RADIOCORRIERE TV

ANNO XL - N. 2

6 - 12 GENNAIO 1963 L. 70

IN COPERTINA

(Foto « Photos »)

Raf Vallone e Giulia Lazzarini, i due attori ai quali dedichiamo questa settimana la copertina, sono gli interpreti del romanzo sceneggiato Il mulino del Po *tratto dall'opera di Riccardo Bacchelli, che andrà in onda sul Programma Nazionale televisivo. La nuova serie di trasmissioni viene presentata da un articolo dello stesso Raf Vallone che, dopo i successi teatrali e cinematografici, torna ad affrontare un'impegnativa prova alla televisione che già lo vide brillante protagonista di un altro romanzo sceneggiato,* Jane Eyre.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 40 - NUMERO 2
DAL 6 AL 12 GENNAIO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100; Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850
ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

ci scrivono

programmi

La favola del Natale

« Leggo in seconda pagina, prima colonna, del *Radiocorriere-TV* numero 52, a commento della " Adorazione dei pastori " riprodotta in copertina: " Si rinnova la *favola* bella di Natale... ". A dire il vero, il Natale — almeno per i Cristiani — è qualcosa di più di una favola, sia pure bella ». (P. Virgilio Terreni O.F.M. - Soliera Apuana). — « Non vi pare che il magnifico disegno di Raffaello, riprodotto sulla copertina del numero 52 del *Radiocorriere-TV*, sia stato commentato in modo assai inadatto, definendo il Natale una " favola bella ", anziché la commemorazione di una realtà storica? » (D. G. R. - Torriglia).

Non volevamo certo, con quelle poche righe di commento, sminuire il grande avvenimento, storico e religioso, che il Natale ricorda: anzi, « favola » ci era apparso un termine adatto per definire l'atmosfera misteriosa, favolosa appunto, in cui per ciascuno di noi, dall'infanzia, questa celebrazione si colloca. Se la parola si è prestata all'equivoco, ce ne scusiamo.

Operine

« In una conversazione radiofonica ho sentito definire operine *La scala di seta* di Rossini e *La serva padrona* di Pergolesi. Questo diminutivo mi sembra fuori posto trattandosi di opere di musica eccelsa » (Mauro Scollica - Belluno).

Il diminutivo non si riferisce alla « qualità » della musica, ma alla « quantità ». Si tratta infatti di lavori in un atto. Il termine è ormai classico e accolto da tutti i musicologi.

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

Se devi amarmi

« Prego il *Radiocorriere-TV* di voler pubblicare il testo della bella poesia sull'amore di una poetessa inglese della quale mi è sfuggito il nome, che Giorgio Albertazzi declamò in *Alta pressione* qualche tempo fa. Ho provato a cercarla, ma con così poche indicazioni, mi è stato impossibile rintracciarla » (Lina Troise - Napoli).

Si tratta di uno dei Sonetti *dal portoghese della poetessa Elizabeth Barrett - Browning, tradotto in prosa ritmica da Cino Chiarini.*

Se devi amarmi, non sia per altro che per amore soltanto. Non dire: — l'amo per il suo

(segue a pag. 4)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI — Periodo	TV — utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	TV — utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	RADIO E AUTORADIO
gennaio - dicembre	**L. 12.000**	**L. 9.550**	**L. 2.450**
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.180
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 240
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO — veicoli con motore non superiore a 26 CV	AUTORADIO — veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre . . .	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

6-12 gennaio 1963

ARIETE — Tenetevi al riparo dagli influssi Nettuniani e Plutoniani perché apportatori di insidie. Poca puntualità nel prossimo. Ben fondati sospetti e difese opportune. Non partecipate a conversazioni subdole e leggere. Mantenetevi in un clima di pace e di lealtà. Giorni fausti: 7, 9, 10.

TORO — *Le cure iniziate in questo periodo daranno felici risultati, purché sospese il 9. La persona alla quale volete bene sarà sincera e disposta ad ubbidirvi. Osservate con attenzione quanto accade per cogliere il frutto appena maturo. Giorni: 6, 7.*

GEMELLI — Per lo stato fisico, tutto normale, eccetto un po' di stanchezza. Scrivete, firmate e decidete cose di rilievo verso il 7 e l'11. Sviluppi di una situazione in apparenza arenata. Vi daranno una prova di schiettezza. Dimenticanza non rimediabile. Momenti discreti: 7, 9, 11.

CANCRO — *Avete detto più di quanto dovevate ed ora è tempo di rimediare in qualche modo. Vi tenderanno un tranello: chi vi inganna è una persona vicina di casa. Niente prestiti, siate inesorabili per ora. Custodite ogni cosa con rigorosa cura. Con pochi mezzi potrete ottenere grandi cose. Giorni buoni: 6, 11, 12.*

LEONE — Ritorno alla serenità e appianamento di ogni settore. Offerte, gentilezze insolite. Profumatevi con rosa bulgara. Portate una sciarpa azzurra. Confidate nella provvidenziale risposta che giungerà in tempo. Sogni veraci e apportatori di buon consiglio. Date feconde: 7, 11, 12.

VERGINE — *Astenetevi, se vi è possibile, dalle discussioni agitate. Siate calmi e altruisti. Viaggiate e spostatevi poco o niente. Fra poco avrete modo di scoprire chi vi è fedele e chi non lo è. Agite il 10 e l'11.*

BILANCIA — Fatti che richiederanno maggior spirito di osservazione, comparazione e sintesi. Situazione straordinaria che impegnerà tutto il vostro dinamismo. Celate gelosamente le cose intime. Capovolgimento di una situazione. Camminate cauti e ponderate ogni decisione dal 7 al 10.

SCORPIONE — *Lasciate parlare il cuore perché tutto vada bene. Niente rancori e nemmeno ironia. Siate soffici come il cotone. Liberazione da un insieme di contrattempi dopo uno svincolamento energico. Badate alla rete. Quiete turbata da uno sciocco risentimento. La semplicità è una meravigliosa conquista. Agite il 7 e 10.*

SAGITTARIO — Soddisfazioni durevoli, ma turbate da una leggerezza per la presenza di persona invadente. Scartate la zavorra. Incertezze e dubbi provocati da un discorso ambiguo. Giorni favorevoli: 6, 8, 10.

CAPRICORNO — *Incontro inaspettato o lettera capace di capovolgere in bene una situazione oscura. Vigilate per non prestarvi al giuoco di qualche furbo dell'uno o dell'altro sesso. Lasciate che altri si prendano certi impicci. Gioia e consolazione affettiva. Prodigatevi il 7 e l'11.*

ACQUARIO — Dimostrazioni di calda amicizia e arrivi opportuni di aiuti. Provate a cercare con più oculatezza e troverete quello che sembrava perduto. Maturazione di progetti grazie ad aiuti femminili. Viaggiate il 6 e 9. Fortificate l'organismo il 12.

PESCI — *Siate cauti come se doveste attraversare un passaggio a livello incustodito. Uno scambio di idee, se cedete alla franchezza, potrebbe essere fatale. Se cederete ai modi bruschi cadrete in qualche inciampo. Date fauste: 7, 11, 12.*

Tommaso Palamidessi

ci scrivono

NUOVI TRASMETTITORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

	Pr. Naz. Mc/sec	2° Progr. Mc/sec	3° Progr. Mc/sec
FRIULI-VENEZIA GIULIA			
Colle di Ul	89,1	91,1	93,1
Forni di Sopra	89,7	91,7	93,7
Forni di Sotto	95,5	98,0	99,9
UMBRIA			
Foligno	87,9	89,9	91,9
Nocera Umbra	95,1	97,1	99,1

(segue da pag. 2)

sorriso,... per il suo sguardo,... per il modo onde sì soavemente parla,... per un particolare abito del pensiero che si incontra col mio, e che, certo, il tal giorno mi arrecò un senso di dolce sollievo —... poiché queste cose, mio diletto, possono mutare di per se stesse, o mutare almeno per te,... e l'amore nato così, così potrebbe morire. E non amarmi neppure per la cara pietà che asciuga le lacrime sulle mie guance: poiché chi sentì a lungo il tuo conforto, potrebbe ben dimenticarsi di piangere, e quindi... perder l'amor tuo. Ma amami per la gioia di amare, affinché tu possa seguitare ad amarmi per sempre, per tutta l'eternità dell'amore!

Il Mosè

« Mi interesserebbe leggere un breve sunto di una notizia, da me ascoltata solo verso la fine, che parlava della vera destinazione del famoso Mosé di Michelangelo ». (Fabio Carsetti - Roma).

Il Mosè, che oggi pare isolato ed in contrasto con la cornice di strutture architettoniche e statue minori che compongono il sovraccarico insieme della tomba di Giulio II nella chiesa di S. Pietro in Vincoli a Roma, fu scolpito da Michelangelo. Doveva essere collocato sotto la cupola di S. Pietro ideata dal Bramante, nel mausoleo del Papa che il Buonarroti aveva immaginato come una torreggiante architettura quadrangolare arricchita da una quarantina di statue e bassorilievi in due ordini monumentali dove avrebbero trovato posto gli schiavi del Louvre e quelli abbozzati che sono all'Accademia di Firenze. Ma l'impegno di dipingere la volta della Cappella Sistina tra il 1508 e il 1512 e gli umori mutevoli del Papa costrinsero Michelangelo a rinunciare alla precedente idea ed anche ad altri modelli più modesti. Questa è la ragione della tarda e sproporzionata sistemazione attuale.

Musica da camera

« Sono un'appassionata di musica, di quella seria in particolare, che seguo sempre con attenzione alla radio. Ho imparato a riconoscere i grandi compositori, anche se non conosco la musica e sono poco istruita. Mi sono finalmente decisa a scrivervi, sperando che rispondiate a una mia domanda: vorrei sapere che cosa significa l'espressione *musica da camera* ». (M. Ciscolo - Viareggio).

Prima che si diffondessero i concerti pubblici, con il termine di musica da camera *si intese tutta la musica che veniva eseguita nelle case e non nelle chiese e nei teatri, tranne cioè la musica sacra e quella d'opera e di balletto. Successivamente, in contrapposizione con la musica sinfonica corale e teatrale, essa si definì come l'insieme delle composizioni affidate a un ristretto numero di interpreti, sia cantanti e strumentisti solisti, che piccoli complessi (duo, trio, quartetto, quintetto, sestetto, settimino, ottetto), oppure eseguite da piccole orchestre, dette da camera. Questo genere di musica ha avuto una grande fioritura dal 1700 a oggi, dando vita a numerose forme musicali, tipica quella della sonata, per uno strumento a tastiera, oppure a corda o a fiato con l'accompagnamento del clavicembalo o del pianoforte. Sul modello della sonata si configurano anche i trii, i quartetti, i quintetti, ecc., scritti generalmente per violino, viola, violoncello e pianoforte, variamente combinati.*

Altre composizioni da camera sono le suites, *le* serenate, *i* divertimenti, *ecc. Vi sono poi molte altre forme di proporzioni più ristrette, quali* preludi, studi, toccate, ballate, improvvisi, capricci, minuetti, valzer, *ecc. Queste composizioni sono per lo più affidate al pianoforte. Tra la musica vocale, scritta di solito per canto e pianoforte, un repertorio particolarmente ricco è costituito dai* Lieder, *cioè dalle composizioni classiche e romantiche che si rifanno ai caratteri del canto popolare tedesco.*

D. N. A.

« In occasione dell'assegnazione del premio Nobel per la medicina ho letto ed ascoltato alla radio che gli scienziati a cui è stato assegnato avevano compiuto alcune ricerche sul D.N.A. Per me questa sigla è misteriosa e vi chiedo di spiegarmela » (M. Frazzoni - Milano).

La sigla D.N.A. è la denominazione convenzionale dell'acido desossiribonucleico, la sostanza chimica da cui dipende la trasmissione dei caratteri ereditari. Di tale acido infatti sono formati i cromosomi, quegli elementi che, presenti in ogni cellula, ne determinano la funzione. La molecola del D.N.A., dall'altissimo peso molecolare, è formata da due catene di molecole di desossiribosio unite da gruppi fosforici. Si immagina che le due catene siano avvolte ad elica una attorno all'altra. Tra esse sono interposte alcune basi azotate che mediante legami di idrogeno stabiliscono una specie di ponte tra le molecole di desossiribosio. La successione di queste basi azotate può variare all'infinito. E' in questo modo che viene determinata la variabilità dei caratteri ereditari, la cui comparsa segue un meccanismo circa il quale restano ancora da scoprire molte cose. Il D.N.A. ha la proprietà di potersi riprodurre in presenza degli elementi che lo compongono, dando origine ad un'altra molecola identica. Per questo gli scienziati cercano di trovare in esso la possibilità di chiarire il mistero dell'origine della vita.

i. p.

sportello

Doni natalizi

« In occasione delle feste natalizie ho ricevuto in dono da parenti un nuovo apparecchio televisivo. Poiché quello che avevo era in buone condizioni, ne ho fatto omaggio ad un istituto di beneficienza provvedendo per conto di questo al versamento per il nuovo anno, del canone dovuto, a mezzo del corrispondente libretto già in mio possesso. Ho richiesto però immediatamente un nuovo libretto di iscrizione per l'apparecchio donatomi, ma temo di non riceverlo in tempo per poter partecipare al concorso « Telefortuna ». Come posso fare? » (R. F. - Milano).

Ci sembra di capire dalla Sua lettera che, nel cedere l'apparecchio, Ella abbia fatto omaggio dell'importo del canone di abbonamento versandolo sul libretto a Lei intestato e trasferendo il libretto stesso al cessionario. Così facendo Ella ha commesso un errore, in quanto — come abbiamo più volte ripetuto — il libretto essendo strettamente personale, non è cedibile a chicchessia.

Nel caso in questione, poi, la detenzione del nuovo apparecchio non modifica la Sua condizione di vecchio abbonato tenuto a rinnovare l'abbonamento preesistente.

Spetta all'istituto destinatario dell'apparecchio provvedere a stipulare un nuovo abbonamento, che non è « privato » bensì « speciale », ricorrendo per le istruzioni del caso alla più vicina sede della RAI.

Le suggeriamo quindi di provvedere a recuperare il libretto a Lei intestato e di informare l'URAR di Torino — come la legge prescrive — della cessione effettuata, facendo chiaramente presente di continuare a detenere un apparecchio. Se vuol fare omaggio dell'abbonamento all'istituto potrà ovviamente provvedere, a nome del beneficiario, al versamento del canone speciale dovuto. Per quanto riguarda « Telefortuna » possiamo tranquillizzarLa, in quanto, salvo altri errori, il pagamento effettuato, essendo stato corrisposto a mezzo del vecchio libretto a Lei intestato, Le consente di partecipare al concorso con pieno diritto.

Convivenze

« Da qualche mese è venuta ad abitare nel mio alloggio una vecchia amica rimasta vedova. Poiché entrambe siamo abbonate alla televisione vorremmo chiedere di unificare i due abbonamenti dato che non utilizzeremo separatamente gli apparecchi. Potreste indicarci le formalità da compiere? » (M. G. - Taranto).

Allo stato attuale non ci sembra che esista possibilità di unificare come Lei ci chiede i due abbonamenti, in quanto la legge prevede che il libretto di iscrizione dà diritto al titolare di detenere più apparecchi, purché questi siano di proprietà dello stesso utente e siano tenuti in un unico domicilio. Stando così le cose non vediamo altra soluzione al caso prospettatoci che quella di una cessione formale di un apparecchio da parte di una a favore dell'altra, o quella della richiesta di suggellamento di uno degli apparecchi. Entrambe le soluzioni debbono essere attuate entro i termini di legge.

s. g. a.

ANNO XL - N° 2

RADIOCORRIERE TV

6 - 12 GENNAIO 1963

Quattro avvenimenti musicali alla TV dal 7 gennaio

Nel mondo incantato di Chopin con Arturo Benedetti Michelangeli

Il celebre pianista si esibirà per il Programma Nazionale televisivo interpretando musiche del grande compositore polacco - Nel primo concerto, in onda lunedì sera, ascolteremo alcuni valzer e la "Fantasia op. 49"

Qualche anno prima della guerra io facevo tra l'altro il Vice del critico musicale del *Corriere della Sera*. Mi toccavano, come era giusto, certe repliche del Teatro d'Opera e i concerti di secondo o terzo ordine. Arte misera, arte rotta: avrebbe detto il buon Fusinato. Ne sentii e ne vidi di tutte. Anche un violinista troncare il suo concerto per incapacità di continuare ed altri due solisti mettersi a litigare davanti al pubblico.

Una sera, nella sala piccola del Conservatorio di Milano, suonava un pianista giovane e sconosciuto. Aveva un nome da ciclo cavalleresco e due bei cognomi: Arturo Benedetti Michelangeli.

C'era poca gente. I giornali erano rappresentati non dai critici ma dai sostituti o semplici cronisti. Il pianista però suonava come in una serata di gala, cioè splendidamente.

Corsi al giornale e cercai di non scrivere ciò che si scriveva di solito per i concertisti di quell'età, di far capire ai lettori che Arturo Benedetti Michelangeli era già un grande e singolare pianista. Non quel che si diceva e si dice una promessa. Non credo che ci riuscissi; anche perché lo spazio a mia

Arturo Benedetti Michelangeli come apparirà alla TV nei suoi quattro concerti

disposizione era poco: non più di una trentina di righe.

Il critico del *Corriere*, il maestro Franco Abbiati, dopo un altro concerto di Benedetti Michelangeli, diede il suo giudizio, che fu un giudizio apertamente favorevole; e motivato punto per punto. Arturo Benedetti Michelangeli era giovane soltanto d'età, artisticamente maturo, dotato come nessun altro pianista italiano di allora e come pochi altri del mondo intero.

Ed aveva già, oltre all'originalità, l'indole che ha reso ardua in un certo senso la sua carriera e che ha sempre affascinato il pubblico. Un concerto di Benedetti Michelangeli infatti non è mai una bella serata come altre belle serate ma è sempre un avvenimento. Quattro avvenimenti quindi i quattro concerti che il Programma Nazionale della Televisione trasmetterà il 7, il 14, il 21 e il 28 gennaio.

Chopin, esclusivamente Chopin. Il 7 gennaio la *Fantasia op. 49*, il *Valzer op. 69 n. 1*, il *Valzer brillante op. 34 n. 1*, il *Valzer op. postuma*. Il giorno 14 lo *Scherzo op. 31*, la *Mazurka op. 68 n. 2*, la *Mazurka op. 33 n. 4*, la *Mazurka op. 30 n. 3*, la *Berceuse op. 57*. Il giorno 21 la *Sonata in si bem. min. op. 35*. Il giorno 28 la *Ballata in sol min. op. 23*, l'*Andante spianato* e la *Polonaise brillante op. 22*.

Tra l'altro, Benedetti Mi-

Nel mondo incantato di Chopin con Arturo Benedetti Michelangeli

Federico Chopin — mentre suona il pianoforte — in un disegno di Cipriano Norwald

chelangeli ha fatto incidere pochi, anzi pochissimi dischi; sicché per sentirlo bisogna andare proprio al concerto; o approfittare ora di queste trasmissioni della Televisione.

La guerra non favorì certo l'estendersi della appena nata rinomanza di Benedetti Michelangeli. Nondimeno egli giunse ugualmente alla celebrità. Aveva tra le altre virtù uno stile gemmato che era la sua fortuna e la sua croce. Di quegli artisti, sapete, per i quali si parla di perfezione eccessiva, di imperturbabilità olimpica, di sole sul ghiaccio. Gli avversari, diciamolo subito, non gli sono mai mancati; e tra gli altri uno molto intelligente e quindi molto pericoloso, irriducibile, poeta. Molti avversari e moltissimi ammiratori. Anche moltissime ammiratrici.

Egli aveva ed ha più che mai una sensibilità acuta, un'inquietudine perenne, una incontentabilità sempre desta: come si possono conciliare queste qualità con quelle a cui si è accennato qui sopra? La perfezione di sole e di ghiaccio è dunque stata apparente, caratteristica nella superficie di un periodo della sua vita artistica.

Dopo la guerra egli diede una serie di concerti particolarmente felici e consolidò la sua celebrità. Senza dubbio, uno dei maggiori pianisti del mondo. Ma non uno di quei concertisti che hanno impegni ben stabiliti per i prossimi cinque anni, sempre in viaggio, sempre in volo. Le loro valige si coprono di etichette. Da New York a Tokio, da Tokio a Calcutta, ad Oslo, a Roma, a Londra, portieri gallonati col berretto in mano. Di Grand Hôtel in Grand Hôtel, di frac in frac, di auditorium in auditorium. Dopo il concerto non hanno nemmeno il tempo di leggere o di farsi leggere i giornali: nella valigia a pacchi e via. La loro fama cresce con la stanchezza. Venti, trenta, quarant'anni di questa vita.

Benedetti Michelangeli invece aveva subito rotto la spirale della gloria. Relativamente pochi concerti. Non brevi periodi di assenza. Rari giri all'estero, con qualche incidente montato dai giornali stranieri e non soltanto dai giornali stranieri. Soffrì anche di disturbi nervosi, come accade di frequente agli artisti. Un pianista prezioso e un uomo difficile? La verità forse è più semplice.

Quando potevo, andavo a risentirlo e a rivederlo. Senza aver mai parlato con lui, gli ero divenuto amico. A volte mi entusiasmava e a volte, entusiasmandomi mi faceva patire. Non che mi riuscisse sempre diverso: sotto la sua evoluzione c'era una continuità rassicurante; ma ogni suo concerto aveva pure un non so che di avventura per la conquista del vello d'oro.

Dividerei ora la sua carriera artistica in tre periodi: iniziazione ed affermazione, col manifestarsi di pregi straordinari ed insoliti alla scuola pianistica italiana, che pure ebbe in passato, ed ha oggi, pianisti di sommo valore; gli anni in cui si diceva che egli abbellisse ed indorasse tutto come Mida che tutto mutava appunto in oro; ed il fiore e il frutto della maturità, durante la quale egli, senza aver rinunciato al suo culto dello stile, del bel suono, del più lucente equilibrio, non si abbandona ma si lascia sapientemente trasportare dall'onda della musica romantica; quando, s'intende, sta eseguendo un programma di musica romantica.

I pregi del terzo periodo erano già evidenti nel primo. Meno nel secondo. Talora il pianoforte di Benedetti Michelangeli giovane sprizzava fuoco. Un fuoco che illuminava, più che bruciare. E nessun crepitio, niente fumo. Si poteva pensare a un fuoco di teatro. Di teatrale però in questo artista non c'era altro. Seguivano infilate di suoni madreperlacei. La riflessione, la meditazione, la contemplazione prendevano in lui il sopravvento sull'istinto. Così giovane e già così pensoso. Si andava incantando. Si allontanava dal pubblico. Non lui si smarriva, ma il pubblico. Senonché Benedetti Michelangeli si riscuoteva presto ed allora era una nuova festa con grandine di brillanti.

I concerti di pianisti come questo hanno non di rado qualche cosa di verginale e di nuziale; appunto con lanci di fiori, di riso, di confetti, di noci; e come nelle favole, di pietre preziose.

Una signorilità simile, divenuta un po' abitudine e sistema, lo portò alle vaste astrazioni, ai luminosi oblii, alle algide assenze del secondo periodo, quello per esempio del Beethoven confuso con Mozart e perfino con Ravel. Si sarebbe pensato, per un momento, che non ci fossero tanti grandi compositori e tante belle musiche ma un grande compositore unico e un'unica musica bella. Una storia di capolavori la storia della musica.

Per un momento, abbiamo detto; per un istante, per un attimo: le nostre parole vanno intese in senso largo e relativo. Potrebbero essere applicate anche alla smagliante arte direttoriale del De Sabata di quegli anni. Eccessi di tale specie, ne compiono soltanto gli artisti di virtù eccezionale.

Benedetti Michelangeli comunque si ridestava presto dall'incantesimo. La banchisa si incrinava, riapparivano le acque con un colore di smeraldo nel bianco, riaffiorava la liquida sensibilità dell'artista. Lo Chopin di Benedetti Michelangeli aveva anche allora, con tutti i suoi fuochi diurni e notturni, al suolo e fatui, il giusto soffio nordico e aggiungeremmo, il giusto rigore nordico. Quello di Chopin non è un sangue caldo ma un sangue che si riscalda. Vivacissima reazione che a forza di corse sulla neve e di balli arriva a simulare una salute eccellente.

Del terzo periodo giudicherete ascoltando i quattro concerti della Televisione. Gennaio e Chopin. Attenzione alla *Ballata* e alla *Polonaise*, ma anche ad ogni valzer e ad ogni mazurka; attenzione a tutto. Nell'interpretazione di opere di Chopin le diverse e talora opposte qualità di Benedetti Michelangeli si avvicinano, si abbracciano e danzano insieme. Le opere di Chopin esigono dall'esecutore sicurezza unita all'estro, estro nella sicurezza; e dall'interprete pensiero che governi l'istinto e istinto che nutra di sé il pensiero. E' necessario essere maturi in tutto e serbarsi candidi, essere provetti e non scordarsi nemmeno degli errori della prima giovinezza. Il Benedetti Michelangeli di oggi più il Benedetti Michelangeli dell'altro ieri.

Qui vengono buoni anche i suoi eccessi del passato, i suoi lunghi indugi, il suo non sempre indiscutibile anticonformismo concertistico, gli scatti e i capricci, lo *spleen*, il buonumore e il malumore di un quarto di secolo, perfino i disturbi nervosi. Ogni cosa, come nelle serate celestiali della Callas.

Che cos'è l'arte di Chopin? Una meraviglia, d'accordo; il più sereno cielo d'inverno. Ma che cosa sia precisamente non lo so certo io, non lo sapete voi lettori, non lo sanno né i critici né i musicologi, non lo sapevano i contemporanei di Chopin; e non lo sa Arturo Benedetti Michelangeli. Tiriamo tutti quanti ad indovinare. Ma questo nostro grande pianista tira ad indovinare col suo talento di interprete e con una totale conoscenza dei segreti della tastiera. Nelle sere del 7, 14, 21, 28 gennaio, egli ci dirà qualche cosa di più. Dopo di che Chopin rimarrà Chopin come rimane ciò che è un astro che scintilla da milioni di anni. L'arte di Chopin è proprio un'arte da anniluce.

Ventitré o ventiquattro anni fa, in una sera di pioggia, doveva essere primavera, ebbi l'impressione — già sono sempre andato avanti a furia di impressioni — che Benedetti Michelangeli esitasse nell'eseguire non un passo arduo ma un passo facile di Mozart. Un'impressione simile a quella che fa l'attore quando, sapendo sì e no la parte, porge l'orecchio al suggeritore. Nelle sale dei Conservatori però non ci sono suggeritori. E Benedetti Michelangeli la parte la sapeva. Allora?

Il suggeritore lo aveva dentro di sé. Egli era il suggeritore di sé medesimo. Mozart, poi, chiunque crede di comprenderlo da sempre: dalla nascita, per così dire. Non è un mistero come Chopin. Il Mozart di quella sera inoltre era il Mozart giovane e brillante, prodigioso e ameno, folletto come si poteva essere folletto nella Salisburgo dei suoi antipatici padroni. Specchi, stucchi, arazzi, porcellane, dorature, eburnee spalle di dame. Via tutto liscio.

Ma a Benedetti Michelangeli doveva essere venuto improvvisamente, proprio in pieno concerto, il sospetto che hanno avuto del resto tanti studiosi e tanti semplici amatori di musica: che anche la serenità del Mozart ancora quasi fanciullo dissimulasse a stento presentimenti e presagi gravi e che per conseguenza quelle poche note raggruppate nel modo più agevole e più spontaneo dovessero esprimere un sentimento di interiore sospensione, se Mozart lo aveva provato. Un'incerta certezza: non è ciò che distingue il concertista geniale dai normali concertisti impeccabili e magari infallibili?

Emilio Radius

Si rinnova una felice iniziativa della Radio

I CONCERTI DELLA GIOVENTÙ

La seconda edizione del concorso a premi di cultura musicale per studenti comincerà sul Programma Nazionale il 12 gennaio; le tredici trasmissioni presentano un panorama che va da Monteverdi ai contemporanei

Il « concorso a premi » di cultura musicale per studenti, indetto da due anni dalla Radiotelevisione Italiana sul Programma Nazionale, ha avuto un esito sorprendente: non tanto per la maturità critica e il livello culturale dei due temi premiati (rispettivamente scritti da ragazzi di II Liceo scientifico e di III Liceo classico) e per il congruo numero di quelli segnalati in graduatoria nella prova finale, quanto per l'eccezionale concorso dei partecipanti. Si tenga presente che se la maggior parte degli studenti interessati alla cultura musicale è risultata appartenere alle classi dei licei, tuttavia notevoli sorprese si sono avute anche tra i ragazzi della scuola media, degli istituti tecnici e di altre scuole secondarie. In tutti è risultata viva l'esigenza di una integrazione culturale della musica nella preparazione scolastica; e più di un caso ha chiaramente denunciato la carenza di tale integrazione, rispondendo con una preparazione autodidatta implicitamente impegnata a dimostrare come sia, in definitiva, impossibile parlare di livello culturale medio, se si escludono da esso la musica e la sua storia. L'esito di questo concorso è apparso significativo anche in rapporto alla dibattuta « polemica » circa l'estensione dell'insegnamento della musica e della cultura musicale a tutti gli ordini delle scuole, che è stata oggetto di un « Convegno Nazionale per l'insegnamento della musica » tenutosi a Torino nel maggio dello scorso anno, ma che non sembra aver molto influito sugli attuali progetti di legge per la riforma della scuola.

Non vogliamo qui discutere la questione dell'insegnamento della musica nelle nostre scuole, che da oltre un secolo si trascina senza soluzioni, anzi con sensibili peggioramenti, e che rende perciò impossibile anche una concreta impostazione del problema « cultura musicale » nei licei, così come fu posto e risolto, in mezzo secolo di tentennamenti e dibattiti, quello relativo alla storia dell'arte. Osserveremo soltanto che non si può imputare un simile stato di cose unicamente ai difetti istituzionali della scuola italiana e alle situazioni politiche che li hanno codificati, ma che esso, per quanto riguarda specificamente la « cultura musicale », ha profonde radici nella posizione stessa di « straniamento » che la musica è andata via via acquistando nella storia della cultura italiana a partire dalla seconda metà del Settecento sino alla fine dell'Ottocento, in ragione del predominio crescente e poi esclusivo del « bel canto » e dell'opera, col conseguente decadimento della musica strumentale; la quale fiorisce invece in altri centri europei e appare sempre più impegnata nell'affermazione di una autonomia del linguaggio musicale, in rapporto parallelo e « intersoggettivo » con la cultura letteraria, filosofica e artistica del proprio tempo.

Una attenta analisi sociologica del fenomeno di « straniamento » della musica dalla cultura, risalendone le origini storiche, servirebbe a mettere in luce le ragioni del paradosso di una odierna Italia « musicale » (agli occhi dello straniero) senza « cultura musicale »; ma proprio questa consapevolezza non dovrebbe certo servire a giustificare l'insistente assenteismo pedagogico e didattico di autorità e docenti.

Se nonostante il progressivo neutralizzarsi della cultura in cultura di massa nel processo di industrializzazione, caratteristico della civiltà tecnocratica del nostro tempo, si continua pur tuttavia a credere alla funzione « umanistica » della cultura come unità del sapere nella formazione individuale del giovane che si avvia poi ad una scelta specializzata in sede universitaria, appare inconcepibile che la cultura musicale sia totalmente esclusa da tale formazione; soprattutto poi per quei giovani che indirizzano la loro scelta alle Facoltà umanistiche. Invece, alla resa statistica dei conti, oggi risulta che sui 73 stati aderenti all'UNESCO, l'Italia è uno dei quattro che nel proprio ordinamento didattico non include la musica fra le materie obbligatorie della scuola di tutti, e tanto meno nell'insegnamento medio e superiore; mentre, com'è noto, in ogni paese civile del mondo la musica è ritenuta materia fondamentale (come il disegno e la matematica) *ante omnia* in sede pedagogica, per la formazione spirituale e sociale del cittadino, quindi come materia di cultura e di storia negli studi medi e superiori sino alle Università.

E' vero che la storia della musica è penetrata oggi in alcune Facoltà di lettere del nostro Paese; ma vi rimane ancora confinata nel settore delle materie facoltative, mentre la storia dell'arte è ormai resa obbligatoria sia per l'indirizzo classico (storia dell'arte greca e romana) sia per quello moderno (storia dell'arte medioevale e moderna).

Il paradosso si acutizza ancor più se pensiamo che oggi i mezzi di « lettura » musicale si sono notevolmente allargati; anzi sono penetrati, con un'invadenza senza precedenti, nella vita quotidiana, offrendo una tale abbondanza di informazione da disorientare una « scelta culturale » non guidata e relazionata agli altri aspetti della cultura artistica e letteraria.

Questa « scelta » viene oggi appunto effettuata autodidatticamente dallo studente, a dispetto dei limiti tracciati dall'attuale ordinamento scolastico; e viene effettuata con risultati formativi e orientativi sempre più qualificati. In tale senso la Radiotelevisione Italiana, riproponendo anche quest'anno il Concorso « Concerti per la gioventù », in collaborazione con l'AGIMUS, intende non solo promuovere l'interesse per la musica fra i giovani, ma anche (e soprattutto) contribuire ad una « dimostrazione » diretta delle esigenze didattiche che gli studenti rivelano, in numero sempre più crescente, nei confronti della cultura musicale.

Per tali ragioni, non si vuole con i « Concerti della gioventù » fornire un panorama storico della musica (i programmi radiofonici ne offrono già in altre sedi), ma proporre all'ascolto alcuni « temi » musicali suscettibili di particolari relazioni culturali. Il primo concerto è dedicato a Claudio Monteverdi, presentato in tre differenti aspetti della sua attività creativa; seguono Frescobaldi e Bach (composizioni per organo e clavicembalo); quindi un raffronto fra *Le nozze di Figaro* di Mozart e *Il barbiere di Siviglia* di Rossini in rapporto a Beaumarchais. Si hanno quindi Beethoven (i cosiddetti « tre stili » delle *Sonate* per pianoforte), Weber (una presentazione del *Franco cacciatore*) Schubert (i *Lieder* e il *Quartetto in re min.*) e Wagner (Prologo e Finale dal *Crepuscolo degli dèi*). La seconda parte dei concerti (che costituisce la metà dell'intero ciclo) è dedicata alla musica moderna, verso la quale gli interessi dei giovani ha mostrato, sin dallo scorso anno, una particolare sensibilità. Così dall'8° al 13° ed ultimo concerto si avranno musiche di Mahler, Schönberg e Berg, Hindemith e Bartók, Ravel, Dallapiccola e Petrassi e, infine, Anton Webern, Boulez e Nono.

Ogni concerto sarà preceduto e seguito dalla lettura di uno o più temi proposti agli studenti in relazione alla musica ascoltata o al suo autore; secondo le modalità del concorso pubblicate a parte. Il compito affidatomi di « guidare » questi ascolti con note illustrative non avrà carattere critico ed esegetico, ma mirerà a fornire dati storici ed essenziali, nozioni formali, documenti e testimonianze, anche in rapporto agli aspetti paralleli delle altre arti nella cultura del tempo, in modo da lasciare allo studente la più ampia libertà di riflessione e di svolgimento dei temi proposti.

Luigi Rognoni

Ordinario di Storia della Musica nell'Università di Palermo

Il regolamento

La RAI-Radiotelevisione Italiana, al fine di diffondere tra i giovani l'interesse per la musica, indice, in collaborazione con l'AGIMUS (Associazione Giovanile Musicale), un concorso a premi abbinato ad un ciclo di trasmissioni di 13 concerti che saranno radiodiffusi ogni sabato, nel periodo dal 12 gennaio al 6 aprile 1963 alle ore 17,30.

Il concorso si svolgerà secondo le norme del presente

REGOLAMENTO

1) Il concorso è riservato agli alunni degli Istituti e Scuole di istruzione secondaria di 2° grado statali o legalmente riconosciuti, i quali potranno partecipare al concorso inviando alla RAI-Radiotelevisione Italiana lo svolgimento dei temi proposti a sensi dell'articolo 3 con le modalità in detto articolo precisate.

2) Il concorso è dotato dei seguenti premi:

— n. 2 viaggi in una delle città sedi di Festivals Internazionali di Musica indicate nell'art. 7;

— dischi microsolco che saranno assegnati a discrezionale giudizio della Commissione di cui all'art. 4.

3) Durante la trasmissione di ciascun concerto saranno proposti alcuni temi su argomenti di carattere musicale.

Gli elaborati relativi ad uno di questi temi dovranno essere inviati alla « RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorso Concerti per la Gioventù - Casella Postale 400 - Torino », a mezzo di raccomandata postale. Ciascun elaborato dovrà contenere il cognome, il nome, l'indirizzo, la classe del concorrente e l'indicazione di alcuni dischi microsolco di musica sinfonica, operistica o da camera. Ciascun elaborato dovrà inoltre recare il timbro della scuola alla quale l'alunno appartiene.

Gli elaborati dovranno pervenire all'indirizzo sopraindicato entro e non oltre le ore 12 del secondo lunedì successivo al giorno della trasmissione alla quale si riferiscono.

4) Una Commissione, costituita dalla RAI-Radiotelevisione Italiana provvederà all'esame degli elaborati — che saranno valutati anche in relazione al corso di studi frequentato dai concorrenti — ed alla assegnazione di dischi a quelli tra i concorrenti che avranno inviato i migliori elaborati.

E' riservato al giudizio insindacabile della Commissione di determinare, per ciascuna trasmissione, il numero dei dischi da assegnare in premio.

I nomi dei vincitori saranno comunicati nel corso della trasmissione che sarà effettuata quindici giorni dopo il concerto cui si riferiscono gli elaborati e saranno inoltre pubblicati nel *Radiocorriere-TV*. Agli interessati sarà data comunicazione dell'assegnazione del premio con lettera.

5) L'invio dei premi sarà effettuato dalla RAI-Radiotelevisione Italiana entro 90 giorni dalla data di assegnazione.

6) Al termine delle 13 trasmissioni la Commissione provvederà, a suo discrezionale giudizio e tra tutti coloro che avranno partecipato almeno 6 volte e conseguito almeno un premio, alla scelta di un massimo di 60 candidati. Ai fini della scelta sarà tenuto in considerazione anche il numero degli elaborati inviati da ciascuno dei concorrenti nel corso del ciclo delle trasmissioni.

7) I candidati prescelti a sensi dell'art. 6 saranno invitati ad assistere ad una audizione all'Auditorio del Foro Italico in Roma; in tale occasione i concorrenti dovranno svolgere un tema che sarà loro proposto dopo l'audizione.

Per questa prova i concorrenti disporranno di un tempo massimo di 5 ore.

La Commissione di cui all'art. 4 sceglierà due elaborati e agli autori dei due elaborati prescelti sarà assegnato un premio consistente in un viaggio in una delle seguenti sedi di Festivals Internazionali di musica: Vienna (18-5 - 16-6); Olanda (15-6 - 15-7); Granada (22-6 - 2-7); Salisburgo (26-7 - 31-8); Aix en Provence (9 - 31-7); Dubrownik (10-7 - 24-8); Bayreuth (24-7 - 27-8). Santander (1 - 31-8); Atene (31-7 - 15-9); München (11-8 - 8-9); Lucerna (15-8 - 14-9); Edinburgo (18-8 - 7-9); Besançon (5 - 15-9); Perugia (14 - 29-9).

Il viaggio dovrà essere effettuato nel corso dell'anno 1963, nel periodo di svolgimento del Festival prescelto dal vincitore. Saranno a carico della RAI-Radiotelevisione Italiana, per ciascun vincitore e per il famigliare che eventualmente lo accompagni:

a) *le spese di soggiorno fino ad un massimo di dieci giorni in albergo di prima categoria;*

b) *rimborso del biglietto di prima classe dal luogo di residenza alla città sede del Festival prescelto, e ritorno;*

c) *il rimborso dei biglietti acquistati per assistere agli spettacoli e concerti del Festival.*

La Rai-Radiotelevisione Italiana si riserva di assegnare premi consistenti in dischi microsolco ad altri concorrenti segnalati dalla Commissione.

I concorrenti dovranno presentarsi alla prova muniti di un valido documento di riconoscimento.

8) La RAI-Radiotelevisione Italiana si riserva la facoltà di mettere a disposizione dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Roma gli elaborati che, a sensi dell'art. 4 e 7, risulteranno prescelti dalla Commissione. L'Istituto di Pedagogia potrà, in tal caso, liberamente utilizzare tali elaborati, in tutto o in parte, per studi, pubblicazioni, filmati, ecc.

9) Per esigenze di carattere organizzativo la RAI-Radiotelevisione Italiana si riserva di apportare eventuali modifiche alle norme ed ai termini del presente Regolamento.

10) Dalla partecipazione al concorso sono esclusi i figli dei dipendenti della RAI-Radiotelevisione Italiana.

11) La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e l'integrale accettazione del Regolamento.

12) Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - via Arsenale 21 - Torino, il testo del Regolamento.

Raf Vallone presenta

Dalla prossima settimana, un nuovo romanzo sceneggiato sul Programma Nazionale

Lo scrittore Riccardo Bacchelli, autore del romanzo « Il mulino del Po », ha collaborato col regista Sandro Bolchi alla sceneggiatura della riduzione televisiva dell'opera

Con domenica 13 gennaio, sul Programma Nazionale televisivo, avranno inizio le trasmissioni di un nuovo romanzo sceneggiato, in cinque puntate, tratto da « Il mulino del Po » di Riccardo Bacchelli. Il nuovo teleromanzo verrà presentato questa domenica, al termine di « Canzonissima », sul Nazionale TV, nel corso di una breve conversazione condotta da Guglielmo Zucconi alla quale parteciperanno Bacchelli, Bolchi e Vallone, che sono rispettivamente l'autore del romanzo e della sceneggiatura per la versione televisiva, il regista e l'interprete principale. A Raf Vallone, che dopo i successi ottenuti in campo cinematografico (dal lontano « Riso amaro » fino alla recentissima «Fedra») e quelli in campo teatrale (si ricordi il trionfo parigino in « Uno sguardo dal ponte » di Miller), torna ad affrontare le telecamere, abbiamo chiesto alcune impressioni.

Quando il Direttore centrale dei programmi televisivi, Sergio Pugliese mi telefonò proponendomi il romanzo di Bacchelli per la televisione italiana, ebbi un momento di imbarazzo: non lo avevo letto. Glielo dissi con franchezza, e naturalmente presi tempo.

Ero sempre rimasto sgomentato di fronte alla mole dei tre volumi. *Il mulino del Po* faceva comunque parte della mia biblioteca ma di anno in anno ne rimandavo la lettura. Conoscevo di Bacchelli soltanto gli elzeviri nel *Corriere della Sera*: lembi di prosa che rendevano ancora più importante la scelta del momento in cui mi fossi deciso alla lettura della trilogia.

Ma doveva essere un lungo momento. Sognavo una società patriarcale, una casa in campagna, un focolare. Una stagione a disposizione. Ma quei momenti non giungono più oggi, industrializzati e frettolosi come siamo diventati. E così da anni e anni i poderosi volumi mi aspettavano invano: Bacchelli stava diventando un fatto di coscienza, la mia cattiva coscienza.

Mi analizzai, e mi dissi che nel caso di Bacchelli io ero un classico esempio di un diffuso provincialismo italiano che si lancia ad esplorare il paesaggio culturale degli altri Paesi, senza aver prima conosciuto a fondo il proprio.

La vita di Bacchelli non la conoscevo. Era comunque priva di grossi avvenimenti esterni che ne sollecitassero la curiosità: l'impulso alla sua conoscenza doveva scaturire da un bisogno autentico di sapere, al quale la nostra epoca è sempre più estranea condizionata e soggiogata, com'è, dai miti pubblicitari.

Bacchelli è un saggio irsuto e schivo. Una sera a casa sua lo definii un Nettuno: il suo fiato di scrittore è ampio e solenne come il mare. Immerso nella natura, la signoreggia e ne è incantato come ogni vero poeta. La natura è il suo riferimento, il suo ammonimento, il suo abbandono, la sua forza, il suo mistero. Talvolta come la natura è smisurato.

Gli avvenimenti di Bacchelli, i più importanti credo, sono gli avvenimenti che si producono nel suo io più segreto: non ama le gesta e il clamore; li irride. Ma un suo tranquillo sarcasmo a volte ha la forza di una cateratta che fa crollare l'impalcatura di certe mode recenti, e poche sue parole mormorate fra i denti rivelano la cartapesta di cui sono intessuti certi miti moderni.

Ma io sto divagando.

Mi accinsi dunque alla lettura: e ne fui soggiogato. Una autentica rivelazione. Già per prima cosa la sua lingua: l'italiano ritrovava cadenze antiche, i rivoletti della più schietta e antica tradizione rifluivano nella cadenza larga e insieme succosa della sua lingua, rinverdivano l'italiano, lo piegavano docile alle più difficili analisi dell'animo umano. Scendevo con Bacchelli nel cuore dell'uomo in lotta contro se stesso, contro il destino, contro la natura e gli uomini. La natura veniva come ribattezzata per incantamento nuovo e sorprendente.

Nel difficile e lento cammino che deve portarci alla formazione di un linguaggio nazionale popolare, ecco un apporto straordinario, mi dicevo. Ancora legati e costretti al dialetto quando si vuole esprimere qualcosa di diretto ed efficace, ecco un esempio raro di una lingua italiana che, nella sua più pura cadenza e sintassi, aveva la fulmineità e la forza evocatrice del dialetto. Una lingua madre, assorbita dai secoli ed insieme una lingua moderna come strumento aggiornato, e prepotentemente originale. Bacchelli ha creato una lingua che risponde alle esigenze più vitali della nostra evoluzione.

E poi la sua vocazione di scrittore: una pagina del *Mulino* nelle mani di un altro romanziere più astuto potrebbe diventare un libro. Forza primordiale di scrittore, varietà e densità di temi sbalorditive.

Più mi inoltravo nella lettura del *Mulino* e più misuravo quanto avessi perduto non leggendolo prima: sono sempre stregato dai rimpianti, io.

Narrare è anche arte di raccontare dei fatti. L'ossatura del *Mulino* è robusta e piena di avvenimenti. Finalmente delle situazioni concrete, oggettive, reali che forse non piacciono a qualche sciocco e cattivo interprete di Proust. A me sì. Finita la lettura diedi subito il mio consenso a Pugliese, dopo una rapida e sorprendente intesa con il regista Bolchi.

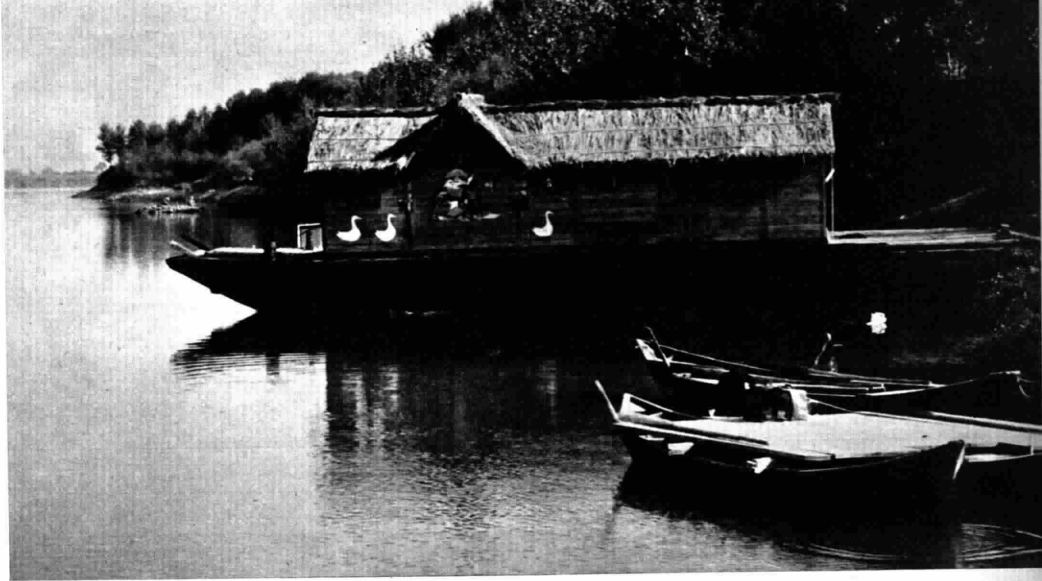
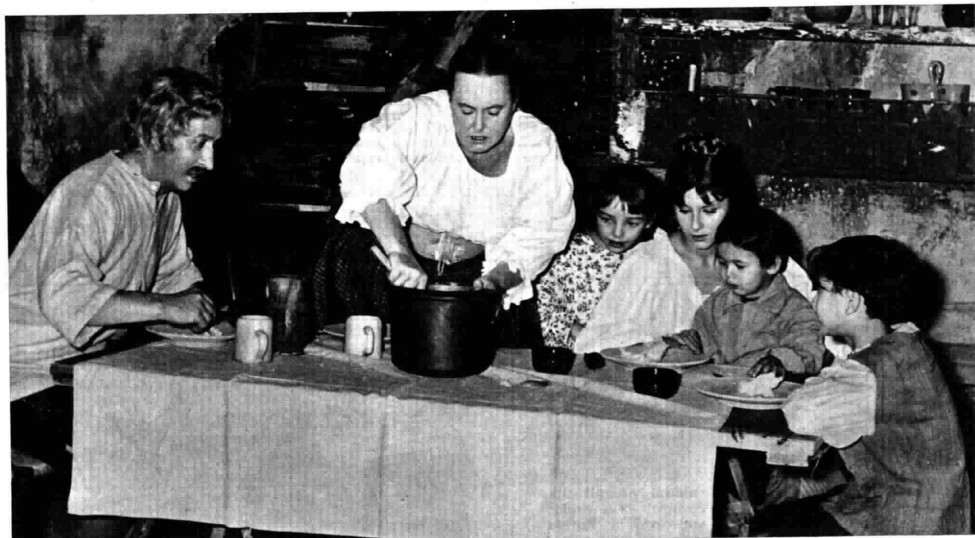
Ci fu qualche produttore cinematografico che venne ad offrirmi contratti più vantaggiosi pur di distogliermi dall'impresa televisiva. Ho resistito con facilità. Dovevo ten-

Raf Vallone, interprete del romanzo sceneggiato, con il regista Sandro Bolchi durante le riprese in esterni

"Il mulino del Po"

televisivo

tare di dare il mio contributo alla divulgazione di un libro, già affermato, ma degno di una popolare e più attenta lettura.

Fuori dai temi epidermici e sovrastrutturali di certa narrativa contemporanea, ecco delle radici solide, integre: ecco un vasto affresco popolare, un canto epico, ecco una opera tipicamente italiana. Per me è stato un ritrovamento cui forse senza saperlo ambivo da tempo. Un bagno salutare nei sentimenti e nei moti eterni dell'animo umano. Un realismo casto e vigoroso carico di polemica e di invettive le più audaci che la fatica dello scrittore trasfigura con una mediazione costante. Vorrei sottolineare l'immissione di cotesta «fatica» di Bacchelli e contrapporla polemicamente alla ripetizione quasi stenografica di certe espressioni popolari proposte da altri narratori con la scusa di una fedeltà troppo facile e con una civetteria che è compiacenza, che ne esclude un serio impegno. La «fatica» appunto di Bacchelli, lo rende padrone e non padroneggiato della materia che ha scelto, la fissa in un linguaggio autonomo originale, fuori della caducità della moda.

Il mulino che fa da sfondo alla vicenda del romanzo di Bacchelli, ricostruito sulle rive del Po presso Guardia Ferrarese

Una scena del teleromanzo. Appaiono, da sinistra, Manlio Busoni, Ave Ninchi e la Lazzarini con tre piccoli interpreti

Uno degli aspetti negativi di una certa cultura italiana è sempre stato quello di essere e rimanere un fatto quasi privato. Una casta che ha istituito un gergo e strizzatine d'occhio che chiudono superbamente le porte ai non iniziati a questi riti. Le polemiche di questi circoli rimangono chiuse in un ambito limitato, non si inseriscono nel corpo vivo della società, attivandone il ricambio, o tentandone una seria modificazione. La cultura italiana è stata (ed è tuttora se bene in misura minore) una specie di isola che non comunica con la terra, non civilizza attorno a sé. La crisi del teatro ne fa fede.

Ebbene io ne ebbi una sorprendente esperienza in questo senso: appena entrati negli studi televisivi, operai e tecnici ci accolsero con rispetto e curiosità, ma una curiosità quasi distaccata, da gente rotta a tante e tante esperienze. A poco a poco la novità, la forza del romanzo di Bacchelli, guadagnò l'animo di tutti. Fu un accendersi repentino, un superarsi costante, una dedizione ed entusiasmo che unirono per circa tre mesi una troupe di centinaia di persone. Non fosse altro che per questa profonda trasformazione operata nell'ambito di una piccola comunità, il *Mulino del Po* ha già vinto la sua battaglia. Tecnici e operai chiesero a Bacchelli il libro, ne ebbero dediche affettuose: era bello vederli aggirarsi felici, con i tre volumi del romanzo sotto il braccio.

Il Mulino, se appena avrà un discreto successo, sarà per tutti noi una bella vittoria. Spoglio com'è di tutti i facili orpelli che solleticano il gusto corrente, pieno d'amore ma privo di amorazzi, colmo di sentimenti più che di sensazioni, zeppo di fatti ingenui e non sofisticati, di ambiente contadino, è un romanzo che fa appello a una zona del sentire che si può condividere o non, ma che è schietta, semplice e sana senza troppe artificiose complicazioni.

A me il libro di Bacchelli ha dato forza e coraggio: non un'arte di consolazione e di evasione quindi, ma una disposizione attiva e fortificante nei confronti della vita. E poi che lo si voglia o non, al di là delle fumisterie di scrittori che oggi vanno per la maggiore, l'arte è stata creata dall'uomo per aiutarlo più a vivere che non a morire.

Per mesi e mesi ho lottato alla ricerca di una fedeltà rispetto al mondo di Bacchelli: è stata una fatica dura e lieta che mi ha aiutato a capire me stesso e gli altri.

La mia più grande soddisfazione sarebbe quella di poter trasmettere ai telespettatori, una parte sia pure minima di quella letizia, della mia gioiosa scoperta.

Vorrei concludere queste mie note disordinate ed affrettate ricordando un episodio. Una sera nello studio televisivo erano state spente le luci per una pausa. Io ero rimasto solo nel mio mulino: vidi un'ombra corposa che si aggirava solitaria, volgendo il capo ovunque. Riconobbi Bacchelli; poco dopo mi chiamò: «Vallone, non le sembra strano? Tutte queste impalcature così pesanti, queste costruzioni, questi ponti e tutta questa gente indaffarata per le mie parole così leggere?».

Risposi che le sue parole, le parole del suo romanzo, non erano leggere. «Volevo dire senza peso, alte! Non le sembra strano?» mi disse.

In quella sua meraviglia, in quel suo stupore che facevano di lui, settantenne, un fanciullo, riconobbi ancora una volta la sua natura di poeta. Non glielo dissi allora, preso da una certa emozione. Ecco, glielo scrivo ora.

Raf Vallone

Una conversazione radiofonica di Nicola Adelfi per "Ultimo quarto"

Le «hostess»,

Due « hostess » dell'« Alitalia » hanno fatto da accompagnatrici per alcuni piccoli alligatori inviati in Italia. Alle « hostess » talvolta sono affidati strani compiti. Nel titolo: alcune « hostess », trasformate in indossatrici, presentano le loro uniformi a Zurigo

Le chiamano le stelline del cielo, ma per la verità le hostess degli aerei di linea sono come le meteore, così effimera è la loro carriera. Almeno in Italia, non durano in media più di due anni; le hostess con cinque o sei anni di servizio sono l'eccezione. Perciò, ogni sei mesi si devono arruolare allieve, addestrarle, iniziarle alle vie del cielo. Proprio nei giorni scorsi a Roma, nella sede dell'Alitalia, le nuove leve sono state esaminate e scrutinate al termine di un corso durato sei mesi.

Sono per lo più fior di ragazze, in maggioranza lombarde, piemontesi e venete. Rarissime le meridionali e le isolane. In genere, sono allieve attente, precise, diligenti; trepide come tutte le ragazze che stanno per affacciarsi alla vita e sperano che il loro sogno si avveri. E' una speranza che talvolta dura sin dagli anni dell'adolescenza e sempre di poi tenuta calda, accresciuta via via dalla fantasia e che infine diventa vocazione ardente. Così giovani e belline, pallide per l'emozione degli esami, raccolte nei propri pensieri con l'ansia di chi attende che sia decisa la sua sorte, si vorrebbe che tutte le allieve, tutte indistintamente, fossero promosse. Si direbbero rondini prigioniere e che anelano alle libere, inebrianti vie del cielo.

Ma perché mai una ragazza a un certo momento si mette in testa di diventare hostess, si affeziona a quella sua idea al punto di farne un assillo? Tutte o quasi rispondono: « E' per poter volare, conoscere il mondo, avvicinare gente di tutti i Paesi ». Sono sincere, dicono la verità: a vent'anni il mondo appare come una grande meraviglia che aspetta solo di essere scoperta e gustata. L'idea di correre a 800 e più chilometri l'ora su mari e oceani, Paesi e continenti, tutti nuovi e ignoti, ciascuno col suo fascino o mistero, abbaglia le fantasie giovanili, rende più rapidi i battiti del cuore.

Sì, è vero: vogliono volare, conoscere il vasto mondo. Sono sincere. Eppure, se per un attimo indugiamo a guardare in profondità nel cuore delle aspiranti, quasi sempre ci accorgeremo che il primo stimolo è un altro: è l'aspirazione a sottrarsi all'ambiente familiare.

Non si tratta peraltro di un impulso passeggero e irrazionale, non sono capricci di ragazze fantasiose. Spesso l'aspirazione a sottrarsi all'ambiente familiare ha motivi seri, persino penosi. Quando noi vediamo in un aeroporto o su un aereo una ragazza in divisa azzurra destreggiarsi diritta e sicura fra casi imprevisti, non sbagliamo a supporre che probabilmente dietro quella hostess così tranquilla c'è un'infanzia e un'adolescenza che non furono felici, tranquille.

Almeno in Italia, è la classe borghese la fornitrice quasi esclusiva di hostess. E si capisce: fra le condizioni per essere ammesse a concorrere, alcune sono peculiari delle famiglie benestanti. Per esempio, biso-

stelline del cielo

gna conoscere la lingua inglese quasi come quella italiana, e poi un'altra lingua: preferibilmente francese o tedesco o spagnolo. Importanti sono anche la cultura generale e la distinzione: l'aspetto gradevole, le buone maniere, una cortesia che sia spontanea, mai servile. Fra le altre condizioni preliminari figurano l'età: non meno di diciotto anni e non più di venticinque, l'altezza non inferiore a un metro e sessanta, una vista senza difetti, un diploma di scuola media superiore.

Prima di essere ammesse agli esami, le aspiranti vengono intervistate a lungo, minutamente, in modo che risulti chiara la loro personalità. Da noi non si pretende che le hostess siano altrettante copie di Sophia Loren o di Claudia Cardinale. L'avvenenza fisica è certamente un vantaggio, ma molto più importanti sono considerate la grazia, la cordialità, la prontezza dei riflessi e l'intelligenza. E questo perché il mestiere di hostess è difficile.

E' difficile come la merce che le ragazze si trovano ad avere fra le mani. C'è il viaggiatore timido e occorre metterlo a suo agio. C'è quello pauroso e si deve dargli un senso di sicurezza. C'è il neonato e il malato. L'ubriacone fastidioso. C'è il borioso che dice: « Lei non sa chi sono io! ». C'è l'orientale che non mangia carne e l'africano al suo primo incontro con la civiltà occidentale.

Non si esagera gran che quando si dice che ogni viaggiatore rappresenta un caso a sé, particolare. Ogni giorno, a ogni volo, muta la merce e mutano le situazioni, e ogni volta bisogna improvvisare la soluzione adatta. C'è un vuoto d'aria e l'aeroplano sprofonda giù paurosamente e cento volti impallidiscono e alcuni gemono, altri stralunano gli occhi? Ebbene, anche allora, la hostess, lei, la fatina azzurra, non ha il diritto di barcollare o di impallidire. Deve invece correre dall'uno all'altro, mettersi sulle labbra il sorriso più smagliante, dire magari una battuta di spirito. Anche se si sente tremare le viscere o rivoltare lo stomaco.

Per le « hostess » di una linea aerea inglese è stata adottata una borsa che contiene tutti i prodotti necessari al trucco. Nella foto a destra: una hostess dell'« Alitalia » nella sua pratica ed elegante divisa

Un mazzo di fiori offerto con uno smagliante sorriso da una « hostess » dell'Alitalia ad una passeggera d'eccezione: l'attrice Joan Crawford, ora donna d'affari

No, non è un mestiere facile. A ogni scalo, passeggeri che scendono e passeggeri che salgono; e non si sa mai quel che può capitare. C'è il dongiovanni appiccicoso; e il petulante che esige di essere informato sui nomi delle città, dei monti, fiumi e laghi che si sorvolano. C'è il bambino che viaggia solo e che non va mai perso di vista.

Ci sono poi gli italiani. Sono quelli che di solito stanno cheti e zitti quando si trovano a bordo di un aeroplano straniero, ma che, non appena mettono piede su un apparecchio italiano, diventano esigenti e rumorosi: vogliono essere serviti a puntino, si spazientiscono per una inezia, protestano. Più che altro, si mostrano spavaldi e fanno chiasso per dare a intendere ai vicini che loro non sono novizi dell'aria, sanno benissimo come si sta a questo mondo.

Se la pazienza e la versatilità sono le doti che più distinguono una buona hostess da una che non lo è, va anche detto che per fare quel mestiere occorre una notevole resistenza alla fatica fisica. Oggi più di ieri. Da quando sono entrati in servizio gli apparecchi a reazione, il mestiere si è fatto più logorante. Un viaggio che prima si faceva in tre ore, oggi si compie in metà tempo. Bisogna affrettarsi, correre, sbrigarsi; e spesso si sta tutto un volo senza mai un minuto di sosta. C'è anche da dire che gli apparecchi di oggi danno a chi sta in piedi vibrazioni maggiori di quelli di una volta, e sono le hostess a risentirne di più, specialmente alle ginocchia.

Non sono dunque tutte rose, nei giorni di una hostess. Anche il loro acuto desiderio di conoscere Paesi e popoli lontani, non ha modo di appagarsi che in modica misura. A volte si arriva in una città nuova, si fa una sosta di qualche ora all'aeroporto e si riparte; e della città non si è visto niente. Altre volte la sosta dura una notte, ma la hostess è troppo stanca per togliere ore al sonno.

Un lato attraente del mestiere è rappresentato dagli emolumenti. Una hostess riceve il primo mese, quello di addestramento, oltre settanta mila lire. Nei mesi successivi, che sono di prova, passa a novanta mila lire. Poi diventa hostess di seconda categoria, e allo stipendio aggiunge le indennità di volo. In questo modo, una ragazza sui vent'anni riscuote complessivamente alla fine del mese sulle 140 mila lire: di più nei mesi estivi, perché si vola anche di più, di meno in quelli invernali. Dopo tre anni e mezzo la ragazza viene promossa hostess di prima categoria e i suoi emolumenti mensili oscillano fra le 160 e le 180 mila lire.

Tuttavia, poche arrivano a quel traguardo. Come si è detto all'inizio, la carriera di una hostess dura in media un paio di anni. Si sposano quasi tutte, e presto. E' una leggenda che trovino marito fra i passeggeri: sì, capita qualche volta, ma molto raramente. Di solito trovano marito fra il personale di bordo o che presta servizio negli aeroporti. Quest'anno su 130 hostess in servizio presso la maggiore compagnia aerea italiana, trenta si sono dimesse: tutte per sposarsi, ad eccezione di due.

L'alta percentuale di matrimoni non deve sorprendere, se si pone mente alle qualità di questo piccolo orto femminile. Sono ragazze sui vent'anni, se non tutte sono belle, tutte hanno grazia, hanno maniere gentili, posseggono una buona educazione. Se grilli avevano per il capo, i viaggi in molte parti del mondo, una disciplina severa e la vita faticosa li hanno fatti frullare via. Placate e arricchite dalle più diverse e intense esperienze, le hostess si arrendono volentieri al matrimonio. E di solito risultano ottime spose, ottime madri.

Tuttavia, lo sapete com'è: talvolta, anche alle donne più soddisfatte di questo mondo capitano momenti di malinconia. E mi dicono che signore con ottimo marito, un marito che amano e ricco; signore con macchina propria e pelliccia e che in gioventù furono hostess, quando la malinconia le punge, prendono la via dell'aeroporto più vicino, spiano con un senso di tenerezza e di invidia gli allegri sciami di hostess dell'ultima leva, si aggirano come anime in pena intorno agli apparecchi, vanno a leggere il tabellone dei turni nell'assurda speranza di trovarvi ancora il loro nome. Lentamente si scuotono, lentamente ritornano alla vita e agli affetti di oggi.

Breve fu la stagione dei loro voli, appena una parentesi di gioventù: eppure, non riescono a scordarsene mai del tutto. Come si dice ai bersaglieri, chi fu hostess a venti anni, lo resta per tutta la vita.

Nicola Adelfi

Una musa

Si è salvata soltanto la "biondina in gondoleta" - Marina, bella e caritatevole d'amore - Cosa accadde il 15 settembre 1902? - "Famme campà" - È mai stato a Faenza? - Un personaggio pirandelliano

Giuseppe Zanardelli fu l'ispiratore della celebre canzone « Torna a Surriento » che i fratelli De Curtis scrissero nel 1902, durante il soggiorno del ministro nella ridente località. I versi erano un omaggio alle bellezze di Sorrento, ma anche un invito carico di allusioni e sottintesi turistici

Fra tutte le poesie dialettali del veneziano Antonio Lamberti (e ce ne sono di bellissime, per estro e singolare malizia) la più conosciuta è quella *Biondina in gondoleta* che, malgrado i suoi quasi due secoli di vita, è rimasta ancora la canzone più fresca e più gaia che si oda cantare dalla Giudecca al Ponte di Rialto. Essa vivrà, per dirla con Raffaello Barbiera, « finché ci saranno biondine e gondole e facili carezze al blando venticello delle notti estive ». Fin dal suo primo apparire, in tutte le reggie e sale aristocratiche d'Europa si cantò questa « Biondina » che Simone Mayr, celebre maestro di Gaetano Donizetti, aveva rivestito di note squisite: chi glielo avrebbe detto, che della sua enorme produzione musicale si sarebbe salvato soltanto questa barcarola?

Ma torniamo al soggetto, e precisamente alla bella protagonista che si addormenta, cullata dalla gondola, sulle acque della laguna. In essa si identifica una delle donne più amate dell'inizio Ottocento: Marina Querini Benzon. I suoi biografi ce la presentano « d'aspetto dignitoso e di alta mole », corpo fresco, bianco e rosato; capelli di seta e d'oro, avida di amore e pur religiosa e caritatevole... Caritatevole soprattutto d'amore. Accoglieva nel suo salotto letterati, poeti, artisti, fra i quali George Byron, che molto l'amò; lo Stendhal che assai l'ammirò; e Ugo Foscolo che passò nella sua vita come un turbine di passione.

La canzonetta è di intonazione popolare, e la melodia sottolinea con calde inflessioni la sensualità dei versi e della donna che li aveva ispirati. Sensualità così prepotente, che insospettì la censura austriaca, non tanto per ragioni morali, quanto politiche: nella « biondina » addormentata i censori vedevano un'allusione più che evidente all'Italia che attendeva il giorno del risveglio e della riscossa:

La biondina in gondoleta - L'altra sera go menà: - Dal piaçer, la povareta - La s'ha in bota indormenzà...

Vedete un po' quale fervida fantasia avevano i censori dell'Imperial Regio Governo! Eppure ce ne voleva, di immaginazione, per scambiare l'Italia con « la patrizia dagli occhi azzurri », che tuttavia aveva ormai lasciato questa valle di lacrime, in tarda età, mostruosamente grassa e riconciliata col Cielo.

Nelle ultime quartine, il Lamberti lascia trapelare che, stufo di veder dormire la sua biondina, l'abbia svegliata e...

M'ho stufà po', finalmente, - De sto tanto so' dormir, - E go fato da insolente, - Nè m'ho avudo da pentir;
Perché, oh Dio che bele cosse - Che go dito, che go fato!... - No, mai più tanto beato - Ai mii zorni no son stà.

All'insolente poeta, la Benzon rispose per le rime, assodando anzitutto che in gondola non era sola ma accompagnata dalla madre, e rammentandogli uno schiaffo (la « sciaffa ») col quale aveva ripagato il troppo ardito corteggiatore:

... Ma piutosto canta el vero - Della sciaffa maledeta - Che da ti stada costreta - Sul to muso go molà.
E po' canta finalmente - Come senza alcun costrutto, - Ti è restà a muso sutto, - Perché in terra ho desmontà.

Si dice che « dietro ogni bicchiere di vino, si cela il volto di una donna ». Ciò vale anche per le canzoni: l'uomo deluso in amore beve; quello innamorato, invece, canta. Canta la bionda, canta la bruna... e perfino la castanella ch'è sempre la più bella. E giù, canzoni come se piovesse! Abituati come siamo, a immaginare un volto femminile che ci sorride tra un verso e l'altro di ogni ritornello, si finisce col perdere la testa e attribuire a tutte le canzoni una musa, un'ispiratrice. Per esempio, chi ispirò *Torna a Surriento?* Chiunque la ascolta, e non sa la sua vera storia, pensa che il mo-

della musica leggera

con baffi e bombetta

vente di questa canzone sia senz'altro l'amore: *Non lasciarmi* — dicono i versi del ritornello — *non darmi questo tormento: torna a Sorrento!* E l'ascoltatore commosso è indotto ad immaginare un innamorato il quale dal molo saluta la bianca nave che gli rapisce l'amato bene. Niente di tutto ciò! L'oggetto dei versi appassionati di questa canzone era un distinto signore in bombetta, con baffi bianchi e stivaletti con l'elastico. Era il ministro Giuseppe Zanardelli, riformatore e codificatore di leggi.

Nel 1902, Sua Eccellenza si era recato a Sorrento per un periodo di riposo. Aveva preso alloggio nell'Albergo Tramontano, il cui proprietario era anche sindaco dell'amena cittadina, e in tale veste non mancava ogni giorno di affliggere il povero ministro con continue richieste. Una, poi, gli stava particolarmente a cuore: un ufficio postale di prima classe, che potesse soddisfare tutte le esigenze della già numerosa clientela italiana e straniera.

Il ministro promise che se ne sarebbe occupato, ma il solerte sindaco tornava ogni giorno alla carica (e le fogne? e i carri annaffiatori? e il cancello dei giardini pubblici?) con tanta insistenza che infine un bel giorno Zanardelli si indispettì, e lo licenziò in modo brusco. Il povero Tramontano vide sfumare tutti i suoi sogni: era il 15 settembre, e il giorno stesso Sua Eccellenza sarebbe partito per Roma. Come fare, per esser certi che si sarebbe ricordato di Sorrento? Ecco allora venirgli in aiuto i fratelli De Curtis, poeta l'uno, musicista l'altro.

In un'ora, Giambattista ed Ernesto scrissero una supplica in piena regola, in versi e musica, una canzonetta nella quale si esaltavano le bellezze di Sorrento, e si invitava il ministro a ritornare... Riletti sotto questa angolazione, i versi rivelano chiaramente ciò che è scritto fra le righe:

Vide 'o mare quant'è bbello! (Non c'è a Brescia dove sei nato; e nemmeno a Roma dove hai residenza). *Spira tanto sentimento* (Per questo, ti supplichiamo in versi e in musica). *Comme tu a chi tiene mente, - Ca scetato 'o faie sunnà* (Ricordati dell'ufficio postale di prima classe) ecc.

Ma nun me lassà, - Nun darme 'stu turmiento! - Torna a Surriento. Famme campà!

Ossia: fammi campare bene, Eccellenza mia. Dammi le fogne, il carro annaffiatore, il cancello dei giardini... Facci vivere! Il ministro prese posto nel treno particolare. Ma prima che il convoglio partisse, fu costretto ad ascoltare la supplica che gli veniva cantata e sonata sulla pensilina da una orchestra in piena regola. Ma, domanderà qualcuno, tornò poi a Sorrento il ministro Zanardelli? Non ci consta. Quel ch'è certo, invece, è che un anno dopo Sorrento inaugurava il suo nuovo ufficio postale.

E' nota la formula di prammatica che si legge all'apertura di ogni film: « Gli avvenimenti e i personaggi descritti in questa vicenda sono immaginari. Qualsiasi riferimento a fatti e persone viventi o vissute è da ritenersi puramente casuale ». Questo, ad evitare contestazioni da parte di chiunque ritenga di vedersi raffigurato sullo schermo. La stessa formula, messa in versi, usò il poeta Nisa quando — nell'immediato dopoguerra — scrisse con Redi e Olivieri il valzer brillante dal titolo *Eulalia Torricelli da Forlì*:

I personaggi di questa canzone - li hanno inventati gli autor. - Se c'è attinenza con delle persone, - scusate, gentili signor...

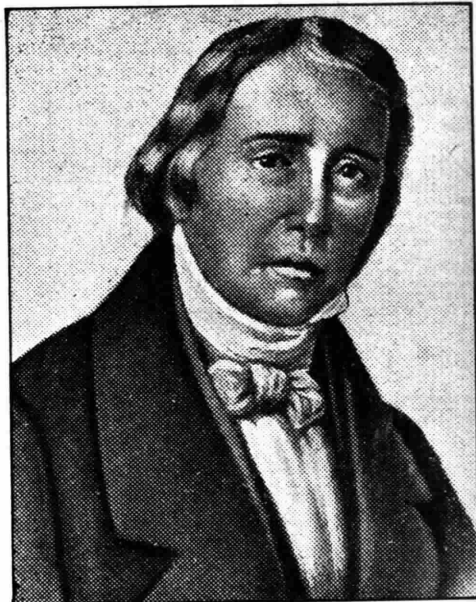
Chiaro, no?

Qualche mese dopo l'uscita del pezzo, una signora romagnola andò nell'ufficio di Nisa e si presentò:

— Mi chiamo Eulalia Torricelli...

Nisa cadde dalle nuvole. Aveva scelto quel nome perché fuori del comune, e invece... Invece la giovane signora era lì a chiedergli soddisfazione dell'oltraggio, ammonendo il poeta che suo marito (altezza 1,82) sarebbe venuto anche lui a Milano per chiarire la faccenda. Scuse, lettere, delucidazioni... Per fortuna la signora non si fece più viva.

Passarono tre mesi. A Rimini, nell'estate del 1948, Nisa si trovava con la moglie ed alcuni amici alla « Casina nel Bosco ». Il cantante Gentile, riconosciutolo, annunziò al pubblico:

— Abbiamo l'onore di avere tra noi questa sera il noto autore di *Eulalia Torricelli.*

Il compositore Simone Mayr, che rivestì di note una delle più belle canzoni veneziane, « La biondina in gondoleta », i cui versi sembra siano stati ispirati da Marina Querini Benzon, « la patrizia dagli occhi azzurri » amata da Byron

Il pubblico scoppiò in un cordiale applauso. Ed ecco che una signora si precipita (è la parola) al tavolo di Nisa, e di colpo gli domanda:

— E' mai stato a Faenza?

Nisa rispose che no, spiacente, ma non era mai stato a Faenza.

— Ebbene — aggiunse la signora — le consiglio di non andarci mai. Perché a Faenza ho una mia amica che si chiama appunto Eulalia Torricelli. Da quando è uscita la sua canzone, essa non può più uscire di casa, perché tutto il vicinato le canta in coro il ritornello...

Data la precedente esperienza, Nisa si affrettò a cancellare la ridente cittadina emiliana dai suoi itinerari turistici.

Esiste una novella di Giovanni Papini, nel volume intitolato « Giorni di festa ». L'autore racconta come e qualmente si presentò a lui una signora la quale si era riconosciuta in un personaggio di un precedente scritto papiniano. A questo spunto attinse Pirandello per i suoi « Sei personaggi in cerca d'autore ». A sua volta, Nisa ha vissuto realmente questa pirandelliana avventura e ogni mattina, quando si reca in ufficio, rivolge al Padreterno questa fervida preghiera:

— Buon Dio, liberami dal mio personaggio! Fa' che io non debba incontrarmi con una terza Eulalia Torricelli!

Riccardo Morbelli

Ernesto De Curtis, che compose la musica di « Torna a Surriento ». A destra: Nisa, autore dei versi di « Eulalia Torricelli da Forlì » un personaggio di fantasia che nella realtà si scontrò pirandellianamente con due vere Eulalie Torricelli

Parole nuove, parole vecchie

Nascita e morte dello chèque

Chèque, diceva Paolo Monelli, è una delle parole straniere più inutili, perché *assegno* la sostituisce integralmente e legalmente; ma l'uso di voci estere pare indice di maggior dottrina. « Così per esempio nell'*Enciclopedia Italiana* si parla dell'assegno sotto la voce *assegno;* ma poi il compilatore, parendogli avere fatto uno sforzo già troppo grande, per tutto il corso dell'articolo non usa che la parola *chèque*. Dio gli perdoni ».

Sono passati vent'anni e oggi, mi pare, tutti sanno cosa sia uno *chèque*, ma tutti dicono comunemente e opportunamente *assegno*. Viceversa, tutti

Paolo Monelli sostiene che « chèque » è una delle parole straniere più inutili. Secondo il noto giornalista questo termine può essere legalmente e integralmente sostituito dalla voce « assegno ». L'osservazione, evidentemente, ha trovato accoglienze favorevoli. Infatti per quanto oggi non vi sia alcuno che ignori il significato della parola straniera, tutti ora si esprimono facendo uso del termine italiano

sanno cosa sia un *assegno turistico* ma tutti dicono comunemente *traveller's check*.

La summenzionata (e non sullodata) *Enciclopedia Italiana* avverte che « il vocabolo inglese si è diffuso in tutto il mondo, sia nella forma originaria, *cheque, check*, sia nella forma francese, *chèque:* in Italia, come mostra l'articolo *lo*, la voce si suol pronunziare alla francese ».

La parola *chèque* compare in francese nella prima metà del secolo scorso e proviene dall'inglese, dove già nella seconda metà del Settecento è molto diffuso *cheque* o *check* (questa seconda scrittura, identica all'ortografia della parola *check* « controllo », è specialmente usata negli Stati Uniti, dove però qualcuno preferisce *cheque* nel vano tentativo di distinguere un assegno bancario, *bank cheque*, da una verifica bancaria; *bank check*). La parola inglese, comunque si scriva, viene pronunciata *cek*, quella francese suona *scek* (e quindi, se si usano in italiano, davanti alla prima ci vorrà l'articolo *il* o *un*, davanti alla seconda l'articolo *lo* o *uno*: giuristi come il Bonelli e il Mossa scrivono *lo check*, e sbagliano doppiamente).

Dagli Stati Uniti la parola inglese è entrata in molti dialetti italiani come *la cecca*. Il Vignoli la notava cinquant'anni or sono nella parlata di Castro dei Volsci e in quella di Amaseno (località in provincia di Frosinone), ma si può dire che essa esiste ovunque risiedono nostri connazionali che hanno lavorato in America e sono venuti a passare gli ultimi anni in Italia, vivendo coi loro sudati risparmi e con la pensione della Social Security statunitense: la quale arriva puntualmente con un *check*, che nel gergo italo-americano è sempre stato *una cecca*.

Secondo il *Dizionario Enciclopedico Italiano* la parola viene dall'inglese *to check* « controllare », e « propriamente fare scacco, poi imporre una restrizione, che è dal francese antico *eschec*, moderno *échec*, che ha lo stesso etimo e significato dell'italiano *scacco* ». Ossia, in ultima analisi, risalirebbe al persiano *shâh* « scià, re » diffusosi come termine del gioco degli scacchi (e infatti *scacco matto* non è altro che la espressione *shâh mât* « scacco al re », letteralmente « il re è morto »).

Ma per quanto, di solito, si ravvisi l'origine dell'assegno bancario nelle lettere di pagamento che i sovrani medioevali (per esempio San Luigi di Francia) indirizzavano ai propri tesorieri perché versassero somme alla persona indicata in tali lettere (e più tardi nelle polizze di banco con cui chi aveva somme depositate presso il banco poteva disporne a favore di terzi), l'uso di questo titolo di credito risale agli arabi.

E precisamente all'epoca del secondo successore di Maometto, il pio e giusto califfo 'Omar ibn al-Khattâb (assassinato nel 644) che a buon diritto si considera il fondatore dell'impero arabo.

Lo storico Ibn 'Abd al-Hàkam, morto nell'anno 871 d. Cr., nella sua celebre storia della conquista araba dell'Egitto e del Nord-Africa ci narra che 'Omar aveva fatto riaprire il vecchio canale tra il Mediterraneo e il Mar Rosso, in modo da approvvigionare per via d'acqua Medina e la Mecca (infatti era già esistito un passaggio navigabile tra i due mari prima del taglio dell'istmo di Suez). Lo storico ci racconta che quando le navi cariche di provviste giunsero in una località del golfo di Suez che distava un giorno e una notte di navigazione da Medina, 'Omar « trasse *sukuk* su certe persone e i mercanti si vendettero i *sukuk* tra di loro prima di incassare il danaro ». Si trattava di documenti che evidentemente contenevano l'ordine di pagare una determinata somma e che i mercanti avevano fatto circolare in sostituzione del danaro contante; erano, insomma, gli antenati dei nostri assegni bancari, tratti su un banchiere da chi ha presso di lui fondi disponibili.

Sembra (sia notato fra parentesi) che il saggio califfo ritenesse immorale la negoziazione dei suoi *sukuk*, così come riteneva immorale che si vendesse una partita di merce prima di averne l'effettivo possesso (tanto per dar ragione a Macaulay che « il libero commercio, uno dei massimi benefici che un governo può dare al popolo, è impopolare in quasi tutti i Paesi »). Sappiamo comunque, sempre dallo storico egiziano, che quest'uso dei *sukuk* continuò (fu un predecessore di Macaulay, il Chesterfield, a dire che « la prontezza è l'anima del commercio »).

Ora, la parola *sukuk* è il plurale di *sakk*, che i vocabolaristi arabi definiscono « obbligazione, riconoscimento scritto di un debito, certificato di una operazione commerciale, contratto » ecc. e sono concordi nel dire che è voce di origine persiana. Infatti, il persiano ha *chäk*, che tra i vari significati ha anche quello di « assegno per un salario o una pensione ».

E questa è senza dubbio l'origine ultima dell'inglese *check*, del francese *chèque* e del tedesco *Scheck*.

San Luigi di Francia indirizzava ai suoi tesorieri (come d'altronde quasi tutti i sovrani medioevali) « lettere di pagamento », affinché venissero versate delle somme a persone particolari indicate in quegli scritti. E' su questo genere di documenti che gli studiosi orientavano solitamente le ricerche intorno all'origine dell'assegno bancario. Studi più approfonditi fanno però risalire l'uso del titolo di credito all'epoca del secondo successore di Maometto

La parola compare per la prima volta in Europa nel 1774 in inglese, e la sua forma è vicina a quella persiana, non all'araba. Il che ci dice che il nome dello *chèque* non ci viene direttamente dai suoi antichi inventori, e ci ricorda che nel Settecento è l'Inghilterra il Paese che afferma anche nel vocabolario delle nazioni europee la propria supremazia commerciale, quella supremazia che farà dire a Disraeli: « in verità, noi siamo una nazione di bottegai ».

In italiano, come si notava da principio, la voce straniera è ormai sostituita da *assegno*, che, come avvertiva il Tommaseo, « dicesi per lo più di somma assegnata, cioè destinata da pagare a pro d'uno, per lo più da riscuotersi a segnati tempi »: a rigore, è dunque la somma stessa (e in tal senso si parla di *assegno alimentare* anche se la somma dovuta a titolo di alimenti si paga in contanti, e così *assegno vitalizio, assegni familiari* ecc., anche se inconsciamente identifichiamo ormai tali prestazioni con l'assegno bancario che tangibilmente le rappresenta).

Il granduca « mi ha fatto offerire venti scudi il mese, e mi dicono che me ne sarà fatto l'assegno », scrive in una lettera l'autore della Gerusalemme Liberata: e pensa all'assegnazione definitiva di quel mensile, non già a uno *chèque* all'ordine di messer Torquato Tasso.

La voce straniera, nella forma inglese o in quella francese, è ormai superata da una buona parola italiana.

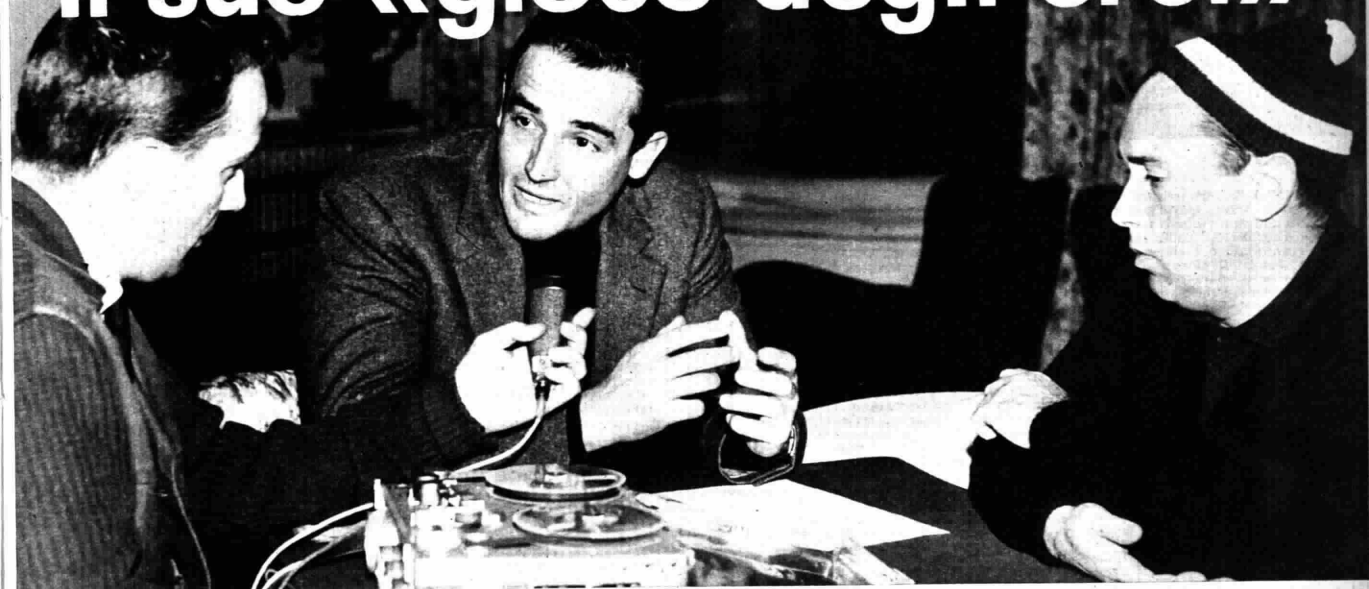
La sostituzione della voce straniera con *assegno* è evidentemente dovuta alla diffusione (direi addirittura alla popolarizzazione) dell'uso del conto corrente, alla diffusa dimestichezza (e alla dilagante... confidenza) con la circolazione fiduciaria anche in ambienti in cui sino a non molti anni or sono si considerava danaro solo la moneta « sonante e ballante »: qualunque fosse la dicitura dei moduli e la dizione della legge cambiaria, *chèque* è stato in voga finché il libretto degli assegni (anzi, il *carnet* degli *chèques*) è stato l'indice del successo finanziario, il biglietto di presentazione dei commendatori con le ghette grigio perla che viaggiavano in Isotta Fraschini...

Ciò che invece non si italianizza è il nome di uno speciale tipo di assegno, e precisamente dell'*assegno turistico* (così lo chiama la legge cambiaria) o *assegno per viaggiatori*, il cui nome corrente fra noi è *traveller's check* o *chèque* (e spesso *traveler's check* secondo l'ortografia prevalente in America). Ciò che si spiega perfettamente se si pensa che in Italia l'assegno turistico viene nominato il più delle volte in circostanze in cui si usa una lingua straniera o in cui l'espressione inglese agevola la comprensione nel rapporto coi forestieri: circostanze, dunque, che non sono tali da favorire la sostituzione di *traveller's check* con l'ottima espressione italiana *assegno turistico*.

Emilio Peruzzi

Una autorevolissima testimonianza sull'antica origine — e se vogliamo sulla validità filologica — della parola « assegno » che va a contrapporsi alla voce « chèque » nel linguaggio corrente, ci viene fornita dall'autore della « Gerusalemme Liberata ». Torquato Tasso, in una lettera nella quale si riferisce ad un granduca, mecenate, comunque pagatore, dice di costui: « Mi ha fatto offerire venti scudi il mese, e mi dicono che me ne sarà fatto l'assegno »

Prossimamente il "mattatore" ritorna sugli schermi della TV

Gassman spiega il suo «gioco degli eroi»

Un paio di settimane fa, poco prima di Natale, Vittorio Gassman ha trascorso alcuni giorni di vacanza sulle nevi del Sestriere. Una pausa al termine di un'annata veramente impegnativa per l'attore, conclusasi con il varo di una nuova serie televisiva, « Il gioco degli eroi ». E proprio questo programma, che verrà trasmesso prossimamente sul Nazionale in quattro puntate, ha costituito l'argomento principale di una intervista che il nostro redattore P. Giorgio Martellini ha registrato su magnetofono, e che riportiamo qui di seguito integralmente, lasciando intatta l'immediatezza della conversazione.

D. *Come è nata l'idea di questo spettacolo,* Il gioco degli eroi?

R. L'idea è nata per uno spettacolo teatrale il quale fra l'altro avrà effettivamente luogo. Infatti in primavera cioè esattamente nei mesi di maggio, giugno e metà luglio, e forse tutto luglio il « Teatro Popolare Italiano » riprenderà *Il gioco degli eroi* con naturalmente degli accorgimenti, piccole modifiche e lo porterà in *tournée* in una specie di giro del mondo toccando circa venticinque città. Quindi l'idea è nata teatrale. Subito dopo si è abbinata l'idea di farne uno sfruttamento televisivo e soprattutto di cogliere certe particolarità della televisione per presentare questa idea che è sostanzialmente un'antologia teatrale, un'antologia di brani teatrali, un modo di vedere la storia, la parabola dell'eroe teatrale attraverso un certo punto di vista.

D. *Antologia però che ha un suo nesso logico; esistono dei collegamenti tra brano e brano e quindi un filo conduttore, no?*

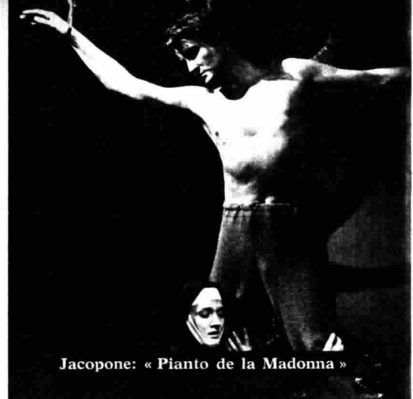
R. Sì, questo è quello che intendevo per punto di vista particolare. In realtà è un doppio punto di vista, una duplice chiave, due chiavi anzi apparentemente antitetiche. Mi spiego meglio: io e De Chiara che ha collaborato con me alla stesura dei testi di legamento dei dodici pezzi teatrali, abbiamo tentato una dimostrazione, non troppo cattedratica spero, ma abbastanza distaccata, abbastanza disincantata e ironizzata, un'interpretazione del teatro come il punto di incontro di due elementi, di due fattori apparentemente antitetici. Da un lato la storia, vale a dire quanto c'è di pratico nella vicenda degli uomini e soprattutto degli uomini associati, nella vita quindi delle società umane; di più utilitario perfino, di più concreto, di più legato al bene, alla felicità, all'utile degli uomini e delle società. E in questo senso, secondo noi, la storia, e non è certo una trovata peregrina, modifica e influenza, ha sempre modificato e influenzato e quindi in parte determinato la fisionomia degli eroi teatrali nelle varie epoche. L'altra componente che serve da chiaroscuro, da reazione continua è appunto l'opposto della storia, l'opposto di quanto c'è di serio nella storia degli uomini; ed è il gioco, il gioco inteso naturalmente in senso lato, come disponibilità alla fantasia, disponibilità all'immaginazione, disponibilità addirittura al gratuito, vale a dire quanto c'è di più staccato dalla ricerca del bene, dell'utilità, della felicità concreta, quanto c'è di più arbitrario, libero e giocoso. E il gioco è un istinto fondamentale nell'uomo e nelle associazioni umane. Noi abbiamo cercato di ritrovarne le tracce anche nelle varie epoche teatrali e nei vari eroi, cioè protagonisti del teatro.

D. *Vogliamo ora passare brevemente in rassegna i dodici eroi di questo spettacolo TV?*

R. Abbiamo proceduto in ordine cronologico. Naturalmente questo ordine lascia vaste lacune. Non pretendiamo minimamente di aver dato una se pur frammentaria e parziale storia del teatro attraverso questa nostra scorribanda. Siamo partiti dal teatro greco, dalla tragedia greca che è riconosciuta come il primo grande fenomeno collettivo di espressione drammatica. Abbiamo scelto il racconto del Messaggero dai *Persiani* di Eschilo. Ci siamo rifatti dunque a una delle tragedie più classiche, più squadrate, più semplici, più lineari, più ancora intatte, non toccate dall'equivoco psicologico che via via come vedremo travolgerà eroi e teatro. Poi abbiamo seguitato con la scena finale del *Tieste* di Seneca, cioè l'orrendo banchetto che Atreo offre al fratello Tieste facendogli trangugiare le carni dei suoi stessi figli. Qui siamo a un teatro evidentemente molto diverso; e le ragioni di questa diversità noi abbiamo cercato di rincorrerle sia nella storia, cioè nel passaggio dalla meravigliosa aurea democrazia ateniese al principio del decadimento dell'impero Romano e comunque a una società già tutta organizzata in una specie di piramide in cui fra il vertice, l'imperatore, e il popolo,

Gassman negli inconsueti panni di sciatore, al Sestriere. Non è che la montagna gli piaccia particolarmente, ma dice che « è tutta salute ». Nella foto in alto, l'attore durante l'intervista con il nostro redattore; a destra, lo scrittore Ghigo De Chiara, che ha collaborato con Gassman nell'allestimento della serie « Il gioco degli eroi »

Eschilo: « I Persiani »

Seneca: « Tieste »

Jacopone: « Pianto de la Madonna »

esiste un baratro irrimediabile; e d'altro canto, parallelamente, abbiamo individuato un certo, anzi un netto decadimento dell'istinto ludico, l'istinto del gioco. Infatti il gioco dominante che va di pari passo con la perfezione della tragedia greca è il gioco perfetto cioè il gioco olimpico, la grande tradizione, la grande leggenda delle Olimpiadi. E invece contemporaneo al teatro di Seneca vediamo fiorire quello che è stato il gioco dominante di quasi tutta la tarda repubblica e l'impero romano e cioè il gioco circense, di cui la scena fra Atreo e Tieste è direi un corollario, un'esemplificazione quasi immediata e secondo me molto evidente. Mi sono soffermato un tantino di più per chiarire qual è il nostro punto di vista, qual è il sistema di aggancio delle varie scene. Adesso gliele riassumerò un po' più rapidamente. Dopo il *Tieste* di Seneca, il terzo pezzo che chiude la prima puntata (ogni puntata comprende tre pezzi teatrali) è tratto dalle *Laudi* di Jacopone da Todi. Qui passiamo dal regno della violenza, dell'orrore gratuito, a un eroe, Cristo, che è l'opposto: l'eroe della pietà, l'eroe della fratellanza universale. Nella seconda puntata sono compresi altri tre pezzi: il discorso di Antonio, dal *Giulio Cesare* di Shakespeare. Antonio è presentato come l'eroe della politica che è tra le tante arti e tra i tanti interessi che serpeggiano nel Rinascimento una delle più importanti, delle più vive e delle più strettamente legate al teatro. Quindi abbiamo presentato un Antonio marcatamente machiavellico che gioca questo suo monologo come una grande partita di scacchi di fronte agli avversari nel Foro romano. Poi segue il *Reduce* del Ruzzante che è un po' la prima apparizione del realismo e soprattutto la prima apparizione del ceto popolare fino allora escluso dall'arco del grande teatro che aveva trattato effettivamente solo dèi o semidei o eroi nel senso esteriore, a tutto tondo, marmorei o comunque re, duchi, principi, nobili; qui appare il popolo anzi addirittura il sottopopolo, tant'è vero che il discorso di collegamento che ci ha portati al *Reduce* del Ruzzante nel nostro spettacolo TV è dedicato con un'analogia forse cronologicamente ardita ma secondo noi sostanzialmente esatta a un'intervista e a un certo discorso con Danilo Dolci e con i personaggi del mondo di cui si occupa. Il sesto pezzo e ultimo della seconda puntata è tratto dall'*Oreste* di Alfieri a cui giungiamo attraverso un salto molto vasto, addirittura due secoli, che abbiamo cercato di colmare con un'azione coreografica affidata a Carla Fracci. Seguono l'*Adelchi* di Manzoni, il *Kean* di Dumas, il *Gabbiano* di Cecov; e arriviamo, con il *Gabbiano*, allo spartiacque tra l'800 e il '900. E' evidente che la parabola del nostro eroe via via si è fatta negativa, è una parabola praticamente discendente; i termini dell'eroismo così come normalmente lo si intende, diventano sempre più difficili, sempre più misteriosi da scoprire e vedremo come, arrivati a contatto con il secolo in cui viviamo, il rinvenimento stesso dell'eroe diventa sempre più difficoltoso. Probabilmente, ed è un'ipotesi che indirettamente noi facciamo nei nostri collegamenti, l'eroismo non ha più la possibilità di essere individuale, ma piuttosto collettivo; oppure ancora può essere oggi un eroismo negativo, la forza di dire di no contro forze che sono palesemente le forze del male. E a questo proposito c'è nel nostro spettacolo un'intervista, un breve squarcio filmato con il padre dei fratelli Cervi uccisi dai nazisti, che secondo noi possono rappresentare un prototipo di eroismo non certo estetico ma autentico e che comunque potrebbe anche essere fonte (questa forse potrebbe essere una delle tante strade del teatro) potrebbe essere fonte di grande teatro, di tragedia vera e propria. Comunque i pezzi che abbiamo scelto per questa ultima discesa dell'eroe nel nostro secolo sono *L'uomo dal fiore in bocca* di Pirandello, come prototipo di una solitudine, di una specie di esasperato gioco di azzardo con la propria vita, con la propria morte; poi la *Morte di un commesso viaggiatore* di Miller in cui l'eroe ormai ha perso completamente il suo piedistallo, le sue dimensioni classiche ed è proprio un ometto confuso nella massa e soprattutto soggiogato alla lotta per il successo, per la sopravvivenza economica, per partecipare a quello che la società sta apparentemente fornendogli di positivo. E ultimo (abbastanza sintomatico) abbiamo scelto *Atto senza parole* una breve azione mimica senza parole di Beckett in cui l'eroe addirittura arriva alla perdita della sua arma tipica, della sua arma classica e cioè della parola. In questa angoscia si chiude il nostro diagramma; tranne una parola non vorrei dire di lieto fine ma certamente di apertura a qualche possibilità di speranza, con una poesia di un greco, Atanasulis, che si chiama *Testamento* e in cui l'eroe, l'eroe sconfitto ormai, quello moderno, l'eroe ultimo che abbiamo visto affida a una nuova generazione le possibilità e soprattutto gli ammaestramenti per una riscossa.

D. *Concludendo vorrebbe darci una definizione dell'eroe, così come è visto attraverso la parabola del vostro spettacolo?*

R. Una definizione univoca non la possiamo dare, tanto è vero che si tratta per noi di una parabola; l'eroe parte da un certo punto e attraverso un lungo diagramma approda quasi al senso contrario. Direi che l'eroe non si può analizzare in assoluto ma solo in riferimento alla propria epoca, al tipo di società, di situazione che ha incontrato, e che ha determinato sempre il suo atteggiamento. Essere oggi eroi come lo si poteva essere al tempo di Pericle sarebbe probabilmente un peccato di ridicolo e comunque di antirealismo.

Quindi dare una definizione in assoluto che valga per tutte le epoche non mi pare possibile; c'è forse un termine comune a qualsiasi definizione di eroe e cioè è un elemento-guida di un'azione drammatica.

D. *E se dovesse, personalmente, eleggere un eroe contemporaneo, al di fuori di quelli che ci ha fin qui indicato, e che sono tratti dal teatro?*

R. Sicuramente un tipo di eroismo si può riscontrare oggi in campi lontani da quelli dell'arte: fra i mistici oppure fra gli scienziati; però quello che noi cerchiamo, l'eroe di cui noi ci occupiamo è un eroe teatrale, ed effettivamente il suo cammino nell'epoca moderna è diventato, per le ragioni che noi durante le quattro puntate ci sforziamo di illustrare, sempre più contorto, sempre più difficile e forse l'eroe è addirittura scomparso.

D. *Quali reazioni si attende dal pubblico televisivo nei confronti di questo spettacolo?*

R. E' molto difficile far previsioni per qualsiasi genere di spettacolo; e particolarmente per uno spettacolo televisivo che ha cioè, o aspira ad avere, un pubblico enorme, sterminato e molto variato. Posso dire solo questo: che facendo riferimento alle mie esperienze personali di tipo teatrale, io ho una certa fiducia nella capacità di comunicativa e di comunicazione che ha il grande teatro, il teatro di poesia, il teatro di pensiero anche presso strati di pubblico non particolarmente preparati a questo. Direi che il teatro agisce non soltanto per via di limpidità e di lucidità e di chiarificazione ma anche attraverso l'arma profonda del mistero. E quindi in questo senso spero che lo spettacolo possa essere ricevuto; non da tutti forse, ma se uno spettacolo è ricevuto da tutti mi desta subito qualche sospetto perché è livellato al punto più basso.

D. *Le piace lavorare per la TV? In altre parole la suggestiona la possibilità di lavorare per questo mezzo che ha un così vasto raggio di diffusione?*

R. Sì, certamente. Io mi occupo da alcuni anni di un teatro che si chiama « popolare »; quindi è chiaro che non sono insensibile all'enorme raggio di diffusione e divulgazione che ha la TV. E oltretutto mi piace anche come mezzo tecnico perché in un certo qual modo, oltre a riunire alcuni elementi del gioco teatrale e del gioco cinematografico, ha in più un suo regolamento particolare, ha proprio qualche coefficiente che è suo e soltanto suo e che credo di poter ravvisare in una specie di continua indiscrezione, di continuo prendere per mano lo spettatore e indicargli una strada. E' un mezzo potentemente educativo proprio per questa sua violenza nell'indicare quello che si vuole, circoscritto così come lo si vuole, e imporlo a spettatori che quasi sempre sono in uno stato di estremo abbandono perché, a differenza del tea-

Manzoni: « Adelchi »

Dumas: « Kean »

Cecov: « Il gabbiano »

Shakespeare: « Giulio Cesare »

Ruzzante: « Il Parlamento »

Alfieri: « Oreste »

tro e del cinema, la TV è molto spesso ascoltata in condizioni di assoluto rilassamento.

D. *Lei ha fatto cenno un momento fa alla sua attività teatrale. A proposito di questa attività, ci si chiede spesso, crediamo, come faccia lei (e perché lo faccia) a passare dalla tragedia ai ruoli comici del cinema: per esempio dall'*Oreste *al* Sorpasso, *dall'*Adelchi *ai* Soliti ignoti.

R. Devo dirle intanto che a mio parere questa non è una abilità particolare anzi direi che l'usare la carta della doccia scozzese, del contrappunto, del chiaroscuro, del contrasto è sempre stato uno degli espedienti più comodi, di più sicuro effetto dell'arte drammatica. Cioè sfruttare gli elementi della sorpresa, della giustapposizione contraddittoria e violenta, e così via. Sulle ragioni non ho molto da dire; è che effettivamente la situazione del teatro italiano e in genere dello spettacolo italiano non è tale da consentire quella che del resto per me sarebbe forse la cosa più desiderabile e più idealmente giusta e cioè un teatro, uno spettacolo più specializzato, in cui ciascuno si occupasse effettivamente di cose di cui ha una competenza maggiore. D'altronde, anche se questo a un certo punto per un miracolo nazionale, storico si verificasse non so se sarebbe in realtà un vero progresso. Io penso che il senso del tempo, il senso vero e più prezioso del tempo moderno sia proprio in questa mescolanza di umori, in questa impossibilità di ridursi a una rigida definizione di generi così come invece era possibile in altre epoche; e in questo continuo convivere di esperienze tragiche e comiche nelle stesse vicende, di toni tragici e comici negli stessi personaggi, nelle stesse opere, siano commedie o film e così via. Io penso che la cosa più importante e per un artista e per un uomo sia di vivere il proprio tempo.

D. *Ma qualora fosse costretto, in questa ipotetica rivoluzione (o involuzione) dello spettacolo, qualora fosse costretto a scegliere una specializzazione, quale tra le specializzazioni sceglierebbe?*

R. La tragedia, che è certamente il tipo di teatro che amo di più; voglio dire che anzi ragionando da un punto di vista di preferenze, di predilezioni personali e di convinzioni personali, secondo me esiste un diaframma, anzi un baratro assolutamente incolmabile tra la tragedia e tutte le altre forme di teatro. In effetti, non per tornare ai discorsi aristotelici che si riferiscono soltanto alla tragedia, è pur vero che la tragedia ha delle regole che tutte le altre forme drammatiche ignorano ed è certamente l'espressione più alta e più vera del teatro.

D. *Ama lavorare per il cinema?*

R. In genere in altri tempi rispondevo che amavo il denaro che mi dava il cinema; in realtà non è così e sarebbe stupido disconoscere, rinnegare le enormi possibilità che ha il cinema; l'enorme parte che ha il cinema nel discorso contemporaneo. Vi sono tutta una serie, una tipologia di discorsi che il cinema anzi svolge, addirittura, meglio del teatro; certamente non raggiungerà mai quella che è la piccola, forse unica ma profondissima prerogativa del teatro e cioè di essere questa convenzionale ma d'altronde autentica e verissima e profondissima pedana di scontri ideali e spirituali.

D. *Vuole parlarci dei suoi programmi per il futuro, inserendovi naturalmente* Il gioco degli eroi, *che come si è detto lei porterà in una* tournée?

R. Ho appena terminato di girare due film che del resto sono già usciti, *Il sorpasso* e la *Marcia su Roma* entrambi diretti da Dino Risi. Farò un altro film in febbraio e marzo di cui ancora non posso dire né il titolo né il nome del regista; attenderò con una certa trepidazione l'uscita del *Gioco degli eroi* che è forse l'impresa a cui mi sono dedicato con più particolare passione quest'anno; e poi riprenderò come dicevo lo stesso spettacolo con opportune rettifiche (e tagli soprattutto) date le esigenze del teatro e lo porterò in *tournée* all'estero con il Teatro Popolare Italiano. Andremo a Parigi dove inaugureremo il 14 maggio il Festival delle Nazioni, andremo a Londra, a New York, Los Angeles, in Sud America, probabilmente in Giappone, a Tel Aviv, Il Cairo; insomma una specie di giro del mondo.

D. *Per ritornare un momento all'argomento di prima, vale a dire ai suoi « salti » dalla tragedia al film comico: si ha l'impressione che lei li compia con una estrema facilità. E' una impressione esatta o errata?*

R. Come le ho detto prima, tecnicamente è la cosa più facile che esista. Se un attore è un attore vero, parlo dal punto di vista proprio tecnico; se ha quella famosa licenza che purtroppo non esiste ma che dovrebbe esistere e che decimerebbe il numero degli attori militanti; se un attore è provvisto di un minimo limite di mestiere e di tecnica questi salti li fa e anzi se ne giova. Il difficile in realtà è proprio nel campo opposto: cioè la coerenza, la semplicità, la scarnificazione, il saper giostrare su poche corde ma con vera cognizione di causa e con vero approfondimento. Lì sono le difficoltà della professione; in fondo in tasca a tutti i trucchi, gli apparenti virtuosismi istrionici, c'è sempre un piccolo « quid » negativo che naturalmente gli occhi del pubblico spesso non trovano, gli occhi dei critici ancor più raramente ma che in realtà esiste. Poi c'è una differenza profonda nel campo comico fra una macchietta e un personaggio approfondito; così come esiste una differenza enorme fra un personaggio anche virulentemente drammatico e un personaggio tragico. C'è qui addirittura un'antitesi secondo me e quindi bisogna stare attenti a non farsi ingannare da quella che è l'apparenza perché gli attori sono dei lestofanti, per natura.

D. *Ritorniamo ancora indietro, al* Gioco degli eroi. *Ci sono state delle difficoltà particolari nell'allestimento, e nell'interpretazione di questo spettacolo?*

R. I recenti progressi tecnici del mezzo televisivo e particolarmente l'uso ormai invalso, ormai generale delle registrazioni in ampex ha implicato dei problemi nuovi: anzitutto perché logicamente avendo la possibilità di rivedere immediatamente, appena fatte, le scene eseguite, viene sempre la voglia di rifarle e quindi c'è un incremento di fatica, di prestazione materiale. Poi la nostra trasmissione era particolarmente faticosa perché ogni giorno c'era un salto di stile da fare; adesso non voglio fare un discorso di natura mistica; io non credo affatto alla necessità di aspettare il demone, di essere visitati da un particolare tipo di illuminazione mistica per recitare: però è certo che tutti i vari personaggi che ho affrontato in questa rassegna erano personaggi molto grossi, molto importanti, di stile assai diverso e quindi trovarmene ogni giorno di fronte uno ha reso il tutto, oltre che una prova artistica abbastanza impegnata, anche una specie di folle gimkana. E questo è stato il lato divertente, d'altronde.

D. *Ci potrà essere secondo lei chi accuserà questo spettacolo TV di presentare « molto Gassman » o meglio « tutto Gassman »?*

R. Sì, lo diranno, ma io ormai a questo tipo di obiezioni non dò nemmeno retta anzi in fondo mi diverto. Quel che posso dire è questo, e lo dico per tentare di chiarificare e di eliminare un equivoco che invece in molti è talmente radicato che nessuna forza al mondo potrà annullarlo: *Il gioco degli eroi* è uno spettacolo totalmente diverso dal *Mattatore. Il Mattatore* era la cosciente e maleducata, anche se talvolta forse efficace, esasperazione dell'istrionismo di un personaggio che nella fattispecie ero io; e soprattutto era o aspirava ad essere o casualmente è stato (a volte anche non per sua volontà) uno spettacolo di costume, di satira, di occasionalità, di contingenza. *Il gioco degli eroi* è il contrario perché si affida proprio a personaggi che non hanno nulla di contingente ma che sono proprio anzi dei simboli di una certa umanità, di una certa psicologia, di una certa situazione verso la storia e verso il gioco. E riguardo a me, casualmente l'idea è venuta a me e lo spettacolo l'ho fatto io; ma anche se l'avessi dovuto fare con un altro attore non avrei suddiviso maggiormente le parti: perché il gioco è proprio quello, seguire l'eroe nelle sue trasformazioni, dall'antichità a oggi.

Pirandello: « L'uomo dal fiore in bocca »

Beckett: « Atto senza parole »

LEGGIAMO INSIEME

Le piccole virtù

Natalia Ginzburg è giunta a quel punto del suo « mestiere di scrivere» nel quale si diventa (lei è diventata) inimitabile. Si apre una sua pagina, oggi, e non la si può confondere con nessuno; sembra gracile e superficiale e invece si insinua in noi stabilmente, segno che è forte e affascinante. E' persino sull'orlo di fare del suo stile, del suo ritmo così originale una maniera, con quell'insistere ch'ella fa su certi aggettivi, su certe frasi, ripetendole un po' come un grazioso e confidenziale balbettio. Ma oggi insomma è padrona della sua arte: con *Voci della sera*, questo libretto, *Le piccole virtù* (ed. Einaudi), nuovo anche se è composto di scritti perfino remoti nel tempo, del '44 — il recentissimo è di questa estate —, la Ginzburg dice tutto quanto ella è, una vera scrittrice, e poeta di pensieri intimi, di coscienza e sensitività finissime.

In apparenza *Le piccole virtù* raccoglie « moralità » e divagazioni autobiografiche, cioè ha un tono di meditazione. In realtà, il suo modo di analizzare crea immagini, fa lievitare personaggi: essa è narratrice anche qui, in questa saggistica, come dice esattamente il risvolto della copertina sulla quale appare il suo volto ridente ma non di sicurezza, non di trionfo, ma di sforzo sulla timidezza e di gentile, spiritosa causticità.

Il libro è diviso in due parti: nella prima domina la memoria, con risalti precisi, nell'altra, diciamo, idee e confessioni. Ma è separazione molto sommaria e un po' esteriore. L'autrice avverte un salto di stile fra gli scritti più antichi e i nuovi: in parte è vero, ma le date sono lì a segnare una partenza, uno sviluppo e un arrivo. Più ferme, più raccontate le pagine più antiche e anche più sobrie, più asciutte; invece più sottili, modulate e, forse, più studiate le altre, ma tutte danno egualmente quel suono di oboe tranquillo, strumento di sua natura triste anche quando è suonato con serenità.

Senza dubbio, nella prima parte sono le pagine più immediatamente felici, che vanno diritte alla fantasia, ai sentimenti: il lettore le amerà subito. « Inverno in Abruzzo » è il ricordo di un triennio al confino col marito e il ricordo della morte di lui, dopo, e la dolcezza quasi felice che col tempo invade persuadente il suo animo che quello era stato « il tempo migliore » della sua vita.

« Elogio e compianto dell'Inghilterra » e « La Maison Volpé » sono due scritti strettamente uniti: un gioco di compassionevole ironia su certo tedio inglese.

« Ritratto d'un amico » è la più bella pagina che si possa leggere intorno a Cesare Pavese. C'è il volto di lui e il suo spirito, in quella ammirevole fusione di fisico e di morale ch'è propria della Ginzburg. Rivedo Pavese con i suoi tic, con i suoi grugniti, le sue scontrosità, l'adolescenza contristata che fu in lui sino alla morte. Leggo: « Si era creato, con gli anni, un sistema di pensieri e di principî così aggrovigliato e inesorabile, da vietargli l'attuazione della realtà più semplice », oppure: « sbagliava, nel non volersi piegare ad amare il corso quotidiano dell'esistenza, che procede uniforme, la realtà quotidiana; ma questa era proibita e imprendibile per lui che ne aveva, insieme, sete e ribrezzo; e così non poteva che guardarla come da sconfinate lontananze ». E penso che è tutto vero, tutto giusto, detto con forza morale, cioè con la calma di chi ha raggiunto un suo punto di giudizio. E' un ritratto bellissimo, di grande poesia.

Infine c'è « Lui e io » che diventerà popolare, vale a dire che probabilmente sarà il pezzo scelto della Ginzburg per qualche antologia di scrittori italiani. Ed è certo un romanzo dei suoi « in nuce », o un poema della vita coniugale, del meraviglioso accordo di gusti, qualità, estri addirittura antitetici. E nel guizzo delle antitesi (era facile cadere nel gioco) è tramato il comporsi segreto di un'armonia. Non c'è affetto profondo senza coscienza e segno di coscienza è l'ironia; l'ironia è indulgenza e comprensione e maturità.

« Lui e io » dovrebbe essere letto dopo il saggio così sottile e toccante sui « rapporti umani », quasi a esemplificazione (« tutta la lunga strada che ci tocca percorrere per arrivare ad avere un poco di misericordia ») di un pensiero che là suggella il tema: « I rapporti umani si devono riscoprire e riinventare ogni giorno. Ci dobbiamo sempre ricordare che ogni specie d'incontro col prossimo, è un'azione umana e dunque è sempre male o bene, verità o menzogna, carità o peccato ».

Franco Antonicelli

Un libraio per i "difficili"

Mario Venturini, trentasette anni, fiorentino, è da due anni il direttore della Libreria Feltrinelli di via Manzoni a Milano. Cominciò a trattare coi libri nel 1939 alla Hoepli di Roma (ora Rizzoli). Prima di sistemarsi a Milano, fu occupato alla libreria Feltrinelli di Pisa.

Mario Venturini è un libraio colto che però sa concedersi il lusso della battuta, che ama la conversazione proprio come scambio d'opinioni, che sa trattare con il pubblico più disparato. Benché frequentata prevalentemente da intellettuali, la sua libreria accoglie lettori d'ogni tipo e condizione. Verso le sei di sera si danno convegno, per un acquisto o per una semplice visita, i « palati difficili », i ricercatori del libro particolare, quelli che avendo già letto tutto (o quasi...) non sanno più che cosa trovare.

La Libreria Feltrinelli, ricavata in un antico stabile che pare debba essere considerato monumento nazionale, ha un locale sotterraneo con antiche volte.

A Mario Venturini abbiamo rivolto alcune domande. Ecco le con le risposte.

Si ritiene soddisfatto del suo lavoro?

Senz'altro, perché fra i libri mi trovo bene. Dovessi cambiare mestiere non saprei che cosa scegliere.

Quanti volumi contiene la sua libreria?

Qui ce ne sono trentacinquemila, anche se non sembra. Io stesso prima dell'inventario non credevo fossero tanti.

Quali sono i libri che vanno di più in questo momento?

Da qualche anno la narrativa italiana. Degli stranieri *vanno* solo i grossi nomi, mentre per gli italiani sono proprio i giovani ad essere richiesti.

Lei vende libri di qualsiasi Casa editrice. Trattandosi però di dare un consiglio a un cliente non si sentirebbe portato a preferire le opere edite da Feltrinelli?

In un certo senso sì perché nelle edizioni Feltrinelli ci sono ottimi libri. Però se altre Case pubblicano libri buoni io non li nascondo.

Feltrinelli a parte, qual è la sua opinione sugli editori?

In generale la produzione italiana mi sembra ottima. Ci sono naturalmente le eccezioni. Il libro italiano può benissimo gareggiare con quelli stranieri, e dal punto di vista della stampa e della presentazione mi pare sia il più vivo.

La sua opinione sui librai?

Da due anni a Milano conosco tutti: ammiro quelli che vendono libri sapendo che non sono patate. I librai, commercio a parte, li vedo come missionari di cultura.

Ritiene che il livello culturale dei lettori italiani sia in rialzo?

Il livello culturale è senz'altro in rialzo, ma mi sembra che non ci sia un forte aumento di lettori rispetto a vent'anni fa. Insomma si legge di più, questo è un fatto, ma bisogna considerare che la popolazione è notevolmente aumentata.

Vuole esprimere un giudizio sui lettori milanesi in particolare?

Seguono molto la moda. Poi magari si lamentano di aver acquistato quel certo libro da tutti decantato.

La domanda d'obbligo: esiste la crisi del libro?

No, non esiste: librerie ed editori aumentano come funghi.

Mario Venturini della «Feltrinelli » di via Manzoni a Milano

Le donne leggono?

Sì e sono anche le più difficili da consigliare. Gli uomini si fidano, ma con le donne è un vero problema...

Quali letture preferiscono? Come accolgono generalmente il romanzo neorealista? Per fare un esempio: qual è la reazione della lettrice-tipo di fronte a un romanzo come La noia?

Le donne preferiscono in linea di massima il romanzo, e non sono riluttanti di fronte a testi scabrosi. Nessuna cliente si è lamentata con me d'aver letto *La noia*.

Quali sono gli scrittori stranieri più venduti? L'assegnazione a Steinbeck del Nobel ha dato nuovi lettori a questo dimenticato scrittore? Lei personalmente come vede Steinbeck?

Salinger, Musil, Bellow e ancora Sartre. Per Steinbeck-Nobel i lettori non sono aumentati. Se mi piace Steinbeck? Certo, moltissimo, soprattutto in *Furore* e *Uomini e topi*.

Lei legge molto? Legge per dovere professionale o per intimo interesse?

Leggo molto: per me e per gli altri.

Parliamo dei suoi gusti letterari. Quali sono gli autori italiani e stranieri da lei preferiti?

Pratolini ed Hemingway.

Vorrebbe indicare due opere consigliabili ai giovani?

Il *Gattopardo* dovrebbero leggerlo tutti, d'obbligo. Un altro grande libro è la *Storia d'Italia* dello Smith.

VETRINA

Poesia. Ludovico Ariosto: « Orlando furioso ». *In due volumi dalla collezione « Classici italiani », la UTET ripresenta il grande poema cavalleresco dell'Ariosto. L'edizione è di quelle « da biblioteca », non soltanto per la bella veste editoriale, ma per la preziosa chiarezza delle note introduttive e biografiche, a cura di Remo Ceserani, e per l'utilità degli indici e della bibliografia.* UTET, *rilegati e illustrati, i due volumi lire 9500.*

Manuali. Olivia: « Annabella bellezza ». *Questo libro, dedicato alla bellezza della donna di oggi, rappresenta la continuazione del dialogo che, per dieci anni, si è svolto fra le lettrici del settimanale* Annabella *e l'autrice. Così, in questo volume si insegna a donne di tutte le età a crearsi un tipo, a trarre partito dei doni naturali del loro fisico, a nascondere i difetti.* Rizzoli, 196 pagine, con 36 illustrazioni, rilegato, 2000 lire.

Politica. Felice Orsini: « Memorie politiche ». *L'A. scrisse queste sue memorie un anno prima di morire sul patibolo in seguito all'attentato contro Napoleone III, dedicandole ai giovani come il testamento politico di un uomo che aveva vissuto i momenti più drammatici della lotta italiana per la libertà. E' un libro avvincente, vibrante come un vero racconto.* Rizzoli, B.U.R., 348 pagine, 280 lire.

Poesia: Cesare Pavese: « Poesie edite e inedite ». *Il volume, a cura di Italo Calvino, raccoglie l'intera opera poetica di Pavese, dai primi esperimenti di « poesia-racconto » al* Last blues *di pochi mesi prima della morte. Delle 125 poesie, 29 sono assolutamente inedite, altre 6 furono pubblicate soltanto nella prima edizione di « Lavorare stanca » nel 1936. Accurate ed illuminanti le note di Calvino.* Einaudi, rilegato, 254 pagine, 2.000 lire.

così è *se vi pare*

Dialoghi a cura di Enrico Roda

Montanelli o la soggettività

Indro Montanelli, giornalista e scrittore. E' nato a Fucecchio, in Toscana, nel 1909. Laureato in giurisprudenza. Incominciò la sua attività giornalistica a Parigi come redattore capo della « Nuova Italia ». Prima della guerra fu inviato speciale del « Messaggero » in Spagna e « lettore di italiano » all'Università di Tallin.

Dopo l'8 settembre fu arrestato dai nazi-fascisti. Da questa esperienza doveva nascere il famoso racconto « Il generale Della Rovere », portato poi sugli schermi da Roberto Rossellini con la sceneggiatura dello stesso Montanelli.

Le sue opere più note sono costituite dalla raccolta dei suoi « incontri » pubblicati sul « Corriere della Sera », di cui egli è attualmente redattore.

Montanelli è anche autore di una fortunatissima « Storia di Roma », di un romanzo, « Addio Wanda » che suscitò anni addietro grande scalpore di polemiche.

Altre opere sono: « Il buonuomo Mussolini », « Vita sbagliata di un fuoruscito » e « Qui non riposano ». Oltre ad avere collaborato alla sceneggiatura del « Generale Della Rovere » Montanelli ha diretto personalmente il film « I sogni muoiono all'alba », interpretato dalla Massari e ambientato nei giorni della rivoluzione ungherese.

Con la televisione, i suoi contatti si sono limitati ad una serie di « incontri » con le principali personalità italiane, una edizione televisiva dei suoi articoli.

In ogni campo, è diventato inconfondibile il suo stile, il suo amore per la sincerità e per il paradosso, il suo sforzo di essere oggettivo e la sua fondamentale soggettività.

Montanelli vive a Roma, in una vecchia casa, in Piazza Navona.

D. Signor Montanelli, fra le persone che ho fin qui intervistato, lei è forse la persona che privatamente conosco meglio. Questo fatto mi pone in uno stato di leggero imbarazzo. Quando lei deve intervistare qualcuno che conosce molto bene, prova la stessa sensazione? Se sì, per quale motivo?

R. *La verità è che io non faccio mai vere e proprie interviste. I miei articoli e i miei incontri sono il risultato di una familiarità con questo o quel personaggio. Quindi io non li affronto mai di petto come lei invece pretende di fare. Lascio che il personaggio si delinei da solo, dopo di che ne raccolgo i frutti. Non capisco dunque il suo imbarazzo.*

D. Qual è la morale cui un giornalista deve, a suo giudizio, ispirarsi?

R. *Dire quello che si crede sia vero, anche se non corrisponde alla verità.*

D. In tal caso allora, delle bugie?

R. *Solo nel senso che una verità obbiettiva non esiste ed è inutile cercarla. La verità di un giornalista è sempre soggettiva, ossia dipende dal modo con cui egli vede un avvenimento, un fatto ecc. La morale cui deve attenersi il giornalista è lo sforzo di sincerità che mette nel suo articolo per riuscire obbiettivo.*

D. Fino a che punto incide su di lei il lato toscano del suo carattere?

R. *Ognuno conosce male se stesso. Quindi non so fino a che punto io rispondo al carattere toscano. Ammesso che ce ne sia uno, credo sia l'ironia. Mi serve poco in un Paese che non ne ha punto, e che la scambia per cattiveria.*

D. Nelle persone che ha conosciuto, in modo particolare quelle che nella vita hanno ottenuto successo (e di conseguenza anche lei), ha riscontrato una *costante* senza la quale il successo non avrebbe potuto essere raggiunto? Se sì, in che cosa l'ha ravvisata?

R. *Nella capacità di concentrare tutte le proprie facoltà su di un unico obbiettivo. Un imbecille che possiede questa capacità avrà più successo di un intelligente che non la possiede.*

D. Ma, come ho detto nella domanda precedente, anche lei ha avuto successo.

R. *Non è la prova della mia intelligenza. Ammesso che io possa essere intelligente, lo sono, nonostante il successo.*

D. Le sue simpatie, le sue antipatie sono istintive oppure ragionate?

R. *Sono istintive.*

D. Qual è il giudizio più acuto che sia stato dato su di lei?

R. *Quello del povero Leo Longanesi: « Un misantropo che cerca la compagnia degli altri per sentirsi più solo ».*

D. In quale modo è in condizioni di riconoscere a prima vista un uomo di spirito da un altro che non lo è?

R. *A primo udito, direi.*

D. Il difetto che lei rimprovera maggiormente agli italiani, è, se non erro, l'*approssimazione*. Come giustifica tale suo giudizio?

R. *Lei erra per approssimazione. L'approssimazione infatti è soltanto uno dei difetti degli italiani. Ce ne sono infiniti altri. Tuttavia quello che rimprovero di più agli italiani è la mancanza di un serio fondamento morale, cioè religioso.*

D. In quale senso?

R. *Gli italiani credono di essere d'accordo con Dio quando sono d'accordo con i preti. Ci vuole altro.*

D. Dei libri che ha scritto, quale le è più caro, e per quale motivo?

R. *« Giorno di festa » edito nel '39 da Mondadori, un libro che nessuno conosce e che passò quasi inosservato. Parla di cose e persone che mi furono care. Penso di farlo ristampare questo anno.*

D. Qual è il luogo comune su Roma che la infastidisce di più?

R. *« La Città eterna ».*

D. Qual è l'istituzione italiana che suscita maggiormente la sua ilarità?

R. *L'erezione di una repubblica fondata sul lavoro.*

D. In che modo misura il valore di un suo scritto? Dall'approvazione altrui o dal suo intimo convincimento? In quest'ultimo caso, qual è la sua « pietra di paragone »?

R. *Dal piacere che provo a scriverlo. Non esistono altri termini di confronto.*

D. Fino a che punto necessita ad un giornalista, la fantasia, l'immaginazione?

R. *Necessita fino al punto che occorre per trasformare una cronaca in un documento, senza farla sconfinare in un romanzo che, in questo caso, è sempre un cattivo romanzo.*

D. Qual è stato l'avvenimento più importante della sua vita?

R. *La prigione.*

D. E' soddisfatto della sua esperienza come regista? Qual è il suo giudizio su: *I sogni muoiono all'alba*?

R. *Non avevo e non ho ambizioni di regista. Ho fatto un film in quanto si trattava di un episodio tratto da una mia esperienza personale. Il mio scopo era di impedire che altri lo vedessero in maniera diversa. E' tutto qui.*

D. Per quale motivo dopo gli *Incontri* non ha più voluto apparire alla televisione?

R. *Non è vero che io non abbia più voluto apparire alla televisione. Il fatto è che mi invitano per discutere di foot-ball e non sulle cose importanti. Essendo io quello che sono e la TV quella che è, è giusto che continuiamo a non « incontrarci ».*

D. Fino a che punto incide su di lei l'opinione del prossimo? E in ogni caso da che cosa ritrae la sicurezza che lei ha di se stesso?

R. *L'opinione del prossimo mi sta molto a cuore. Credo però di poter dire che non mi lascio sopraffare da essa. In genere soffro di essere disapprovato. Tuttavia, se sono convinto di avere ragione, insisto. Alla fine, questo atteggiamento paga.*

D. In quale modo definirebbe il suo genere di umorismo? (paradossale, ironico o satirico?).

R. *Tutti e tre.*

D. Spesso con il suo prossimo lei riesce ad essere « disarmante ». Le viene spontaneo oppure le costa fatica?

R. *Io vedo sempre la ragione dell'avversario. Considerando e comprendendo le ragioni che lo inducono a comportarsi in un certo modo, ne prevedo gli argomenti. A questa dote, se così la vogliamo chiamare, si deve se io sono diventato un polemista. Posso dirle comunque che nessun colpo polemico mi è sceso sotto la pelle.*

D. Le capita spesso di ricominciare da capo un articolo? Se sì, in quali casi, solitamente?

R. *Di rado. In questo caso aspetto un altro giorno.*

D. Ritiene sinceramente di essere un uomo spregiudicato?

R. *Moralmente no, sono piuttosto rigoroso. Ma per tutto il resto sì.*

D. A volte lei mi fa l'effetto di essere un calvinista.

R. *Calvinista, no. Giansenista, forse.*

D. In quale conto lei tiene in genere l'amicizia?

R. *Altissimo. Ci sono quattro o cinque persone di cui mi fido in pieno.*

D. Dianzi lei ha citato un giudizio del compianto Longanesi che mi pare in contraddizione con la risposta alla mia precedente domanda.

R. *Niente affatto. Io posso essere considerato un misantropo nel senso che non sono un gregario. Manco di spirito conviviale. Mi basta sapere che gli amici esistono, che su di loro posso contare e che loro possono contare su di me. Non ho bisogno di vederli.*

D. Se qualcuno mi chiedesse: « In quale modo posso essere sicuro di richiamare l'attenzione di Montanelli? », io risponderei senza esitazione: « Parlategli del suo cane ». O sbaglio?

R. *Certo è uno dei grandi argomenti. Ma lei ha dimenticato la caccia e la squadra calcistica della Fiorentina.*

D. Nonostante i suoi articoli siano spesso polemici, pungenti, ecc., sono convinto che lei non abbia veri nemici. In che consiste il segreto di simile contraddizione?

R. *Perché nonostante questa fama di cattivo che mi sono fatto, io non ho mai danneggiato nessuno. Nessuno degli uomini politici in Italia ha perso un solo voto per colpa mia.*

D. Ritiene che in Italia ci sia qualcuno più spiritoso di lei? Se sì, chi è?

R. *Non lo so, non me lo sono mai chiesto. Sono certo che in Italia c'è molta gente capace di fare dello spirito. Ce n'è invece pochissima disposta a subirlo. La mia forza è questa.*

D. C'è un articolo che lei abbia scritto e per il quale prova rimorso? Se sì, per quale motivo?

R. *Ci sono diversi articoli che preferirei non avere scritto. Sono in genere i meno importanti: quelli che non valeva la pena di scrivere.*

D. Ritiene di aver sfruttato fino in fondo tutte le possibilità che il successo le ha offerto? Se no, per quale motivo?

R. *Io direi che non ne ho sfruttata nessuna. Aggiungo che ciò non mi è costato sforzo alcuno. Non sono uomo di grandi esigenze. Non amo il lusso e non ho manie. Mi accontento di vivere decorosamente. Se poi lei intende alludere alla politica, le assicuro che non ho mai avuto alcuna ambizione in questo campo.*

D. Qual è l'uomo politico italiano che ammira di più e per quale motivo?

R. *Io direi quello che disprezzo di meno. Ho ammirato De Gasperi, ma solo dopo la sua morte. Prima lo stimavo soltanto.*

D. Ritiene oggi che la « funzione di inviato speciale » sia ormai esaurita o comunque superata dalle informazioni di agenzia, dalla radio, dalla televisione, ecc.?

R. *Credo di sì, almeno nella forma che è stata la nostra. Oggi rimane soltanto l'interpretazione.*

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. *A quanto ammontano le sue evasioni fiscali?*

Enrico Roda

NAZIONALE

10 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

10,45-12 Dalla Chiesa del Pontificio Collegio Russo in Roma
SANTA MESSA SOLENNE IN RITO BIZANTINO-SLAVO
celebrata da S.E. Mons. Andrej Katkov, Vescovo titolare di Nauplia
Al termine della Divina Liturgia:
Rito della benedizione delle acque

Pomeriggio sportivo

15,30-17 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

17,30 a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— **Giappone:** Festival della neve
— **Giappone:** La danza del drago
— **Svezia:** Gara di vecchie slitte
— **Italia:** Il messaggio natalizio delle Nazioni
e
La casetta nel bosco
dal film:
Biancaneve e i sette nani
b) Dal Circo Internazionale di Liana e Nando Orfei
BEFANA AL CIRCO
Presenta Pippo Baudo
Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

Pomeriggio alla TV

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG
(Milkana - Calzaturificio di Varese)

19,15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20,05 QUINDICI MINUTI CON ALBERTO BONUCCI
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Profumi Bourjois - Elah - Candy - Pastiglie Valda)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Vicks Vaporub - Moka Termini - Olà - Brylcreem - Cavallino rosso Sis - Burro Milione)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Alemagna - (2) Espresso Bonomelli - (3) Gancia - (4) Camay
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Cinetelevisione - 3) Recta Film - 4) Recta Film

21,05 Serata finale
di
CANZONISSIMA
Spettacolo musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno
Orchestra diretta da Gigi Cichellero
Coreografie di Valerio Brocca
Scene di Gianni Villa ed Ennio Di Majo
Costumi di Chino Bert
Regìa di Vito Molinari
Al termine:
1) **PRESENTAZIONE DEL ROMANZO SCENEGGIATO « IL MULINO DEL PO »**
Intervista a Riccardo Bacchelli, Sandro Bolchi e Raf Vallone condotta da Guglielmo Zucconi
2) **LA DOMENICA SPORTIVA**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
TELEGIORNALE
della notte

Alberto Bonucci che questa sera, alle 20,05 appare sul Programma Nazionale in « Quindici minuti con »

Canzonissima: gran

nazionale: ore 21,05

Incertezza fino all'ultimo minuto, per la Lotteria di Capodanno. Anche se è molto probabile che la canzone vincitrice uscirà dalla terna *Quando, quando, quando - Il cielo in una stanza - Ballata di una tromba*, tutto resterà sospeso a un piccolo dubbio fino al pomeriggio del 6 gennaio. Solo allora, nella Sala-Canto del Teatro della Fiera di Milano (prescelto per ospitare anche la finalissima), saranno aperte le « urne ».

Si tratta di sei speciali congegni elettrici, nuovi di zecca, che forniranno i numeri dei biglietti vincitori e la lettera della « serie ». I pulsanti di queste « urne » verranno schiacciati, volta a volta, dagli invitati alla cerimonia, dai giornalisti, dai funzionari della direzione lotterie nazionali, da qualche bambino.

Dei sette premi, il più ambito è certamente il primo: 150 milioni, fanno comodo a chiunque. Ci sarà un fortunato che, favorito dalla mitologica dea bendata (che oggi, per essere moderna, è diventata anche elettrica), vincerà questa somma; ci saranno milioni anche per i vincitori dei sei premi di consolazione.

Tutto dipenderà dagli « abbinamenti »: dai due vassoi delle canzoni e dei biglietti, uscirà la ricchezza di alcune famiglie italiane. La « cerimonia » della fortuna, cioè della scelta dei vincitori, sarà interamente filmata e proiettata questa sera, in apertura dell'ultima puntata di *Canzonissima*.

Poi seguiranno le sette canzoni che sono rimaste in gara, vincendo tutte le *eliminatorie*, per quasi tre mesi. *Canzonissima* è, ogni anno, una battaglia di gusti e di cartoline. Una montagna di voti, negli uffici televisivi, sanziona il successo di questo o di quel motivo musicale. Sono scelte inappellabili.

Il fondo popolare della trasmissione, il favore ch'essa ha sempre incontrato, dipendono appunto dalla semplicità e dalla genuinità del suo meccanismo. Ciascuno di noi ha fischiettato *Il cielo in una stanza* o *Quando, quando, quando* e si è sorpreso a ripetere il lamento malinconico di *Ballata di una tromba*.

Attribuendo a una di queste canzoni il lauro di *Canzonissima*, la TV non fa che confermare la qualità e la legittimità di un successo indiscutibile. Pubblici onori, insomma, ai beniamini della musica leggera — si chiamino essi Mina, o Nini Rosso, o Tony Renis — che hanno ben meritato. La vittoria di questa sera assicurerà a loro, e alle loro canzoni, almeno un altro anno di popolarità, in quel mondo precario e difficile che è il « mercato » delle canzonette.

La trasmissione di questa sera ci riserva inoltre un programma ricco di attrazioni. Nelle ultime settimane, sugli schermi di *Canzonissima*, sono sfilati alcuni assi del glorioso e intramontabile *music-hall*: cantanti di grande nome, complessi musicali affermatissimi, comici e fantasisti di notevoli risorse. Anche questa sera si punterà su questa cornice internazionale. I numeri di varietà si alterneranno alle canzoni in programma e saranno tutti d'indiscusso prestigio. Nella fantasmagoria del finalissimo, le *stars* straniere e i cantanti di casa nostra festeggeranno insieme i vincitori della Lotteria di Capodanno e saluteranno i telespettatori.

Diciamo dunque addio a *Canzonissima* e ai suoi protagonisti, che sono in primo luogo i musicisti, i cantanti, i ballerini. Un bilancio sommario, onesto, non può trascurare inoltre il contributo autorevole del regista Vito Molinari, il quale ha saputo portare alla trasmissione una ventata di originalità

Una sacra rappresentazione del rhodesiano Ronald Duncan

Daniele Tedeschi (frate Sebastiano) e Renzo Palmer (frate Andrea) in una scena della sacra rappresentazione

secondo: ore 21,05

Ronald Duncan, rhodesiano di nascita (1914) ma inglese per educazione e residenza, ha una biografia avventurosa che trova pochi riscontri nella tradizione del letterato occidentale: guardiano di cavalli, agricoltore, attivo esponente del movimento pacifista oltreché narratore poeta librettista autore drammatico e teorico del teatro, fornisce l'esempio di un impegno umano e artistico che ha cercato la sua piena realizzazione nelle strade più diverse. Nell'opera drammatica ha impiegato di preferenza il verso, concedendosi a una ispirazione religiosa svolta in forme che si riallacciavano alla eredità medievale, e perseguendo nei riguardi del pubblico la finalità di una partecipazione più attiva e di una solidarietà più intensa.

Il giocoliere della Vergine, trasposizione di un testo medievale francese, che porta come sottotitolo « mistero » ovverosia sacra rappresentazione, fu recitata per la prima volta nella cattedrale di Salisbury nel 1951 e replicata in seguito con molta fortuna sia in Inghilterra che sul continente: gli appassionati di teatro ne ricorderanno l'edizione romana di alcuni anni fa.

In un convento di monaci, e precisamente sull'altare della cappella a lei dedicata, sorge una statua della Vergine alla quale è connessa un'antica leggenda: nel momento in cui ri-

finale

e di modernità, con quei « tagli » arditi, con quegli « esterni » affascinanti (indimenticabile il cortile milanese di *Ballata di una tromba*).
Un ultimo elogio a Gigi Cichellero, che ha diretto un'orchestra di virtuosi, e a Valerio Brocca, che ha presentato coreografie spesso eccellenti, sempre estrose. *Canzonissima* se ne va. In questo mondo agitato tutto si dimentica; solo le canzoni resistono al tempo. Arrivederci, quindi, al prossimo ottobre.

mor.

SECONDO

21,05 IL GIOCOLIERE DELLA VERGINE

Mistero di Ronald Duncan
Traduzione di Giuliano Friz e Gianfilippo Carcano
Personaggi ed interpreti:
Padre Marcello, abate — *Adolfo Geri*
Frate Sebastiano, poeta — *Daniele Tedeschi*
Frate Giustino, musicista — *Piero Vivaldi*
Frate Gregorio, giardiniere — *Piero Nuti*
Frate Andrea, novizio — *Renzo Palmer*
Il coro recitante — *Claudio Dani, Giuseppe Fortis, Gabriele Polverosi*
Quartetto Polifonico Italiano di Perugia
Coro dell'Associazione Fanciulli Cantori di Santa Maria in Via di Roma
Pantomime di Giancarlo Cobelli
Musiche di Valentino Bucchi
Scene di Tullio Zitkowsky
Regia di Alessandro Brissoni

22,05 INTERMEZZO
(Balsamo Sloan - Frullatore Go-Go - Auguri Mondadori - Guglielmone)

TELEGIORNALE

22,30 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Il giocoliere della Vergine

ceverà una offerta perfetta, la statua si animerà e mostrerà con un segno visibile il suo gradimento. Ogni anno, nella festività della Beata Vergine, la cappella si gremisce di fedeli in attesa del prodigio che però non si è ancora verificato. Nella ricorrenza ultima della festa tocca al convento, nelle persone di tre dei suoi monaci, di esprimere tre offerte votive: Frate Sebastiano ha scritto un'ode di rara perfezione formale, Frate Giustino ha composto una musica ispirata, Frate Gregorio, giardiniere del convento, ha coltivato una rosa sceltissima, fiore prezioso che è come la summa della sua scienza e della sua annosa applicazione. Ma una volta di più la statua non si anima e i convenuti abbandonano la cappella intonando le loro preghiere. Resta, solo, frate Andrea. Questi è un vecchio acrobata e pagliaccio che, dopo una lunga carriera di circo, impedito dall'età a seguitare la sua professione si è rifugiato in convento. La sua semplicità e ignoranza ne fanno un po' lo zimbello dei monaci più colti ed esteriormente devoti. Ma egli ama con tutto il cuore la Vergine e non può rassegnarsi che si chiuda il giorno della sua festa senza contribuirvi con una offerta. Andrea non sa di poesia, né di musica o di giardinaggio, ma conosce tutto un repertorio di salti, di buffonate e di giochi che hanno rallegrato per tanti anni i suoi spettatori. E decide di dedicare uno spettacolo alla Vergine. Ma uno dopo l'altro, gli esercizi si rivelano troppo difficili per le sue forze infiacchite dall'età. In una sorta di disperazione, egli si accanisce a tentare, perché la creatura che più ama riceva un omaggio degno di lei. Finché dopo un ennesimo sforzo, il cuore non regge ed egli si abbatte senza vita ai piedi della statua. E qui si compie il miracolo poiché la vergine allenta la stretta della sua mano in cui era stato collocato un fiore, e lo lascia cadere sul corpo di Andrea: del solo che aveva compensato l'imperfezione dell'offerta con lo spirito dell'umiltà e della dedizione totale.

r. z.

Adolfo Geri (a destra), in una scena de « Il giocoliere della Vergine » durante la ripresa

LA DOMENICA SPORTIVA

Schedina del Totocalcio n. 19

Campionato di calcio Divisione Nazionale

SERIE A

(XVI GIORNATA)

Atalanta - Roma			
Genoa - Spal			
Juventus - Venezia			
L.R. Vicenza - Fiorentina			
Mantova - Bologna			
Milan - Catania			
Modena - Internazionale			
Napoli - Torino			
Palermo - Sampdoria			

SERIE B

(XVI GIORNATA)

Bari - Como			
Brescia - Cosenza			
Cagliari - Triestina			
* Catanzaro - Messina			
Foggia Inc. - Alessandria			
* Lazio - Padova			
Lecco - Verona H.			
Lucchese - Udinese			
Pro Patria - Parma			
Simm. Monza - Samben.			

SERIE C

(XVI GIORNATA)

GIRONE A

Biellese - Saronno			
CRDA - Varese			
Fanfulla - Rizzoli			
Ivrea - Casale			
Legnano - Cremonese			
* Mestrina - Novara			
Pordenone - Sanremese			
Treviso - Marzotto			
V. Veneto - Savona			

GIRONE B

Anconitana - Pistoiese			
Arezzo - Cesena			
Grosseto - Portocivitanov.			
Livorno - Siena			
Prato - Forlì			
Rapallo - Reggiana			
Rimini - Solvay			
S. Ravenna - Perugia			
Torres - Pisa			

GIRONE C

Avellino - L'Aquila			
D. D. Ascoli - Lecce			
Pescara - Bisceglie			
Potenza - Chieti			
Reggina - Crotone			
Siracusa - Marsala			
Tevere - Salernitana			
* Trani - Taranto			
Trapani - Akragas			

Le partite di Serie B e C indicate con l'asterisco sono comprese nella schedina del « Totocalcio » di questa settimana insieme a quelle di Serie A.

RADIO DOMENICA 6

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Il cantagallo
Musica e notizie per gli sciatori
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo
Il cantagallo
Musica e notizie per gli sciatori
Seconda parte
Il favolista *(Motta)*

7,40 Culto evangelico

8 Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8,30 *Vita nei campi*

9 — L'informatore dei commercianti

9,10 Dal mondo cattolico

9,30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana
Esecuzione della « Missa Virgo Praedicanda » di Alberico Vitalini - Coro S. Gabriele diretto dall'Autore

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
« *Tiro al bersaglio* », radiomatch musicale di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regìa di **Silvio Gigli**

11,05 Dino Voghera: « *10 di Teveth* »

11,15 * Per sola orchestra

11,25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Come le ragazze immaginano il matrimonio

11,50 Parla il programmista

12 — * Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Zig-Zag

13,25 COLAZIONE A COPENAGHEN
(Oro Pilla Brandy)

14 — Mozart: *Quartetto in re maggiore K. 499*
a) Allegretto, b) Minuetto, c) Adagio, d) Allegro (Quartetto della Filarmonica di Vienna)

14-14,30 Trasmissioni regionali
« Supplementi di vita regionale » per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14,30 Domenica insieme
presentata da Pippo Baudo

— Fantasia del pomeriggio
Berlin: *Let's face the music and dance*; Calabrese-Gomez: *Un poco*; Meek: *The Telstar*; Tenco: *Angela*; Jobim: *O nosso amor*; Larici-Gaze: *La mezza luna*; Maresis: *Holly golly madison*; Calvi: *La belle americaine*

— Riservata personale
Nazareth: *Dengozo*; Misselvia-Mojoli: *Cielo*; André-Douchamps: *Crazy mic mac*; Tommasini-Borelli: *Saida*; Delaney: *Jazz me blues*

— Ricordiamoli insieme
Danpa-Conald: *O mama mama*; Panzeri-Rizza: *Il re del Portogallo*; Oliveira-Abreu: *Tico Tico*

— Velocisti del ritmo
Valdambrini: *Il nord*; Loewe: *Get me to the Church on time*; Rotondo: *Noi e loro*; Donadio: *Centallo*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A
(Stock)

16,45 Locanda delle sette note
Un programma di Lia Origoni, con l'orchestra di Piero Umiliani

17 — Mio fratello negro
Due tempi di Raffaello Lavagna
Musiche originali di Alberico Vitalini
Regìa di Ernesto Cortese

18,15 Musica operistica
Glinka: *Russlan e Ludmilla*: Ouverture; Cherubini: *Gli Abencerragi*: « Alfin ecco sorge l'aurora »; Verdi: *I Masnadieri*: « Tu del mio Carlo al seno »; Massenet: *Don Chisciotte*: « Morte di Don Chisciotte »; Puccini: *Madama Butterfly*: Duetto finale atto primo

19 — La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Da una settimana all'altra di Italo De Feo
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 RITORNERANNO
Adattamento radiofonico di Giorgio Bergamini dal romanzo omonimo di **Giani Stuparich**
Quinta puntata
Il narratore *Mario Maranzana*
Sandrò *Antonio Pierfederici*
Alberto *Ruggero Winter*
Allegra *Ninì Perno*
Lella *Haydée Sturmann*
Amadi *Luciano Del Mestri*
Il generale *Giampiero Biason*
1° maggiore *Lucio Renzi*
1° soldato *Mimmo Lovecchio*
2° soldato *Mario Licalsi*
Allestimento di **Ugo Amodeo**

21 — LA PANCHINA
Un programma di **Edoardo Massucci** con **Franco Parenti** e **Olga Fagnano**

22 — * I valzer celebri

22,15 Gilbert Bécaud: *L'enfant à l'étoile*, cantata per coro e orchestra
(Voce solista: Gilbert Bécaud - Orchestra Filarmonica e Coro della RTF diretti da George Pretre)

22,45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,45 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * Musiche del mattino
Parte prima

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Musiche del mattino
Parte seconda

8,50 Il Programmista del Secondo

9 — Il giornale delle donne
Rotocalco della domenica di note e notizie *(Omo)*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Hanno successo
(TV Sorrisi e Canzoni)

10 — Visto di transito
Incontri e musiche all'aeroporto, a cura di M. Salinelli

10,25 La chiave del successo
(Simmenthal)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Radiotelefortuna 1963
*** MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12 — Sala Stampa Sport

12,10-12,30 I dischi della settimana *(Tide)*

12,30-13 Trasmissioni regionali
12,30 « Supplementi di vita regionale » per: Toscana, Umbria, Calabria, Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise

13 — Il Signore delle 13 presenta:
Voci e musica dallo schermo
(Aperitivo Selèct)

15' Music bar *(G. B. Pezziol)*

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Olà)*

13,30-14 Segnale orario - **Giornale radio**

40' Don Chisciotte
Rivistina etico musicale di **Dino Verde**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regìa di **Riccardo Mantoni**
(Mira Lanza)

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 Supplementi di vita regionale » per: Trentino - Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14,30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — Oggi si canta a soggetto
Un programma di **Silvio Gigli**

15,15 Prisma musicale

15,45 Dal Salone dei Festivals del Casinò Municipale di Sanremo

16,15 Parata di canzoni ispirate a personaggi di Walt Disney
Orchestra diretta da Pino Calvi
Presenta Renato Tagliani
(Registrazione)

17 — * MUSICA E SPORT
(Tè Lipton)
Nel corso del programma: *Ippica: dall'Ippodromo di Tor di Valle in Roma: Premio « Epifania »* (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Incontri sul pentagramma
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TUTTAMUSICA

21,05 Serata finale di **CANZONISSIMA**
Spettacolo musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno
Orchestra diretta da **Gigi Cichellero**
Regìa di **Vito Molinari**
Al termine:
DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti
Notizie del Giornale radio

RETE TRE

9 — Musiche per organo

9,30 Musiche pianistiche
Frédéric Chopin
Sonata in si minore op. 58
Pianista Jan Ekier
Claude Debussy
Suite bergamasque
Pianista Walter Gieseking
Alfredo Casella
Sinfonia, Arioso e Toccata
Pianista Piero Guarino

10,30 Cantate profane

11,15 Compositori moderni
Paul Hindemith
Konzertmusik op. 50 per ottoni e archi
Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugen Ormandy
Igor Strawinsky
L'Histoire du soldat, per 7 strumenti
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Boston diretti da Leonard Bernstein

12 — Sonate classiche
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in re maggiore K. 306 per violino e pianoforte
Wolfgang Schneiderhan, *violino*; Karl Seemann, *pianoforte*
Ludwig van Beethoven
Sonata in do maggiore op. 2 n. 3
Pianista Yves Nat

12,40 Musiche per fiati

13 — Un'ora con Hector Berlioz
Re Lear, ouverture op. 4
Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolf
Les nuits d'été, sei melodie su testi di Théophile Gauthier, per voce e orchestra
Soprano Eleonor Steber
Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Dimitri Mitropoulos
Le Corsaire, ouverture op. 21
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Maurice Le Roux

GENNAIO

14 — **CONCERTO SINFONICO** diretto da **Fernando Previtali** con la partecipazione del pianista **Pietro Scarpini**
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica »
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Béla Bartók
Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra
Claude Debussy
Iberia, da *Images* per orchestra
Igor Strawinsky
L'Uccello di fuoco
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

16 — **Lieder**

16,35 I bis del concertista
Domenico Scarlatti
Sonata in mi maggiore
Pianista Emil Gilels
Josef Suk
Canzone d'amore
David Oistrakh, *violino*; Vladimir Yampolsky, *pianoforte*
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Due Romanze senza parole
In mi maggiore
In la minore
Pianista Cor De Groot
Frédéric Chopin
Notturno in fa diesis maggiore op. 15 n. 2
Pianista Witold Malkuzinsky

TERZO

17 — Parla il programmista

17,05 Jean Nöel Hamal
Sinfonia in fa minore op. 4 n. 2 per archi e cembalo
Jean Baptiste Loeillet
Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e archi
Solista André Antoine
Carl Stamitz
Andante e rondò da concerto in re maggiore per viola e archi
Solista Paul Lambert
Karl Ditters von Dittersdorf
Larghetto e rondò per clavicembalo e archi
Solista Monique Koch-Pichon
Complesso dei « Solisti di Liegi » diretto da Géry Lemaire
Johann Sebastian Bach
Suite n. 2 in si minore per flauto archi e cembalo
Solista Christian Lardé
Orchestra da Camera Paul Kuentz di Parigi
(Registrazione della Radio Belga effettuata l'8 e il 15 luglio al Festival di Chinay 1962)

18 — **UN'ORA DI SOSTA**
Radiodramma di **Henrich Böll**
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Chrantox-Donath *Gino Mavara*
Portabagagli *Carlo Ratti*
Tassista *Natale Peretti*
Cameriere *Paolo Faggi*
Anna *Anna Caravaggi*
La voce di Bruno *Nanni Bertorelli*
Regia di **Ernesto Cortese**

19 — **Orlando Di Lasso**
Tre « Bicinia » per flauto e viola soprano
Arturo Danesin, *flauto*; Enzo Francalanci, *viola soprano*
Resonet in laudibus (rev. G. I. Rostagno) « Prosa » natalizia a 5 voci
Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini

19,15 La Rassegna
Cultura russa
a cura di Silvio Bernardini

19,30 Concerto di ogni sera
Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): *Sonata in re minore op. 58* per violoncello e pianoforte
Gaspar Cassadò, *violoncello*; Chieko Hara, *pianoforte*
Bedrich Smetana (1824-1884): *Sonata in sol minore* per pianoforte
Pianista Vera Repkova

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Franz Schubert (orchestraz. V. Mortari)
Divertimento all'ungherese
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 L'ORO DEL RENO
Poema e musica di **Richard Wagner**
Wotan *Otto Wiener*
Donner *Marcel Cordes*
Froh *Horst Wilhelm*
Loge *Gerhard Stolze*
Fricka *Grace Hoffman*
Freia *Jutta Mayfarth*
Alberich *Otakar Kraus*
Mime *Erich Klaus*
Fasolt *Walter Kreppel*
Fafner *Peter Roth-Erang*
Erda *Marga Höffgen*
Woglinde *Gundula Janowitz*
Wellgunde *Elisabeth Schwarzenberg*
Flossilde *Sieglinde Wagner*
Direttore **Rudolf Kempe**
Orchestra e coro del Festival di Bayreuth
(Registrazione effettuata il 28 luglio dal Bayerischer Rundfunk al Festival di Bayreuth 1962)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Ballabili e canzoni - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Musica dolce musica - 1,06 Marechiaro - 1,36 Galleria del jazz - 2,06 Le grandi incisioni della lirica - 2,36 Rassegna musicale - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Concerto sinfonico - 4,06 Musica folcloristica - 4,36 Melodie moderne - 5,06 Pagine pianistiche - 5,36 Fantasia cromatica - 6,06 Musica del buongiorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); kc/s. 6190 - m. 48,47; kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa** in Rito Latino, con l'esecuzione della « Missa Virgo Praedicanda » di Alberico Vitalini. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino degli ucraini con omelia. 14,30 **Radiogiornale**. 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Rome's influence on civilization. 19,33 **Orizzonti Cristiani: « La storia più bella del mondo »**, radiocomposizione di Giovanni Gigliozzi - Regia di Eugenio Salussolia. 20,15 Paroles Pontificales de l'Epiphanie. 20,30 Discografia di Musica Religiosa: « Il canto gregoriano a Solesmes », I trasmissione. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Cristo en avanguardia. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 6 gennaio 1963 - ore 12,10-12,30
Secondo Programma

SAMBA DO LORINEO (Lorito's samba) (Rogers)
Shorty Rogers and His Giants

REVE, MON REVE (Siniavine-Cour)
Isabelle Aubret - J. M. Defaye e la sua orchestra

MISS MADISON (Jones)
Joe Loss e la sua orchestra

DAMMI LA PRIMAVERA (Merril-Conci)
Peppino Di Capri e i suoi Rockers

DESAFINADO (Calabrese-Jobim)
Katyna Ranieri

THEME FROM « DR. KILDARE » (Goldsmith)
Harry Betts e la sua orchestra

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 *Storia*
Prof. Claudio Degasperi

11,25-11,50 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo

11,50-12,15 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

Seconda classe

8,30-8,55 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

11-11,25 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

12,15 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini
e
Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

12,40-13,30 ROMA: INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO PRESSO LA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE
Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Franco Morabito
(Cronaca registrata)

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo industriale ed agrario

15-16,15 Terza classe
Matematica
Prof. Maria Giovanna Platone
Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid
Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

La TV dei ragazzi

17,30 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**
Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza
Sommario:
— **Il Pianeta degli alberi di Natale** di Gianni Rodari
— **365 storie, una per ogni giorno dell'anno** di Kathrin Jackson
— **Kosciuszko, eroe della Polonia** di Maria Paola Gays
— **Il treno del sole** di Renée Reggiani
Regìa di Enrico Romero

b) **IL TESORO DELLE 13 CASE**
Il segreto del quadro
Distr.: Pathè Cinema
Regìa di Jean Bacque
Int.: Achille Zavatta, Silviane Margolle, Patrick Le Maitre

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Vicks Vaporub - Crackers soda Pavesi)

19,15 PICCOLO CONCERTO
Presenta Arnoldo Foà
Orchestra diretta da Carlo Savina
Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone
Coreografie di Mady Obolensky e Léonard
Costumi di Corrado Colabucci
Scene di Giorgio Aragno
Cantano Fausto Cigliano, Gino Paoli, Renato Carosone, Renato Rascel, Helen Merrill, Jenny Luna, Chet Baker, gli «Swingers» e i solisti Berto Pisano al contrabbasso e Roberto Pregadio al pianoforte
Berlin: *Let's face the music and dance*; Lardini-Montagna: *Sciuldezza bella*; da un tema di Muzio Clementi: *Sonatina*; Paoli: *Me in tutto il mondo*; Dinicu: *Hora staccato*; Nisa-Carosone: *Gondolì gongolà*; Morricone: *La «Naja»*; Garinei-Giovannini-Rascel: *Arrivederci... e non addio*; Oscar Straus: *La ronde*; Rodgers; *Blue moon*; Gershwin: *It ain't necessarily so*; Maffei-Naker: *Il mio domani*; Morricone: *Piccolo concerto*
(Replica dal Secondo Programma)

20,05 TELESPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Zoppas - Tretan - Vispo - Martini)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Rasoio Philips - Salumificio Negroni - Moplen - Stilla - Gran Senior Fabbri - Orologi Revue)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Rhodiatoce - (2) Ramazzotti - (3) Chlorodont - (4) Doppio Brodo Star
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Adriatica Film - 3) Cinetelevisione - 4) Slogan Film

21,05 TELETRIS
Gioco televisivo a premi
Presenta Roberto Stampa
Regìa di Piero Turchetti

21,35 CONCERTO DEL PIANISTA ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI
Chopin: a) *Fantasia op. 49*, b) *Valzer op. 69 n. 1*, c) *Valzer brillante op. 34 n. 1*, d) *Valzer opera postuma*
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

22,05 INDIRIZZO PERMANENTE
Il caso Sandy Carter
Racconto sceneggiato - Regìa di George Waggner
Distr.: Warner Bros
Int.: Roger Smith, Efrem Zimbalist jr., Edward Byrnes e Nancy Gates

22,55
TELEGIORNALE
della notte

"Zum" numero 3 vi

secondo: ore 21,05

Sapete, a prescindere da qualsiasi riferimento dantesco, che cosa è il «limbo»? Niente altro che una nuova danza, sulla quale nondimeno nutriamo forti dubbi che possa divenire quanto prima popolare quanto il twist a giudicare almeno dal modo in cui si balla. Originaria del Brasile essa si esegue con gli stessi attrezzi che vengono normalmente impiegati per una gara di salto in alto; con una differenza sostanziale: che l'assicella di misurazione invece di salire, nel nostro caso, scende. La danza infatti consiste nel passare, al ritmo di una variazione sul tema samba, sotto (anziché sopra) l'assicella, genuflettendosi col corpo incredibilmente piegato all'indietro, fin quasi a toccare la terra con la nuca. Chi non avesse ben compreso in che cosa esattamente la danza consista, potrà assistere ad un numero di «limbo» che verrà eseguito questa sera, nel corso del terzo numero di *Zum*, con l'intervento di Chubby Checker, l'ormai celebre «pontefice massimo del twist».

Dall'*hully gully* alla «bossa nova» dal *madison* al *much potato* (che è stato presentato sul video per la prima volta nella puntata iniziale di *Studio Uno* da Don Lurio e Dany Saval), non è agevole, neppure per gli appassionati, tener dietro ai balli, più o meno nuovi, che vengono sfornati o riesumati, stagione dietro stagione: un'impresa piuttosto impegnativa per coloro che amano tenersi sempre *up-to-date* in materia.

Ma gli argomenti frivoli sui quali una trasmissione brillante può tentare di dire la sua sono tanti: come si canterà, per esempio, nel 1963? (E qui avremo l'intervento di un vero esperto: Mario del Monaco). Come si reciterà, che cosa applaudiremo, come ci divertiremo, per chi faremo il tifo, chi saranno i nostri beniamini, come ci vestiremo, come muterà il nostro vocabolario quotidiano, chi andrà per primo sulla luna, e via di questo passo: tutto si può prevedere e magari azzeccare, in trasmissioni come queste. (Tranne, forse, che la prossima estate balleremo tutti il «limbo»).

g. t.

BENEDETTI MICHELANGELI
si esibisce questa sera sul Nazionale (ore 21,35) in un concerto dedicato alle musiche di Chopin (vedere un ampio articolo di Emilio Radius alle pagine 5 e 6)

Per la serie "Record"

secondo: ore 22,30

La velocità, incanto delle Olimpiadi. Centinaia di atleti, i purosangue delle piste, per quattro anni danno battaglia a tutti e a se stessi, per giungere a quel fatale momento, in cui dieci secondi saranno sufficienti per creare una nuova gloria, per cingere un atleta di un'aureola indelebile. Nessuna gara, come quella dei cento metri, polarizza spasmodicamente l'attenzione delle folle. In quei dieci secondi, si concentra un po' il destino agonistico dell'eterogeneo popolo composto dagli sportivi militanti di tutto il mondo. Il fatto tecnico saliente e più clamoroso delle Olimpiadi di Roma è stato appunto questo: la discesa degli americani dal trono della velocità, ceduto agli europei. Nel 1956 a Melbourne, un atleta solo, Bobby Morrow, l'«uomo dai calzini bianchi», era stato sufficiente agli americani per afferrare i tre titoli della velocità: oltre a vincere i 100 e i 200 metri, Morrow aveva letteralmente «volato», nella sua frazione della staffetta. Nel 1960, tramontato l'astro di Morrow, escluso dai Giochi perché altri tre erano andati più forte di lui nella finale delle selezioni americane, la mano passò agli europei: Berruti do-

presenta il "limbo"

Chubby Checker, il « re del twist », che si esibisce stasera

SECONDO

21,05
ZUM
VARIETA' MUSICALE N. 3: AVVENNE DOMANI
Testi di Silvano Nelli
Costumi di Corrado Colabucci
Orchestra di Franco Pisano
Realizzazione di Gianni Giannantonio
Regia di Enzo Trapani

22 — **INTERMEZZO**
(Confezioni Monti - Alemagna - Philco - Stock 84)

TELEGIORNALE
e
Rotocalchi in poltrona

22,30 RECORD
Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste in una panoramica degli sports in tutti i paesi del mondo
— **Nel fondo dell'abisso**
— **Alain Gottvalles, campione di nuoto**
— **Cento metri di rivincita**
— **La lotta brettone**
— **Line Renaud**
Un programma realizzato da Raymond Marcillac e Jaques Goddet
Prod.: Pathé Cinema

I purosangue della velocità

minò i 200 metri, il tedesco Hary fulminò tutti nei 100, e nella staffetta gli americani, autori di un cambio irregolare, cedettero la vittoria ai tedeschi. Nel nuoto, che con l'atletica costituisce un muro maestro delle Olimpiadi, il discorso sul fascino della velocità si ripete; diverso è il discorso sull'estrazione geografica dei vincitori, dato che australiani e americani dominano tuttora il campo. Le Olimpiadi di Roma, per i 100 metri, furono vinte a tavolino dall'australiano Devitt sullo statunitense Larson, mentre un brasiliano, Manuel Dos Santos, si piazzò terzo; oggi Dos Santos è il primatista mondiale, con un tempo addirittura favoloso: 53"6. Gli europei, con Alain Gottvalles, un francese nato a Casablanca e dotato di notevoli mezzi fisici, stanno tentando un recupero che comunque appare molto laborioso, se non impossibile.

I purosangue della velocità su pista e Alain Gottvalles saranno fra i protagonisti della trasmissione di Record di questa sera, in onda sul Secondo Programma.

Italo Gagliano

Ai giochi olimpici di Melbourne del 1956: l'americano Bob Morrow taglia vittorioso il traguardo dei 100 metri

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino
Il favolista *(Motta)*
Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport

8,20 Il nostro buongiorno
Warren: *You'll never know*; Mc Dermot: *African waltz*; Soffici: *L'erba canta*; Vidalin-Datin: *Le marchant d'eau*

8,30 Fiera musicale
Cillio: *Marché peruvien*; Stein-Leon-Lehar: *Lippen schweigen*; G. Strauss: *Rasch in der Tat*; Pigarelli-Ortelli: *La montanara*; Lincke: *Frau Luna «Luna walzer»*
(Palmolive)

8,45 Fogli d'album
J. S. Bach: *Corrente*, dalla «Sonata in re minore per violino solo» *(Violinista Gioconda De Vito)*; Saint-Saëns: *Il cigno*, dal «Carnevale degli animali» *(Violoncellista Gregor Piatigorsky)*; Liszt: *Studio in re minore n. 4* dai «Dodici studi trascendentali» *(Pianista Gyorgy Cziffra)*
(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera
Bowman: *Twelfth street rag*; Fields-Mac Hugh: *I can't give you anything but love*; De Micheli: *Baci al buio*; Villoldo: *El Choclo*; Gilbert-Barroso: *Baia*; Hess-Trenet-Misraki: *Vous qui passez sans me voir*; Gershwin: *Liza*
(Knorr)

9,25 Interradio
a) Melodie e danze tzigane
Csampai: *Cigany tanc*; Anonimo: *Dance, dance, dance*; Gùlyas: *Rhapsodie transdanubienne*
b) Canta Julie London
Mc Donald-Hanley: *Indiana*; Hammerstein O.II-Kern: *Can't help lovin' dat man*; Gershwin I. e G.: *'S Wonderful*; Hamilton: *Cry me a river*
(Invernizzi)

9,50 Antologia operistica
Gluck: *Alceste*: «Ombre, larve»; Verdi: *Il Trovatore*: «Il balen del suo sorriso»; Bizet: *Carmen*: «Ah! mi parla di lei»; Puccini: *Madama Butterfly*: «Ora a noi»; Delibes: *Lakmè*: «Balletto»

10,30 La Radio per le Scuole
(per il II ciclo delle Elementari)
«Giro del mondo», settimanale di attualità
«Cantiamo insieme», a cura di Luigi Colacicchi
Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni
«Sentinelle della lingua italiana», a cura di Anna Maria Romagnoli

11 — **Strapaese**

11,15 Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti
(Tide)

11,30 Il concerto
Beethoven: *Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58* per pianoforte e orchestra: a) Allegro moderato, b) Andante con moto, c) Rondò vivace (Solista Rudolf Serkin - Orchestra del Festival de Prades diretta da Pablo Casals)

12,10 Radiotelefortuna 1963

12,15 * **Arlecchino**
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*
Zig-Zag

13,25-14 LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 30
(Miscela Leone)

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Per la vostra collezione discografica *(Italdisc)*

15,45 * **Orchestra di Werner Müller**

16 — **Rotocalco**
Settimanale per i ragazzi, a cura di Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Stefano Jacomuzzi
Realizzazione di Massimo Scaglione

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Canzoni in vetrina

18 — **Vi parla un medico**
Luciano Martini: *Il cortisone*

18,10 Dino Verde presenta:
GALA DELLA CANZONE
con **Emma Danieli**
Orchestra diretta da **Carlo Esposito**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Secondo Programma)

19,10 L'informatore degli artigiani

19,20 La comunità umana

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,10 CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
diretto da ARTURO BASILE
con la partecipazione del soprano **Gianna Galli** e del tenore **Pier Miranda Ferraro**
Verdi: 1) *Nabucco*: Sinfonia; 2) *Otello*: «Niun mi tema»; Puccini: 1) *Madama Butterfly*: «Spira sul mare»; 2) *La fanciulla del West*: «Ch'ella mi creda»; Charpentier: *Luisa*: «Da quel giorno»; Puccini: *Manon Lescaut*: Intermezzo; Wagner: *Lohengrin*: Addio di Lohengrin; Mannino: *Vivì*: «Sinclair, Sinclair»; Leoncavallo: *Pagliacci*: «Recitar»; Gounod: *Faust*: Aria dei gioielli; Rossini: *Guglielmo Tell*: Sinfonia
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro femminile di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Martini & Rossi)

22,15 * **I complessi del Barimar e Sam Bloc**

22,30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Tony Dallara
(Palmolive)

8,50 Uno strumento al giorno
(Cera Grey)

9 — **Pentagramma italiano**
(Supertrim)

9,15 Ritmo-fantasia
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Quattro temi per canzone
— L'amore
— L'odio
— L'indifferenza
— La passione
Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
(Chlorodont)

11 — * **Buonumore in musica**
(Vero Franck)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 Il portacanzoni
(Mira Lanza)

12-12,20 Melodie di sempre
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **Il Signore delle 13 presenta:**
A briglia sciolta
di Yerko Tognola con Franco Passatore e Pinuccia Galimberti
'15' Music bar
(G. B. Pezziol)
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Olà)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' La chiave del successo
(Simmenthal)
50' Il disco del giorno
(Tide)
55' Caccia al personaggio

14 — * **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Tavolozza musicale
(Dischi Ricordi)

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Selezione discografica
(RI-FI Record)

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Grandi interpreti: Trio di Trieste
Beethoven: *Trio in re maggiore op. 70 n. 1*: a) Allegro vivace e con brio, b) Largo assai ed espressivo, c) Presto (Dario De Rosa, *pianoforte*; Renato Zanettovich, *violino*; Libero Lana, *violoncello*)

16 — **Rapsodia**
— Canzoni al vento
— Sottovoce
— A tutta orchestra

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Canzoni in soffitta

16,50 La discomante
Un programma di Amerigo Gomez

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 Radiosalotto
(Spic e Span)
Concerto operistico
Monteverdi: *Orfeo*: «Tu sei morta»; Mozart: *Così fan tutte*: «Come scoglio»; Verdi: *Nabucco*: «Tu sul labbro dei veggenti»; Donizetti: *Linda di Chamounix*: «O luce di quest'anima»; Verdi: *I Vespri siciliani*: «O tu Palermo»; Puccini: *La rondine*: «Chi il bel sogno di Doretta»; Mussorgsky: *Boris Godunov*: Morte di Boris; Mascagni: *Iris*: «Un dì ero piccina»
Soprano Rosanna Carteri - Basso Mario Petri
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Luciano Petech - *L'Asia, ieri e oggi*: L'influenza culturale della Cina: Vietnam e Corea

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 * **Musica ritmo-sinfonica**
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli
(Vim)
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TRITATUTTO
Varietà quasi attuale di **Marco Visconti**
Regia di **Federico Sanguigni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Promemoria sulla mafia
Documentario di Aldo Scimè

22 — **Cantano Los Españoles**

22,10 L'angolo del jazz
Quartetto di Lucca

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Preludi e fughe

9,40 Musiche per archi
Henry Purcell
The Married Beau, suite dal Masque
Orchestra Hartford Symphony diretta da Fritz Mahler
Giovanni Battista Pergolesi
Concertino n. 1 in sol maggiore per archi
Complesso da camera «I Musici»
Benjamin Britten
Simple Symphony
Orchestra Royal Sargent diretta da Malcolm Sargent

10,30 Musica sacra
Franz Joseph Haydn
Messa n. 2 in mi bemolle maggiore per soli, coro, organo e orchestra
Solisti: Ursula Buckel, *soprano*; Yanoko Nagano, *contralto*; John van Kesteren, *tenore*; Jens Flottau, *basso*; Franz Lehrndorfer, *organo*
Strumentisti dell'Orchestra del Bayerischen Rundfunk e Cori «Regensburger» «Domspatzen» e «Domchor» diretti da Theobald Schrems
Nicolas Bernier
Elevazione a 2 voci «avec symphonie» «O triumphantis Jerusalem»
Solisti: Janine Collard, *contralto*; Petre Munteanu, *tenore*; Marie-Luise Girod, *clavicembalo*
Orchestra da Camera Maurice Hewitt diretta da Maurice Hewitt

11,25 Sonate romantiche e moderne
Franz Schubert
Sonata in mi bemolle maggiore op. postuma
Pianista Adrian Aeschbacher
Zoltan Kodaly
Sonata op. 4 per violoncello e pianoforte
Angelica May, *violoncello*; Genot Kahl, *pianoforte*

12,20 Compositori slavi
Georg Benda
Concerto in sol maggiore per clavicembalo e orchestra
Solista Gennaro D'Onofrio
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Leos Janacek
Dans la brume (da una raccolta di 4 pezzi per pianoforte)
Pianista Rudolf Firkusny
Joseph Suk
Quattro Pezzi per violino e pianoforte
Edith Peinemann, *violino*; Magda Rusy, *pianoforte*

13,30 Un'ora con Hector Berlioz
Benvenuto Cellini, ouverture op. 23
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache
La Captive, romanza op. 12 per soprano e orchestra
Solista Eleanor Steber
Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Jean Morel
Aroldo in Italia, sinfonia op. 16 con viola solista
Solista Heinz Kirchner
Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Igor Markevitch

14,30 Recital del violinista Nathan Milstein
con la collaborazione dei pianisti Arthur Balsam e Leon Pommers
Georg Friedrich Haendel
Sonata in re maggiore op. 1 n. 4 per violino e continuo
Antonio Vivaldi
Sonata in la maggiore per violino e continuo

GENNAIO

Arcangelo Corelli
Sonata in re minore op. 5 n. 12 « La Follia »

15,55 Notturni e serenate
Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata n. 1 in mi bemolle maggiore per flauto traverso e pianoforte
Severino Gazzelloni, *flauto;* Renato Josi, *pianoforte*
Frédéric Chopin
Notturno in si maggiore op. 9 n. 3
Pianista Henryk Sztompka
Peter Ilijch Ciaikowsky
Notturno in do diesis minore op. 19
Pianista Emil Gilels
Igor Strawinsky
Serenata in la maggiore
Pianista Charles Rosen
Marcel Delannoy
Serenata concertante per violino e orchestra
Solista Robert Soetens
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

17 — Pagine pianistiche

17,30 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. A. Guarino

17,40 La sicurezza ai passaggi a livello
di Sebastiano Drago

17,50 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Voltaire e la società del suo tempo
a cura di Paolo Alatri
I - *Le proprietà, le ville, le finanze*

19 — Claudio Monteverdi
Quattro madrigali (rev. Gian Francesco Malipiero)
Dolcissimi legami - Non giacinti e narcisi - Intorno a due vermiglie - Non sono in queste rive
Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini
Tornate per due soprani e strumenti
Complesso « Pro Musica Antiqua » di New York diretto da Noah Greemberg

19,15 La Rassegna
Cultura spagnola
a cura di Carmelo Samonà

19,30 * Concerto di ogni sera
Robert Schumann (1810-1846): *Manfredi* - Ouverture
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Carlo Maria Giulini
Johannes Brahms (1833-1897): *Concerto in re maggiore* op. 77 per violino e orchestra
Solista Henryk Szering
Orchestra London Symphony diretta da Pierre Monteux

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Wolfgang Amadeus Mozart
Adagio K. 411 per due clarinetti e 3 corni di bassetto
Adagio e rondò K. 617 per celesta, flauto, oboe, viola e violoncello
Strumentisti dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Hommage a Claude Debussy
Albert Roussel
L'accueil des Muses
Emile Goossens
Moderato con espressione
Paul Dukas
La plainte, au loin, du faune
Bela Bartok
Sostenuto rubato
Gian Francesco Malipiero
Hommage
Florent Schmit
Et pan, au fond des blés lunaires (Fort)
Igor Strawinsky
Fragments des Symphonies
Manuel De Falla
Homenaje
Erick Satie
Que me font ses vallons (Lamartine)
Esecutori: Jean Doyen, Genevieve Doyen e Silvaine Billier, *pianisti;* Roland Charmy, *violinista;* Antonio Membrado, *chitarrista;* Genevieve Martinet, *violoncellista;* Janine Micheau, *soprano*
(Registrazione effettuata il 31 maggio dalla R.T.F. al Festival « Nuits de Sceaux 1962 »)

21,50 La politica estera italiana dal 1914 al 1943
Introduzione di Mario Toscano
I - *Il conflitto mondiale, la neutralità*
a cura di Augusto Torre

22,30 Ludwig van Beethoven
All'amica lontana, sei Lieder su testo di Alois Jeitteles
Sul colle seggo spiando - Dove i monti azzurri - Nubi lievi veleggianti sulle alture - Queste nubi sulle alture - Torna maggio, fiorisce la piana - Accogli, dunque, questi canti
Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono;* Gerald Moore, *pianoforte*

22,45 Orsa minore
L'AUTORE E IL CRITICO
a cura di Mario Guidotti
Carlo Cassola-Enrico Falqui

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 Il golfo incantato - 1,06 Voci, chitarre e ritmi - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Cavalcata della canzone - 2,36 Musiche dello schermo - 3,06 Armonie e contrappunti - 3,36 Successi di oggi, successi di domani - 4,06 Cantiamo insieme - 4,36 Musica per tutte le ore - 5,06 Preludi e cori da opere - 5,36 I grandi successi americani - 6,06 Alba melodiosa.

NB. Tra un programma e l'altro brevi notiziari

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The Missionary Apostolate. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario - **« Il problema della Fede »,** a cura di Telio Taddei - Istantanee sul cinema, di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 20,15 Les 80 ans de Mgr. Cardijn. 20,45 Worte des Hl. Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 *Geografia*
Prof. Claudio De Gasperi

11-11,25 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,50-12,15 *Religione*
Fratel Anselmo FSC

Seconda classe

8,30-8,55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 *Religione*
Fratel Anselmo FSC

11,25-11,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe
Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
Materie Tecniche ed Agrarie
Prof. Fausto Leonori

La TV dei ragazzi

17,30 a) **OGGI QUA' DOMANI LA'**
Gli inviati speciali raccontano...
Incontro con Lamberti Sorrentino
a cura di Gianni Pollone
Presenta Carlotta Barilli
Regia di Elisa Quattrocolo

b) **LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN**
L'ultimo dei Navajo
Telefilm - Regia di Robert Walker
Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Oreste Gasperini

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Locatelli - Vel)

19,15 LE TRE ARTI
Rassegna di pittura, scultura e architettura
Realizzazione di Lyda C. Ripandelli

19,50 CHI E' GESU'?
a cura di Padre Mariano

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Monda Knorr - Durban's - Magnesia Bisurata - Radio Allocchio Bacchini)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Vini Folonari - Tessuti Marzotto - Kleenex - Café Paulista - Ennerev materasso a molle - Lux)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Invernizzi Invernizzina - (2) Cinzano - (3) Motta - (4) Schering
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film - 2) General Film - 3) Paul Film - 4) Sirs

21,05
MIA CUGINA RACHELE
Film - Regìa di Henry Koster
Prod.: 20th Century Fox
Int.: Olivia De Havilland, Richard Burton

22,45 POETI NEL TEMPO
a cura di Sergio Miniussi
Antonio Machado
Consulenza di Enzo Ferrieri con Giancarlo Sbragia
Regìa di Gianni Serra

23,10
TELEGIORNALE
della notte

Un film di Henry Koster

Mia cugina Rachele

nazionale: ore 21,05

Filippo Ashley, rimasto orfano in tenera età, è stato allevato dal cugino Ambrose. Quest'ultimo, essendo di salute cagionevole, lascia l'Inghilterra per un soggiorno in Italia, e da Firenze comunica di aver sposato una ragazza italiana, Rachele Sangaletti. Questa repentina decisione, e alcune successive lettere in cui il cugino manifesta oscuri sospetti sul conto della moglie, inducono Filippo a partire anch'egli per Firenze, dove apprende che Ambrose è morto, forse per un tumore, e Rachele è partita per destinazione ignota. Una serie di circostanze — non ultimo il testamento di Ambrose, che lo istituisce erede universale trascurando Rachele — insinuano dubbi spaventosi nell'animo del giovane, che se ne torna in Inghilterra pieno di odio per la sconosciuta cugina. Ma un giorno ella si presenta a Filippo, e la sua avvenenza, il suo comportamento dolce e affettuoso conquistano immediatamente il giovane, trasformando il suo odio in irrefrenabile amore. Dopo averle fatto donazione di tutto il suo patrimonio, Filippo le chiede di sposarlo, ma Rachele rifiuta. Poco dopo il giovane è colto da una misteriosa malattia che lo porta sull'orlo della tomba: egli comincia a sospettare che la cugina stia tentando di sbarazzarsi anche di lui col veleno, ma il comportamento di lei, che lo cura con assoluta dedizione aiutandolo a guarire, fa dissipare i sospetti. Rimane tuttavia un margine di ambiguità negli atteggiamenti di lei; Filippo infine scopre una lettera suscettibile di scagionare completamente la donna, ma nel frattempo Rachele, durante una passeggiata, precipita accidentalmente in un burrone e muore. A Filippo rimarrà, assieme al rimpianto per l'amata, il dubbio perenne sulla vera natura della sua personalità e dei suoi sentimenti.

Questo il romanzesco intrigo di *Mia cugina Rachele* (My cousin Rachel, 1952), basato su un racconto di Daphne du Maurier, l'autrice di *Rebecca*, anch'esso portato sullo schermo, nel 1940, da Alfred Hitchcock. Come in *Rebecca*, e nella maggior parte delle opere della scrittrice, l'azione è ambientata in Cornovaglia, in un clima — paesaggio desolato, antichi castelli in via di disfacimento — singolarmente adatto alla evocazione di atmosfere enigmatiche e di stati d'animo angosciosi.

Certo il regista Henry Koster (del quale la televisione ha recentemente presentato un altro film di carattere assai diverso: *Viaggio indimenticabile*) nel suo eclettismo è abbastanza lontano dal possedere le risorse di un Hitchcock, magico creatore di « suspense » e di tensione drammatica; tuttavia egli seppe costruire qui un racconto nel quale il romanzesco e il romantico, l'intrigo « giallo » e la vicenda sentimentale si fondono in un risultato spettacolarmente valido. Merito anche dell'interpretazione, affidata a una Olivia De Havilland già da tempo sottrattasi ai vacui ruoli di bambola decorativa che avevano caratterizzato i suoi esordi cinematografici, e capace di rendere con sapienza di sfumature l'impenetrabile personalità di Rachele; mentre Richard Burton, pressoché sconosciuto in campo cinematografico ma già apprezzato attore di teatro — designato anzi dalla critica inglese come il futuro successore di un Gielgud e di un Olivier nel repertorio shakespeariano — conferì al personaggio del protagonista un conveniente ardore romantico.

Guido Cincotti

Poeti nel tempo

Antonio Machado

Il poeta Antonio Machado

nazionale: ore 22,45

Antonio Machado è stato fedele a un impegno, che sarebbe desiderabile fosse comune a molti: ha vissuto tutta la sua vita come devono vivere i poeti. Un uomo puro, un poeta puro.

Niente di pittoresco, di eccezionale, di strabiliante nelle sue vicende: una chiusa, timida, altera vocazione per la dignità, per la libertà, per la sua terra. La sua è una storia di affetti profondi. Amò la sua giovanissima moglie — una moglie bambina — fino a pensare di uccidersi quando Lionor morì. Il successo di un suo libro gli ricordò che aveva in sé una forza creativa da rispettare. Amò il suo popolo: « Scrivere per il popolo — diceva — è scrivere per l'uomo della nostra razza, della nostra lingua, chiamare Cervantes in Ispagna, Shakespeare in Inghilterra, Tolstoi in Russia ». E morì in esilio, in un paese della Francia, dopo aver rievocato ed espresso il fondo tragico della vita che campò e il sentimento della storia di Spagna.

Fu un uomo in tutte le dimensioni.

Il suo è, come quasi sempre la poesia, « el don preclaro de evocar recuerdos »: i suoi paesi, così nitidi, in una luce così trasparente da far pensare che tutto il passato vi fosse segnato e visibile. Per questi paesi, per questa patria, per la sua libertà, soffrì interamente giorno per giorno l'angoscia della guerra civile. Un suo critico scrisse: « Morì in essa e per essa, non tragicamente, non fu ucciso, ma ne morì ».

Visse, come devono vivere i poeti, modestamente, quasi umilmente e umilmente morì. « E quando il dì verrà dell'ultimo mio viaggio e salperà la nave per non più ritornare, mi troverete a bordo leggero di bagaglio e sarò quasi nudo come i figli del mare ».

Enzo Ferrieri

secondo: ore 22,15

« Nel campo della musica moderna ha raggiunto parecchi punti di originalità. E' probabilmente il miglior cantante astratto che il mondo abbia mai conosciuto ». Questo è il giudizio che il critico musicale di *Arts*, il famoso settimanale culturale francese, ha dato su Johnny Hallyday, il cantante al quale il Secondo Programma TV dedica questa settimana una trasmissione del tipo che in gergo si chiama *special*. Uno *special* è un numero unico, un breve spettacolo basato su una famosa *vedette*. E la *vedette* in questione, Johnny Hallyday, è un ragazzo di 19 anni appena, che in una serata guadagna mille dollari e che è stato pittorescamente proclamato dai suoi *fans* di Francia « re del twist e del rock n' roll ». Nelle 114 città in cui ha dato concerti, è dovuta sempre intervenire la polizia, per contenere l'entusiasmo dei suoi ammiratori; a Tarbes, i tifosi scatenati dai suoi rock distrussero tre contrabbassi; a Montbéliard, soltanto i gas lacrimogeni impiegati dai gendarmi evitarono che il teatro in cui si esibiva Johnny col suo complesso venisse raso al suolo; il sindaco di Cannes impedì l'estate scorsa un suo spettacolo, invocando motivi d'ordine pubblico.

Come spiega Hallyday questo travolgente successo? « Dicono che c'è in me un pizzico di follia che riscalda il pubblico, ma io credo che il motivo sia più semplice. Le mie canzoni piacciono ai giovani, perché sono trepidanti e sentimentali, ingenue e frenetiche, appassionate e insieme allegre. Hanno cioè gli stessi umori, gli stessi slanci della mia generazione ».

Biondo, longilineo, occhi azzurri, Johnny è nato a Parigi nel 1943. Il suo vero nome è Jean Philippe Smet. I genitori (francese la madre, belga il padre) divorziarono poco dopo la sua nascita, e il piccolo Jean Philippe fu allevato da una zia paterna che era sposata con un americano, Lee Hallyday. I genitori adottivi erano artisti di varietà, e Johnny li seguiva nelle loro *tournées* per il mondo, imparando le loro canzoni e i loro balli. A 15 anni, si guadagnò la prima chitarra in modo abbastanza singolare. Ecco come lui stesso racconta l'episodio: « A quell'epoca non avevo un centesimo, e nemmeno pensavo

SECONDO

21,05 Le inchieste del Telegiornale

IL MESE DI MILANO

a cura di Giuseppe Bozzini

Da Sant'Ambrogio all'Epifania il « Mese di Milano » si è sviluppato, con varie manifestazioni, con diversi aspetti, intorno a quella che si è ormai convenuto di chiamare « Operazione Natale ».
Il dibattito-inchiesta vuole tracciare, prendendo spunto dalle manifestazioni milanesi, un bilancio di questa operazione, e la parola bilancio è quanto mai appropriata, considerato il vorticoso movimento di miliardi che « tredicesima », strenne, vacanze hanno provocato.

21,50 INTERMEZZO

(Formitrol - Siltal - Carpené Malvolti - Magazzini Upim)

TELEGIORNALE

22,15 INCONTRO CON JOHNNY HALLYDAY

Regìa di Enzo Trapani

22,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

del pianista Paul Baumgartner

Ludwig van Beethoven: *Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 « Al chiaro di luna »:* a) Adagio sostenuto, b) Allegretto, c) Presto agitato; *Sonata in fa minore op. 57 « Appassionata »:* a) Allegro assai, b) Andante con moto, c) Allegretto ma non troppo

Ripresa televisiva di Gianni Serra

ai milioni che guadagno adesso. Volevo una chitarra, nient'altro. Un giorno stavo gironzolando al mercato, quando un amico pensò che ero abbastanza forte per trasportare dei sacchi di patate. Lo feci, e nel giro di una settimana entravo in possesso di una chitarra ».
Oggi, Johnny Hallyday, dopo poco più d'un anno d'attività nel campo della musica leggera, possiede un superattico a Parigi, una villa a Montfort l'Amanry valutata 45 milioni, un parco macchine degno di Onassis, azioni in un miniera di carbone, e un'orchestrina di cinque elementi che è un po' la versione francese del « clan » di Celentano. Ha venduto oltre un milione e mezzo di dischi, e ha intenzione di lanciare un programma di « coproduzioni » italo-francesi nel campo della canzone, per allargare il proprio mercato. Ha preso parte ad alcuni film (tra i quali *Le parigine*) e ha rifiutato di farne uno con Brigitte Bardot, dando una risposta sconcertante: « Accetterei — ha detto — se la Bardot facesse la parte di mia madre ».
Quando dice di non sapere quanto possiede esattamente, Johnny non esagera: i suoi capitali vengono infatti messi sotto tutela, perché è ancora minorenne. Ha compiuto 19 anni il 18 novembre scorso a Roma, proprio mentre prendeva parte allo *show* di Caterina Valente *Nata per la musica*. Sempre a Roma, è intervenuto al « Premio della canzone » al Palazzo dello Sport e ha realizzato lo *special* che vedrete questa settimana, e in cui canterà i suoi maggiori successi: *Retiens la nuit, Douce violence, Sam'di soir, Viens danser le twist, Madison twist* e *Hey, baby!*
Certo, non bisogna credere che lo straordinario successo di questo ragazzo sia dovuto unicamente alla fortuna. E' « arrivato » in gran fretta, d'accordo, ma non s'è affidato unicamente al suo talento o alla simpatia che sa suscitare tra i giovani col suo repertorio « ad alta pressione ». Ha studiato molto, infatti, prima di presentarsi per la prima volta in pubblico, facendo anche gravi sacrifici. E il risultato è che fra le tante *vedettes* del twist e del rock, Johnny Hallyday ha probabilmente la preparazione musicale più solida.

Paolo Fabrizi

Il ciclo beethoveniano

Baumgartner suona "Al chiaro di luna"

secondo: ore 22,45

Benché studiate più di qualsiasi altro gruppo di sonate al mondo, il numero di quelle di Beethoven per pianoforte non trova consenzienti tutti i biografi e tutte le enciclopedie: l'autorevole Riemann nel suo *Lexikon* parla di 38 sonate per pianoforte, il Meyer di 36, e il pubblico conosce le « trentadue », studiate e analizzate da un grande interprete, Hans von Bülow. Ad ogni modo ciò non è che una curiosità da eruditi, e dipende dalla nomenclatura data a queste famosissime composizioni.
Quelle in programma nel concerto beethoveniano del pianista Baumgartner sono di clamorosa notorietà; mille e mille volte eseguite, analizzate, studiate e possiamo anche dire filmate e biografate. I loro suggestivi nomi (*Al chiaro di luna* e *Appassionata*) si prestano mirabilmente ad una « biografia ». Le prime eteree battute della sonata *Al chiaro di luna* servono per esempio da sigla a una nota trasmissione serale della radio, di carattere tuttavia non musicale, ma giornalistico e letterario. Questo dettaglio dà la misura della sua notorietà.
La sonata del *Chiaro di luna* in do diesis minore, op. 27 n. 2, si chiamava in origine *Sonata quasi una fantasia* e fu pubblicata nel 1802, un anno dopo che Beethoven vi aveva infusa la sua anima innamorata; è infatti dedicata a Giulietta Guicciardi; l'*Appassionata*, in fa minore, op. 57 è del 1804 ed è dedicata al conte Franz von Brunswick. I due titoli esprimono chiaramente il carattere di queste composizioni, che però sono sempre ancora tenute nei classici tre tempi e nelle dovute forme. L'*Appassionata* viene definita dal Thompson « uno dei contributi più concreti di Beethoven all'originalità dell'arte » per il suo movimento di titanica ed elementare lotta.
L'interprete di queste sonate, Paul Baumgartner, merita qualche cenno personale. Nato nel 1903 in Svizzera, ha studiato a Monaco e Colonia, e dal '25 al '35 alla « Rheinische Musik-Schule ». Tornato in Svizzera nel 1937 è stato a capo delle classi per pianoforte al Conservatorio di Basilea; in questa città ha eseguito nel 1940 la serie completa delle sonate di Beethoven. Alta virtuosità tecnica, forza e profondità caratterizzano quest'interprete che nelle sue « tournées » di concerti non disdegna anche musiche altamente moderne.

Liliana Scalero

Il pianista Paul Baumgartner questa sera si esibisce nella Sonata op. 27 « Al chiaro di luna » di Beethoven

RADIO MARTEDÌ 8

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Il favolista *(Motta)*

8 — **Segnale orario - Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Il nostro buongiorno

Van Heusen: *The tender trap*; Robertson: *The happy Whistler*; Duke: *Autumn in New York*; Rome: *South America take it Away*

8,30 Fiera musicale

Bernstein: *Suite dal balletto Fancy free*; Parente-E. A. Mario: *Santa Lucia luntana*; Costa: *Salomè*: Una rondine non fa primavera; Jessel: *Erklinger zum Tanze die Geigen*

(Palmolive)

8,45 Fogli d'album

Vivaldi: *Siciliana* *(Violinista* Nathan Milstein); Labarre: *Capriccio* *(Arpista* Nicanor Zabaleta); Schumann: *In der Nacht n. 5* dai pezzi fantastici *(Pianista* Swjatoslaw Richter); Glazunov: *Serenata spagnola* *(Violinista* Carlo Pacchiori)

(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera

De Rose: *Deep Purple*; Hart-Rodgers: *The lady is a tramp*; Bovio-Valente-Tagliaferri: *Passione*; Sanders: *Adios muchachos*; Lecuoña: *Maria La O*; Christiné - Scotto: *La petite Tonkinoise*; Porter: *Just one of those things*

(Knorr)

9,25 Interradio

a) L'orchestra di Al Donahue

Gray: *A string of Pearls*; Picou: *High society*; Duarte: *Baila, mi cha cha cha*; Anonimo: *When the saints go marching in*

b) Il trio di Francois Charpin

Framel: *Sophia*; Panzeri-Mascheroni: *Casetta in Canadà*; Cabrera: *Miguel*; Fanciulli: *Guaglione*

(Invernizzi)

9,50 Antologia operistica

Auber: *Fra Diavolo*: Ouverture; Verdi: *La forza del destino*: «Le minacce, i fieri accenti»; Gomez: *Guarany*: «Sento una forza indomita»; Refice: *Cecilia*: «Grazie sorella»; Puccini: *La Bohème*: «O Mimì tu più non torni»; Ponchielli: *La Gioconda*: «Laggiù nelle nebbie remote»; Verdi: *La forza del destino*: «Pace, pace mio Dio»

10,30 La Radio per le Scuole

(per il II ciclo delle Elementari)

«*Cantiamo insieme*», a cura di Luigi Colacicchi

«*E adesso continuate voi*», concorso a cura di Gian Francesco Luzi

Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **Strapaese**

11,15 Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini

Testi di Jurgens e Torti

(Tide)

11,30 * Il concerto

Dvorak: *Variazioni sinfoniche op. 78* (Orchestra Royal Philharmonie diretta da Thomas Beecham); Rimsky-Korsakoff: *Capriccio spagnolo op. 34* (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Costantin Silvestri); Mussorgsky: *Kovantchina*: Danze persiane (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan)

12,15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 **Segnale orario - Giornale radio**

Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Zig-Zag

13,25-14 CORIANDOLI

(Dentifricio Signal)

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Un quarto d'ora di novità

(Durium)

15,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

«*Gli amici del martedì*», settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

Regìa di Anna Maria Romagnoli

16,30 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Riccardo Allorto

17 — **Segnale orario - Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Dalla Sala del Conservatorio di Musica di S. Pietro a Majella in Napoli

Inaugurazione della Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli

CONCERTO SINFONICO

diretto da FRANCO CARACCIOLO

con la partecipazione del soprano **Antonietta Pastori**, del mezzosoprano **Bianca Maria Casoni**, del basso **Plinio Clabassi**

Vivaldi (rev. Guido Turchi): *La Senna festeggiante*, serenata in due parti per soli, due flauti, due oboi, archi, coro e cembalo

Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

Nell'intervallo:

Bellosguardo

Un libro d'arte: *Giacometti* di Palma Bucarelli, a cura di Giacinto Spagnoletti

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20 **Segnale orario - Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 OTELLO

Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito

Musica di GIUSEPPE VERDI

Otello — *James Mc Cracken*
Jago — *Tito Gobbi*
Cassio — *Carlo Cossutta*
Roderigo — *Nino Mazziotti*
Lodovico — *Franco Pugliese*
Montano — *Arturo La Porta*
Un Araldo — *Nino Mandolesi*
Desdemona — *Virginia Zeani*
Emilia — *Anna Maria Canali*

Direttore **Tullio Serafin**

Maestro del Coro Gianni Lazzari

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma

(Edizione Ricordi)

Nell'intervallo: (ore 21,30 circa)

Da Michelangelo ai nostri giorni

a cura di Carlo Betocchi

IV ed ultima

23 — **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta il quartetto Radar

(Palmolive)

8,50 Uno strumento al giorno

(Cera Grey)

9 — **Pentagramma italiano**

(Supertrim)

9,15 Ritmo e fantasia

(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 * A CHE SERVE QUESTA MUSICA

Un programma di **Paolini** e **Silvestri**

Gazzettino dell'appetito

(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni

(Chlorodont)

11 — * **Buonumore in musica**

(Vero Franck)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Radiotelefortuna 1963

Trucchi e controtrucchi

11,40 Il portacanzoni

(Mira Lanza)

12-12,20 Oggi in musica

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria)

13 — **Il Signore delle 13 presenta:**

Traguardo *(Pavesi)*

15' Music bar

(G. B. Pezziol)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi

(Olà)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' La chiave del successo

(Simmenthal)

50' Il disco del giorno

(Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — **Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Discorama

(Soc. Saar)

15 — **Album di canzoni**

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura

Grandi interpreti: Giuseppe Di Stefano

Donizetti: *L'Elisir d'amore*: «Una furtiva lacrima»; Massenet: *Manon*: «Ah, dispar vision»; Bizet: *Carmen*: «Il fiore che avevi a me tu dato»; Puccini: *Turandot*: «Nessun dorma»; Giordano: *Andrea Chenier*: «Un dì all'azzurro spazio»

16 — **Rapsodia**

— Armoniosamente

— Tre per due

— Le orchestre meraviglia

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Piacciono ai giovani

16,50 Fonte viva

Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**

Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17,45 Da **Gradisca** (Gorizia) la Radiosquadra presenta:

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da **Beppe Breveglieri**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA

Leonida Rosino - *L'Universo intorno a noi: la Galassia*. Moti stellari e rotazione della Galassia

18,50 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Antologia leggera

Al termine:

Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Mike Bongiorno presenta:

TUTTI IN GARA

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da **Pino Calvi**

Realizzazione di **Adolfo Perani**

(L'Oreal de Paris)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Uno, nessuno, centomila

21,45 * Musica nella sera

con l'orchestra diretta da Armando Trovajoli e l'orchestra L + L

(Camomilla Sogni d'oro)

22,10 L'angolo del jazz

I grandi interpreti del blues

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Antologia musicale

«Scuola napoletana»

Domenico Cimarosa

Li due Baroni di Roccazzurra: Sinfonia

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

Giovanni Paisiello

Il Barbiere di Siviglia: «Già riede primavera»

Adriana Martino, *soprano*; Mario Caporaloni, *cembalo*

Domenico Scarlatti

Due Sonate per clavicembalo

In si maggiore L. 446; In la maggiore L. 493

Clavicembalista Egida Giordani Sartori

Nicolò Piccinni

La Cecchina: «Vieni il mio seno»

Luciana Gaspari, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*

Domenico Paradisi

Concerto per pianoforte e archi (Revis. Vitale)

Vivace e staccato - Allegro - Allegretto

Solista Myriam Longo

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Giovanni Battista Pergolesi

La serva padrona: «Stizzoso mio stizzoso»

Teresa Berganza, *mezzosoprano*; Millicent Siver, *cembalo*

Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson

Nicolò Jommelli

Sonata in do maggiore

(Revis. di Flavio Benedetti Michelangeli)

Allegro - Affettuoso - Minuetto (Tempo I)

Clavicembalisti Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernafelli

Giovanni Paisiello

«*Il mio ben quando verrà*», aria

Miciko Hirajama, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*

Francesco Durante

Concerto n. 8 in la maggiore «La Pazzia» (trascr. di Adriano Lualdi)

Allegro molto - Affettuoso - Allegro non troppo

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Alessandro Scarlatti

Su le sponde del Tebro, cantata per voce sola con violino, tromba e continuo

Maria Stader, *soprano*; Willi Brauer, *tromba*

Orchestra Münchener Bach diretta da Carl Richter

Nicolò Porpora

Sinfonia da camera n. 4 in re maggiore op. 2 per 2 violini, violoncello e cembalo

Adagio - Gavotta - Adagio - Allegro

Complesso «Musicorum Arcadia»

GENNAIO

Domenico Cimarosa
Il Matrimonio segreto: « Cara, cara, non dubitar »
Dora Gatta, *soprano;* Nicola Monti, *tenore*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Fighera
Giovanni Battista Pergolesi
Concertino n. 1 in sol maggiore
Grave - Allegro - Grave - Allegro
Orchestra Sinfonica di Winterthur diretta da Angelo Ephrikian
Leonardo Leo
La morte di Abele: « Dunque, si sfoga il pianto »
Maria Teresa Mandalari, *contralto;* Mariolina De Robertis, *clavicembalo*
Domenico Paradisi
Sonata n. 10 in re maggiore
Vivace - Presto
Pianista Dorel Handman
Giovanni Paisiello (Revis. Amisano)
La Semiramide in villa: « Risplende il ciel »
Tenore Enzo De Giorgi
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
Leonardo Leo
Concerto in la maggiore per violoncello, archi e cembalo
Andantino, Allegro - Larghetto - Minuetto
Solista Benedetto Mazzacurati
Collegium Musicum Italicum diretto da Renato Fasano
Alessandro Scarlatti
Quartetto n. 1 in fa minore
Grave, Allegro - Largo - Allemanda
Quartetto d'archi di Roma

12,30 Interpretazioni
Claude Debussy
La Mer, tre schizzi sinfonici
De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer
Orchestra du Théatre des Champs-Elisées diretta da Désiré Emile Inghelbrecht
Claude Debussy
La Mer, tre schizzi sinfonici
De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer
Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

13,20 Musica da camera
Wolfgang Amadeus Mozart
Adagio e Fuga in do minore K. 546 per quartetto d'archi
Quartetto Barchet
Felix Mendelssohn-Bartholdy
La Fileuse, romanza senza parole op. 67 n. 4
Pianista Gyorgy Cziffra

13,30 Un'ora con Franz Liszt
Dai *12 Studi trascendentali*
N. 1 Preludio - N. 2 Molto vivace - N. 3 Paesaggio - N. 4 Mazeppa - N. 5 Feux Follets - N. 6 Visione
Pianista Gyorgy Cziffra
Orfeo, poema sinfonico
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui
Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra
Allegro maestoso - Quasi adagio - Allegretto vivace - Allegro marziale animato
Solista Wilhelm Kempff
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari

14,25 Recital del pianista Svjatoslav Richter
Franz Joseph Haydn
Sonata n. 44 in sol minore
Moderato - Allegretto
Ludwig van Beethoven
Sonata in re minore op. 31 n. 2
Largo, Allegro - Adagio - Allegretto
Sergej Prokofiev
Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84
Andante dolce, Allegro moderato, Andante, Andante dolce come prima, Allegro - Andante sognando - Vivace, Allegro ben marcato, Andantino, vivace
Robert Schumann
Fantasia in do maggiore op. 17
Il tutto fantastico ed appassionato - Moderato con energia - Lento sostenuto, Il tutto piano

16,25 Poemi sinfonici
César Franck
Le chausseur maudit, poema sinfonico
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Fournet
Ernest Bloch
Una voce nel deserto, poema sinfonico con violoncello obbligato
Violoncellista Zara Nelsova
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Ernest Ansermet

16,45 Piccoli complessi
Antonio Vivaldi
Sonata in mi minore op. 1 n. 2 per oboe, violino, fagotto e cembalo
Grave - Corrente - Giga - Gavotta
Ensemble Baroque de Paris
Antonio Veretti
Divertimento per clavicembalo e 6 strumenti
Gruppo Strumentale da Camera di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ludwig van Beethoven
Trio in do maggiore op. 87 per 2 oboi e corno inglese
Allegro - Adagio cantabile - Minuetto - Allegro molto - Scherzo - Finale (Presto)
Giuseppe Tomassini e Gino Serra, *oboi;* Enrico Wolf Ferrari, *corno inglese*

17,30 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,45 Vita musicale del Nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — **Johann Sebastian Bach**
Capriccio sulla lontananza del fratello dilettissimo
Clavicembalista Ruggero Gerlin

19,15 La Rassegna
Arte figurativa
a cura di Giulio Carlo Argan
La « crisi dell'informale » e la Mostra delle Plastiche di Burri

19,30 Concerto di ogni sera
Michail Glinka (1835-1881): *Ouverture da « Una vita per lo zar »*
Orchestra de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
Alexander Schiabin (1872-1915): *Concerto in fa diesis minore op. 20* per pianoforte e orchestra
Allegro - Andante - Allegro moderato
Pianista Friedrich Wuhrer
Orchestra Pro Musica di Vienna diretta da Hans Swarowsky
Mili Balakirev (1837-1910): *Thamar:* Poema sinfonico
Orchestra Philharmonia diretta da Lovro von Matacic

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Ludwig van Beethoven
Quartetto n. 11 in fa minore op. 95
Allegro con brio - Allegretto ma non troppo - Allegretto assai vivace ma serioso - Larghetto - Allegretto agitato
Quartetto Amadeus: Norbert Brainin, Siegmund Nissel, *violini;* Peter Schidlof, *viola;* Martin Lovett, *violoncello*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 La musica da camera di Gian Francesco Malipiero
a cura di Mario Messinis
Settima trasmissione
Quinto quartetto (« Dei capricci »)
Giulio Franzetti, Enzo Porta, *violini;* Tito Riccardi, *viola;* Alfredo Riccardi, *violoncello*
Settimo quartetto
Cesare Ferraresi, Giuseppe Magnani, *violini;* Rinaldo Tosatti, *viola;* Nereo Gasperini, *violoncello*
Sonata a quattro per flauto, oboe, clarinetto e fagotto
Quartetto a fiati di Radio Colonia diretto da Karlheinz Stockhausen

22,15 Cosa mangiano gli ippopotami?
Racconto di Angus Wilson
Traduzione di Argia Brunacci
Lettura

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Takoto Moroi
Composizione per orchestra da camera n. 5 op. 26 « Ode a Schönberg »
Orchestra del Festival di Musica Contemporanea diretta da Seiji Osawa
Toru Takemitsu
Music of Tree per orchestra
Orchestra Sinfonica della Filarmonica Giapponese diretta da Yuzo Toyama
Opere presentate dalla Radio Giapponese alla Tribuna Internazionale dei Compositori indetta dall'UNESCO

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Complessi d'archi - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 L'angolo del collezionista - 1,06 Contrasti in musica - 1,36 Musica e dischi - 2,06 Canzoni e balli - 2,36 Musica strumentale - 3,06 Voci senza volto - 3,36 Canzoni napoletane - 4,06 Valzer celebri - 4,36 Musica classica - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Successi di tutti i tempi - 6,06 Prime luci.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale** - 15,15 **Trasmissioni estere** - 19,15 Topic of the week - 19,33 **Orizzonti cristiani** - Notiziario - **« La Missione Cattolica e le Scienze »,** di C. V. Vanzin - **« Silografia: Fuga dai campi » - « Pensiero della sera »** - 20,15 Tour du monde missionaire - 20,45 Heimat und Weltmission - 21 **Santo Rosario** - 21,45 La Palabra del Papa - 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,45 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,10-10,35 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11-11,25 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti

11,50-12,15 *Educazione fisica maschile e femminile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe

8,30-8,55 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Gilli Ragusa

9,45-10,10 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

10,35-11 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,25-11,50 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe
Esercitazioni di lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Macco
Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid
Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
Economia Domestica
Prof.ssa Anna Marino

La TV dei ragazzi

17,30 a) **PICCOLE STORIE**
Il bruco Camillo
Programma per i più piccini di Guido Stagnaro
Pupazzi ideati da Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) **A CACCIA CON ME**
a cura di Angelo Lombardi
Presenta Silvana Giacobini
Regia di Alvise Sapori

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19 — **TELEGIORNALE**
della sera - I edizione
GONG
(Alka Seltzer - Atlantic)

19,10 NUOVI INCONTRI
a cura di Cino Tortorella
presentati da Luigi Silori
Il cavallino di legno
Racconto sceneggiato di Gianna Manzini
Regia di Carla Ragionieri

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Prodotti Marga - Olio Bertolli - Thermogène - Macchine per cucire Borletti)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Wyler Vetta Incaflex - Eno - Kaloderma - Spic & Span - Camomilla « Sogni d'oro » - Pavesini)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Tisana Kelèmata - (2) Stock 84 - (3) Linetti Profumi - (4) Perugina
I cortometraggi sono stati realizzati da 1) Studio K - 2) Cinetelevisione - 3) Adriatica Film - 4) Recta Film

21,05
UN DRAMMA
da un racconto di Marco Praga
Sceneggiatura di Massimo Dursi
Personaggi ed interpreti:
Comm. Erasmo Andati, primo attore e capocomico — *Ernesto Calindri*
Corinna Rossi e Linetta Andati, prima attrice — *Laura Adani*
Flori Pavia-Faticanti, attor giovane — *Alfredo Bianchini*
Antonio, suggeritore — *Enrico Ostermann*
Adele, camerinista — *Ginevra Cavaciocchi*
Geremia Gallotti, generico primario — *Vittorio Manfrino*
Flavio Dell'Amore, amoroso — *Silvio Spaccesi*
Giuseppe Zambon, caratterista — *Armando Furlai*
Romilda Gatti-Porcinari, caratterista — *Lietta Zocchi*
Dionisia Alabart, attrice giovane — *Giuliana Calandra*
Amalia Ponsillo, madre nobile — *Anty Ramazzini*
Camamela, trovarobe — *Fausto Guerzoni*
Panigada, direttore di scena — *Renato Lupi*
Musiche originali di Gino Negri
Scene di Tullio Zitkowsky
Costumi di Pierluigi Pizzi
Regia di Gilberto Tofano
(Replica dal Secondo Programma)

22,10 PREMIO SAINT VINCENT PER LA CANZONE JAZZ
Orchestra diretta da Franco Cassano, Enzo Ceragioli, Elvio Favilla, Tullio Gallo, Gino Mescoli, Gianfranco Reverberi
Presenta Lello Bersani
Ripresa televisiva di Lorenzo Ferrero

23,10
TELEGIORNALE
della notte

Il premio St. Vincent per la canzone jazz

St. Vincent's blues

nazionale: ore 22,10

L'hanno chiamata la « piccola rivoluzione di Saint Vincent »: una rivoluzione che non ha avuto echi vastissimi, circoscritta com'era ad un mondo ben definito, quello del « jazz » italiano, ma che comunque ha dato vita a qualcosa di nuovo. E' nata ufficialmente a Saint Vincent, la sera del 16 dicembre scorso, la prima canzone jazz italiana. L'iniziativa era partita questa estate dal proposito, comune alla SITAV, all'ENAL e alla Federazione Italiana Musica Jazz, di svecchiare un poco le strutture dell'annuale rassegna jazzistica organizzata appunto dai tre enti. Si pensò dunque di favorire un incontro fra il mondo della canzone e quello del jazz: un'idea piuttosto ardita, che avrebbe potuto suscitare i risentimenti di molti « puristi ». Invece, tutto è andato liscio: ed il « Premio Saint Vincent per la canzone jazz », svoltosi nella cittadina valdostana alla metà di dicembre, ha avuto un notevole successo. Circa cinquanta le composizioni concorrenti, ridotte a dodici per la finale. Eccone i titoli e gli autori: *E' un blues* di Locatelli-Taccani; *Gentleman* di Testoni-Rossi; *Jacqueline* di Testoni-Bologna; *Lydia* di Pierri-Pierri; *Original Madison* di Pinchi-Censi; *Passi nel buio* di Calabrese-Amphtill; *Per me verrà* di Russo-Reverberi; *Potevi dirlo subito* di Calabrese - Bettini; *Quella* di Chiosso-Intra; *Quel pappagallo* di Bettini-Leuzzi; *Saint Vincent's blues* di Vergnano-Seracini; *Spiaggia deserta* di Bertini-Guarnieri.

Ad interpretarle erano stati chiamati i cantanti: Marisa Rampin, Marisa Terzi, Gian Costello, Jor Milano, John Foster, Vanna Scotti, Rossana, Silvio Bernini, Wilma De Angelis, Enrico Intra, Piero Focaccia, Nevil Cameron. Alla direzione dell'orchestra si sono alternati Enzo Ceragioli, Elvio Favilla, Tullio Gallo, Franco Cassano, Gino Mescoli e Gianfranco Reverberi; le canzoni inoltre sono state eseguite in versione jazz dai complessi « Rheno Jazz Gang », « Quartetto di Lucca », « New Emily Jazz Band », « New Jazz Quintet », « Quintetto Gianni Safred », « New Orleans Jazz Senators ».

La giuria era composta da venticinque persone: quindici esperti designati dalla federazione jazzistica e dieci fra gli spettatori presenti nel Salone delle Feste di Saint Vincent. La graduatoria definitiva ha visto al primo posto *Saint Vincent's blues*; al secondo *Gentleman* e al terzo *Potevi dirlo subito*. Questa sera la televisione offrirà al suo pubblico la registrazione della serata finale: uno spettacolo che accontenterà, almeno crediamo, sia gli appassionati del jazz che i *fans* della musica leggera.

p. g. m.

Vanna Scotti, che si è classificata al primo posto nel premio per la canzone jazz 1962 con « Saint Vincent's blues » di Vergnano e Seracini >

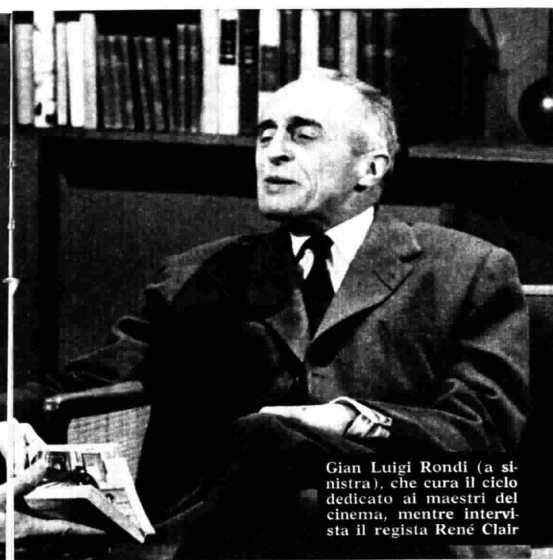
I maestri del cinema: René Clair

Il milione

secondo: ore 21,05

A René Clair, il più grande regista francese ed uno dei veri, pochi, autentici poeti del cinema, viene dedicata, a partire da questa sera, una rassegna comprendente otto opere tra le più significative della sua arte. Il ciclo è stato studiato in maniera tale da offrire al vasto pubblico televisivo un panorama abbastanza esauriente della personalità di Clair: delle inconfondibili doti di originalità che hanno fatto del regista e ne fanno tuttora, per finezza di gusto ed eccellenza di stile, un « maestro del cinema ».

Tralasciati i film del periodo muto, e il primo film sonoro (*Sotto i tetti di Parigi*, 1930) che non è stato possibile utilizzare, la « personale » di Clair, curata da Gian Luigi Rondi, offrirà in una nuova edizione appositamente doppiata in italiano per la Televisione, e con la presentazione dello stesso autore, i tre capolavori della « stagione » parigina (*Il milione*, 1931, *A noi la libertà*, 1932 e *14 luglio*, 1933): opere che hanno segnato una tappa fondamentale nella storia del cinema, e che purtroppo qui da noi soltanto l'esiguo pubblico dei cine-club conosce. Seguiranno poi *L'ammaliatrice* (1940) e *Ho sposato una strega* (1942) a testimoniare l'esperienza hollywoodiana di Clair; mentre per « il ritorno in patria » del regista, dopo la fine della guerra, sono stati scelti *Il silenzio è d'oro* (1947), *Grandi manovre* (1955) e *Quartiere dei lillà* (1957), tre film che non è ardito definire eccezionali, i quali ricollegandosi, come ispirazione, agli ambienti, ai personaggi, alle atmosfere, al tono delle opere del periodo d'oro dell'autore, ne approfondiscono, con una disposizione d'animo più malinconica e forse più matura, i valori umani e stilistici.

Il milione, che è da molti ritenuto il più perfetto film di Clair e, insieme ad alcune opere di Chaplin, il più divertente che il cinema abbia mai prodotto, narra con incantevole ritmo da balletto, la storia di una giacca che contiene il biglietto vincente di una lotteria. A ricercarla affannosamente per tutta Parigi sono il legittimo

Gian Luigi Rondi (a sinistra), che cura il ciclo dedicato ai maestri del cinema, mentre intervista il regista René Clair

SECONDO

21.05 I maestri del Cinema: **René Clair**
a cura di Gian Luigi Rondi

IL MILIONE
Film - Regia di René Clair
Distr.: Filmsonor
Int.: René Lefèvre, Annabella, Louis Allibert
Presentazione di René Clair

22.20 INTERMEZZO
(Consorzio Parmigiano Reggiano - Lesaphon - Cioccolato Ritmo Talmone - Candy)

TELEGIORNALE

22.45 CONVERSAZIONI CON I POETI
a cura di Geno Pampaloni
Giuseppe Ungaretti - 1°
Partecipa alla trasmissione Leone Piccioni
Realizzazione di Enrico Moscatelli

proprietario, il giovane e squattrinato Michel, aiutato dalla graziosa fidanzata e da una singolare banda di ladri, e Prospeze, anche lui giovane e squattrinato, amico carissimo di Michel e divenutone poi rivale a causa del denaro. Le due opposte fazioni dopo una serie ininterrotta di inseguimenti e di fughe, si ritrovano al teatro dell'opera dove il tenore Sopranelli indossa, come costume di scena, la contesa giacca. E nel teatro, durante la rappresentazione dell'opera che costituisce un'irresistibile satira del mondo del melodramma, il ritmo delle ricerche diventa vertiginoso. E' tutta una stupefacente girandola di trovate condotte con una fantasia, un *humour* e un ritmo impressionanti. Ad un certo momento il il biglietto della lotteria sembra perduto per entrambi i contendenti, ma *Il milione*, come tutte le fiabe, non può non avere un finale lieto, e un grande ballo finale, a cui partecipano tenendosi in girotondo per mano tutti i personaggi del film, sancisce l'avvenuta riconciliazione tra i due amici.

Giovanni Leto

Conversazioni con i poeti

Ungaretti

secondo ore 22,45

Che Giuseppe Ungaretti abbia reinventato il linguaggio della poesia italiana, scarnificandolo all'osso, riuscendo in questo a fargli toccare vertici di rara significazione e purezza, è cosa fin troppo nota per rimarcarla ancora. I suoi versi più famosi circolano ormai come patrimonio comune della nostra cultura. I fiumi *è una poesia che è entrata con naturalezza nel sentimento di ciascuno di noi: «Mi tengo a quest'albero mutilato - abbandonato in questa dolina - che ha il languore - di un circo - prima o dopo lo spettacolo - e guardo - il paesaggio quieto - delle nuvole sulla luna».* E come I fiumi, Natale: *«Non ho voglia - di tuffarmi - in un gomitolo - di strade. - Ho tanta - stanchezza - sulle spalle. - Lasciatemi così - come una - cosa - posata - in un - angolo - e dimenticata».* Così come Soldati, *e molte altre ancora.*

Come pure la figura fisica del poeta, il suo sguardo, le letture delle liriche compiute dalla sua viva voce, son cose tutte che fanno già parte di una leggenda. Eppure, c'è da esserne certi, come sempre di fronte alla più alta poesia, in questa conversazione televisiva, si riproverà il brivido della scoperta.

Per chi voglia avere però qui un quadro a volo d'uccello di un corpus poetico fra i più significativi del nostro tempo riporteremo alcune parole tratte da un saggio di Pier Paolo Pasolini: «Man mano che la lingua del poeta si spiegava, man mano che l'essenzialità si liberava dal nucleo in cui si era concentrata al calore dell'Allegria, per successivi raffreddamenti, in forme più aperte e riconoscibili, Dio si attuava nel suo pensiero... Autentico e più profondo contenuto di una delle forme poetiche più difficili e pure del nostro tempo, il motivo religioso si sviluppa così in Ungaretti nello stesso ordine intellettuale della poesia, causandola, necessitandola, facendone una sua concezione anche là dove l'argomento era il più profano: questa intellettualità, per cui la ricerca di Dio era unicamente la ricerca della sua essenza, e non mai un avvicinamento a Lui per le povere vie umane, un bisogno di perfettibilità — un problema concretamente morale, ecco — dà ai testi ungarettiani una purezza assoluta».

lug.

Un tipico atteggiamento del poeta Giuseppe Ungaretti

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino
Il favolista *(Motta)*

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale
(Palmolive)

8,45 Fogli d'album
Albeniz: *Malagueña* (*Chitarrista* Narciso Yepes); Wieniawski: *Mazurka in re maggiore op. 12 n. 2* (Nathan Milstein, *violino*; Leon Pommers, *pianoforte*); Chopin: *Polacca in la bemolle maggiore n. 6 op. 63 «Eroica»* (*Pianista* Witold Malcuzynski)
(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera
(Knorr)

9,25 Interradio
a) Emile Carrara e il valzer «Musette»
Ghesten - Carrara: *Clochettes musettes*; Dinardo-Carrara: *Fine Mouche*; Ghesten-Carrara: *Valse clandestine*; Carrara: *Impromptu musette*
b) Cantano I Four Knights
Ballard: *Oh! Baby mine... I get so lonely*; Wood-Seiler-Marcus: *Till then*; Hoffman-Motola: *I love that song*; Munson-Leonard: *Ida! Sweet as apple cider*
(Invernizzi)

9,50 Antologia operistica
Spohr: *Faust*: Ouverture; Bellini: *Il pirata*: «Col sorriso d'innocenza»; Mascagni: *Cavalleria rusticana*: «Il cavallo scalpita»; Verdi: *Aida*: «La fatal pietra sovra me si chiuse»

10,30 La Radio per le Scuole
(per il I ciclo delle Elementari)
«L'Aquilone», giornalino a cura di Stefania Plona
Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **Strapaese**

11,15 Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti
(Tide)

11,30 Il concerto
direttore Sergiu Celibidache
Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 385* (Haffner): a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale (presto); De Falla: *Il cappello a tre punte* (2ª suite): Trois danses: a) Les voisins, b) Danse du meuniers, c) Danse finale; Brahms: *Tre danze ungheresi*: n. 1 in sol minore, n. 2 in fa maggiore, n. 3 in fa maggiore
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*
Zig-Zag

13,25-14 MICROFONO PER DUE *(Aperitivo Aperol)*

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Parata di successi
(Compagnia Generale del Disco)

15,45 * Orchestra di Les Baxter

16 — Programma per i piccoli
«Cento fiabe per Serena»: *Le fiabe bianche della neve*, a cura di Gladys Engely
Regia di Ugo Amodeo

16,30 Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti
Pianista Marcella Pasquali
Di Martino: *Suite napoletana*; Cammarota: *Quattro momenti musicali* (Studio n. 12); Margola: *Berceuse*; Sonzogno: *Burlesca*

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ARTURO BASILE
con la partecipazione del soprano **Gianna Galli** e del tenore **Pier Miranda Ferraro**
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro femminile di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Replica del Concerto di lunedì)

18,25 Il racconto del Nazionale
«Uguaglianza e marzo», di Nicola Lisi

18,40 Napoli da casa Mario
a cura di Ottavio Nicolardi

19,10 Il settimanale dell'agricoltura

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a...
Il paese del bel canto
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 Radiotelefortuna 1963
— Fantasia
Immagini della musica leggera

21,05 I DUE D'ARTAGNAN
a cura di **Berto Pelosso**
Regia di **Gian Domenico Giagni**

22,15 Concerto del basso Boris Christoff e del pianista Antonio Beltrami
Schubert: *Cinque Lieder*: a) Der Atlas, b) Ihr Bild, c) Die Stadt, d) Der Doppelgänger, e) Erlkönig; Dargomisky: *Ricordo* (Elegia); Borodin: a) *Verso la patria lontana*; b) *La principessa addormentata*; Cui: *Desiderio*; Balakirev: a) *Il guerriero*; b) *Amami!*

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Nico Fidenco
(Palmolive)

8,50 Uno strumento al giorno
(Cera Grey)

9 — **Pentagramma italiano**
(Supertrim)

9,15 Ritmo-fantasia
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 PRONTO, QUI LA CRONACA
Un programma di **Enzo Tortora**
Realizzazione di **Gennaro Magliulo**
Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
(Chlorodont)

11 — **Buonumore in musica**
(Vero Franck)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 Il portacanzoni
(Mira Lanza)

12-12,20 Tema in brio
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **Il Signore delle 13 presenta:**
La vita in rosa
15' Music bar *(G. B. Pezziol)*
20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Olà)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' La chiave del successo *(Simmenthal)*
50' Il disco del giorno *(Tide)*
55' Caccia al personaggio

14 — *** Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 * Giradisco *(Soc. Gurtler)*

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Dischi in vetrina
(Vis Radio)

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Grandi interpreti: Arturo Toscanini
Verdi: *La forza del destino*: Sinfonia; Ravel: *Dafni e Cloe*, suite n. 2 dal balletto omonimo (Orchestra Sinfonica NBC)

16 — **Rapsodia**
— Incontri di tastiere
— Cantando in blues
— Bacchette magiche

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Motivi scelti per voi
(Dischi Carosello)

16,50 La discoteca di Giovanna Scotto
a cura di Franco Belardini e Paolo Moroni

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 Radiosalotto
(Spic e Span)
MUSICHE DA HOLLYWOOD
di **Tito Guerrini** ed **Emidio Saladini**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Luciano Petech - *L'Asia, ieri e oggi*. L'influenza religiosa di Ceylon: Thailandia, Cambogia e Laos

18,50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Musica sinfonica
Cherubini: *Anacreonte*, ouverture; Respighi: *Feste romane*, poema sinfonico: a) Circenses; b) Il giubileo, c) L'ottobrata, d) La Befana (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia)
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 CIAK
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — **Album di canzoni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Giuoco e fuori giuoco

21,45 * Musica nella sera
con le orchestre dirette da Tullio Gallo e Henghel Gualdi
(Camomilla Sogni d'oro)

22,10 L'angolo del jazz
Il jazz in Europa: Francia

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Musiche per clavicembalo
Johann Sebastian Bach
Capriccio sopra la lontananza del suo fratello dilettissimo
Clavicembalista Ralph Kirkpatrick

9,40 Musiche di Giovanni Sgambati
Concerto in sol minore op. 15 per pianoforte e orchestra
Solista Pieralberto Biondi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Maurice Le Roux
Sinfonia in re op. 16 per grande orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

11 — **Ultime pagine**
Karol Szymanowski
Harnasie, suite dal balletto op. 55 per orchestra e coro
Preludio e scena campestre - Marcia di Harnasie - Danza di Harnasie - Le nozze: Ingresso della fidanzata, Chanson à boire - Danza dei montanari - Sulla montagna
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Artur Rodzinski - Maestro del Coro Nino Antonellini
Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra
Moderato - Andante sostenuto - Allegramente
Solista Henryk Szering
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

11,45 Compositori nordamericani
Samuel Barber
Sonata per pianoforte
Pianista Litvin Notasha
Peter Mennin
Sinfonia n. 6
Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney
Aaron Copland
El salon Mexico
Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Leonard Bernstein

12,40 Variazioni
Max Reger
Variazioni e Fuga su un tema di Hiller, op. 100
Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Paul van Kempen

13,30 Un'ora con Franz Liszt
Due Leggende
S. Francesco d'Assisi predica agli uccelli - S. Francesco da Paola cammina sulle onde
Pianista Ludwig Hoffmann
Quattro Lieder di Goethe per mezzosoprano e pianoforte
Mignon's Lied - Der du von dem - Himmel bist - Freudvoll und Leidvoll - Uber allen Gipfeln ist Ruh
Alice Gabbai, *mezzosoprano*; Piero Guarino, *pianoforte*
Parafrasi da concerto sul «Rigoletto» di Verdi
Consolation in mi maggiore n. 2
Pianista Tamas Vasary
Mazeppa, poema sinfonico (da Victor Hugo)
Allegro agitato - Andante - Allegro marziale
Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Münchinger

14,30 Quartetti per archi
Wolfgang Amadeus Mozart
Quartetto in do maggiore K. 465 «Delle dissonanze»
Adagio, Allegro - Andante cantabile - Minuetto - Allegro
Quartetto «Pro Musica» di Roma
Ludwig van Beethoven
Quartetto in la maggiore op. 18 n. 5
Allegro - Minuetto - Andante cantabile con variazioni - Allegro
Quartetto di Budapest

15,25 Trascrizioni e rielaborazioni
Johann Sebastian Bach-Vittorio Gui
Due Corali
«O uomo, piangi la tua grande colpa» - «In Te è la gioia»
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Carl Philipp Emanuel Bach-Maximilian Steinberg
Concerto in re maggiore per orchestra (trascrizione dall'originale per violino, viola d'amore, viola da gamba e viola bassa)
Allegro moderato - Andante lento molto - Allegro
Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugen Ormandy

Ottorino Respighi
Antiche Danze e Arie per liuto, suite n. 1
Balletto detto « Il Conte Orlando » (Simone Molinaro, 1599) - Gagliarda (Vincenzo Galilei) - Villanella (Anonimo 1600) - Passamezzo e Mascherata (Anonimo 1600)
Orchestra da camera dell'opera di Vienna diretta da Franz Litschauer

16,10 Liriche vocali da camera

Gioacchino Rossini
Otto Liriche per soprano e pianoforte
Amour sans espoir - Ariette villageoise - Le dodo des enfants - Le Lazzarone, chansonnette de cabaret - La chanson de Zore - Ave Maria - O salutaris hostia, de campagne - Adieu à la vie
Margherita Carosio, *soprano;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

16,50 Suites e divertimenti

Wolfgang Amadeus Mozart
Divertimento in mi bemolle maggiore K. 113
Ottetto di Vienna

Anton Dvorak
Suite per orchestra op. 39
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Harry Blech

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Gordon Mac Donald: *La luna e i suoi enigmi*

17,40 Maurice Ravel

Sonatina per pianoforte
Pianista Joerg Demus
Tzigane per violino e pianoforte
Leonide Kogan, *violino;* André Mitnik, *pianoforte*

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Novità librarie

« *Politica africana* » di Léopold Sédar Senghor
a cura di Renato Grispo

19 — Egisto Macchi

Composizione n. 1 per orchestra da camera
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Daniele Paris

19,15 La Rassegna

Cultura inglese
a cura di Umberto Morra di Lavriano

19,30 Concerto di ogni sera

Attilio Ariosti (1666-1740): *Sonata n. 3 in la minore* per violoncello e pianoforte
Benedetto Mazzacurati, *violoncello;* Clara David Fumagalli, *pianoforte*

Muzio Clementi (1752-1832): *Sonata in sol minore op. 34 n. 2* per pianoforte
Pianista Wladimir Horowitz

Giuseppe Verdi (1813-1901): *Quartetto in mi minore op. 68*
Quartetto Italiano
Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, *violini;* Piero Farulli, *viola;* Franco Rossi, *violoncello*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Darius Milhaud

Sonata n. 1 (su temi di anonimi del XVIII sec.) per viola e pianoforte
Bruno Giuranna, *viola;* Riccardo Castagnone, *pianoforte*
Trois rag-caprice per orchestra
Sec et musclé - Romance - Precis et nerveux
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Anton Bruckner

Sinfonia n. 1 in do minore
Società Orchestrale di Vienna diretta da Charles Adler

22,15 Massimo Bontempelli

a cura di Luigi Baldacci
I - *L'avanguardia letteraria*

22,45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Pierre Boulez
Pli Selon Pli - Portrait de Mallarmé
a) Don; b) Improvisation I (Le vierge, Le vivace et le bel aujourd'hui); c) Improvisation II (Une dentelle s'abolit); d) Improvisation III (A la nue accablante tu); e) Tombeau
Eva-Maria Rogner, *soprano*
Orchestra del Südwestfunk di Baden-Baden diretta dall'Autore
(Registrazione effettuata il 20 ottobre 1962 dal Südwestkunk di Baden-Baden ai « Donaueschinger Musiktage für Zeitgenössische Tonkunst »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Canzoni preferite - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Repertorio violinistico - 2,36 Coctail musicale - 3,06 Incontri musicali - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Rassegna del disco - 4,36 La serenata - 5,06 Chiaroscuri musicali - 5,36 Cantanti di oggi canzoni di ieri - 6,06 Musica per il nuovo giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Papal teaching on modern Problems. 19,33 Orizzonti Cristiani - Notiziario - Sette risposte a una domanda: **Il caso Vandeput** - Opinioni e commenti, a cura di Franco Ferri e Lorenzo d'Alessandro - **Pensiero della sera.** 20,15 Souvenirs personels sur le Concile d'un évêque. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Entrevistas y coarlas conciliares. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

10,35-11 *Storia*
Prof. Claudio Degasperi

11,50-12,15 *Educazione Tecnica*
Prof. Claudio Rizzardi Tempini

12,15-12,40 *Educazione Fisica maschile e femminile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe

8,30-8,55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,25 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

11,25-11,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe
Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
Geografia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto
Materie Tecniche ed Agrarie
Prof. Fausto Leonori
Musica e Canto Corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

16,15-16,50 Il tuo domani
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini è Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17,25 ROBINSON NON DEVE MORIRE
di Friedrich Forster
Riduzione televisiva di Luigi Candoni
Personaggi ed interpreti:
Daniel De Foe — *Aldo Pierantoni*
Maud Cantley — *Loretta Goggi*
Mister Erodia Pum — *Enrico Urbini*
Miss Hackit — *Nais Lago*
Jim Drinkwater — *Sandro Pistolini*
Charly Brown — *Roberto Chevalier*
Mistress Cantley — *Stefania Piuma*
Tom De Foe — *Carlo Reali*
Ben — *Aldo Celoria*
Bob — *Salvatore Rotondo*
Bill — *Diego Terreno*
L'oste — *Luigi Garetto*
Primo marinaio — *Franco Alpestre*
Secondo marinaio — *Santo Versace*
Una sentinella — *Sergio Gibello*
Il Re — *Attilio Ortolani*
Un domestico — *Ugo Bologna*
Scene di Davide Negro
Costumi di Maria Teresa Rovere
Regia di Vittorio Brignole

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Oreste Gasperini

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(L'Oreal Paris - Bebè Galbani)

19,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Franco Caracciolo
con la partecipazione del soprano Lidia Marimpietri, del tenore Agostino Lazzari e del basso Ugo Trama
Franz Joseph Haydn: *Le stagioni*, oratorio per soli, coro e orchestra
Prima parte
Maestra del coro Emilia Gubitosi
Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana e coro dell'Associazione «A. Scarlatti»
Ripresa televisiva di Lelio Golletti

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Chlorodont - Mauro Caffé - Dreft - Verdal)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Royco - Bonetti Diadermina - Guglielmone - Olio Berio - Pasticca Mental - Camomilla Montània)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Sottilette Kraft - (2) Bic «Punta diamante» - (3) Oro Pilla Brandi - (4) Trim
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Paul Film - 3) Unionfilm - 4) Paul Film

21,05
LIBRO BIANCO N. 24
Messico: una rivoluzione non finita
Presentazione di Virgilio Lilli

22,05 CINEMA D'OGGI
a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni
Realizzazione di Stefano Canzio

22,45
TELEGIORNALE
della notte

Libro bianco n. 24 Messico: una rivoluzione non finita

nazionale: ore 21,05

Dal 1910, da quando il liberale Francisco I. Madero riuscì a cacciare il dittatore Porfirio Diaz, i messicani dicono che la rivoluzione è sempre in atto nel loro Paese. Si tratta oggi, naturalmente, non più di una rivoluzione violenta, armata, sanguinaria, ma di una ricerca continua di evoluzione, di rinnovamenti, di riforme. La lunga rivoluzione messicana, ricca di fasi alterne e di affascinanti vicende, fu una specie di terremoto durato sette anni, dal 1910 al 1917. Era l'epilogo di una delle storie più tormentate dell'umanità: dall'impero azteco alla conquista spagnola, dalla lotta per l'indipendenza del 1810 alla dittatura di Porfirio Diaz. In quei sette anni fu costruito il Messico moderno, una democrazia liberale e progressista che può ancora oggi costituire il paradigma per una nuova società politica a tutti i Paesi dell'America Latina. Lo straordinario sforzo degli uomini di cultura messicani in questo ultimo cinquantennio nello studio e la ricerca dell'antica civiltà del Paese per precisare la realtà di oggi, costituisce l'elemento più originale della fisionomia ideologica, sociale e politica del nuovo Messico.
In seguito alla rivoluzione furono realizzate la riforma fondiaria, la nazionalizzazione delle più grosse industrie, furono gettate le basi di un sistema scolastico, furono soprattutto enunciati i principi costituzionali laici di un Paese democratico moderno.
Ciò non significa che il Messico abbia risolto tutti i suoi problemi. La riforma agraria non ha dato risultati del tutto positivi. Sono stati spezzati gli enormi latifondi di migliaia di ettari ma la terra, divisa in una miriade di piccole proprietà non riesce a sfamare tanti di coloro che la lavorano. E circa un 10 per cento della popolazione si trova in condizioni ancora peggiori. Ma accanto a queste situazioni assurde vi sono anche molti terreni, soprattutto del Nord, dove è stata operata una trasformazione radicale; i sistemi più moderni di irrigazione hanno trasformato grandi zone di deserto in terre ottimamente coltivate con mezzi meccanizzati. In venti anni la produzione industriale è raddoppiata ed oggi il Messico è senza dubbio il Paese più industrializzato dell'America Latina. La sua capitale, Città del Messico, con circa quattro milioni e mezzo di abitanti, è una grande metropoli con i grattacieli di vetro e di acciaio che fanno uno strano contrasto con i monumenti grandiosi dell'epoca precolombiana. Lo sforzo del Paese per la cultura è notevole: l'Università della capitale, con la sua architettura che ricorda le piramidi azteche, è stata concepita per accogliere 25 mila studenti e moltissime scuole di ogni ordine e grado sono state costruite in tutto il Paese.
Nondimeno anche in questo campo i contrasti sono stridenti: accanto alla nuova generazione ansiosa di sapere e sensibile alla cultura moderna sopravvivono, in larga parte del popolo, antichissime superstizioni, dialetti dell'epoca *amerindia*, fanatismi religiosi come quelli che si manifestano nei pressi del Santuario di Guadalupe. Ecco perché i messicani sostengono che la loro rivoluzione non è ancora finita. Il *Libro Bianco* di questa sera costituisce un'analisi acuta e puntuale dei tanti motivi d'interesse che il Messico di oggi ci offre.

m.d.b.

CACCIA E PESCA ALL'EST La trasmissione a cura di **Walter Marcheselli** giunge stasera alla sua terza puntata, che andrà in onda alle 22,30 sul Secondo Programma. Nella fotografia, il popolare presentatore in una scena di pesca che le cineprese stanno riprendendo da ogni angolo

Belisario Randone che ha elaborato per la TV il racconto di Stevenson in onda sul Secondo Programma

SECONDO

21,05

MARKHEIM

Un racconto di Robert L. Stevenson

Elaborazione televisiva di Belisario Randone

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Markheim *Umberto Ceriani*
L'imbonitore *Gerardo Panipucci*
Il marinaio *Giuseppe Anatrelli*
Molly *Loredana Radin*
Il ciarlatano *Marco Tulli*
Le zingare *Thea Ghibaudi*, *Cinzia Capuano*
Lewis *Franco Sportelli*
I bambini *Franca Porcaro*, *Antonio Di Monte*, *Ornella Del Vecchio*
I giocatori *Attilio Fernandez*, *Michele Faccione*
L'avventore *Carlo Pennetti*
La donna *Wanda Vismara*
Il vecchio *Enrico Demma*
Lo sconosciuto *Mario Feliciani*

Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Alessandro Brissoni

22,05 INTERMEZZO
(Olio Bertolli - Davide Caremoli - Mira Lanza - Pavesini)

TELEGIORNALE

22,30 CACCIA E PESCA AL-L'EST
Un programma di Walter Marcheselli
Terza puntata

23 — GIOVEDI' SPORT
Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale

Un racconto di Stevenson

Markheim

secondo: ore 21,05

La prodigiosa facilità creativa di Robert Louis Stevenson (1850-1894) e la conseguente versatilità della sua cangiante opera letteraria, impiegano a più riprese l'elemento demoniaco come termine antagonista del dramma morale: ne forniscono testimonianza esplicita *Il dottor Jekyll* e, tra l'altro, *Il Signor di Ballantrae*. Ma passando dai romanzi ai racconti, e cioè a un genere il cui svolgimento concentrato su una situazione o un personaggio può distogliere una immaginazione troppo brillante dalle seduzioni dello sfondo visivo o della macchina avventurosa, *Markheim* sembra a tutta prima l'occasione narrativa in cui la vena moralistica e puritana di Stevenson ebbe l'opportunità di radicalizzare i suoi motivi e le sue aspirazioni. E infatti *Markheim* ha la forma e la sostanza di una moralità, di una storia dove un personaggio esemplare dimostra con la propria vicenda una tesi morale.
Markheim ha vissuto trentasei anni lungo i quali mutamenti di fortuna e d'animo l'hanno precipitato di gradino in gradino: dal disordine al furto, dal furto all'omicidio. E' il giorno di Natale; e premeditatamente egli si reca dall'antiquario usuraio dove più volte ha convertito in mediocri profitti le sue appropriazioni, per derubarlo e ucciderlo. Compiuto il delitto, di gran lunga il più grave ma l'ultimo nei suoi intenti, egli si propone con apparente risolutezza di non lasciarsi condizionare dal suo gesto: è un uomo dove il bene e il male vivono con pari intensità, chiamandolo da tutt'e due le parti. Ed egli aspira al bene. Dunque il suo crimine gli permetterà di svelare il divario tra il suo fare e il suo essere, tra le azioni e la personalità, tra il peccato e l'uomo. Col denaro acquistato, potrà finalmente realizzare ciò che di buono e di onesto vive nel suo intimo, depravato dalle circostanze a dispetto di una sincera inclinazione. Ma ecco, mentre egli tra le angosce e gli spasimi della solitudine colpevole si aggira nella casa della sua vittima, gli si manifesta, materializzata, una presenza: è il vecchio antagonista, il tentatore, il demonio che gli dimostra come la sua caduta sia irrevocabile, la sua scelta definitiva. Lo accetti dunque come un soccorrevole e comodo padrone: la domestica dell'usuraio sta per rientrare, col suo aiuto ucciderà anch'essa perfezionando un crimine altrimenti improduttivo e rischioso. Quanto all'aldilà, non si dia pena: egli non è un padrone esigente e in punto di morte Markheim potrà rivolgersi al cielo e pentirsi. Il regno del demonio riguarda solamente questa terra.
Ma è appunto nell'agone della terra che Markheim difende il suo diritto alla scelta. E' vero, forse egli è condannato al male, la sua discesa non può arrestarsi, l'accaduto condiziona senza scampo il suo destino. Ma al suo volere umano è concessa una possibilità estrema, che Markheim sceglie con risoluzione solenne: si consegnerà alla giustizia, in modo che dall'esterno una forza superiore alla sua lo distolga dal fare, dall'agire, corregga l'impotenza di una personalità che non resiste all'assalto delle tentazioni.
Come si è detto, in questo racconto il prodigioso talento di Stevenson sembra subordinare i suoi incanti alla gravità dell'impegno morale. Ma a ben guardare, la razionalità musicale della composizione, l'armonia impeccabile della forma e una sensibilità estetica che pur nell'intensità della rappresentazione concede alla vista i suoi godimenti, inducono a dubitare di quel primo giudizio. E forse proprio la contaminazione della grande moralità con il favoloso romanzesco, del dramma esistenziale con le simmetrie dell'immaginazione lirica e musicale, attribuiscono a questo gioiello narrativo un fascino raro e prezioso.

errezeta

L'attore Umberto Ceriani, protagonista di « Markheim »

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Il favolista *(Motta)*

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Il nostro buongiorno

Moesser: *Das Ziel meiner Wünsche*; Evans - Livingston: *Bing bang bong*; De Angelis: *Samba De Angelis*; Revil: *Petite*

8,30 Fiera musicale

Strauss: *Sperl galopp*; Del Valle: *A la Huacachina*; Orvieto-Brogi: *Visione veneziana*; J. Strauss: *Verliebte augen*; Godard: *Berceuse*; Wittstatt: *Die girls von Berlin*

(Palmolive)

8,45 Fogli d'album

Schubert: *Momento musicale in la bemolle maggiore op. 94 n. 6* (*Pianista* Carlo Zecchi); Ciaikowsky: *Melodia* (*Violoncellista* Benedetto Mazzacurati); Grieg: *Melodia op. 47 n. 3* (*Chitarrista* Andres Segovia); Kreisler: *La gitana* (*Violinista* David Oistrakh)

(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera

Anonimo: *Las Chiapanecas*; Arlen: *Over the Rainbow*; Kahn-Jones: *It had to be you*; E. A. Mario: *Dduje paravise*; Young: *Stella by starlight*; Yellen-Ager: *Ain't she sweet*; Johnson: *Charleston*

(Knorr)

9,25 Interradio

a) The Three Suns

Confrey: *Stumbling*; Parish-Perkins: *Stars fell on Alabama*; Anderson: *The syncopated clock*; Offenbach: *Can can polka*

b) Canta Renee Lebas

Marnay-Stern: *Java*; Aznavour: *On ne sait jamais*; Marnay-Stern: *Les deux tourterelles*; Constantin: *Lettre à Virginie*

(Invernizzi)

9,50 Antologia operistica

Cherubini: *Anacreonte*: Sinfonia; Weber: *Il franco cacciatore*: « Einst traünte »; Dargomijsky: *Russalka*: Aria del mugnaio; Giordano: *Andrea Chénier*: « Nemico della patria »; Massenet: *Manon*: « En fermant les yeux »; Verdi: *Otello*: « Già nella notte densa »

10,30 La Radio per le Scuole

« Incontri al microfono », gara tra gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

IV - *Bolzano-Perugia*

11 — Strapaese

11,15 Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini

Testi di Jurgens e Torti

(Tide)

11,30 Il concerto

Pergolesi: *Due sonate*: a) in sol maggiore, b) in sol maggiore (*Clavicembalista* Anna Maria Pernafelli); De Falla: *Tre melodie*: a) Les colombes, b) Chinoiserie; c) Séguidille; Halffter: *Due canzoni*: a) La corza blanca, b) La Nina que se va al mar (Angelica Tuccari, *soprano*; Lya De Barberiis, *pianoforte*); Schubert: *Sei momenti musicali* op. 94: a) Moderato, b) Andantino, c) Moderato, d) Allegro moderato, e) Allegro vivace, f) Allegretto (*Pianista* Mirella Zuccarini)

12,15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Zig-Zag

13,25-14 ITALIANE NEL MONDO

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Taccuino musicale

Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15,30 I nostri successi

(Fonit Cetra S.p.A.)

15,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

« L'imperatore della musica », radioscena di Ubaldo Rossi

Realizzazione di Massimo Scaglione

16,30 Il topo in discoteca

a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 O ROMA FELIX

Programma musicale in occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II, a cura di **Domenico Bartolucci**

Realizzazione di **Domenico Celada**

Decima trasmissione: *Passione e morte di Nostro Signore*

Dai Canti della Santa Ufficiatura bizantina: *Te crocifisso e sepolto* (Coro di voci bianche della Schola Cantorum di Santa Maria Liberatrice in Roma diretto da Giuseppe Schlosser); Dal Laudario di Cortona: *De la crudel morte de Cristo* (Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni - Luisa Gianni Discacciati, *mezzosoprano*; Bruno Nicolai, *organista*); Hassler: *O Re straziato, affranto* (Corale Valdese di Torre Pellice diretta da Ferruccio Corsani); Di Lasso: *Adoramus Te Christe* (Coro da Camera olandese diretto da Félix De Nobel); Palestrina: *Populе meus* (Coro dei Cantori Romani di Musica Sacra diretto da Domenico Bartolucci); Dalla « Missa Luba » dei negri del Congo: *Crucifixus* (*Solista* Joachim Ngoi - Percussione del Complesso « Les troubadours du Roi Baudouin »); Langlais: *O bone Jesu* (Complesso corale « Stéphane Caillat » - *Organista* Jean Langlais); Bartolucci: *Crux fidelis* (Coro della Cappella Sistina diretto dall'Autore - Fanciullo solista: Mario Bolognesi)

18 — Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

18,15 Cos'è l'antipolio Sabin?

Colloquio con Lino Businco, a cura di Ferruccio Antonelli

18,30 Concerto del soprano Eugenia Zareska e del pianista Giorgio Favaretto

Wolf: 1) *Quattro Lieder* (testo di Goethe): a) Mignon, b) Epiphanias, c) Anakreons Grab, d) Verborgenheit; 2) *Due Lieder* (testo di Mörike): a) Das verlassene Mägdlein; b) Mausfallen-Sprüchlein; Mussorgsky (Rimsky-Korsakoff): *Canti e danze della morte*: a) Trepak, b) Berceuse, c) Sérénade, d) Il condottiero

19,10 Cronache del lavoro italiano

19,20 La comunità umana

19,30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 Musiche in città

con Stefano Sibaldi

21 — IL DISCEPOLO DEL DIAVOLO

Tre atti di **George Bernard Shaw**

Versione italiana di Antonio Agresti

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Warner Bentivegna

La signora Dudgeon — *Nella Bonora*

Essie — *Maria Pia Luzi*

Cristoforo — *Mico Cundari*

Il pastore Anderson — *Giorgio Piamonti*

Giuditta, moglie di Anderson — *Renata Negri*

Lo zio Guglielmo — *Corrado Gaipa*

Lo zio Tito — *Angelo Zanobini*

Il notaio Hewkins — *Franco Luzzi*

Riccardo Dudgeon — *Warner Bentivegna*

Un sergente — *Antonio Guidi*

Il generale Burgoyne — *Lucio Rama*

Il maggiore Swindon — *Andrea Matteuzzi*

Il cappellano Brudenell — *Adriano Rimoldi*

Regia di **Umberto Benedetto**

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Nilla Pizzi

(Palmolive)

8,50 Uno strumento al giorno

(Cera Grey)

9 — Pentagramma italiano

(Supertrim)

9,15 Ritmo-fantasia

(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Giro del mondo con le canzoni

Gazzettino dell'appetito

(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni

(Chlorodont)

11 — Buonumore in musica

(Vero Franck)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 Il portacanzoni

(Mira Lanza)

12-12,20 Itinerario romantico

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — Il Signore delle 13 presenta:

Senza parole

(Liquore Strega)

15' Music bar *(G. B. Pezziol)*

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Olà)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' La chiave del successo

(Simmenthal)

50' Il disco del giorno *(Tide)*

55' Caccia al personaggio

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Novità discografiche

(Phonocolor)

15 — Radiotelefortuna 1963

Album di canzoni

15,15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura

Rassegna cantanti lirici

Gluck: *Orfeo ed Euridice*: « Che farò senza Euridice? »; Haendel: *Serse*: « Ombra mai fu »; Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Voi che sapete » (*Soprano* Wanda Di Mita - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: « Pria che spunti in ciel l'aurora »; Mascagni: *L'Amico Fritz*: « Ed anche Beppe amò »; Thomas: *Mignon*: « Addio Mignon » (*Tenore* Walter Artioli - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

16 — Rapsodia

— In chiave di violino

— I modernissimi

— Mille suoni

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Canzoni nel cassetto

16,50 Riccardo Rauchi e il suo complesso

17 — Cavalcata della canzone americana

a cura di Giancarlo Testoni

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17,45 VENT'ANNI

Un programma musicale di Bruno presentato da **Franca Aldrovandi** e **Daniele Piombi**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA

Leonida Rosino - *L'Universo intorno a noi: la Galassia*. Le stelle del nucleo galattico

18,50 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 * Il mondo dell'operetta

Viaggio sentimentale fra due secoli

Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Questo 1963

Documentario di Danilo Colombo

21 — Pagine di musica

Schubert: *L'arpa magica*: Ouverture in do maggiore op. 26 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui); Liszt: *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore* per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Quasi adagio, c) Allegretto vivace, d) Allegro marziale animato (*Solista* Alexander Uninski - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 * Musica nella sera

con le orchestre dirette da Henry Mancini, Peter Nero, Percy Faith ed Esquivel

(Camomilla Sogni d'oro)

22,10 L'angolo del jazz

Panorama del jazz moderno

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Musiche per arpa e per chitarra

Johann Sebastian Bach

Sonata in sol maggiore per arpa

Arpista Nicanor Zabaleta

Reginald Smith Brindle

El Polifemo de oro, quattro frammenti per chitarra

Chitarrista Alvaro Còmpany

Albert Roussel

Improvviso op. 21 per arpa

Arpista Nicanor Zabaleta

9,55 Musiche concertanti

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra

Franco Gulli, *violino*; Bruno Giuranna, *viola*

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Giambattista Davaux

Sinfonia concertante n. 1 in fa maggiore per 2 violini, violoncello e orchestra

Franco Gulli e Arrigo Pelliccia, *violini*; Massimo Amfiteatrof, *violoncello*

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Roger Goeb

Concertante n. 1 per flauto, oboe, clarinetto e archi

Jean Claude Masi, *flauto*; Elio Ovcinnicof, *oboe*; Giovanni Sisillo, *clarinetto*

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

GENNAIO

11 — **Oratori**

Anonimo (trascriz. di Don Piero Damilano)

Planctus Mariae, dramma liturgico del sec. XIV (appar. tenente al Museo Archeologico di Cividale) per soli, coro e organo

Maria Maior, *Luciana Ticinelli Fattori;* Maria Maddalena, *Irene Bassi Ferrari;* Maria Jacobi, *Nelly Crescimanno;* Maria Sàlome, *Fernanda Ciani;* Johannes, *Teodoro Rovetta*

Organista Gianfranco Spinelli

Piccolo Coro Polifonico di Milano diretto da Giuseppe Biella

Giacomo Carissimi

Historia Divitis, Oratorio per soli, coro e orchestra

Maria De Gabarain, *mezzosoprano;* Luisella Ciaffi Ricagno, *contralto;* Herbert Handt, *tenore;* Giorgio Taddeo, *basso*

Orchestra e Coro dell'Angelicum di Milano diretti da Umberto Cattini - Maestro del Coro Ruggero Maghini

Jephte, Oratorio per soli, coro e orchestra

L. Schwarzweller, *soprano;* J. Feyerabend, *tenore;* J. Lipp, *cembalo;* J. Koch, *viola da gamba;* Josef Lippert, *contrabbasso*

Orchestra da Camera diretta da Gottfried Wolters

12,30 **Musica da camera**

Ludwig van Beethoven

Sonata in re maggiore op. 102 n. 2 per violoncello e pianoforte

Pablo Casals, *violoncello;* Mieczyslaw Horszowski, *pianoforte*

Modesto Petrovich Mussorgsky

Quadri di una esposizione

Promenade - Gnomus - Il vecchio castello - Promenade - Tuilleries - Promenade - Balletto dei pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Il mercato di Limoges - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev

Pianista Rudolf Firkusny

13,30 **Un'ora con Hector Berlioz**

Zaïde, op. 19 n. 1, per soprano e orchestra

Solista Eleanor Steber

Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Jean Morel

Sinfonia fantastica op. 14

Sogni, passioni - Un ballo - Scena nei campi - Marcia al supplizio - Sogno di una notte del Sabba

Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Pierre Monteux

14,25 * **CONCERTO SINFONICO**

dell'Orchestra Filarmonica di New York

Antonio Vivaldi

Concerto in mi maggiore « La Primavera », da *« Le Quattro Stagioni »*

Violino solista John Corigliano

Direttore Guido Cantelli

Arnold Schoenberg

Erwartung, monodramma op. 17

Soprano Dorothy Dow

Peter Ilyjch Ciaikowski

Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64

Direttore Dimitri Mitropoulos

15,50 **Musiche cameristiche di Maurice Ravel**

Miroirs

Noctuelles - Oiseaux tristes - Une barque sur l'océan - Alborada del gracioso - La vallée des cloches

Pianista Robert Casadesus

Histoires naturelles

Le paon - Le grillon - Le cygne - Le martin pêcheur - La pintade

Pierre Bernac, *baritono;* Francis Poulenc, *pianoforte*

À la manière de Emanuel Chabrier - À la manière de Borodin, valzer

Pianista Robert Casadesus

Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi

Arpista Pierre Jamet e Strumentisti della Società di Musica da Camera di Parigi diretti da Pierre Capdevielle

16,50 **Virtuosismo vocale e strumentale**

Gaetano Donizetti

Lucia di Lammermoor: « Ardon gl'incensi », aria e scena della pazzia

Soprano Joan Sutherland

Orchestra del Conservatorio di Parigi e Coro dell'Opéra di Parigi diretti da Nello Santi

Pablo De Sarasate

Fantasia sull'Opera « Carmen » di Bizet, per violino e orchestra

Solista Aaron Rosand

Orchestra Sinfonica della Radio di Baden-Baden diretta da Tibor Szöke

17,30 **Corriere dall'America**

Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,45 **Chiara fontana**

Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 **L'indicatore economico**

18,40 **Le organizzazioni scientifiche europee nel settore nucleare**

a cura di Achille Albonetti

I - *La collaborazione internazionale nucleare e l'AIEA*

19 — **Maurizio Kagel**

Transicion II per pianoforte, batteria e suoni elettronici

David Tuder, *pianoforte;* Christoph Caskel, *batteria* - Direttore Daniele Paris

19,15 **La Rassegna**

Cultura nordamericana

a cura di Claudio Gorlier

19,30 **Concerto di ogni sera**

Jean Baptiste Lully (1632-1687) (rev. Frank Martin): *Suite d'airs et de danses* da *« Armida »*

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edmond Appia

Pietro Antonio Locatelli (1695-1764) (rev. Marinuzzi): *Concerto da camera n. 10*

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gino Marinuzzi Jr.

Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore*

Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger

20,30 **Rivista delle riviste**

20,40 **Igor Strawinsky**

Pribaoutki (Chansons plaisantes) per voce e otto strumenti

L'oncle Armand - Le four - Le colonel - Le vieux et le lièvre

Soprano Caty Berberian

Strumentisti dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Caracciolo

Quattro cori paesani (Soucoupes) per coro femminile e quattro corni

Presso la chiesa di Chigisak - Olsen - Il luccio - Mastro Pancia

Coro e strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini

Quattro impressioni norvegesi per orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Panorama dei Festivals musicali**

Enrique Granados

Tonadillas

El majo timido - La maja dolorosa I - La maja dolorosa II - El trabala y al punteado - La maja dolorosa III - El majo discreto

Manuel De Falla

Sette canzoni popolari spagnole

El pano moruno - Seguidilla murciana - Asturiana - Jota - Nana - Cancion - Polo

Teresa Berganza, *mezzosoprano;* Félix Lavilla, *pianoforte*

(Registrazione effettuata il 23 luglio dalla R.T.F. al « Festival di Aix-en-Provence 1962 »)

21,50 **Il problema storico della mafia**

a cura di Franco Briatico

Ultima trasmissione

Fine di una leggenda

22,30 **Arnold Schoenberg**

Tre pezzi op. 11 per pianoforte

Moderato - Moderato - Mosso

Pianista Carlo Frajese

22,45 **Orsa minore**

LA MANOVELLA

Radiodramma di **Robert Pinget**

Traduzione di Benedetta Da Moll

Pommard — *Tino Carraro*
Toupin — *Camillo Pilotto*

Regia di **Giorgio Bandini**

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Mosaico - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 I classici della musica leggera - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musica dall'Europa - 2,36 Personaggi ed interpreti lirici - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Piccola antologia musicale - 4,06 Musica pianistica - 4,36 Ritmi d'oggi - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musica senza passaporto - 6,06 Crepuscolo armonioso.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 **Concerto del Giovedì:** Dischi Serie Radio Vaticana: Musiche di Zanoni, Perosi, Vitalini, Gounod con il coro e l'orchestra San Gabriele diretti da A. Vitalini col tenore Sinimberghi - Maestro del Coro Lavinio Virgili. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario - Ai vostri dubbi, risponde il P. Carlo Cremona - Lettere d'oltrecortina - Pensiero della sera. 20,15 Du Nouveau sur N.S. de Lourdes. 20,45 Vatikanische Pressenschau. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Roma centro de la verdad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-8,55 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,20-9,45 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo

10,10-10,35 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperi

11-11,25 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

Seconda classe

8,55-9,20 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

9,45-10,10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

10,35-11 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

11,25-11,50 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

11,50-12,15 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

12,15-12,40 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe
Esercitazioni di lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Macco
Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
Disegno
Prof. Sergio Lera
Economia domestica
Prof.ssa Anna Marino

La TV dei ragazzi

17,30 a) **TELEFORUM**
Convegno di giovani diretto da Giulio Nascimbeni
Regia di Enzo Convalli

b) **TESTIMONI OCULARI**
Vero Roberti: La Mongolia
a cura di Vittorio Di Giacomo

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG
(Macleens - Extra)

19,15 PERSONALITA'
Rassegna settimanale per la donna a cura di Mila Contini
Realizzazione di Cesare Emilio Goslini

20 — BRUEGHEL IL VECCHIO
Una co-produzione Argo Film-Como Film
Realizzazione di Arcady, Edmond Levy e Gerard Pignol

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Alka Seltzer - Tretan - Cavallino rosso Sis - Aiax)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Lesso Galbani - Lansetina - Permaflex - Cera Praid - Editoriale Domus S.p.A. - Cibalgina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Lectric Shave Williams - (2) Caffè Hag - (3) Società del Plasmon - (4) Vecchia Romagna Buton
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Roberto Gavioli - 3) Cinetelevisione - 4) Roberto Gavioli

Valentina Fortunato, una delle interpreti della commedia « Il mago della pioggia » in onda stasera alle ore 21,05

21,05
IL MAGO DELLA PIOGGIA
Due tempi di N. Richard Nash
Traduzione di Carina Calvi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
H. C. Curry — *Giuseppe Pagliarini*
Noah Curry — *Carlo Hintermann*
Jim Curry — *Alvaro Piccardi*
Lizzie Curry — *Valentina Fortunato*
File — *Ferruccio de Ceresa*
Il giudice Thomas — *Carlo Montini*
Bill Starbuck — *Gianni Santuccio*
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Danilo Donati
Regia di Edmo Fenoglio

Al termine:
TELEGIORNALE
della notte

Gianni Santuccio (Bill Starbuck) ne « Il mago della pioggia »

Una famosa commedia di Richard Nash

Il mago della pioggia

nazionale: ore 21,05

Da che mondo è mondo l'immagine del sole si è sempre accompagnata ad un'idea di forza, di prosperità, di benessere. Ma anche il sole può diventare un nemico ed il cielo senza nuvole atterrire come un castigo, se i giorni e le settimane passano senza che una goccia d'acqua venga a rianimare la terra e l'uomo. Come in questa terribile estate del 1913, in uno stato del West. Le zolle riarse si crepano mentre le case sembrano accartocciarsi sotto la calura spietata. Le bestie soffrono e muoiono nella penosa inutile ricerca d'un filo d'erba, il raccolto si perde e gli uomini si sentono disarmati di fronte al terribile mostro della siccità. Unica loro difesa, la pazienza; e, se la pazienza manca, oltre la preoccupazione della miseria, li schiaccia l'angoscia in un'attesa senza speranze, tremenda come il cielo affocato.
La vicenda de *Il mago della pioggia* si svolge nella fattoria dei Curry nell'arco di un giorno: dall'alba alla notte. Quattro sono i Curry: il padre, due figli, Noah e Jim, ed una figlia, Lizzie. Il vecchio Curry è saggio e paziente. Non è la prima volta che vede i suoi campi coprirsi tutti di polvere gialla. Sa che il triste fenomeno non potrà durare all'infinito, che prima o poi tornerà a scendere la pioggia e che la sua tranquilla attesa s'incontrerà con i pascoli verdi, con i campi rigogliosi. I figli, invece, per l'uno o per l'altro verso non sanno aspettare. Noah, il più grande, quello che tiene l'amministrazione della fattoria, è come arrabbiato, quasi che il sole ce l'avesse con lui e si divertisse ad offenderlo personalmente. Jim, il più giovane, ha preso una formidabile cotta per una certa Smookie e questo è un avvenimento ben più importante della prolungata siccità; comunque, per lui tutto può accadere, anche che il mondo scoppi all'improvviso, come un pallone troppo gonfio lasciato a lungo sotto il sole. Lizzie infine, per quanto assennata e prudente (nella famiglia è insieme figlia, sorella e madre) è ancora fresca d'animo, se non d'anni. Può vagamente sperare, sì, ma non può avere certezze; per di più si sente già vecchia, la ragazza, destinata ad un malinconico zitellaggio, e non dovrà passare molto tempo perché la sua paura si muti in realtà. C'è — abita vicino ai Curry — un brav'uomo che potrebbe farla sorridere rispondendo alla sua inconfessata ansia d'amore (File, è il sostituto del giudice) ma egli appare già chiuso in una vita solitaria con assai poche speranze di uscirne per la propria e l'altrui felicità.
Speranza di pioggia, speranza d'amore. Chi conosca la commedia, o il film che ne è stato tratto, sa bene che la siccità non pesa solo sui campi, ma anche sugli animi dei personaggi. Lizzie, così buona, dolce e intelligente, non ha ancora trovato marito e forse mai lo troverà, perché non è bella, perché non è civetta. Il padre e i fratelli ne soffrono, come a vedere poveri e riarsi campi che potrebbero essere fertili e ricchi. Finché non arriva il mago, Starbuck, a promettere la pioggia, ad agitare gli animi, a risvegliare le speranze, a restituire la fiducia. E la commedia si chiuderà nel brontolio felice del tuono, sul sorriso di Lizzie.
Il mago della pioggia fu rappresentata per la prima volta nell'ottobre del 1954 a New York; in poco più di otto anni ha conquistato mezzo mondo. E' una favola semplice, dove i personaggi sono, con tutti i loro difetti, fondamentalmente buoni, dove i sentimenti sono onesti, dove onesto e buono appare persino Starbuck, l'imbroglione. In un tempo che vede molto teatro, e quello americano non meno degli altri, vòlto a problemi angosciosi, cupi e ossessivi o impegnato in una satira distruggitrice, questo lavoro di Richard Nash (« insieme commedia e romanzo », come ha scritto lo stesso autore) ha il singolare pregio di dire con la sua piana ma non sciocca vicenda una parola serena e sorridente.

e. m.

GENNAIO

La parola alla difesa

Vicolo cieco

secondo: ore 21,05

Può un uomo che era stato condannato a morte, e che prima dell'esecuzione ha avuto un collasso così grave da dover essere ricoverato in una clinica psichiatrica dove è stato trattenuto per ben venticinque anni, essere giustiziato dopo tanto tempo, una volta dichiarato guarito? La Giustizia ha spesso un volto assurdo e spietato e, secondo il codice, Victor Fergusson, il protagonista del racconto *Vicolo cieco* (The Treadmill) che Don Richardson ha diretto per la serie *La parola alla difesa*, non avrebbe nessuna possibilità di salvarsi. Il caso, affidato d'ufficio all'avvocato Lawrence Preston, appare perciò disperato. L'unico obiettivo che la difesa può concretamente proporsi è quello della revisione del processo, ma è necessario a tale scopo dimostrare l'esistenza di nuovi importanti elementi di giudizio. Victor Fergusson aveva ventun anni ed era disoccupato quando conobbe Henry Matson che lo convinse a tentare un colpo in una drogheria. Rievocando ora per l'avvocato Preston quel giorno fatale, Fergusson si accorge di avere una grave lacuna di memoria al momento in cui, entrato con la pistola in pugno nel negozio del signor Schreiber, agli urli di spavento di costui venne incitato da Matson a sparare. Fu soprattutto la testimonianza della figlia di Schreiber, una bambina di dieci anni la quale depose di aver visto uscire insieme dal negozio del padre Matson e Fergusson, a stabilire la colpevolezza dei due uomini. Rintracciata dopo non poche difficoltà la ragazza, Lawrence Preston e suo figlio Ken si trovano di fronte ad una donna indurita dalla vita, ancora carica di odio per l'uomo che essa ritiene l'assassino del padre. I due avvocati decidono ugualmente di citarla in giudizio con la speranza di poterla mettere in imbarazzo e di farla recedere dalla sua rigida posizione di accusa. Interpellano poi uno psichiatra per sapere se lo squilibrio mentale che colpì Fergusson alla notizia del verdetto si era potuto determinare improvvisamente o presupponeva precedenti turbe mentali. Il medico, pure ammettendo che Fergusson potesse essere stato soggetto, prima del delitto, a disturbi psichici, ne nega tuttavia l'infermità *legale*; e a Preston rimane dunque solo la speranza che dal dibattimento emerga qualche fatto nuovo. La figlia di Schreiber infatti, messa in difficoltà dalla difesa, è costretta a ridimensionare sensibilmente la sua accusa.

Ma tutto questo non è ancora sufficiente ad ottenere la revisione del processo. Le ipotesi sull'estraneità di Fergusson al delitto, presentate dall'avvocato Preston, debbono risultare non solo possibili ma probabili; ed è con l'aiuto di uno psichiatra, che la verità viene finalmente accertata.

g. l.

E. G. Marshall, l'avvocato Preston nella serie di telefilm « La parola alla difesa »

SECONDO

21,05 LA PAROLA ALLA DIFESA

Vicolo cieco

Racconto sceneggiato - Regia di Don Richardson

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: E. G. Marshall, Robert Reed, Edward Binns

21,55 INTERMEZZO

(Organizzazione VéGé - Gradina - Vicks Vaporub - Espresso Regina)

TELEGIORNALE

22,20 60 ORE PER LA LUNA

L'astronauta Glenn presenta il « Progetto Apollo » con cui gli americani contano nei prossimi anni di raggiungere la luna

Parlano gli astronauti

60 ore per la Luna

secondo: ore 22,20

Quando le prime fotografie degli astronauti, che lavoravano attorno al Progetto Mercury, vennero diffuse dalla stampa, molti lettori le guardarono con scetticismo. Prima del lancio dell'uomo nello spazio, pensarono, dovranno trascorrere molti anni. Ne sono stati necessari meno del previsto. Oggi i voli orbitali sono avvenimenti frequenti; e viene annunciato che un secondo, ambizioso progetto, l'Apollo, è in avanzata fase di preparazione. Nel programma Sessanta ore per la Luna, *i protagonisti delle prime imprese spaziali descrivono quello che definiscono il più grande compito del nostro secolo: l'atterraggio sulla Luna. Il primo a parlare è Glenn che sottolinea l'importanza degli effetti scientifici che ci si attende dalla riuscita del Progetto Apollo. Nei posti d'osservazione, situati fuori dal nostro pianeta, si potranno studiare a fondo l'atmosfera, i campi magnetici e di radiazione della terra, controllare dove la vita umana sarebbe possibile e dove no; e, non ostacolati dal diaframma dell'atmosfera terrestre che blocca le radiazioni del sole e delle stelle, saranno raccolti gli elementi che permetteranno di formulare fondate teorie sull'origine dell'universo. Se i razzi, tra i quali è da ricordare quello in volo verso Marte, forniscono dati utili, solo l'uomo potrà rendersi conto di fenomeni che gli strumenti scientifici, « muti e ciechi davanti all'eccezionale », non sono in grado di rilevare. Il progetto Apollo sarà completato entro il prossimo decennio. Da un volo all'altro, l'autonomia dell'uomo nello spazio va aumentando. Le capsule spaziali, dalle prime che ospitarono le « scimmie volanti » alle ultime che sono state occupate dagli astronauti, cominciano a sembrare relitti del passato ai competenti. Nell'astronautica siamo dei pionieri, simili a Kitty Hawks nel campo dell'aviazione, sostiene Shepard. Già è prossima la completa padronanza dell'astronave da parte del pilota, che la manovrerà a suo piacimento e potrà cambiare rotta. A preoccupare gli scienziati sono, soprattutto, la discesa sulla crosta lunare e il ritorno alla Terra. L'astronave, infatti potrebbe essere catturata dall'attrazione gravitazionale della Luna, trasformandosi in un suo satellite. Qualunque difficoltà, non prevista e non risolta sul piano sperimentale, significherebbe la morte per gli astronauti. Ma Glenn non ha dubbi sul risultato finale. Siamo entrati, dicono lui e i suoi colleghi, nell'era dello spazio.*

p. p.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Il favolista
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Bollettino della neve a cura dell'ENIT

8,20 Il nostro buongiorno
Lawrence-Carle: *Sunrise serenade*; Monnot: *La goualante du pauvre Jean*; Marnay-Magenta: *Le voyageur sans étoile*; Morricone: *Piccolo concerto*

8,30 Fiera musicale
Marquiña: *Joselito bienvenida*; Gershwin: *I love you Porgy*; Giuliani: *Capinera*; Ziehrer: *In lauschiger nacht*
(Palmolive)

8,45 Fogli d'album
Anonimo: *Villancete (Arpista Nicanor Zabaleta)*; Brahms: *Valzer in la bemolle maggiore op. 39 n. 15 (Pianista Mario Salerno)*; De Sarasate: *Romanza andalusa (Violinista Yehudi Menuhin)*; Liszt: *Au lac de wallenstadt (Pianista Wilhelm Kempff)*
(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera
Ory: *Muskrat ramble*; Hammerstein-Kern: *The song is you*; Mendes-Mascheroni: *Fiorin fiorello*; Boulanger: *Avant de mourir*; De Torres-Bixio: *Canta se la vuoi cantar*; Anonimo: *Down by the riverside*
(Knorr)

9,25 Interradio
a) Il duo Laurindo Almeida-George Fields
Fields-Almeida: 1) *Naked sea*, 2) *Chabasco*, 3) *Volcano*
b) Canta Ella Mae Morse
Overbea: *Forty cups of cofee*; Davis: *Big Mamou*; Quincy Jones: *I'm gone*; Bennet-Gorman-Young: *Seventeen*
(Invernizzi)

9,50 Antologia operistica

10,30 La Radio per le Scuole
(per il II ciclo delle Elementari)
«Cantiamo insieme», a cura di Luigi Colacicchi
«Glorie d'Italia», storie di grandi narrate dai piccoli
Concorso a cura di Mario Pucci
Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **Strapaese**

11,15 Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti
(Tide)

11,30 Il concerto
Weber: *Jubel*, ouverture (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis); Beethoven: *Sinfonia n. 8 in fa maggiore*: a) Allegro vivace e con brio, b) Allegretto scherzando, c) Vivace, d) Allegro vivace (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Peter Maag)

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Zig-Zag

13,25-14 GIRASOLE
(Pavesi)

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Carnet musicale
(Decca London)

15,45 * Orchestra di Hugo Winterhalter

16 — Programma per i ragazzi
Un tesoro in soffitta
Romanzo di Renata Paccariè
Secondo episodio
Realizzazione di Massimo Scaglione

16,30 Piccolo concerto per ragazzi
Prokofieff: *Tre canzoni infantili*: a) La chiacchierina, b) Canzone della caramella, c) I porcellini (Lidia Stix, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 200*: a) Allegro spiritoso, b) Andante, c) Minuetto, d) Presto (Orchestra della Suisse Romande diretta da Peter Maag)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

Nunzio Filogamo, il popolare annunciatore della radio e della televisione è stato scritturato per presentare uno spettacolo nel Nord America e Canadà, con debutto alla Carnegie Hall di New York il 12 gennaio. La tournée durerà tre settimane

17,25 Ricordo del soprano Kirsten Flagstadt
Schubert: *Du bist die ruh*; Wagner: *Im treibhaus (Pianista Gerald Moore)*; Wagner: *Träume* (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knapperbusch); Purcell: *Lamento di Didone* dall'opera «Didone ed Enea» (Orchestra Philharmonia diretta da Warwick Braithwarte); Beethoven: *Ah, perfido!*, scena ed aria per soprano e orchestra op. 65 (Orchestra Filarmonica di Filadelfia diretta da Eugen Ormandy)

18 — **Vaticano secondo**
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18,10 Radiotelefortuna 1963
Concerto di musica leggera
con le orchestre di Ray Conniff e André Kostelanetz; i cantanti Doris Day, Bing Crosby; complesso vocale Ray Conniff Singers; il coro di Norma Luboff; i solisti Billy Butterfield, Sil Austin, Lou Levi e Joe Venuti

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 RITORNERANNO
Adattamento radiofonico di Giorgio Bergamini
dal romanzo omonimo di **Giani Stuparich**
Sesta puntata
Il narratore — *Mario Maranzana*
Carolina — *Rina Centa*
Domenico — *Giorgio Valletta*
Angela — *Liana Darbi*
Albina — *Clara Marini*
La contessa — *Novella De Micheli*
Il colonnello — *Guido Verdiani*
Il conte — *Lino Savorani*
Don Checco — *Lucio Renzi*
Lida — *Lidia Braico*
Giosué — *Emiliano Ferrari*
e inoltre: *Mimmo Lovecchio, Dario Mazzoli, Claudio Luttini, Luciano Del Mestri*
Allestimento di **Ugo Amodeo**

21 — Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da THEODORE BLOOMFIELD
con la partecipazione del violinista **Franco Gulli**
Berlioz: *Ouverture per Re Lear*; Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in mi minore op. 64*, per violino e orchestra: a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegretto non troppo - Allegro molto vivace; R. Strauss: *Sinfonia domestica op. 53*: a) Tema del marito (Comodamente), Tema della moglie (Allegro vivace), Tema del bambino (Tranquillamente); b) Scherzo (I giuochi - La gioia del focolare - La sera); c) Ninna Nanna (L'orologio suona le sette); d) Adagio (Notte - Intimità e schermaglie amorose); e) Intermezzo (Sogni e preoccupazioni - Suonano le sette del mattino); f) Finale - Molto vivace (Risveglio e bisticcio); g) Tema del bambino (Riconciliazione e lieto fine)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 21,45 circa):
I libri della settimana
a cura di Silvano Toti
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Aurelio Fierro
(Palmolive)

8,50 Uno strumento al giorno
(Cera Grey)

9 — **Pentagramma italiano**
(Supertrim)

9,15 Ritmo-fantasia
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Tappeto volante
Incontri con i divi viaggiatori di **Nanà Melis**
Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
(Chlorodont)

11 — **Buonumore e musica**
(Vero Franck)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 Il portacanzoni
(Mira Lanza)

12-12,20 Colonna sonora
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **Il Signore delle 13 presenta:**
Tutta Napoli
15' Music bar
(G. B. Pezziol)
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Olà)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' La chiave del successo
(Simmenthal)
50' Il disco del giorno
(Tide)
55' Caccia al personaggio

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Per gli amici del disco
(R.C.A. Italiana)

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Divertimento per orchestra

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Ravel: *Ma mère l'Oye*, Cinque pezzi infantili: a) Pavana della Bella addormentata nel bosco, b) Pollicino, c) Laideronnet, imperatrice delle pagode, d) I colloqui della Bella e della Bestia, e) Il giardino incantato (Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Pierre Colombo)

16 — **Rapsodia**
— A quattro voci
— La diligenza delle canzoni
— Tavernetta

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 La rassegna del disco
(Melodicon S.p.A.)

16,50 La discoteca di Elsa Vazzoler
a cura di Franco Belardini e Paolo Moroni

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 Radiosalotto
(Spic e Span)
LA TAZZA CINESE
di **Edward Gough**
Traduzione di Maura Chinazzi
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Alan — *Antonio Guidi*
Il Signor Dakes — *Corrado Gaipa*
Il Signor Owens — *Lucio Rama*
Il Signor Baggs — *Giorgio Piamonti*
L'uomo del Bazar — *Tino Erler*
Un autista — *Franco Sabani*
Regia di **Umberto Benedetto**

18,15 Renato Carosone il suo complesso

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Luciano Petech - *L'Asia, ieri e oggi*. L'Islam in India

18,50 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 * Tema in microsolco
Per i bambini di tutte le età
(Dentifricio Signal)
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Dino Verde presenta:
GALA DELLA CANZONE
con **Emma Danieli**
Orchestra diretta da **Carlo Esposito**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Hélène Curtis)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Il grande giuoco
Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

22 — Cantano i Fraternity Brothers

22,10 L'angolo del jazz
« Jam - session »
From spirituals to swing

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Antiche musiche strumentali
Heinrich Isaac
Musiche strumentali (Alla Corte di Massimiliano I): *Instrumentalstück ohne Titel, Par ung chies do cure, Instrumentalfassung des Innsbruck Liedes, La la ho ho, Helas*
La mi la sol, Instrumentalstück ohne Titel, Tartara
Der Hund
Complesso strumentale « Concentus Musicus », con strumenti dell'epoca
William Byrd
Rowland, or « Lord Willobie's Welcome Home »
The First Pavan and Galliard, n. 1 dalla raccolta di Pavane e Gagliarde
The Queen Alman, n. 3 dalla raccolta « Almans »
Clavicembalista Thurston Dart
Marin Marais
Alcione, tragédie
Airs à jouer et symphonies - Marche en rondeau - Bourrée - Passepied - Marche pour les Matelots - Airs de Matelot - Symphonie pour le sommeil - Menuet - Tempests
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Michel Le Conte

10,15 Musiche romantiche
Ludwig van Beethoven
Leonora n. 3, ouverture in do maggiore op. 72-a)
Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini
Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58 per pianoforte e orchestra
Allegro moderato - Andante con moto - Rondò (Vivace)
Solista Wilhelm Backhaus
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Sinfonia in do minore per orchestra d'archi
Grave, Allegro moderato - Poco adagio - Scherzo - Allegro moderato, Presto
Orchestra d'archi « I Musici »

11,25 Polifonia classica
Giovanni Pierluigi da Palestrina
« *Vos qui reliquistis omnia* » et « *Benedictus* », antifone
Coro « The Renaissance Singers » diretto da Michael Howard
Claudio Monteverdi
Lamento d'Arianna, Madrigale in 4 parti dal VI Libro di Madrigali a 5 voci
Lasciatemi morire - O Teseo, Teseo mio - Dove, dov'è la fede? - Ahi! che non pur risponde
Coro « Netherlands Chamber Choir » diretto da Felix De Nobel

12 — **Invenzioni e fantasie**
Johannes Sebastian Bach
Invenzioni a due voci, dal n. 1 al n. 15
Clavicembalista Ralph Kirkpatrick
Wolfgang Amadeus Mozart
Fantasia in do minore K. 475
Pianista Wilhelm Backhaus

12,30 Musiche di balletto
Peter Ilyjch Ciaikowskj
Il Lago dei cigni, suite dal balletto op. 20
Introduzione - Valzer - Passo a tre - Passo a due I e II - Scena - Passo a due III e IV - Danza dei cigni I, II, III e IV - Danza ungherese (Czardas) - Danza russa
Violino solista Yehudi Menuhin
Orchestra « Philharmonia » di Londra diretta da Efrem Kurtz

13,30 LOHENGRIN
Opera romantica in tre atti
Poema e musica di **Richard Wagner**
Re Enrico — *Franz Crass*
Lohengrin — *Jess Thomas*
Elsa di Brabante — *Anja Silja*
Federico di Telramondo — *Ramon Vinay*
Ortruda — *Irene Dalis*
L'Araldo del re — *Tom Krause*
1° Nobile — *Nils Moller*
2° Nobile — *Gerhard Stolze*
3° Nobile — *Klaus Kirchner*
4° Nobile — *Zsoltan Kelemen*
Orchestra e Coro del « Bayerischer Rundfunk » di Monaco diretti da **Wolfgang Sawallisch**
Maestro del Coro Wilhelm Pitz
(Dal Festival di Bayreuth 1962 - Programma offerto dal Bayerischer Rundfunk di Monaco)

16,55 Musica da camera
Luigi Boccherini
(Revis. di Renzo Sabatini)
Sonata in do minore per viola e pianoforte
Allegro - Largo - Allegro
Dino Asciolla, *viola*; Mario Caporaloni, *pianoforte*
Quintetto in do minore op. 18 n. 1, per archi
Allegro moderato - Grave - Minuetto - Allegro assai
Quintetto Boccherini

17,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Harrogate, giardino della Gran Bretagna

17,45 L'informatore etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 — **Boris Porena**
(su testi di P. Celan)
Vier Kanonische Lieder per soprano e clarinetto
Magda Laszlò, *soprano*; Alberto Fusco, *clarinetto*
Luciano Berio
Su poesie di James Joyce per voce, clarinetto, violoncello e arpa
Strings in the earth and air - Monotonie - Winds of Mary
Cathy Barberian, *soprano*; O. Jannelli, *clarinetto*; G. Ghetti, *violoncello*; M. De Poli Oliva, *arpa*, diretti da Mario Gusella

19,15 La Rassegna
Narrativa jugoslava
a cura di Osvaldo Ramous

19,30 Concerto di ogni sera
Ferruccio Busoni (1866-1924): *Ouverture giocosa op. 38*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Benjamin Britten (1919): *Concerto op. 13* per pianoforte e orchestra
Toccata - Waltz - Impromptu - March
Pianista Maureen Jones
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
Zoltan Kodaly (1882): *Danze di Galanta*
Orchestra Filarmonica Ungherese diretta da Janos Ferencsik

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Antonio Vivaldi
Sonata in la minore per violoncello e pianoforte
Largo - Allegro - Largo, allegro
Enrico Mainardi, *violoncello*; Carlo Zecchi, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 LA TRAPPOLA
Dramma in tre atti di **Ferdinand Bruckner**
Versione italiana di Grazia e Fernaldo Di Giammatteo
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Adriana Asti e Alberto Lupo
Lena — *Adriana Asti*
Piess — *Alberto Lupo*
La signora Pless — *Nella Bonora*
Il cognato di Pless — *Giorgio Piamonti*
Una ricca vedova — *Renata Negri*
Dora — *Marika Spada*
Lorenzo — *Corrado Gaipa*
Un agente di polizia — *Corrado De Cristofaro*
Regia di **Umberto Benedetto**

22,55 Bohuslav Martinu
Sette arabesche, studi ritmici
Angelo Stefanato, *violino*; Margaret Barton, *pianoforte*

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Motivi e ritmi - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 Sinfonia d'archi - 1.06 Tastiera magica - 1,36 Musiche per balletto - 2,06 Club notturno - 2,36 Ritratto d'autore - 3,06 Musica distensiva - 3,36 I dischi del jazz - 4,06 Sinfonie ed intermezzi da opere - 4,36 Napoli sole e musica - 5,06 Melodie dei nostri ricordi - 5,36 Orchestre e musica - 6,06 Dolce svegliarsi.

N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 **« Quarto d'ora della Serenità »** per gli infermi. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Discutiamone insieme »**, dibattito su problemi ed argomenti del giorno. 20,15 Editorial de la semaine. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Cultura catolica en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 *Educazione Artistica*
Prof. Giorgio Bagni

11,25-11,50 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Seconda classe

8,30-8,55 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

10,10-10,35 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

11-11,25 *Inglese*
Prof. Giuseppe Amato

11,50-12,15 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

12,15 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

12,40-13,30 MONFALCONE: VARO DELLA TURBONAVE « OCEANIC » E IMPOSTAZIONE DI UNA TURBOCISTERNA DA 87.500 TONNELLATE
Telecronista Italo Orto
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese
(Cronaca registrata)

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,35 Terza classe
Storia e Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto
Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
Religione
Fratel Anselmo FSC
Educazione Fisica
Prof. Alberto Mezzetti
Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

La TV dei ragazzi

17,30 a) MONDO D'OGGI
Le conquiste della scienza e della tecnica
Servizio n. 36
Petrolio nel mare
a cura di Giordano Repossi
Partecipa in qualità di esperto il dr. Carlo Verde
Presenta Rina Macrelli
Regia di Renato Vertunni

b) **PILOTI CORAGGIOSI**
Esperimento ossigeno
Distr.: N.B.C.
Regia di Jean Yarbrough

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Oreste Gasperini
Regia di Marcella Curti Gialdino

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
ed
Estrazioni del Lotto
GONG
(*Milkana - Fade Grassobio*)

19,20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

20 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(*Mira Lanza - Binaspray - Santipasta - Thermogène*)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(*Oio Superiore - Brisk - Motta - Siltal - Tavoletta Liebig - Prodotti Squibb*)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(*1) Fratelli Branca Distillerie - (2) Supercortemaggiore - (3) Crodo - (4) Imec Biancheria*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ferry Mayer - 2) Ondatelerama - 3) Orion Film - 4) Ibis Film

21,05
STUDIO UNO
Realizzazione di Guido Sacerdote e Antonello Falqui con Zizi Jeanmaire, Walter Chiari, il Quartetto Cetra, Dany Saval, Don Lurio, le Bluebell Girls, Giancarlo Cobelli, Rita Pavone
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio e Gino Landi
Costumi di Folco
Scene di Cesarini da Senigallia
Regia di Antonello Falqui

22,15 Winston Churchill
ANNI INTREPIDI
Un programma di Jack Le Vien
con la collaborazione di Geoffry Bridson della BBC
Una produzione « ABC Television Network » in collaborazione con la « Jack Le Vien International Production » e la « Screen Gems Inc. »
Undicesima puntata
La torcia è accesa

22,40 IL VANGELO E LA VITA
Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona
Le cose del Padre mio...

22,55
TELEGIORNALE
della notte

Studio Uno

nazionale: ore 21,05

Siamo alla quarta puntata della nuova edizione di Studio Uno. Qualcuno ha osservato argutamente che stavolta, a differenza dell'anno scorso, lo spettacolo di Guido Sacerdote e Antonello Falqui « parla », oltre che « cantare » e « ballare ». Il nuovo Studio Uno « parla » infatti un pochino nelle gustose parodie cinematografiche presentate dal Quartetto Cetra, e soprattutto nel « teatrino » di Walter Chiari e nel « cabaret » di Giancarlo Cobelli. Quest'ultimo, che finora era noto specialmente al pubblico del teatro (per il suo spettacolo Cabaret '59) e a quello della TV dei ragazzi (per il suo personaggio di Pippotto in Zurlì, mago del giovedì), è anche autore delle scenette che interpreta. Gli altri testi della trasmissione sono invece di Giancarlo Fusco, di Francesco Luzi e di Dino Verde, che ha scritto inoltre le parole di Ehi, stop e de Le stelle dell'Orsa Maggiore, le due canzoni di Bruno Canfora che fanno da sigla, rispettivamente all'inizio e alla fine di ogni puntata.
Ma non soltanto i personaggi che « parlano », anche quelli che cantano e ballano sono diventati ormai familiari agli spettatori di Studio Uno: da Don Lurio e le Bluebell che rappresentano delle vecchie conoscenze, alla giovanissima Rita Pavone (17 anni) che porta nello show quella carica di swing che piace tanto ai giovani fans del twist e del rock; dalla seducente Dany Saval, attrice - ballerina - cantante che negli ultimi tempi ha compiuto d'infilata la scalata alla notorietà in Francia e che ora è partita alla conquista delle simpatie del nostro pubblico, alla prestigiosa Zizi Jeanmaire, una delle più grandi danzatrici d'Europa, vedette internazionale che ha saputo cogliere grandi successi, oltre che come ballerina, anche come cantante e attrice cinematografica in Francia e in America. Ci sono poi le « ospiti a sorpresa », che ogni settimana partecipano in incognito alla trasmissione per il quiz della « Bluebell d'oro ».

f. p.

"Anni intrepidi"

La torcia è accesa

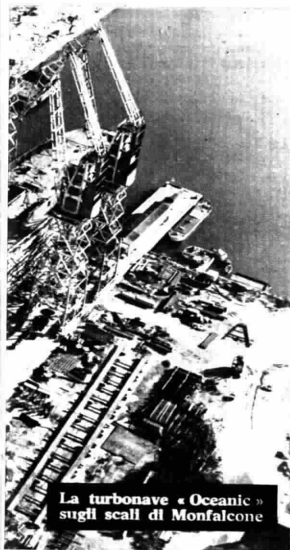
nazionale: ore 22,15

Con questa undicesima puntata di *Anni intrepidi* termina la prima parte del programma tratto dalla *Storia della Seconda guerra mondiale* di Winston Churchill.
La guerra dura già da tre anni: per gli inglesi, tre anni di insuccessi ed amarezze. La Francia, il Belgio, l'Olanda, la Grecia, tutti i Balcani sono in mano ai tedeschi. Rommel punta su Suez e il Medio Oriente. L'Inghilterra non è più sola: ha al suo fianco Unione Sovietica e Stati Uniti, ma la spinta dell'Asse ancora non si è esaurita. Anche il Giappone è sceso in campo e si è fatto rapidamente padrone del Pacifico.
Nel giugno '42, con la caduta di Tobruk, l'intera politica militare di Churchill viene messa in discussione.
Churchill rientra a Londra da Washington per affrontare il voto di censura alla Camera dei Comuni. Il voto di censura si trasforma in una clamorosa conferma di fiducia e Churchill può partire per Mosca rinforzato nella sua posizione internazionale.
A Mosca dovrà convincere Stalin della impossibilità di aprire nel 1942 un nuovo fronte in Europa e illustrargli l'« Operazione Torcia », il piano di sbarco nel Nord Africa.
Rientrato a Londra, si incontra con Eisenhower che gli conferma per l'8 novembre la data dello sbarco congiunto nel Nord Africa. Chiede allora al generale Alexander di contrattaccare in Egitto. Il 23 ottobre l'VIII Armata investe l'esercito di Rommel. Pochi giorni dopo ha inizio l'« Operazione Torcia »: truppe anglo-americane sbarcano a Casablanca, Orano ed Algeri. L'iniziativa è ora in mano agli Alleati.

e. m.

Per la serie di telefilm "Lo sceriffo": I due

secondo: ore 22,05

Verso la metà del secolo scorso, la « questione indiana » sembrava definitivamente chiusa. Anche gli Apaches, una delle più fiere tribù pellerossa, si erano ritirati nelle riserve, in zone delimitate dei vasti territori, che appartenevano una volta ai loro antenati. « Ci sono tre modi di fare le cose: quello giusto, quello sbagliato e quello militare », brontola lo sceriffo Simon Fry a un certo punto del telefilm I due prigionieri. *La maniera « militare » di risolvere la « questione indiana » non doveva essere la più « giusta ». Disturbati da avventurieri, che gli vendevano acquavite di pessima qualità e gli sottraevano gli scalpi (si racconta che i fabbricanti di pettini d'osso pagassero un dollaro e venticinque centesimi ogni teschio d'indiano), gli Apaches tentarono un'inutile riscossa. Uscirono dalle riserve. Bande sparute di indiani presero, per un certo tempo, a battere le piste percorse dai carri dei cercatori d'oro.*
Ad apertura di I due prigionieri, *una di esse, formata da quattro pellirosse, sta inseguendo una diligenza. Simon non si dà la pena di intervenire. Pensa, e forse non a torto, che i due prigionieri Elston e Ricker, che deve consegnare al giudice di Silver City, non siano meno pericolosi degli indiani. Sul loro capo pende, infatti, l'accusa d'aver sterminato l'intera famiglia Kinman. Mentre Ricker dichiara d'aver effettuato il colpo con l'aiuto di Elston, costui si ostina a dirsi innocente. Ma Simon, da bravo sceriffo con troppa esperienza sulle spalle, non gli presta troppa attenzione.*
Sempre sul piede di guerra, gli Apaches hanno intanto, interrotto la linea telefonica che univa Four Peaks a Silver Ci-

La turbonave « Oceanic » sugli scali di Monfalcone

nazionale: ore 12,40

Gli stabilimenti monfalconesi dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno già registrato in varie epoche primati nazionali ed internazionali. La giornata di oggi sarà scritta a lettere d'oro sull'albo delle realizzazioni del cantiere, che vedrà varare la « Oceanic », la più grande unità da passeggeri affidata a maestranze italiane da armatori stranieri e successivamente impostare sullo stesso scalo la più grande unità cisterniera italiana, una delle più grandi del mondo. La nave che scenderà in mare ha una stazza lorda di 33 mila 500 tonnellate: potrà trasportare in cabine, tutte dotate di servizi privati, 1680 passeggeri, oltre a 550 uomini d'equipaggio. Subito dopo il varo, sullo scalo rimasto libero, saranno poste le prime lamiere di chiglia di una turbocisterna di 87 mila 500 tonnellate. La duplice cerimonia sarà ripresa oltre che in telecronaca anche in radiocronaca diretta.

prigionieri

ty. Due di essi, dopo aver ucciso un caporale inviato a riparare il guasto, sono adesso di guardia, pronti a colpire e ben riparati dai colpi altrui. Non tutto il male viene per nuocere. La fiducia, negata a Elston dallo sceriffo, gli viene concessa dal suo aiutante Clay. Con il beneplacito di quest'ultimo, il prigioniero, che si dichiara innocente, salirà su un albero e riattiverà la linea telefonica, a rischio della propria vita. Tanta buona volontà gli gioverà? I « visi pallidi » sono, a volte, più difficili da capire dei pellirosse.

f. bol.

Disneyland

secondo: ore 21,05

Il secondo brano della serie « Disneyland » in onda questa sera è un autentico pezzo di bravura dell'infaticabile « mago di Burbank »; un documentario che si ricollega direttamente al non dimenticato « Leone africano » che rimane ancor oggi uno dei « servizi » più riusciti del miglior Disney. Questo *Re delle Montagne Rocciose* è infatti il puma, il « leone americano ».
Molto meno audace di altri grossi carnivori il puma si accontenta di aggredire animali di media e piccola mole, come mammiferi ed uccelli selvatici e domestici. Di proporzioni molto inferiori a quelle del leone, col capo meno sviluppato e sprovvisto di criniera, questo felino, che somiglia al leone solo per avere un mantello ricoperto di pelo rossiccio, non è pericoloso per l'uomo che tuttavia lo perseguita accanitamente e lo va pian piano sterminando.
Naturalmente l'obbiettivo paziente e ostinato, indagatore e sottile di Walt Disney ci darà, oltre alle osservazioni di tipo strettamente scientifico, una vera storia.
Vedremo così i due piccoli puma Sandy e Chimbica crescere, bearsi della natura, diventare grandi e forti, lottare, vincere, soffrire la fame, essere braccati e scacciati dall'uomo quando la forza di conservazione e l'invincibile desiderio di sopravvivenza li spinge a varcare i confini oltre i quali gli uomini non li lasciano più indisturbati.
E la morte finale di Chimbica può essere paragonata ad un brano tra i più significativi di Disney, per la patetica immediatezza e per la perfezione tecnica.

tab.

SECONDO

21,05
DISNEYLAND
Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Il re delle Montagne Rocciose
Prod.: Walt Disney

21,55 INTERMEZZO
(Ambrosoli - Coca Cola - Snia Viscosa - Monda Knorr)

LO SCERIFFO
Henry Fonda
in
I due prigionieri
Racconto sceneggiato - Regia di Herschel Daugherty
Distr.: N.B.C.
con Allen Case e Read Morgan

22,25
TELEGIORNALE

22,45 Dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano
LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN
dirette da Lovro von Matacic
Presentazione di Mario Labroca
Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36:
a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Larghetto, c) Scherzo (Allegro), d) Allegro molto
Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

Il ciclo beethoveniano

Von Matacic dirige la Seconda sinfonia

secondo: ore 22,45

Ci fu un tempo in cui le sinfonie di Beethoven venivano chiamate « le nove sorelle ». Se ne leggevano le descrizioni, in stile letterario, nei « programmi » del vecchio *Augusteo*, seduti sulle rosse panche del loggione, che i non più giovani ricordano. Si diceva anche che le sinfonie dei numeri dispari erano più drammatiche e tempestose, quelle dei numeri pari più idilliche e serene. Ad ogni modo la Sinfonia n. 2 in re maggiore diretta dal popolare Lovro von Matacic è luminosa e serena, nonostante sia stata scritta da Beethoven nel 1802, quando la salute del musicista era cattiva, la sordità già accentuata, ed egli era innamorato infelicemente, come sempre. Fu eseguita la prima volta a Vienna il 5 aprile 1803. Questa sinfonia è ancora in stile strettamente classico; l'introduzione, brevissima, si articola poi in tre temi ben definiti, il primo col pieno dell'orchestra, enunciato dagli strumenti a fiato, il secondo, più vivace, su scale, con accordi enfatici alla fine, il terzo con terzine discendenti, tutto ciò sapientemente elaborato in seguito e chiuso da una lunga *coda*, alla Beethoven. Il secondo movimento ha carattere lirico, con tema *cantabile* degli archi, e altri due più vivaci e luminosi, ma sempre classicamente contenuti. Il terzo movimento delle sinfonie ai tempi di Beethoven era in genere in forma di minuetto; ma egli immise qui tanto vigore e vivacità, che il nome di *minuetto* vi si può a stento applicare; è un magnifico *Scherzo* beethoveniano. L'ultimo tempo, un « allegro moderato », è in forma di rondò, ma così brillante e pieno di vita che Berlioz, il grande analizzatore e studioso di Beethoven, disse che questo *Finale* poteva considerarsi « un secondo Scherzo », tanto più che il « tema » è distribuito a frammenti nei vari strumenti dell'orchestra, come un abile gioco.

l. s.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Il favolista
(Motta)

Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Il nostro buongiorno

Osterman: *Einmal am Rhein*; Mancini: *Toy tiger*; Tiomkin: *High and the mighty*; Caty: *Mascarada*

8,30 Fiera musicale

Waldteufel: *Pomone*; Fusco-Falvo: *Dicitencello vuje*; Wieniawski: *Mazurka in re maggiore*; Bracchi - D'Anzi: *Non dimenticar le mie parole*; Strauss: *Kriegsabenteuer*
(Palmolive)

8,45 Fogli d'album

Chopin: *Improvviso in sol bemolle maggiore n. 3 op. 51* (*Pianista* Maurizio Pollini); Debussy: *Danse de la poupée* (*Arpista* Marcel Grandjany); De Falla: dal balletto « L'amore stregone »: *El circulo magico* (*Chitarrista* Laurindo Almeida); Pacchiori: *Favola della Puszta* (*Pianista* Guido Rotter)
(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera

Anonimo: *Maladie d'amour*; Marf-Mascheroni: *Tu che mi fai piangere*; Hammerstein-Kern: *Can't help lovin' dat man*; De Sylva-Brown-Henderson: *Black bottom*; E. A. Mario: *Maggio si ttu*; Morey-Churchill: *Whistle while you work*
(Knorr)

9,25 Interradio

a) I « Mariachi » Los Palmeros

Anonimi: 1) *Jarabe tapatio*, 2) *La Sandunga*, 3) *El gustito*, 4) *Los Viejitos*

b) I Borrah-Minnevitch

Benjamin: *Jamaican rumba*; Lecuona: *Malagueña*; Ellington: *Caravan*; Dominguez: *Perfidia*
(Invernizzi)

9,50 Antologia operistica

10,30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

« *Cantiamo insieme* », a cura di Luigi Colacicchi

Uno scrittore in casa sua: *Emilio Salgari*, a cura di Mario Vani

Regia di Berto Manti

11 — **Strapaese**

11,15 Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini

Testi di Jurgens e Torti
(Tide)

11,30 Il concerto

Liszt: *Le rossignol* (*Solista* Gyorgy Cziffra); Rachmaninoff: *Secondo concerto op. 18* per pianoforte e orchestra: a) Moderato, b) Adagio sostenuto, c) Allegro scherzando (*Solista* Lya De Barberiis - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci)

12,15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Zig-Zag

13,25-14 * MOTIVI DI MODA

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15,45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

16,30 Corriere del disco: musica lirica

a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 CONCERTI PER LA GIOVENTU'

a cura di **Luigi Rognoni**

Prima trasmissione

Claudio Monteverdi

a) Scelta dai « *Madrigali* », b) Brani dall'opera « *Orfeo* », c) *Sonata sopra Sancta Maria*

19,10 Il settimanale dell'industria

19,30 Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 LI MATEU DEL GRANDE OCCIDENTE

Documentario drammatico di **Vladimiro Cajoli**

Matteo Ricci *Antonio Crast*
Lo Storico *Nino Dal Fabbro*
e inoltre: *Sergio Bargone, Adolfo Belletti, Roberto Bertea, Gustavo Conforti, Mico Cundari, Carlo Enrici, Armando Fattorini, Armando Furlai, Adolfo Geri, Manlio Guardabassi, Renato Izzo, Franco Latini, Oreste Lionello, Sergio Mellina, Adalberto Merli, Renato Navarrini, Quinto Parmeggiani, Giacomo Piperno, Silvio Spaccesi, Alessandro Sperli, Francesco Sormano, Giotto Tempestini, Silvano Tranquilli, Enzo Verduchi*

Musica di Mario Labroca

Regia di **Giulio Pacuvio**

21,25 Canzoni e melodie italiane

22 — **Grazie, dottor Kersten**

a cura di Carlo D'Emilia

22,30 * **Musica da ballo**

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Carla Boni
(Palmolive)

8,50 Uno strumento al giorno
(Cera Grey)

9 — **Pentagramma italiano**
(Supertrim)

9,15 Ritmo-fantasia
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 CAPRICCIO ITALIANO

Passaporto per il paese del sole di **Riccardo Morbelli** e **Gastone Mannozzi**

Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
(Chlorodont)

11 — **Buonumore in musica**
(Vero Franck)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 Il portacanzoni
(Mira Lanza)

12-12,20 Orchestre alla ribalta
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **Il Signore delle 13 presenta:**

Musiche per un sorriso
(Movil)

15' Music bar
(G. B. Pezziol)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Olà)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

45' La chiave del successo
(Simmenthal)

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — **Voci alla ribalta**

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 Angolo musicale
(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — * **Musiche da film**

15,15 Perez Prado e la sua orchestra

BATO 12 GENNAIO

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Grandi interpreti: Chitarrista Andrés Segovia
Bach: *Gavotta;* Schubert: *Minuetto;* Paganini: *Andantino variato;* Albeniz: *Asturias*

16 — Rapsodia
— Le romantiche
— Canta che ti passa
— Bolle di sapone

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Ribalta di successi
(Carisch S.p.A.)

16,50 Radiosalotto
(Spic e Span)
*** Musica da ballo**
Prima parte

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 Radiotelefortuna 1963
*** Musica da ballo**
Seconda parte

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Angolo di sera
Un programma di G. A. Rossi con Ubaldo Laj
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
XX - *Manon Lescaut* di Giacomo Puccini
Maria Callas, *soprano;* Giuseppe Di Stefano, *tenore;* Giulio Fioravanti, *baritono;* Franco Calabrese, *basso*
Orchestra e Coro del « Teatro alla Scala » diretti da Tullio Serafin
(Manetti e Roberts)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 RONDA DI NOTTE
Ritratto di una città al chiaro di luna
a cura di **Mino Caudana** e **Marcello Ciorciolini**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Musiche del Settecento
Leopold Mozart
Cassazione in sol maggiore per orchestra e strumenti infantili
Marcia, Minuetto - Allegro - Minuetto - Allegretto, Minuetto - Presto, Marcia
Orchestra « Bach » di Berlino diretta da Carl Gorvin
Georg Telemann
Cantata per la festa dei Re Magi per voce, flauto e clavicembalo
Angelica Tuccari, *soprano;* Severino Gazzelloni, *flauto;* Mariolina De Robertis, *clavicembalo*
Ignaz Pleyel
Concerto in do maggiore per flauto e orchestra d'archi
Allegro - Adagio - Rondò (Allegro molto)
Solista Jean Claude Masi
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

10,30 Compositori contemporanei
Francis Burt
Jambics op. 5 per orchestra
Andante - Allegro molto, Adagio - Allegro molto, Presto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
Vittorio Fellegara
Sinfonia in 2 tempi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

10,55 Sinfonie di Anton Bruckner
Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore « Romantica »
Mosso ma non troppo - Andante quasi allegretto - Scherzo (Allegretto) - Finale
Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Eugen Jochum

12,05 Danze
Franz Joseph Haydn
Deutsche Tänze dal n. 1 al n. 6
Katherine Minuetti dal n. 1 al n. 6
Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Hans Gillesberger

12,25 Musiche di Gustave Charpentier
Impressions d'Italie, suite
Sérénade - À la fontaine - À mules - Sur les cimes - Naples
Jacques Balcut, *viola;* Robert Cordier, *violoncello*
Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolf

13,05 Strumenti a solo
Johann Sebastian Bach
Ciaccona per violino solo
Violinista Riccardo Odnoposoff
Jacques Ibert
Pezzo per flauto solo
Flautista Bruno Martinotti
Giacinto Scelsi
Tetratkys per flauto solo
Flautista Severino Gazzelloni

13,30 Un'ora con Franz Liszt
Hunnenschlacht, poema sinfonico (da Kaulbach)
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore
Pianista Ervin Laszlo
Armonie della sera e Tormenta di neve, dai « *12 Studi trascendentali* »
Pianista Gyorgy Cziffra
Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra
Solista Geza Anda
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Ackermann

14,30 GIANNI SCHICCHI
Opera comica in un atto di Giovacchino Forzano
Musica di **Giacomo Puccini**
Gianni Schicchi — *Tito Gobbi*
Lauretta — *Victoria De Los Angeles*
Zita — *Anna Maria Canali*
Rinuccio — *Carlo Del Monte*
Gherardo — *Adelio Zagonara*
Nella — *Lidia Marimpietri*
Gherardino — *Claudio Cornoldi*
Betto di Signa — *Saturno Meletti*
Simone — *Paolo Montarsolo*
Marco — *Fernando Valentini*
La Ciesca — *Giulia Raymondi*
Mastro Spinelloccio, Ser Amanzio di Nicolao — *Alfredo Mariotti*
Pinellino — *Virgilio Stocco*
Guccio — *Paolo Caroli*
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da **Gabriele Santini**

15,30 Concerti per solisti e orchestra
Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in mi bemolle maggiore K. 268 per violino e orchestra
Allegro moderato - Un poco adagio - Rondò
Solista Christian Ferras
Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger
Johannes Brahms
Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra
Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso
Solista Geza Anda
Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

16,45 Musica da camera
Peter Ilyjch Ciaikowskj
Trio in la minore op. 50 per pianoforte, violino e violoncello
Pezzo elegiaco - Tema con variazioni - Variazione finale e Coda
Trio di Budapest

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
John Marshall: *A che punto è la terapia delle paralisi*

17,40 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,40 Libri ricevuti

19 — Joasquin de Prés
Salve Regina
Complesso Choral Amherst College diretto da James Heywood Alexander
Douleur me bat a 5 voci
Complesso « Pro Musica di Bruxelles » diretto da Safford Cape

19,15 La Rassegna
Cultura tedesca
a cura di Elena Croce

19,30 Concerto di ogni sera
Franz Schubert (1797-1828): *Fantasia in do maggiore op. 15* (« Wanderer »)
Allegro con fuoco ma non troppo - Adagio - Presto - Allegro
Pianista Julius Katchen
Cesar Franck (1822-1890): *Quintetto in fa minore* per pianoforte e archi
Molto moderato quasi lento - Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo ma con fuoco
Quintetto Chigiano
Riccardo Brengola e Mario Benvenuti, *violini;* Giovanni Leone, *viola;* Lino Filippini, *violoncello;* Sergio Lorenzi, *pianoforte*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Franz Joseph Haydn
Sonata n. 4 in fa maggiore per violino e viola
Allegro moderato - Adagio sostenuto - Tempo di minuetto
Riccardo Brengola, *violino;* Dino Asciolla, *viola*
Divertimento n. 1 per quintetto a fiati
Andante - Minuetto - Rondò
Philhadelfia Woodwing Quintett

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Jaufré Rudel

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
CONCERTO
diretto da **Michael Gielen**
con la partecipazione del pianista **Walter Baracchi,** del soprano **Maria Luisa Zeri,** del contralto **Anna Reynolds** e del tenore **Petre Munteanu**
Johann Sebastian Bach
Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore
Allegro non troppo - Adagio - Allegro - Minuetto
Yoritsune Matsudaira
Tema e variazioni, per pianoforte e orchestra
(Prima esecuzione in Italia)
Luigi Nono
Il canto sospeso - Cantata per soprano, contralto, tenore, coro e orchestra (su testi di « Lettere di condannati a morte della Resistenza europea »)
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Il pescatore di Elath
Conversazione di Giovanni Russo

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.
22,50 Invito alla musica - 23,15 Parata di complessi ed orchestre - 0,36 Reminiscenze musicali - 1,06 Il canzoniere italiano - 1,36 Le sette note del pentagramma - 2,06 Romanze da camera - 2,36 Successi d'oltreoceano - 3,06 Musica senza pensieri - 3,36 Voci e strumenti in armonia - 4,06 Dischi per la gioventù - 4,36 Piccoli complessi - 5,06 Nel regno della lirica - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Musica melodica.
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Sette giorni nel mondo »** rassegna della stampa internazionale, a cura di Luigi Giorgio Bernucci - **« L'Epistola di domani »** commento di P. Giulio Cesare Federici. 20,15 O jours dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Homenaje a Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

DOMENICA

CALABRIA

12,30-12,45 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 - e stazioni MF I della Regione).

12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Album musicale - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19,45 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22,35 Sicilia sport (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Sonntagsgruss - Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,40 « Die Brücke ». Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie! (I. Teil) - 12 Musikalisches Intermezzo - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Katholische Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per **gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 **e stazioni MF II della Regione).**

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Kreuz und quer durch unser Land (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La settimana nelle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14,30-14,55 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17,30 Fünfuhrtee - 18 Lang, lang ist's her! - 18,30 Sportnachrichten - und Volksmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).**

19,15 Zauber der Stimme Walter Ludwig, Tenor - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 H. Matscher: Dreikönigsspiel; O. Mayr: Der Bauerndoktor - Bäuerliche Hörspiele (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Sonntagskonzert - Sinfonieorchester Haydn, Bozen-Trient, u. d. Ltg. von Carlo Maria Giulini - L. Boccherini: Ouverture D-dur; W. A. Mozart: Sinfonie Es-dur KV. 543; L. v. Beethoven: Sinfonie N. 7 A-dur - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi della settimana - 7,25-7,40 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito,** trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musica sacra popolare - Coro del Seminario Vescovile di Trieste diretto da don Giuseppe Radole - 11,10-11,25 Musiche per orchestra d'archi (Trieste 1).

12 Giradisco - 12,15 **Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento** di Mario Giacomini (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache Locali e notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana** - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **« Cari stornei »** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno II n. 13 Compagnia di prosa di Trieste della **Radiotelevisione Italiana** con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14 « El campanon » - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino Giuliano - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 « Il fogolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino Giuliano per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Motivi popolari sloveni - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi * Suona l'orchestra Karl Loubè - 11,15 **Teatro dei ragazzi:** « I Re Magi », racconto sceneggiato di Lojzka Lombar, Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Stana Kopitar, indi * Maurice Larcange ed il suo complesso « Paris-musette » - 11,55 Concerto dei cori riuniti parrocchiali di Gorizia. Registrazione effettuata dal Duomo di Gorizia il 30 dicembre 1962 - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Duo vocale Kos-Pertot con il trio tipico di Oskar Kjuder - 15 * Motivi natalizi - 15,30 **« La porta della grazia »**, radiodramma di Karl Emerich Krämer, traduzione di Viljem Zerjal, Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 16,30 * Concerto pomeridiano - 17,30 * Tè danzante - 18,30 **Invito in discoteca,** a cura di Umberto Mamolo - 19,15 **La gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Dalle colonne sonore - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Soli con orchestre - 21 **Dal patrimonio folcloristico sloveno:** « Almanacco », festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 21,30 **Musica sinfonica contemporanea.** * Igor Stravinsky: Les noces, divertimento per soli, coro, quattro pianoforti e batteria - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 * Ballo di sera - 23 * La polifonia vocale - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (**Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).**

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 Gino Mescoli e il suo complesso (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,15 Musica caratteristica - 14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Bobby Darin - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 **e stazioni MF II della Regione).**

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Englisch im Fluge. Ein Lehrgang der BBC-London. 7. Stunde. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Jean Paul: Leben des vergnügten Schulmeisterlein Maria Wutz in Auenthal - 11,10 Für Kammermusikfreunde - L. v. Beethoven: 6 Streichquartette op. 18 - I. Sendung: Streichquartette F-dur N. 1 und G-dur N. 2 - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks und heimatkundliche Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Cronache sportive - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).**

17 Fünfuhrtee - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Bilder der antike: Perikles - Hörspiel von K. H. Raabe (Bandaufnahme des Saarländischen Rundfunks) - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion cui comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).**

19,15 Volksmusik - 19,30 Das zweite Vatikanum. Eine Vortragsreihe von Dr. Johann Gamberoni - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Grosse Interpreten in grossen Konzerten. Sviatoslav Richter spielt das Klavierkonzert N. 1 C-dur op. 15 von L. v. Beethoven. Boston Symphonie Orchester u. d. Ltg. von Charles Münch. -

IL TECNICO risponde

Convertitore

« Ho applicato un convertitore esterno al mio televisore per la ricezione del secondo programma. Mi dicono però che ho fatto male ad applicare detto convertitore esterno, in quanto dovendo spostare spesso la manopola per ricevere il primo o il secondo programma, potrebbe guastarsi il selettore. Desidererei sapere quanto di vero ci sia in ciò » (Dott. Bruno Giuffrè - S. Eufemia d'Aspromonte, Reggio Cal.).

I televisori che non sono adatti alla ricezione immediata dei due programmi possono dividersi in due categorie: la prima comprende i televisori predisposti e la seconda quelli non predisposti. I televisori della prima categoria hanno all'interno lo spazio disponibile per il montaggio del gruppo convertitore per il secondo programma. Seguendo scrupolosamente le istruzioni fornite dalla casa costruttrice del televisore, è possibile inserire il nuovo gruppo in breve tempo ed a lavoro ultimato, il ricevitore non differisce, come aspetto esteriore e come efficienza, da quelli di modello più recente che permettono la ricezione dei due canali.

La seconda categoria comprende quei ricevitori di vecchio modello che non hanno all'interno le predisposizioni per montare il gruppo convertitore per il secondo programma. Il lavoro di adattamento di tale tipo di ricevitori per la inserzione di un nuovo gruppo interno ad alta frequenza per il secondo programma richiede la manomissione dei circuiti elettrici del televisore, onde ricavare i collegamenti necessari per alimentare le valvole del gruppo. Questo lavoro di adattamento è in generale difficilmente attuabile per gli apparati appartenenti ad una delle seguenti categorie:

1) Ricevitori nei quali il valore della frequenza intermedia è dell'ordine di 19 ÷ 26 Mc/s.

2) Ricevitori con l'alimentazione in serie per la difficoltà di aggiungere una o più valvole (occorrenti per il gruppo convertitore) alla catena di accensione dei filamenti.

3) Ricevitori in cui manca lo spazio necessario per l'inserzione del gruppo.

In generale poi la necessità di ricavare l'alimentazione per il convertitore dai circuiti del televisore porta ad un sovraccarico dei circuiti di alimentazione. Per evitare detti inconvenienti si impiega il convertitore esterno avente alimentazione autonoma e che non richiede pertanto modifiche ai circuiti del televisore.

Con il convertitore esterno che trasforma il canale del secondo programma in uno dei canali della banda VHF, è possibile passare dall'uno all'altro programma con la manovra del commutatore dei canali. I timori da Lei manifestati circa l'eventualità che il commutatore possa guastarsi in seguito a ripetute manovre, devono considerarsi infondati se il commutatore stesso viene sottoposto ad una conveniente manutenzione. Molti commutatori sono duri a manovrarsi perché i loro elementi non sono sufficientemente lubrificati o sono addirittura coperti di polvere. La manutenzione che si richiede per questi organi deve essere effettuata almeno una volta all'anno.

Ronzio nel televisore

« Da un paio di mesi avverto nel mio televisore un noiosissimo ronzio che, solo spostando pazientemente la manopola della sintonia, riesco ad attenuare; esso però ritorna improvvisamente forte in caso di ripresa dagli studi o quando compaiono i titoli. Aggiungo che in presenza di questi ultimi sono sempre presenti delle orribili code nere orizzontali. Desidererei sapere quali sono le parti difettose » (Renzo Tessieri - Via A. Rosmini, 2 - Firenze).

Le cause del ronzio sul televisore sono di duplice natura. La prima è semplicemente un difetto dell'amplificatore audio e frequentemente si tratta di una valvola amplificatrice avente un difettoso isolamento fra catodo e filamento e molto più raramente il difetto è dovuto a insufficiente filtraggio della tensione di alimentazione; in questo ultimo caso anche l'immagine ne sarebbe influenzata. Questo tipo di ronzio è indipendente dalla natura dell'immagine trasmessa e persiste anche se la stazione non è in funzione. La seconda causa che ci sembra più probabile per il Suo ricevitore è dovuta all'influenza degli impulsi di sincronizzazione. Questo difetto deriva da un imperfetto allineamento dei circuiti a frequenza intermedia che non danno alla portante audio il valore prescritto, oppure da cattivo funzionamento del discriminatore. Talora anche un guasto nel circuito di controllo automatico di sensibilità provoca la distorsione dei segnali a media frequenza e quindi il ronzio sull'audio. Si tenga presente che il ronzio provocato da queste due ultime cause varia di intensità al variare del contenuto dell'immagine. Il fatto che i particolari più luminosi dell'immagine appaiano sul Suo televisore con sensibili code nere orizzontali, fa pensare proprio ad un difettoso funzionamento del controllo automatico di sensibilità.

Ricezione secondo programma

« Ho applicato al mio televisore il convertitore per la ricezione del secondo programma e come discesa d'antenna ho usato lo stesso cavo coassiale che serviva per il primo programma, ponendo il misce-

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

20,50 Aus Kultur-und Geisteswelt. Papagenos Glück und Ende. Zum Gedächtnis Emanuel Schikaneders, des Dichters der Zauberflöte. Vortrag von Dr. Gustav Pichler (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Die Rundschau - 21,35 « Für jeden etwas, von jedem etwas ». Zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 « Auf den Bühnen der Welt ». Text von F. W. Lieske - 22,45-23 Englisch im Fluge. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - **7,30-7,45 Gazzettino giuliano** - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero e Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13,15 Due gettoni di jazz - 13,35 **Cinquant'anni di musica** - Incontri a Trieste e nel Friuli: Raffaello de Banfield - Presentazione di Carlo de Incontrera - 14,10 **L'amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti - 14,20 **Canzoni senza parole** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 14,40-14,55 **Dalla rubrica « Friuli nel mondo »** a cura di Ermete Pellizzari: « Banda Musicale di Sutrio diretta da Angelo Prenna » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia e stazioni MF I della Regione)

in lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Dal patrimonio folcloristico sloveno:** « Almanacco », festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Buon divertimento! Ve lo augurano Albert Van Dam, il duo Morghen-Mellier e Dalida - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Incontro con il contralto Elza Karlovac. Liriche di Hatzè, Bersa e Matz - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Le voci della lirica italiana,** a cura di Claudio Gherbitz « Mario Del Monaco » - 19 **Classe unica** - Arnaldo Foschini: « Conoscere i nostri cibi » (12) « Il latte » - 19,15 **Caleidoscopio**: Orchestra Larry Douglas - La chitarra di Rino Salviati - Canti albanesi - Trio Joe Sullivan - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Giuseppe Verdi: « Ernani »**, dramma lirico in quattro atti - Direttore: Fernando Previtali - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21 c.ca) **Un palco all'opera,** a cura di Gojmir Demšar indi * Da un cabaret di Parigi - 23 * Pianoforte e ritmi - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 Buddy Morrow e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Canzoni di successo - 14,30 Di tutto un po' (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Mantovani e la sua orchestra - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Frohe Klänge am Morgen - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Jean Paul: Leben des vergnügten Schulmeisterlein Maria Wutz in Auenthal - 11,10 Sinfonieorchester der Welt. Orchester A. Scarlatti, Neapel, der Radiotelevisione Italiana - H. Purcell: Chaconne für Streicher; E. N. Méhul: Sinfonie N. 1 g-moll; F. Geminiani: Concerto grosso D-dur op. 3 N. 1 - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Das Handwerk (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik (II Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Für unsere Kleinen: Rotkäppchen, ein Märchen der Gebrüder Grimm erzählt von Käthe Gold - 18,20 Das gesamte Klavierwerk W. A. Mozarts gestaltet von Walther Gieseking. XV. und letzte Sendung: 8 Menuette KV. 315 a; Allegro und Menuett a. d. « Sonate B-dur KV. 498 a »; 6 Deutsche Tänze KV. 509 (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Musikalisches Allerlei - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Wagners Opern. Wiener Philharmoniker - Dir.: Hans Knappertsbusch - 21 Klassische Dichtung der Chinesen. Eine Vortragsreihe von Dr. Martin Benedikter (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Unterhaltungmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - I. Folge. Sprecher: Ernst Ginsberg (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora:** musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Cori giuliani e friulani** al X Concorso Polifonico Internazionale Guido d'Arezzo - Corale Dino Salvador della Società Filarmonica « Giuseppe Verdi » di Ronchi dei Legionari diretta da Giorgio Kirschner (Registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 6 ottobre 1962) - 13,50 **« Le avventure di Valpino »** - Dieci nuove favole friulane di Luigi Candoni: « Dalla tana del leone al regno delle formiche rosse » - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana: Lino Savorani, Mimmo Lo Vecchio, Boris Batich, Maria Pia Bellizzi, Giampiero Biason, Lidia Braico, Claudio Luttini, Dario Mazzoli, Lia Corradi, Gina Furani, Dario Penne, Alberto Ricca, Edmondo Tieghi, Giorgio Valletta e Silvio Cusani - Regia di Ugo Amodeo - 14,25 **Canta Anna Molini** con il complesso di Franco Russo - 14,35-14,55 **Arazzi muggesani** - Premio del Comune al VI Concorso Leone di Muggia - Lettura dalla raccolta di sonetti di Umberto di Bin (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica,** selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Variazioni musicali - 18 **Corso di lingua italiana**, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Bela Bartok: Cantata profana; Anton Webern: Cantata N. 2, op. 31 per solisti, coro misto e orchestra - 19 **Il radiocorrierino dei piccoli,** a cura di Graziella Simoniti indi * Motivi d'Oltreoceano - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Successi di ieri, interpreti d'oggi - 21 **« I Tolminotti »**, romanzo di Ivan Pregelj, riduzione di Martin Jevnikar. X puntata - 21,30 Concerto del pianista Bruno Sebastianutto. Vittorio Franz: Preludio - Di sera fra i monti - Guerrieri antichi - Epitalamio - Canzonetta friulana - 22 **Scienza e tecnica: « Alla conquista della luna »**, conversazione di Franc Orožen - 22,15 * Ballate con noi - 23 * **Galleria del jazz:** Pianista Dave Brubeck - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

---

latore vicino alle antenne e il demiscelatore dietro l'apparecchio televisivo. Sul primo canale la ricezione è buona, sul secondo l'immagine appare sbiadita e deformata e per avere una buona ricezione devo staccare la piattina d'antenna del primo canale dal televisore; per ritornare su di esso devo rimettere a posto la piattina, altrimenti non ho una buona ricezione. Come potrei fare per evitare questo continuo spostamento della piattina? » (Sig. Roberto Forte - via Vincenzo Morello, 4 - Roma).

Evidentemente nel Suo impianto di antenna vi è qualche anomalia di funzionamento e ciò per il fatto che le due uscite per il programma nazionale e per il secondo programma rispettivamente, non sembrano sufficientemente disaccoppiate. Il demiscelatore, che è un sistema di filtri, se funziona correttamente, deve poter dare su ciascuna delle uscite un segnale la cui ampiezza è pressoché costante e indipendente dal carico dell'altra uscita. Se non si verifica questa condizione, significa che il demiscelatore ha un difetto interno o che la linea di discesa non è sufficientemente adattata e non offre quindi al demiscelatore stesso la giusta impedenza.

In questo ultimo caso occorre verificare anche le condizioni del miscelatore perché potrebbe essere questo la causa del succitato disadattamento.

Neve sul video

« Già da più di un anno riesco a sentire abbastanza bene i programmi delle stazioni radio italiane sulle onde ultra corte. Con un'antenna televisiva più grande, posso ricevere pure i programmi televisivi italiani. Però, mentre il suono è abbastanza chiaro e forte, sul video appare la " neve " ed a volte l'immagine scompare del tutto » (Andrija Remenji - Podsused, Podzmis 6 - Jugoslavija).

Purtroppo nella propagazione delle onde metriche a grande distanza si hanno affievolimenti dovuti alle condizioni climatiche dello spazio interposto fra la stazione ricevente e quella trasmittente. Nel caso della ricezione della modulazione di frequenza si usano ricevitori a banda stretta (dell'ordine dei 200 kc/s) i quali hanno perciò forte sensibilità. In questo caso le variazioni di intensità di campo sono meno sentite e si possono perciò avere ricezioni buone anche con segnali in ricezione aventi un'ampiezza di 10 milionesimi di Volt o meno. Nel caso della televisione i segnali trasmessi occupano una banda di ben 7 MHz ed i televisori sono di conseguenza meno sensibili dei ricevitori a modulazione di frequenza, tanto è che una buona ricezione televisiva non può essere in generale ottenuta con segnali inferiori a 250 milionesimi di Volt. Questa differenza di sensibilità non può essere compensata con le antenne usuali: infatti anche con le più complesse antenne commerciali il guadagno sul segnale ricevuto rispetto al semplice dipolo difficilmente supera il fattore di 4. Tenga sempre presente che certi affievolimenti sono di natura selettiva e colpiscono cioè casualmente questa o quell'altra frequenza. Il largo canale della televisione ha 28 probabilità in più di essere colpito dai fading selettivi che non il canale della modulazione di frequenza. Perciò concludendo, un miglioramento della ricezione televisiva fuori dell'area di servizio normale può essere ottenuto molto difficilmente: soltanto qualche lieve vantaggio si potrà avere nella riduzione della durata dei periodi di cattiva ricezione con l'aumento del guadagno di antenna e con il mantenimento della perfetta efficienza del ricevitore: in particolare è opportuno controllare l'efficienza della prima valvola dello stesso.

Nocività dei raggi X

« Desidererei sapere se corrisponde a verità il fatto che stare troppo vicini ad un televisore in funzione sia dannoso e ciò non solo per la vista ma particolarmente per le radiazioni di cui ho sentito più volte parlare. In altre parole vorrei sapere se tali radiazioni esistono, di quale natura sono e quali conseguenze possono arrecare alla salute dello spettatore, e sempreché tale pericolo esista, desidererei sapere, nel caso di un televisore di 21 pollici, a quale distanza è opportuno porsi per evitare gli effetti delle suddette radiazioni » (Sig. Osvaldo Agoni - Via Zermanese, 101 - Treviso).

In merito alla discussa questione della nocività dei raggi X emessi dal cinescopio, desideriamo riferirLe i risultati di prove condotte presso il nostro Laboratorio.

Ai cinescopi di alcuni televisori sono state fissate lastrine sensibili ai raggi X, che in odontoiatria vengono impiegate per le radiografie; esse erano ovviamente protette dalla luce per mezzo di un'apposita custodia trasparente ai raggi X. I televisori sono stati mantenuti alla massima luminosità per sei giorni, poi le lastre sono state sviluppate ed esaminate e si è constatato che esse avevano subito soltanto una lievissima velatura. La estremamente lieve entità delle radiazioni emesse dal cinescopio confermano l'innocuità dello stesso alla quale contribuiscono poi le seguenti circostanze: in primo luogo il telespettatore si dispone sempre ad una certa distanza dall'apparato (nel Suo caso detta distanza è compresa tra i m. 2,50 e i m. 5); in secondo luogo la luminosità media dello schermo è molto inferiore a quella massima raggiungibile senza immagine ed in terzo luogo i moderni cinescopi a schermo antiriflesso sono costruiti con materiale che aumenta ancora più l'attenuazione già notevolissima a causa dello spessore dello schermo stesso.

e. c.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 Peppino di Capri e i suoi Rockers (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Trio di Tony Matola - 14,30 Orchestra diretta da Carmen Dragon (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni di ieri - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 60 Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Jean Paul: Leben des vergnügten Schulmeisterlein Maria Wutz in Auenthal - 11,10 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofie Magnago - 11,40 Opernmusik - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendmusikstunde - G. Neumark: « Wer nur den lieben Gott lässt walten » - Gestaltung der Sendung: Helene Baldauf - 18,30 Polydor-Schlagerparade (Siemens) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e Stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 20,45 Die deutsche Novelle - Deutsche Novellen und Erzählungen - L. Thieck: Der blonde Eckbert (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Für Eltern und Erzieher - « Erziehung oder Dressur? » - Vortrag von Hochw. Dr. Anton Geier - 21,35 Musikalische Stunde. Europäischer Spätbarock. Gestaltung der Sendung: Johanna Blum - 22,45-23 Französischer Sprachunterricht für Anfänger Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Boschetti: « Azzardo »; Delincas: « Notturno beguine »; Viezzoli: « Quando un cuore fa così »; Cimiotti: « Nostalgia di Udin »; Pina Carminati: « Alla tirolese »; Savoia: « La to vôs »; de Leitemburg: « Riamiamoci » - 13,35 **« Cari stornei »** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno II - N. 14 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 14 **« Trittico »** - Poema di Morello Torrespini - Musica di Antonio Illersberg - 2° episodio: **« Nadal »** - Personaggi ed interpreti: El Vecio: Silvio Maionica; La Puta: Luisa Maragliano; El Sior: Enzo Viaro; La Comare: Silvana Resin; I do Giovini Sposi: Maria Maddalena e Raimondo Botteghelli - Direttore Tristano Illersberg - Maestro del Coro Giorgio Kirschner - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 15 dicembre 1962) - 14,30-14,55 **Gli anni del jazz**, a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Spigolature e curiosità storiche** - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Parata di orchestre - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **Dai concorsi corali Antonio Illersberg** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Autori italiani d'oggi**. Gian Francesco Malipiero: Sinfonia N. 4 « In memoriam » - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache - 19 **Igiene e salute** con la consulenza medica di Milan Starc - 19,15 **Caleidoscopio**: Orchestre Ramon Duval e Pierre Lablanc - Coro Norman Luboff - Cantante-chitarrista Viera Höhn-Morris - Il big band di Count Basie - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **« La bufera »**, radiodramma di Jože Peterlin, tratto dal racconto omonimo di France Bevk. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin indi * Dolci ricordi del passato - 23,15 segnale orario - **Giornale radio.**

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 George Duning e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Pablo Nuares alla fisarmonica - 14,30 Giampiero Reverberi e il suo complesso (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gino Marinacci e i suoi solisti - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 English im Fluge. Ein Lehrgang der BBC-London. 8. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Jean Paul: Leben des vergnügten Schulmeisterlein Maria Wutz in Auenthal - 11,10 Sinfonische Musik aus Spanien - Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Kulturumschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerex press - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Der Kinderfunk. Der schnelle Soldat. Volksmärchen - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Klingendes Alfabet. Zusammen-

DISCHI NUOVI

Musica leggera

Le giovani leve della canzone americana non si stancano di cercare nuove strade. Una continua fioritura, con tentativi originali, anche se non tutti riusciti. Fra i complessi che più ci hanno colpito citiamo « The tornados » che hanno inciso per la « Decca » due brillantissimi pezzi in 45 giri: *Telstar* e *Jungle fever*; fra gli strumentisti, Dave Cortez, formidabile organista e cantante, il quale esegue *Rinky Dink*, un cha-cha-cha che sta ottenendo un notevole successo di vendite (« Argo », 45 giri); fra i cantautori, Joey Dee, l'ormai celebre autore di *Peppermint twist*, il quale si presenta in un 45 giri « Roulette » nella delicata canzone *What kind of love is this* e nel twist *Wing-Ding*. Simpatici anche Carl Holmes ed i Commanders (conosciuti molto a Milano dove si esibiscono) i quali, in un disco « Atlantic », presentano *Unchain my heart* e *I idolize you* a tempo di madison. Continuiamo con i « Duprees », i quali si sono imposti all'attenzione del pubblico degli Stati Uniti riesumando un successo di alcuni anni fa, la canzone *You belong to me*, ora stampata in Italia dalla « Ricordi » in 45 giri insieme a *Take me as I am*, un altro interessante motivo. Ritmatissimo, alla Chubby Checker, il complesso di Cydi Hitt, che la « International » ci presenta in 45 giri nel classico *The fly* ed in *Run around Sue*. Concludiamo con Gene Pitney un giovane che può ormai rientrare nel quadro delle celebrità che la « United Artists » ripresenta al pubblico italiano con un 45 giri che contiene tre pezzi: *Non lasciamoci*, cantata in due versioni, quella inglese e quella italiana e in *Un soldino per il juke-box*, pure cantata in italiano.

Ma non restano inattivi i giovani qui da noi. Il complesso dei « Paladini » che incidono per la « Style » presentano, con la voce di Cino Benci, un'ottima edizione di *Chariot* e *Cercami* di Simone-Polito. « I campioni », a loro volta, per la « Primary » hanno inciso quattro ottimi ballabili, tutti in 45 giri: *Il nostro film*, *Non vedo che te*, *Carosello italiano* e *Una notte vicino al mare*. Carlo Jonda, per la « Jolly » (45 giri) canta *Luna* e *Cantava*; sempre per la « Jolly » Remo Germani ed i suoi Rangers eseguono *Nossignora* di Mogol-Libano e *Baci*. Lo scatenato Fausto Leali (« Music », 45 giri) esegue *Un bacio e poi* e *Giochiamo all'amore*. Chiudiamo con Vanna Scotti che canta due pezzi molto originali per la « Style » (45 giri): *Ah! ah! la luna* e *Fu così*.

Le rose sono rosse, che è stata fatta conoscere in Italia per prima dalla « International » che ha presentato l'edizione eseguita da Bobby Vinton, sta sempre più rapidamente salendo la classifica dei best-sellers. Nascono così le nuove edizioni. Qui segnaliamo quella, davvero ottima, di Lucia Altieri (« Style », 45 giri) che è accoppiata ad un'altra orecchiabile canzone di successo *Ay que calor!*. L'orecchiabile motivo e l'indovinata veste italiana di Panzeri a *Le rose sono rosse* ha sedotto anche Johnny Dorelli: il simpatico cantante ne ha fatto il suo ultimo lancio. Il disco a 45 giri della « C.G.D. » reca sul verso *Señora*.

Novità nel campo dei cantautori. L'ultima novità di Giorgio Gaber si chiama *Gli amici*, una canzone discorsiva non senza pregio, scritta in collaborazione con Leo Chiosso. Sul verso del 45 giri della « Ricordi », *Povera gente*, di Donida-Mogol. Dal canto suo, Gianni Meccia, l'autore del *Pullover*, dopo quattro mesi di « prove di laboratorio » durante i quali Ennio Morricone ha messo a punto l'arrangiamento, ha dato alle stampe il disco con il quale punta al titolo di « campione d'inverno ». Il 45 giri della « R.C.A. » che reca la canzone di cui parliamo, *Così pallida*, ha sul verso una composizione dello stesso Meccia in collaborazione con Migliacci, *La ragazza di via Frattina*.

Per la prima volta in Italia un paroliere (Giorgio Calabrese), un arrangiatore (Pino Calvi) e quattro musicisti (Mansueto De Ponti, Elio Isola, Luigi Toja e Bruno Zambrini) si sono riuniti per dar vita ad un microsolco con canzoni inedite create apposta per un cantante (Nicola Arigliano). L'idea, nata un anno fa, ha trovato attuazione finale in un 33 giri (30 cm.) della « Columbia », che raccoglie dodici canzoni fuse insieme da un filo conduttore creato dalla voce di Nicola Arigliano che passa dal canto alla recitazione. Ne è risultato un disco per raffinati, che apprezzano lo stile « alla Frank Sinatra » di Arigliano.

Milva, rompendo la tradizione stabilita con i suoi ultimi pezzi, quasi tutti in chiave drammatica e di ritmo lento, compie una improvvisa scorribanda nel campo del ritmo. Ne è uscita così una modernissima esecuzione, a tempo di « twist », di *Goody Goody*, il vecchio best-seller di Sinatra che trova in Milva una interprete disinvolta, piena di ritmo e di gusto. Un twist altrettanto ritmato e vivace *Il cielo ha capito*, versione italiana della canzone francese *Ma melodie* di Carrère, completa il 45 giri, edito dalla « Cetra ».

Della permanenza del twist fra noi sono testimoni (o vittime) anche le canzoni napoletane. Dino Giacca, giovane cantante partenopeo, ha contaminato la classica *'E spingule francese*

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

gestellt von Gretel Bauer - 20,45 Neue Lama-Bücher. Besprechung von Dr. Käthe Vinatzer - 21 Wir stellen vor! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie - I. Teil: « Die Hölle » - 14. Gesang - Einleitende Worte von Pater Dr. Franz Pobitzer - 21,50 Recital - Enrico Mainardi, Cello; und Carlo Zecchi, Klavier - Werke von Chopin, Schumann und Debussy - 22,45-23 Englisch im Fluge. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).**

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).**

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache **locali e notizie sportive** - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'Italiano (Venezia 3).

13,15 Motivi di successo con il complesso di Franco Russo - 13,40 **Storia e leggenda fra piazze e vie:** « Ospiti illustri di Pordenone antica » di Giuseppe di Ragogna - 13,50 **Concerto sinfonico diretto da Elio Boncompagni** - Sergej Prokofieff: « Romeo e Giulietta »: frammenti dalle suite n. 1 e n. 2; Peter Ilyic Ciaikowsky: « Romeo e Giulietta »: ouverture fantasia - Orchestra Filarmonica di Trieste (2ª parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 12 gennaio 1962) - 14,35-14,55 « **Ricordi istriani** » di Giani Stuparich: « La prima vela » - Dalle « Edizioni dello Zibaldone » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal Canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) « **I Tolminotti** », romanzo di Ivan Pregelj, riduzione di Martin Jevnikar. X puntata - 12,45 * Per ciascuno qualcosa - 13,35 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Armonia di strumenti e voci - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con « I Musici del Friuli » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 Variazioni musicali - 18 **Corso di lingua italiana**, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Luigi Boccherini: Quartetto per archi in mi bemolle maggiore op. 58, n. 3 - 19 **Saper scrivere**, a cura di Ivan Theuerschuh, indi * Ribalta internazionale - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Concerto sinfonico** diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del baritono Marcello Cortis - Alexis Emanuel Chabrier: Espana, rapsodia per orchestra; Erik Satie: Parade, suite dal balletto; Francis Poulenc: La Bal masqué, cantata profana per baritono e orchestra; Henri Sauguet: La chatte, suite dal balletto; Darius Milhaud: Le boeuf sur le toit, suite da balletto - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - Dopo il concerto (ore 21,40 cca) **Novità librarie:** « Una lunga pazzia », di Antonio Barolini, recensione di Josip Tavčar, indi * Melodie romantiche - 22,45 * Complessi Dixieland - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 Antologia di canzoni e motivi napoletani (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Complessi vocali - 14,30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Valzer e tanghi - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - **Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).**

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 **e stazioni MF II della Regione).**

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 **e stazioni MF I della Regione).**

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Frohe Klänge am Morgen - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Jean Paul: Leben des vergnügten Schulmeisterlein Maria Wutz in Auenthal - 11,10 Das Sängerportrait - Grace Bumbry, Mezzosopran, singt Lieder von Schubert, Brahms, Liszt und Wolf - Musik von gestern - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3** - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 **e stazioni MF II della Regione).**

13 Film-Musik (I Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Film-Music (II Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - **Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 **e stazioni MF I della Regione).**

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).**

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendfunk. A. Pohlmann: Gustav Stresemann - Politik für Europa (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 18,30 Rhytmisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Schallplattenclub mit Jochen Mann - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Kabale und Liebe. Bürgerliches Trauerspiel von F. v. Schiller. II. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Unterhaltungsmusik - 21,35 Grosse Geiger: Georg Kulenkampff - P. Tschaikowsky: Violinkonzert D-Dur op. 35 - 22,30-23 Die Jazzmikrorille, kommentiert von Alfred Pichler (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).**

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13,15 L'orchestra **della settimana:** Stanley Black - 13,35 **Nuova antologia corale** - La polifonia vocale dal decimo secolo ai giorni nostri, a cura di Claudio Noliani (31) - 13,50 **Curiosità e aneddoti:** « Antiche torri triestine » di Claudio Silvestri - 14 **Ciclo di concerti organizzati dall'Università popolare di Trieste:** Felix Mendelssohn: « Quintetto op. 87 in si bemolle maggiore » per due violini, due viole e violoncello - Quartetto di Trieste con la collaborazione del violista Benedetto Iviani - Baldassare Simeone, 1º violino; Angelo Vattimo, 2º violino; Sergio Luzzato, 1ª viola; Benedetto Iviani, 2ª viola; Ettore Sigon, violoncello (Registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 25 ottobre 1961) - 14,25 **Tra Quieto e Risano:** « Visita imperiale a Capodistria », di Domenico Venturini - 14,40-14,55 **Musiche popolari friulane** - Chitarrista Giovanni Comelli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal Canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Incontro con il violinista Karlo Rupel - Lucijan Marija Skerjanc: Nesodobna bagatela; Marijan Lipovšek: Andante; Boris Basner: Scherzo - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori triestini**, a cura di Dušan Pertot - (2) « Ivan Grbec » - 19 **Classe unica:** Maks Sah: Lineamenti della storia e della civiltà islamica. (12) « Il mondo arabo oggi » - Parte prima -

---

grazie alla complicità di quell'abile arrangiatore che è Ennio Morricone. Sul verso del disco, un 45 giri della « R.C.A. », la stessa canzone eseguita in modo tradizionale. Su un'analoga pista, Sergio Bruni, che esegue a twist *Piedigrotta* di De Crescenzo e poi a cha-cha-cha *Notte lucente*. Il dialetto napoletano resiste anche a questi ritmi. Le due canzoni, insieme ad altre, erano state presentate da Sergio Bruni il 10 novembre al Teatro Mediterraneo di Napoli. Il disco, a 45 giri, è della « Voce del padrone ».

Delle più recenti vicende sentimentali di Edith Piaf e del suo matrimonio con il cantante greco Theo Sarapo si sono ampiamente occupate le cronache. Ora tocca anche a noi accennarne per la comparsa del primo disco che ci permette di ascoltare la voce dei due cantanti. Il 45 giri della « Columbia » contiene infatti la canzone *A quoi ça sert l'amour* in cui la Piaf si esibisce in un duetto con il giovane marito. La canzone è bellissima, superlativa come sempre la Piaf, mentre è troppo presto per esprimere un giudizio sul suo acerbo accompagnatore che però, ed è già molto, non sfigura. Sul verso dello stesso disco, un assolo della Piaf in *Musique à tout va*, un'altra delle nuove canzoni presentate dall'artista in occasione del rientro all'Olympia.

Rivista

« Rugantino », la commedia musicale che Garinei e Giovannini hanno presentato in questi giorni al Teatro Sistina di Roma, è già consegnata alla storia teatrale italiana come un nuovo successo della coppia « G. e G. ». Contemporaneamente è stato edito il microsolco che contiene le musiche e le canzoni di Trovajoli nell'interpretazione di Lea Massari, Aldo Fabrizi, Bice Valori, Lando Fiorini e Nino Manfredi. Il disco a 33 giri (30 centimetri) è edito dalla « Cam ».

Gino Bramieri s'è affezionato alle sale di registrazione. Dopo le canzoni, eccolo con le barzellette. Ne ha inciso una ventina, in 45 giri, per la « C.G.D. », presentate simpaticamente, col garbo che gli è consueto.

Nino Taranto, passato sul fronte del teatro di prosa, s'era dimenticato o quasi di incidere le canzoni che gli avevano dato, per un certo periodo, una grandissima popolarità: *Ciccio Formaggio* e *Agata*. Alla dimenticanza ha rimediato la « Columbia » che ha edito un « extended play » in 45 giri che contiene la « ricostruzione tecnica » tratta da incisioni dimenticate, delle due canzoni e di un altro esilarante pezzo, *Radio Scuola*, presentato sulle scene da Nino Taranto.

Per i ragazzi

Fra le canzoni ispirate ai famosi personaggi di Walt Disney e presentate ad uno speciale « festival » a Sanremo, Claudio Villa ha inciso in questi giorni *I dollari di Paperone*. La canzone è accoppiata, sul 45 giri della « Cetra » ad un « twist » dedicato al figlioletto: *Il twist di mio figlio*.

Musica classica

Segnaliamo in una brevissima rassegna di dischi per l'Epifania un magnifico microsolco dedicato a Schubert (« Chant du monde »). Comprende una delle tre ultime sonate, quella in do maggiore, composta nel 1825 e lasciata con gli ultimi due tempi incompiuti. Gravita sul primo movimento, dove si alternano dramma ed estasi; l'*andante* ha il moto ondulato di quelle tipiche « canzoni » schubertiane, che si imprimono nella memoria al primo ascolto. Suona Sviatoslav Richter, il pianista più in voga ai nostri giorni. La sua interpretazione è piena di scatto, tende più alla forza che al sogno. Completano la seconda facciata il momento musicale op. 94 n. 3, quattro Laendler e il cupo *allegretto* in do minore.

Per gli amatori della lirica la « Voce del Padrone » ha edito un « Ricordo di Puccini » comprendente brani dalla *Bohème, Butterfly, Manon, Fanciulla del West, Turandot, Suor Angelica* e *Tosca*; cantano Gigli, Carosio, Bjorling, Dal Monte, Pertile, Del Monaco, Stella, Di Stefano, Caniglia. Della stessa casa è uscito un disco consacrato a Beniamino Gigli e alle sue incisioni celebri. La commovente selezione riunisce pagine da *L'Arlesiana, Manon, Lodoletta, Il Trovatore, L'elisir d'amore, Manon Lescaut, Andrea Chénier, Pagliacci, Tosca, Cavalleria rusticana* e *Isabeau*.

Cose rare

Come nacque la sinfonia? A quali modelli si ispirarono Haydn e Mozart che condussero questa forma allo splendore? Un disco « Amadeo » intitolato « Nascita della sinfonia » ci presenta tre esemplari di composizione che ha tutti o quasi i caratteri della sinfonia classica. Le opere sono state scelte, distinguendo le tendenze della seconda metà del Settecento. Apre la serie l'*Op. 3 n. 8 in fa maggiore* di Franz Beck (1723-1809), uno dei rappresentanti della scuola di Mannheim. Benché porti il nome di ouverture, è un'opera in quattro tempi, di ampio respiro, dove si ammira la chiarezza delle linee, lo slancio, la proporzione tra movimento e movimento, e, negli *allegri*, un senso di prepotente vitalità. Da questa corrente, a cui appartengono anche gli Stamitz e Cannabich, Mozart apprese alcuni elementi basilari che si ritrovano nelle sue opere della maturità. Segue la scuola austriaca con Georg Christoph Wagenseil (1715-1777), di cui è eseguita una sinfonia in mi maggiore. Qui si dà maggior risalto alla emozione, pur ridotta a pochi stati d'animo, dolcezza, serenità, melanconia. E' una breve sinfonia in tre tempi, di cui l'*andante molto*, meditabondo e cullante, è un capolavoro. A conclusione del disco sta la sinfonia *Pastorella* in re maggiore di François Joseph Gossec (1734-1829) il longevo musicista, eletto compositore ufficiale della Rivoluzione francese, malgrado lo stile alquanto « conservatore ». Il titolo è in contrasto con il primo tempo, scuro, tempestoso, senza aperture contemplative. C'è lo Haydn delle sinfonie dello *Sturm und Drang*. Bellissimo programma, esecuzione (Hermann Scherchen con l'Ars Viva Orchester Gravesano) di prima qualità, asciutta e brillante.

Hi. Fi.

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

COMPITO DI INGLESE

Testi da tradurre per il mese di gennaio

Pubblichiamo il testo dei compiti mensili che gli ascoltatori potranno inviare agli insegnanti per la correzione.

PRIMO CORSO

Jack è un ragazzo inglese che abita a Londra. Il lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì va a scuola, ma non va il sabato e la domenica. Generalmente, la mattina, si alza alle otto meno un quarto, d'inverno e d'estate. Fa colazione e poi va a scuola. Arriva a scuola alle nove meno dieci. Dopo la colazione, la madre di Jack fa la spesa. Prima, va dal macellaio. Che cosa vende il macellaio? Vende la carne. Poi compra del pane dal panettiere, e della frutta dal fruttivendolo. Se vuole del tè, del caffè, dello zucchero e delle cose simili, va dal droghiere. Quando arriva a casa, fa i letti, e poi prepara il pranzo. A che ora arriva Jack? Generalmente arriva a casa all'una circa.

SECONDO CORSO

« Che cosa aspettiamo? »
« Aspettiamo Jack. Sta parlando con un suo amico per telefono. »
« Di che cosa parlano? »
« Hanno detto loro che la loro scuola organizzerà un viaggio in Italia quest'estate. »
« Spero che possa andare. »
« Anch'io. Ma dipende, naturalmente. »
« Da che cosa dipende? »
« Dipende da quanto costerà. Né noi né i genitori del suo amico siamo molto ricchi. »
« Dobbiamo trovare il denaro... Prenderlo in prestito se necessario. »
In quel momento, entrò Jack.
« Mi dispiace di essere in ritardo. Stavo discutendo. »
« Di che cosa discutevate? »
« Del viaggio in Italia. »
« Con chi parlavi? »
« Con John. Lui vuol andare solo. »
« Bene, io voglio che tu vada colla scuola. Sono sicuro che vi divertirete molto. »

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 12 gennaio al *Programma Nazionale (corsi di lingua) - Via del Babuino, 9 - Roma.*

LIBRI DI TESTO

Sono in vendita nelle migliori librerie; oppure possono essere richiesti alla ERI-Edizioni RAI (Via Arsenale 21, Torino), che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi.

GARE A PREMIO DI "CLASSE UNICA"

La Commissione per le gare a premio di Classe Unica, dopo l'esame dei numerosi elaborati relativi al corso « Dante e il suo tempo », tenuto dal prof. Giorgio Petrocchi, ha deciso di assegnare il premio in palio alla signora Bruna Polito Grison, abitante in via Fiuggi 10, Milano.

L'itinerario prescelto per il viaggio-premio di 7 giorni è il seguente: Firenze, Ravenna, Verona, tappe fondamentali della vita di Dante.

La Commissione ha ritenuto inoltre meritevoli di segnalazione i seguenti partecipanti al concorso a cui sarà inviato il volume della ERI su « Dante e il suo tempo » di prossima pubblicazione:

1) *Luciano Costa, Viale Pio VII, 23/9 - Genova;*
2) *Giuseppe Giunta, Via Gelso, 17 - Milazzo (Messina);*
3) *Ida Marchetti, Via P. Regis, 7 - Pinerolo (Torino);*
4) *Lino Valerio, Via G. Marconi. 18 - Scauri (Latina).*

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« *La settimana della donna* »

Trasmissione del 9-12-1962
Estrazione del 14-12-1962

Soluzione: *Renato.*

Vince *un apparecchio radio e una fornitura « OMO » per sei mesi:*

Fanny Petrosino, via Salabertano, 42 - Torino.

Vincono *una fornitura « OMO » per sei mesi:*

Teresa Bonelli, via B. d'Alviano, 21 - Milano; **Angelina Zappalà,** Rione Giacontesi, 20 - Paola (Cosenza).

Trasmissione del 16-12-1962
Estrazione del 21-12-1962

Soluzione: *Dorelli.*

Vince *un apparecchio radio e una fornitura « OMO » per sei mesi:*

Carmela Laviola, via Cavour, 39 Pisticci (Matera).

Vincono *una fornitura « OMO » per sei mesi:*

Gaetana Cucinotta, via Senatore Scaduto, 76 - Bagheria (Palermo); **Carmela Magrì,** via Domenico Di Gravina, 20 - Napoli.

« *Due per tutti* »

Riservato a tutti i giovani telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quesito o dei quesiti proposti nel corso della trasmissione stessa.

Trasmissione del 13-12-1962
Sorteggio n. 5 del 19-12-1962

Soluzione del quesito: *Disegno di Topolino.*

Vince *una bicicletta* la signorina **Maria Todeschini,** via Bezzecca, 8 - Verona.

Vincono *un volume « Storie di bestie »* ciascuno i seguenti 14 nominativi:

Marco Zamboni, via Osimo, 15 - Ancona; **Maria Mazzolani,** via Chiusa, 67 - Bagnacavallo (Ravenna); **Mario Rinzafri,** via Cà Nove, 85 - Martellago (Venezia); **Luciano Ciarini,** via Raffaello Sanzio, 16 - Chiusi Scalo (Siena); **Marinella Scassa,** via Lessona, 4 - Asti; **Giuseppe Presta,** via Ribolzi, 8 - Lavena Ponte Tresa (Varese); **Gaetano Limongi.** Orfanotrofio Provinciale Umberto I - Avigliano (Potenza); **Mirka Zeppolini,** via P. Sarpi, 10 - Milano; **Paola Longo,** via Francesco Belloni, 16 - Roma; **Alessandro Conti,** via Amerigo Vespucci, 41 - Roma; **Carolina De Nicolò,** via Abbrescia, 18 - Bari; **Domenica De Gaetano** - Fiumefreddo Bruzio (Cosenza); **Gianni Giovagnioli,** via Modena, 7 - Bellariva di Rimini (Forlì); **Carlo Pini,** via del Molo, 50 - Porto Santo Stefano (Grosseto).

Il premio di cultura a Vittorio Emanuele Bravetta

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha assegnato il Premio di Cultura a Vittorio Emanuele Bravetta, in riconoscimento della sua molteplice attività di poeta scrittore e giornalista, che dura da oltre mezzo secolo.

TRASMISSIONI LOCALI

19,15 **Caleidoscopio:** Carmen Cavallaro e la sua orchestra - Canta Carla Boni - Complesso caratteristico di Srečko Dražil - Un po' di ritmo con Les Brown - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 * Appuntamento con Gianni Fallabrino - 21 **Concerto di musica operistica** diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Bianca Maria Casoni e del tenore Achille Braschi. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 **Piccola antologia poetica:** « Vida Taufer », a cura di Martin Jevnikar - 22,15 * Concerto in jazz - 22,50 * Robert Schumann: Etudes symphoniques, op. 13 - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - **12,25** La canzone preferita - **12,30 Notiziario della Sardegna** - 12,40 Musica jazz (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Ray Colignon all'organo Hammond - 14,30 Motivi e canzoni da film (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Jimmy Fontana - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 61. Stunde. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - **7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes** - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Jean Paul: Leben des vergnügten Schulmeisterlein Maria Wutz in Auenthal - 11,10 Kammermusik mit dem Pianisten Eli Perrotta - J. Brahms: Klaviersonate f-moll op. 5 - Musik aus andern Ländern - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 Melodische Intermezzo - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Speziell für Sie (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Wir senden für die Jugend - Helfer in not: « Elsa Brendström, der Engel Sibiriens ». Hörbild von Paul Alverdes (Bandaufnahme des Bayerischen Rundfunks) - 18,30 Bei uns zu Gast (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Arbeiterfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Blasmusikstunde - 20,35 Die Stimme des Arztes. Vortrag von Dr. Egmont Jenny - 20,50 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sophie Magnago (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 « Wir bitten zum Tanz ». Zusammenstellung von Jochen Mann - 22,45-23 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12 - 12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio con « I segreti di Arlecchino » a cura di Danilo Soli - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folcloristici regionali - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13,15 Operette che passione! - 13,35 **« Un'ora in discoteca »** - Un programma proposto da Paolo Bernobini - Testo di Ninì Perno - 14,35 **Mario Bugamelli:** « Concerto breve» per due pianoforti e piccola orchestra » - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Ferdinando Guarnieri - Duo pianistico Franco Verganti e Gian Luigi Franz (Dalla registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 31 ottobre 1958) - 14,45-14,55 **Lectura Dantis** - Inferno - Canto 32° - Lettore Achille Millo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12 **Obiettivo sul mondo** - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 * Complesso folcloristico di Boris Kovačič - 15 * Piccolo concerto - 15,30 **« Tobia e la mosca »,** commedia in tre atti di Cesare Vico Lodovici, traduzione di Mirko Javornik. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Vaticano II,** notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 17,30 * Variazioni musicali - 18 **La lingua slovena d'oggi** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Jazz panorama,** a cura del Circolo Triestino del Jazz Testo di Sergio Portaleoni - 19 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh - 19,15 * Acquarello italiano - 20 **La tribuna sportiva,** a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,40 Coro da camera di Celje - 21 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di Danilo Lovrečič - 21,30 **Invito al ballo** - 22,30 Georges Bizet: Prima sinfonia in do maggiore - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da André Cluytens - 23 * Buddy Bregman e la sua orchestra - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

Le Celebrazioni wagneriane e verdiane

Rudolf Kempe, maestro concertatore dell'« Oro del Reno »

L'Oro del Reno

domenica: ore 21,20
terzo programma

La Stagione lirica della RAI avrà inizio con una serie di esecuzioni in onore di Riccardo Wagner di cui nel 1963 si celebra la memoria — memoria che è viva e presente, con l'attualità dell'opera d'arte — nel centocinquantesimo anniversario della sua nascita. Verrà trasmessa, nella sua compiutezza, l'opera alla quale Wagner tenne oltremodo, per la quale sognò ed attuò un proprio teatro ed il solo pensiero che potesse rappresentarsi altrove era per lui intollerabile. Questa opera, si comprenderà anche senza dirlo, è *L'Anello del Nibelungo*, la quale consta, come è noto, di quattro drammi e perciò è detta comunemente tetralogia. Questa parola è estranea alla terminologia wagneriana, secondo la quale *L'Anello del Nibelungo* è detto *Bühnenfestspiel*, indicandosi con questa parola uno spettacolo scenico di particolare solennità (da distinguersi dal comune avvenimento teatrale), e che il Manacorda con acutezza e buon gusto tradusse « Sagra scenica ».

Il centocinquantesimo anniversario della nascita di Wagner vuole avere, anzi direi meglio, deve avere il particolare significato di una riconsacrazione storica della grande figura del Maestro di Bayreuth, la quale, per la sua complessità, nonostante la sterminata letteratura dedicatagli, venne in più di un caso fraintesa. Ultimo e più grave fraintendimento fu quello di averlo fatto passare per nazista. Al che si oppose uno che aveva bene il diritto di farlo, Thomas Mann e poi, in altra sede e con altro accento, la nipote Friedlind, figlia di Siegfried. « Mi oppongo con veemenza contro l'affermazione che la musica di mio nonno sia espressione dell'ideologia nazista », protestò con voce accorata la sua discendente. « Mio nonno non avrebbe mai ammesso un tal modo di pensare. Tutta la sua vita, i suoi scritti, la musica smentiscono questa supposizione ». Se Hitler avesse approfondito *L'Anello del Nibelungo* e compreso il suo significato, avrebbe avuto una visione anticipata del suo annientamento. Simbolicamente (riporto sempre il pensiero della Friedlind) si assiste, nell'*Anello* alla distruzione di colui che si serve dell'oro per aumentare la sua potenza. Se Hitler e tutti coloro che sparsero idee infondate al riguardo di Wagner, avessero letto Wagner sul serio e l'avessero capito, si sarebbero formata una ben diversa idea sul suo conto. Avrebbero compreso il profondo significato del tema eterno di ogni sua opera: la redenzione per via dell'amore, la redenzione per via della pietà.

L'Anello del Nibelungo, è noto, consta di quattro drammi: *L'Oro del Reno*, *La Valkiria*, *Sigfrido*, *L'Anello del Nibelungo*. Naturalmente *L'Oro del Reno*, che funge da prologo, sarà il primo ad essere trasmesso. Fino dal primo incontro con la Saga dei Nibelunghi, nel 1848, Riccardo Wagner vide delinearsi, in lontananza, il suo poema. Ne stese un primo abbozzo, in prosa, e subito indicò quali saranno i suoi personaggi: i Giganti, mostruosi e massicci; gli dei, belli e fragili; i Nibelunghi, biechi e tortuosi. In fondo al Reno, protagonista fatale, l'Oro che abbaglia, dà potenza e sventura. Nella contemplazione cosmica dei valori umani, che sono anche divini, Wagner si volse al mito, come alla parola prima, ed in un abbandono estetico che tenne del palpito universale della religiosità, diede corpo alle sue immagini, in suono e in parole, in musica e poesia. In lui parola e suono dovevano scaturire e risonare insieme, dalla testa e dal cuore, confusi, come egli stesso dice, « in un bacio appassionato ». Nell'*Oro del Reno* è la premessa del dramma. L'Oro, rapito dal Nano mostruoso e vorace, foggiato in anello, diventerà un talismano di tremendo potere; oggetto maledetto che reca sventura a quanti lo posseggono e pure lo desiderano e tentano sempre, per volontà o istinto, ad impadronirsene, per cupidigia, e diventano uccisori e fraudolenti. Sarà la musica a dare contenuto e realtà ai mitici personaggi dell'*Anello;* una musica nutrita di poesia e trasfigurata in sinfonia. I motivi non hanno nulla di realistico e figurativo ma sono essenziali forme di musica. Il dar loro dei nomi è un modo di aiutarsi per distinguerli in riferimento all'azione, ma non li esaurisce. Essi rimangono indicibili e intraducibili. L'audizione radiofonica del poema wagneriano è quanto mai espressiva e significativa. Il Walhalla, il fuoco, la giovinezza, il dolore, l'amore, la morte si convertono in musica e del significato figurativo serbano solo un ricordo riflesso. Nella tensione espressiva dello svolgimento sinfonico le immagini musicali, nel loro continuo divenire, rinnovano il potere iniziale del momento spirituale da cui trassero origine.

L' "Otello"

martedì: ore 20,25
programma nazionale

Un'altra trasmissione di carattere celebrativo viene offerta ai radioscoltatori: quella dell'*Otello* di Verdi col quale è stata inaugurata la Stagione al Teatro dell'Opera. Di questo avvenimento già abbiamo parlato a suo tempo nel dare l'annunzio della trasmissione che la sera della prima rappresentazione non poté aver luogo. Non è il caso, quindi, di ripetere quanto già è apparso sul « Radiocorriere » di qualche settimana fa. Vogliamo solo ricordare che questa rappresentazione ha avuto luogo a celebrazione del centocinquantesimo anniversario della nascita di Giuseppe Verdi che venne alla luce nello stesso anno (1813) di Riccardo Wagner. L'opera verdiana ha avuto una particolare animazione dalla direzione del maestro Tullio Serafin: un calore, una vivacità animata da intime vibrazioni, un ordine nella misura trasfigurata dai significati espressivi, un andamento dell'insieme in cui i particolari sono sempre apparsi inscindibili dall'armonia unitaria della concezione musicale. Protagonista ne è il tenore James Mc Cracken, il quale dimostra di avere mezzi vocali idonei e di saperne disporre con intelligenza e buon gusto. Di Tito Gobbi si ascolterà ancora una volta la sua interpretazione del personaggio di Jago che gli sta a pennello. E, *dulcis in fundo*, Virginia Zeani deliziosa Desdemona. Ma ha tutte le qualità che rendono una artista incantevole: voce affascinante, intelligenza interpretativa, accento patetico penetrante. Ascoltare la sua Desdemona attraverso la trasmissione radiofonica dà la stessa gioia che vederla sulla scena.

Guido Pannain

Tullio Serafin che ha diretto l'« Otello » di Giuseppe Verdi

i CONCERTI

Vivaldi inaugura la Stagione Sinfonica dell'Orchestra "Scarlatti"

martedì: ore 17,25 programma nazionale

Con l'esecuzione di La Senna festeggiante *per soli, coro e orchestra, di Antonio Vivaldi, si inaugura l'otto gennaio la Stagione Sinfonica pubblica dell'Orchestra di Napoli della RAI « A. Scarlatti »: una formazione che, posta sotto la direzione stabile di Franco Caracciolo — al quale è affidata questa prima manifestazione — si è acquistato attraverso una attività ormai pluriennale un posto di primaria importanza tra gli organismi sinfonici nazionali, com'è testimoniato dal largo consenso ottenuto dalle sue stagioni, divenute tradizionali.*

Com'è noto, l'Orchestra « A. Scarlatti » si costituì in questo dopoguerra, sotto la guida dello stesso Caracciolo e al di fuori della RAI, per svolgere una sistematica azione di diffusione della cultura sinfonica nell'ambiente napoletano, dove essa, pur in un clima di vivi interessi musicali d'ordine teatrale, non aveva potuto raggiungere, per mancanza di una specifica istituzione stabile, quella piena espansione goduta da tempo in altri centri musicali italiani, per esempio a Roma e a Torino. E bisogna dar atto al pubblico napoletano di aver risposto prontamente a quella intelligente iniziativa, permettendo col suo appoggio che l'Orchestra « A. Scarlatti » si facesse, come si suol dire, le ossa prima del suo inserimento tra le formazioni sinfoniche della RAI: la qual cosa oltre che sancirne l'importanza ne ha allargato la sfera d'azione, col mezzo radio-diffusivo, oltre i limiti della sede originaria, in una dimensione nazionale. Questo fatto è tenuto presente nella programmazione delle Stagioni: le quali, mentre proseguono verso un pubblico determinato la graduale azione di uno specifico ampliamento culturale, si rivolgono altresì ad un uditorio più vasto, del quale son rispettate le diverse esigenze e previsti i vari interessi. Una rapida occhiata al ricco cartellone di quest'anno basta per rendercene conto. Sono oltre venti concerti che, affidati a direttori tra i più qualificati dell'agone italiano ed estero (vi troviamo, tra gli altri, i nomi di Scherchen, Maazel, Von Matacic, Freccia, Rossi) ed a solisti ugualmente rinomati (fra essi Ghilels, Gimpel, Gazzelloni, La Volpe, Bozzi-Lucca, Asciolla, il « Trio Oistrack », Aprea, Brengola, Amphitheatroff), offrono, oltre alle opere del repertorio, un notevole numero di lavori contemporanei di ogni tendenza — ad esempio, il Concerto op. 107 *di Sciostakovic, la* Musica da Concerto III *di Testi, il* Divertimento *di Ghedini,* Der Cornet *di Martin, il* Diario Indiano *di Busoni,* Arianna *di Strauss, la* Suite ebraica *di Bloch, la* Suite *per archi di Veress, la Serenata di Gargiulo, la prima Sinfonia di Prokofiev e la Serenata di Einem — e alcune riesumazioni interessanti:* I pellegrini al Santo Sepolcro *di Hasse,* Il pianto delle Ninfe *di Monteverdi e* La morte di Abele *di Leonardo Leo.*

La Senna festeggiante *che, come s'è detto, inaugura la stagione, reca l'indicazione di Serenata: termine che nel Settecento serviva per designare un concerto vocale-strumentale eseguito nella notte serena in onore e per il divertimento di personaggi di riguardo. La Senna, nominata nel titolo, fa supporre che la composizione sia stata scritta per festeggiare qualche illustre ospite francese alla corte mantovana del principe ereditario di Hoenelbe, Venceslao, al cui servizio Vivaldi fu dal 1720 al 1723. Per questo suo lavoro d'occasione, il musicista utilizzò, adattandovi il testo di Domenico Lalli, molti brani della sua opera teatrale* Verità in cimento *rappresentata a Venezia poco prima del suo trasferimento a Mantova. La* Sena festeggiante *— che si esegue nella revisione di Guido Turchi — consta di due parti, entrambe introdotte da un pezzo strumentale intitolato* Overtura, *e formate ciascuna da vari brani vocali a solo o in duetto, conclusi da un coro.*

Nicola Costarelli

O ROMA FELIX

Monsignor Domenico Bartolucci, direttore perpetuo della Cappella Sistina, è il maestro che ha curato le trasmissioni del ciclo musicale « O Roma felix », organizzato in occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II. Di Monsignor Domenico Bartolucci — sempre nel programma « O Roma felix » — verranno trasmesse il 10 e il 17 gennaio alle 17,25 sul Nazionale alcune composizioni sacre e precisamente il « Crux fidelis » e il « Resurrexit Dominus » dall'Oratorio « L'Ascensione », per soli, coro e orchestra

Franco Caracciolo che dirige il concerto inaugurale

La Sinfonia domestica

venerdì: ore 21 programma nazionale

Potrebbe sembrare un'idea da megalomane quella di Richard Strauss di elevare addirittura un monumento sinfonico alla sua esistenza di *pater familias*, se essa non fosse ridimensionata da un senso di *humour* che mantiene il quadro domestico entro una cornice borghese, senza sconfinamenti verso significazioni trascendentali e, soprattutto, se non fosse riscattata da una schietta ispirazione, capace di cogliere ed esprimere la poesia della vita familiare quotidiana. Ed è ciò che fa Strauss in questa *Sinfonia domestica* dedicata « alla mia cara consorte ed a mio figlio » e a proposito della quale ebbe a dire, a conferma di quel l'*humour*, « Non vedo perché non avrei dovuto fare una sinfonia su me stesso... Io mi sento interessante quanto Napoleone o Alessandro ».

Pur nei suoi intenti descrittivi, l'opera, nella sua tradizionale divisione in quattro tempi, possiede una solida struttura sinfonica. Il primo tempo è una sorta di ritratto di famiglia: Strauss vi si raffigura con un tema virile e cordiale, mentre un motivo dolce e gaio rappresenta la moglie ed un tema che si vien formando a poco a poco ci dà l'immagine del figlio. Tali temi riappaiono trasformati nel secondo tempo *Giochi di bimbi, felicità dei genitori*: un vivace *Scherzo* che conclude con una cullante ninna-nanna. La terza parte, assai elaborata, descrive dapprima una scena d'amore tra sposi, poi sogni e pensieri per il bambino, infine il risveglio al suono della campana mattutina. Il finale inizia con l'acuto grido del bimbo che si desta; una *fuga doppia* evoca quindi il gaio trambusto dell'alzata con qualche battibecco dei coniugi: ma il motivo di un canto popolare ci dice che l'armonia è presto ritrovata e l'opera termina col richiamo del tema con cui Strauss, nel primo tempo, aveva raffigurato se stesso, riaffermazione della potestà maritale.

Il "Canto sospeso" di Luigi Nono

sabato: ore 21,30 terzo programma

Il *Canto sospeso* del trentottenne musicista veneziano Luigi Nono, uno degli esponenti più in vista dell'avanguardia artistica europea, mette in musica per soprano, contralto, coro e orchestra, alcune lettere di condannati a morte della Resistenza. Esse sono dell'insegnante bulgaro Anton Popov, degli studenti greci Andreas Likourinos ed Eleftherios Kiossées, del parrucchiere greco Konstantinos Sirbas, del contadinello polacco Chaim, della polacca Esther Sul, delle sovietiche Ljuba Schewtzowa e Irina Malozon, del tipografo italiano Eusebio Giambone e dell'operaia tedesca Elli Voigt.

Nel rievocare e nell'interpretare musicalmente quei drammatici testi, Luigi Nono non ha mirato alla sentimentale commemorazione del martirio dei condannati, ma ha posto la sua arte al servizio di un assunto ideale: giacché la testimonianza di quei martiri supera la mera resistenza alla barbarie per porsi come l'inizio di una migliore società umana. Il *Canto è sospeso* perché ha da essere compiuto.

n. c.

le TRASMISSIONI di PROSA

Una commedia di Shaw e due novità per la radio

Il discepolo del diavolo

giovedì: ore 21
programma nazionale

«L'anno 1777 è quello in cui le passioni originate dalla rottura fra le Colonie d'America e l'Inghilterra — rottura dovuta al peso stesso, più che alla volontà di esse Colonie — si scaldarono, e finirono con l'esplodere in colpi di fucile. Gli Inglesi idealizzarono quei colpi di fucile come repressione della rivolta e sostegno della potenza britannica; gli Americani, come difesa della libertà e resistenza contro la tirannide, come sacrificio di se stessi sull'altare dei Diritti dell'Uomo. Non è qui il caso di indagare se queste idealità fossero giuste; ci basti dire, spregiudicatamente, che convinsero Inglesi e Americani di questo: che quanto potevan fare di meglio per esse idealità, consisteva nell'ammazzare il maggior numero possibile di avversari». Così lo stesso G. B. Shaw, nella lunga didascalia che introduce il primo atto del Discepolo del diavolo, *definisce il momento storico nel quale si svolge l'azione della commedia. Educato in una famiglia di rigida osservanza puritana, il giovane Dick Dudgeon ha da tempo rinnegato la famiglia e il suo insegnamento: egli vive infatti fra zingari e contrabbandieri, costituendo lo scandalo delle timorate comunità del New Hampshire. Per una questione di eredità, Dick viene a contatto con il pastore presbiteriano Antonio Anderson, un uomo fine, colto e gentile, e con la di lui bellissima moglie, Giuditta, la quale nutre per il vagabondo un disprezzo profondo. Un giorno Dick, proprio quando i soldati inglesi entrano nel villaggio decisi a porre termine alla rivolta impiccando tutti coloro che ritengono essere a capo dei ribelli, si trova a casa del pastore mentre questi è assente: ed è giusto allora che un drappello inglese viene a ricercare il pastore per condurlo alla forca. Dick non sa resistere al terrore di Giuditta e non smentisce gli Inglesi che lo scambiano per Anderson: sicché viene condotto in carcere al posto del pastore per essere giustiziato. Quando Anderson, tornato a casa, viene a sapere dalla moglie il coraggioso comportamento di Dick, si affretta a farsi dare danaro e cavalli e a sparire. Giuditta, sconvolta dal comportamento del marito, si reca in carcere a trovare Dick, verso il quale si sente ormai attratta, e durante il processo tenta di salvarlo rivelando ai giudici la vera identità del giovane. Ma il tentativo si rivela inutile: riconosciuto infatti per Dudgeon, Dick viene lo stesso condannato a morte. Ma proprio mentre il giovane è in piedi sulla forca, arriva di corsa il pastore, il quale altri non è che uno dei più alti capi dei ribelli: egli ha pieni poteri, perché le sorti della guerra si sono mutate ed ora gli inglesi dovranno trattare con lui le condizioni della resa. Così Dick viene salvato, mentre Giuditta guarda con occhi nuovi il marito che, in tanti anni di vicinanza, non aveva imparato a conoscere.*

Renata Negri: Giuditta nella commedia di G. B. Shaw

La manovella

giovedì: ore 22,45
terzo programma

Robert Pinget al teatro è arrivato dopo aver svolto un'intensa attività di pittore e di romanziere: fu infatti nel 1960, quando già l'autore era quarantenne, che Jean Vilar prescelse un suo lavoro per la Salle Récamier, vale a dire per il teatro sperimentale del T.N.P. Quella prima rappresentazione non raccolse una unanimità di consensi. Successivamente, con altri lavori, Pinget ha avuto modo di smentire quell'impressione: La manovella, *scritta appositamente per la radio, ne costituisce l'evidente riprova. Le ascendenze di Pinget sono facilmente riscontrabili: da un lato c'è Beckett (soprattutto nella scelta di una particolare «fauna» fra tutti i personaggi possibili) e dall'altro c'è Pinter, con la sua realtà acefala. I personaggi della* Manovella *(sarebbe nel caso specifico la manovella di un organo di Barberia che uno dei protagonisti aziona: ma è chiaro il riferimento simbolico) sono due vecchi, Toupin e Pommard, che una mattina s'incontrano e cominciano a scambiarsi comuni ricordi: apparentemente i due hanno avuto un'infanzia e una giovinezza comuni, hanno vissuto non ignorando nulla l'uno dell'altro; in realtà, le reciproche correzioni di date, luoghi e persone danno l'impressione che i due non si siano mai visti né conosciuti prima. Solo che i loro dialoghi si svolgono tutti nell'ordine del possibile: e il fatto che i due si siano o non si siano conosciuti finisce col non avere nessuna importanza, perché tutto «si ripete, s'identifica e si confonde».*

Li Mateu del grande Occidente

sabato: ore 20,25
programma nazionale

Li Mateu: così cinesizzò il proprio nome e cognome Matteo Ricci, il missionario che verso la fine del '500 e i primi anni del '600 visse in Cina, riuscendo con una lenta, metodica e paziente opera a conquistarsi il favore e la fiducia di quelle lontane popolazioni. Avendo imparato alla perfezione il cinese, Ricci tradusse non solo gli insegnamenti e la dottrina del cristianesimo, ma anche varie opere di cultura, e altre ne compose ex novo, volte tutte a smentire presso i cinesi l'idea tutt'altro che buona che essi avevano della nostra civiltà. Non solo: ma attraverso le Lettere *e i* Commentari della Cina, *che illustravano i suoi viaggi, egli ci diede un'immagine realistica di un paese che fino ad allora era rimasto avvolto nel favoloso e nel leggendario. Vladimiro Cajoli, servendosi delle opere dello stesso Ricci e di testimonianze dei suoi compagni di missione, ha in questo suo «documentario drammatico» (che si avvale delle musiche di Mario Labroca e della regia di Giulio Pacuvio) ricostruito un momento, certamente il più significativo e importante, della missione del gesuita: quello cioè della presa di contatto con l'Imperatore Uanli. Per Matteo Ricci furono giorni di ansia e di delusione: il palazzo imperiale era cinto da quattro ordini di mura e riuscire ad oltrepassare l'ultimo voleva dire essere accolto fra i privilegiati. Dopo molti rimandi e contrattempi, Matteo Ricci venne ammesso nella sala del trono: ma si trattò di un incontro simbolico, in quanto l'Imperatore non volle mostrarsi di persona ai suoi ospiti: però quel riconoscimento servì a Ricci per fargli ottenere il permesso di soggiorno a Pechino, dove egli rimase fino alla fine dei suoi giorni convertendo numerosi cinesi d'alto rango e svolgendo una coerente attività per far conoscere il «grande Occidente» alle menti più illuminate di quella terra. Senza dimenticare l'aspetto avventuroso e il valore culturale della missione di Matteo Ricci in Cina, Cajoli ha in questo suo «documentario» posto l'accento sull'uomo Ricci, sulla sua indistruttibile fede e sulle sue straordinarie doti di bontà e di comprensione: un modo intelligente e sottile per farci apprezzare di più la grande opera di Li Mateu.*

a. cam.

le TRASMISSIONI di VARIETA'

Musiche in città

giovedì: ore 20,25
programma nazionale

Il nuovo programma di varietà che prende oggi il via sul Nazionale, pur condotto attraverso un suo filone musicale, vuole discostarsi da una semplice rubrica «leggera» i cui testi costituiscano niente altro che un garbato pretesto alla presentazione di brani musicali: diremmo anzi che questa volta le musiche faranno quasi da commento, da sottofondo ad una serie di «elzeviri radiofonici» sul tema della città. Una città grande, una metropoli moderna, vista non in chiave oleografica, da cartolina illustrata, ma come espressione di una società immersa nel suo tempo, che vive in modo ora assorto ora convulso, che soffre e che si diverte. Una città che può essere Parigi come Tokio, Roma come Sidney, Rio de Janeiro come Los Angeles; un agglomerato di uomini, di sentimenti e di situazioni nuove che spesso si accavallano e si stratificano, avendo sempre l'uomo come minimo comun denominatore.

Una trasmissione insomma che si propone, attraverso spunti, annotazioni e osservazioni, di cogliere umori e rumori, ansie e suggestioni della nostra società attuale appoggiando l'orecchio sul cuore di una grande e moderna città per afferrarne luci ed ombre in una prospettiva anticonvenzionale e, spesso, sotterranea.

La prima puntata, per esempio, affronterà il problema dell'angoscia e dell'ansia in alcune delle sue accezioni, dal superlavoro al *week end* (con una «affettuosa lettera ad un'amica» di Franca Valeri): il tutto «cucito» e commentato da brani di jazz freddo. In un'altra trasmissione il tema sarà invece: i poeti e la città. La dimensione cioè che scrittori e artisti hanno dato degli agglomerati urbani, da Hemingway e Chaplin, da Didier (autore di *Un negro a Parigi*) a Montale, fino a Sinisgalli che in una «lettera dall'America» dimostrò sgomento ed impotenza descrittiva dinanzi alla grande città. Sfileranno così man mano dinanzi al microfono curiosità, mode, ritrovati e manie della nostra società: dal telepianoforte, al «cervello elettronico prematrimoniale», dalla musica *skiffle* a quella elettronica e concreta. Un mosaico di suoni dal quale potrà venir fuori un'immagine della grande metropoli moderna, dal frastuono delle ore di punta, ai rumori delle fabbriche, dalle ombre della periferia alle luci del centro: il tutto condotto da una voce, quella di Stefano Sibaldi, allusiva e demoniaca, beffarda e sogghignante.

g. t.

LA LOCANDA DELLE SETTE NOTE

Con questa sua nuova rubrica settimanale, che contiene alcune delle più belle pagine del repertorio leggero italiano, francese, spagnolo e tedesco, ritorna al microfono Lia Origoni. La cantante, che ha dato alla radio numerosi saggi del suo eclettismo musicale, spaziando dall'opera lirica, all'operetta e alla rivista, dalla musica da camera alla canzone, si vale della collaborazione dell'Orchestra diretta da Piero Umiliani e del chitarrista Mario Gangi. La rubrica va in onda domenica alle ore 16,45 sul Nazionale

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

PARTE PRIMA

7 (11) Antologia musicale

BEETHOVEN: *Fidelio, ouverture op. 72*; VERDI: *Macbeth*: *« Vieni, t'affretta »*; SAINT-SAËNS: *Havanaise op. 83*; BOITO: *Mefistofele*: *Prologo « Ave, Signor »*; CHOPIN: *Ballata in fa maggiore op. 38*; GOUNOD: *Romeo e Giulietta*: *« Ah, voici nos gens »*; DVORAK: *Rondò in sol minore op. 94*; WAGNER: *Lohengrin*: *« Sogno di Elsa »*; RESPIGHI: dalla *Suite « Trittico Botticelliano »*: *La primavera*; DONIZETTI: *Don Pasquale*: *« Com'è gentil »*, e *« Tornami a dir che m'ami »*; GRANADOS: da *Goyescas*: *« La maya y el ruiseñor »*; HAENDEL: *Rinaldo*: *« Lascia ch'io pianga »*; FRANCK: dal *Poema sinfonico « Psyché »*: *« Psyché et Heros »*; ROSSINI: *Il barbiere di Siviglia*: *« All'idea di quel metallo »*; MOZART: *Sonata in mi bemolle maggiore per violino e pianoforte*; MASCAGNI: *Cavalleria rusticana*: *« No, no, Turiddu »*; KODALY: dalla *Suite Hary Janos*: *« Intermezzo »*; MASSENET: *Le Cid*: *« O noble âme etincelante »*; KREISLER: *Capriccio viennese op. 2*; DONIZETTI: *Anna Bolena*: *« Scena della pazzia »*; CORELLI: *Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 7*; WEBER: *Il franco cacciatore*: *« Wie Nahte mir der Schlummer »*; SCHUMANN: *Papillons op. 2*; VERDI: *La forza del destino*: *« Una suora »*; R. STRAUSS: dal *Balletto Schlagobers*: *« Valzer »*; MOZART: *Il re pastore*: *« Aer tranquillo »*; BEETHOVEN: *Fidelio*: *« Coro dei prigionieri »*; CHOPIN: *3 Mazurke op. 30*: *In do minore, In si minore, In re bemolle maggiore*; ROSSINI: *L'Italiana in Algeri*: *« Per lui che adoro »*

PARTE SECONDA

17 (21) Un'ora con Sergei Prokofiev

Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 (« Classica ») - Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. P. Dervaux — *Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per violino e orchestra* - vl. I. Stern, Orch. Philharmonia di New York, dir. L. Bernstein — *Suite Scita op. 20 « Ala e Lolly »* - Orch. di Torino della RAI, dir. C. Abbado

18 (22) Interpretazioni

DVORAK: *Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra* - vc. G. Piatigorsky, Orch. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. F. Caracciolo

18,45 (21,45) Quartetti per archi

SCHUBERT: *Quartetto in sol maggiore op. 161 per archi* - Quartetto d'archi di Budapest; KODALY: *Quartetto n. 2 per archi* - Quartetto Vègh

19,45 (23,45) Poemi sinfonici

BLOCH: *« Una voce nel deserto », poema sinfonico con violoncello obbligato* - vc. Z. Nelsova, Orch. Filarmonica di Londra, dir. E. Ansermet; LISZT: *Mazeppa, poema sinfonico* (da Victor Hugo) - Orch. Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. K. Münchinger

20,40 (0,40) Una suite

BUSONI: *La sposa sorteggiata, suite op. 45* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Previtali

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali

con le orchestre di Ralph Dollimore e David Rose

7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: The Platters, Jessica, Bobby Darin e Margareth Whiting

Harbach-Kern: *Smoke gets in your eyes*; Loro-Vincent: *Pas besoin de se parler*; Rose-Warren: *I found a million dollar baby*; Koehler-Arlen: *Between the devil and the deep blue sea*; Lynn-Taylor: *I Wanna*; Vincent: *La pluie*; Weill: *Moritat*; Bowman: *East of the sun*; Ram Buck: *Only you*; Vincent: *Les vendeanges*; Darin: *Come september*; Dean-Gaston: *Cher bolero d'amour*; Nevins-Buck: *Twilight time*; Grey-Gibbs: *Runnin' wild*; Arodin-Carmichael: *Lazy river*; Miles-Taylor: *Bark, battle and ball*

8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

Jsaja-Santonocito: *Pigghia bedda la mughieri*; Martucci-Mazzocco: *Serenata a Margellina*; Pinchi-Donida: *Canzoncella italiana*; Rascel: *Venticello de Roma*; De Mura-De Angelis: *Topo Gigio in vacanza*; Chiosso-Cichellero: *Penuria de anguria*; Nisa-Ravasini: *Lui andava a cavallo*; Profazio: *Ahi ahi ahi ahi!*; Rendine: *La pansè*; Cherubini - Marangoni - Concina: *Muci... muci... gondolier*; Boselli-Alfieri: *Ciento strade*; Azzella-Bonocore: *Ciao mama*; Pestalozza: *Ciribiribin*; Modugno: *Giovane amore*; Nisa-Carosone: *Gondoli gondolà*; De Gregorio-Rendine: *Pasquale militare*

10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Luciano Sangiorgi al pianoforte

11 (17-23) Retrospettive musicali

3° Festival internazionale del jazz di Cap d'Antibes e Juan les Pins 1962 (Programma scambio con la Radiodiffusione Francese)

12,15 (18,15-0,15) Musiche tzigane

12,30 (18,30-0,30) Canti del sud America

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

PARTE PRIMA

7 (11) Musiche per organo

WALTHER: *Corale e variazioni su « Meinem Jesum lass'ich nicht »* - org. R. Owen; REGER: *Fantasia e fuga su B.A.C.H., op. 46* - org. G. Ramin

7,30 (11,30) Una sonata moderna

PIZZETTI: *Sonata per violino e pianoforte* - Duo Gulli-Cavallo

8 (12) Il virtuosismo nella musica strumentale

PAGANINI: *Sei Capricci per violino solo n.ri 17, 20, 5, 11, 9, 24* - vl. R. Ricci; BUSONI: *Valzer-galop dal « Balletto »* - pf. M. Ceccarelli; SARASATE: *Capriccio basco op. 24* - vl. S. Weiner, pf. H. Mc Clure; LISZT: *Rapsodia spagnola* - pf. G. Cziffra

8,45 (12,45) Antiche danze

PURCELL: *Pavana in sol minore per 3 violini e continuo* - « The Jacobean Ensemble »; BACH: *Sonata in la minore per flauto solo* - fl. J.-P. Rampal

9 (13) Due sinfonie classiche

HAYDN: *Sinfonia n. 13 in re maggiore* - Orch. Sinf. di Vienna, dir. J. Sternberg; SAMMARTINI: *Sinfonia n. 3 in sol maggiore* (trascriz. Torrefranca) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Previtali

9,30 (13,30) Variazioni

SCHUBERT: *Introduzione e variazione sopra il tema « Ihr Blümlein alle », per flauto e pianoforte* - fl. E. Shaffer, pf. A. Beltrami; RIETI: *Variations academiques* - pf. M. Meyer

10 (14) Quartetti per archi con pianoforte

WEBER: *Quartetto in si bemolle maggiore op. 8 per archi e pianoforte* - vl. R. Biffoli, v.la U. Cassiano, vc. G. Petrini, pf. R. Maghini; BRAHMS: *Quartetto in do minore op. 60 per pianoforte, violino, viola e violoncello* - pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, v.la B. Giuranna, vc. M. Amfitheatrof

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

PARTE SECONDA

17 (21) Un'ora con Sergei Prokofiev

Sonata n. 1 in fa minore op. 80 per violino e pianoforte - vl. D. Oistrakh pf. V. Yampolsky — *Visions fugitives op. 22 per pianoforte: N.ri 9-3-17-18-11-10-16-6-5* - pf. S. Prokofiev — *Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 92 per archi* - Quartetto Carmirelli

18 (22) Concerto sinfonico diretto da Stanislav Skrowacewski

BRAHMS: *Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90*; BEETHOVEN: *Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra* - vl. H. Szeryng; LUTOSLAWSKI: *Concerto per orchestra* - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam

19,55 (23,55) Musiche vocali di Schumann

a) *Der Nussbaum; Die Soldatenbraut; Meine Rose; Liebeslied; Die Lotosblume; Widmung; Erstes Grun; In der Fremde* - sopr. K. Flagstad, pf. E. Mc Arthur — b) *Cantata per il nuovo anno su testo di F. Ruckert op. 144, per soli, coro e orchestra* - sopr. L. Marimpietri, m. sopr. L. Ciaffi, br. W. Monachesi, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. A. Basile, M° del Coro R. Maghini

20,35 (0,35) I bis del concertista

BARTOK: *Seconda fantasia* - pf. A. Foldes; BACH: *Fuga canonica in Epidiapente da « L'offerta musicale »* - fl. K. Redel, cemb. R. Zartner; SARASATE: *Introduzione e tarantella op. 43* - vl. N. Milstein, pf. L. Pommers; STRAWINSKY: *Circus polka* - Duo pianistico Vronsky-Babin; BRAHMS: *Danza ungherese n. 17 in fa minore* - vl. J. Heifetz, pf. B. Smith

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boy

7,20 (13,20-19,20) Le voci di Wanda Romanelli e di Tony Del Monaco

7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi

8 (14-20) Concertino

8,30 (14,30-20,30) Voci della ribalta

9 (15-21) Variazioni sul tema

« Blues in the night », di Arlen, nell'interpretazione del quartetto Boots Mussulli, del quintetto Armstrong-Peterson, del complesso Howard Rumsey; *« Frenesi »*, di Dominguez, nell'interpretazione dell'orchestra Les Brown, del quintetto Frank Rosolino, dei Four Freshmen, di Artie Shaw al clarinetto

9,30 (15,30-21,30) Musiche di Vincent Youmans

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane

11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare

12,15 (18,15-0,15) Concerto jazz

12,45 (18,45-0,45) Giri di valzer

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

PARTE PRIMA

7 (11) Antiche musiche strumentali italiane

SOMIS: *Concerto in fa maggiore per violino, archi e cembalo* (rev. Turchi) - vl. P. Urbini, Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; GIORDANI: *Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra* - pf. C. Bussotti, Orch. da Camera Italiana, dir. N. Jenkins; VERACINI: *Concerto grande da chiesa, o della incoronazione, per violino solista, archi, 2 oboi, 2 trombe, timpani, organo e cembalo* (elaboraz. Damerini) - vl. G. Prencipe, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. N. Bonavolontà

7,45 (11,45) Pagine pianistiche

CHABRIER: *Feuilles d'album, ballabile, habanera, aubade, impromptu, ronde champêtre* - pf. M. Meyer; FAURÉ: *Tema e variazioni in do diesis minore* - pf. T. von der Pas; SATIE: *Descriptions automatiques* - pf. F. Poulenc — *En habit de cheval* - Duo Gold-Fizdale

8,30 (12,30) Musiche inglesi

BYRD: *« The battle », suite* - clav. E. Giordani Sartori; PURCELL: *« Musik's handmaid »: 2ª Parte* - cemb. e clavicordo T. Dart

9 (13) Compositori contemporanei

PETRASSI: *Concerto n. 4 per orchestra d'archi* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Petrassi; BRITTEN: *« Les illuminations », per soprano e orchestra d'archi* - sopr. G. Davy, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache; STRAWINSKY: *Sinfonia per strumenti a fiato* - Orch. « North West German Radio », dir. I. Strawinsky

10 (14) Ultime pagine

SCHUBERT: *Sinfonia n. 7 in do maggiore (« La grande »)* - Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. W. Furtwaengler

PARTE SECONDA

17 (21) Un'ora con Sergei Prokofiev

Passo d'acciaio, suite dal balletto - Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. A. Pedrotti — *Sinfonia n. 5 op. 100* - Orch. Philharmonic di New York, dir. A. Rodzinski

18 (22) Musica sinfonica in stereofonia

BERLIOZ: *Benvenuto Cellini, ouverture op. 23* - Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. J. Martinon; SAINT-SAËNS: *Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra* - vl. P. Bodin, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Argento; ROUSSEL: *Bacco e Arianna, seconda suite dal balletto* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. O. Ziino

19 (23) IL CONTRABBASSO, opera in un atto e tre scene di Valentino Bucchi - libretto di Mario Mattolini e Mauro Pezzati (da un racconto di Cechov)

Personaggi e interpreti:

Il contrabbassista — *Plinio Clabassi*
La principessa — *Aureliana Beltrami*
Il padre della principessa — *Vito De Taranto*
Il fidanzato — *Agostino Lazzari*
1° suonatore — *Florindo Andreolli*
2° suonatore — *Walter Artioli*
3° suonatore — *Pier Luigi Latinucci*
4° suonatore — *Leonardo Monreale*
Il gendarme — *Mario Frosini*
Il prete — *Florindo Andreolli*

Orch. e Coro di Milano della RAI, Direttori Bruno Bartoletti-Roberto Benaglio

20 (24) Concerti per solisti e orchestra da camera

J. CH. BACH: *Concerto in do minore per cembalo e archi* - cemb. A. Ballista, Orch. d'Archi dell'Angelicum di Milano, dir. U. Cattini; HAYDN: *Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra* - tr. R. Voisin, Orch. « Unicorn Concert Orch. », dir. H. Dickson; TARTINI: *Concerto in la maggiore per violoncello e archi* - vc. E. Mainardi, Orch. d'Archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Roger Williams

7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: The Ames Brothers, Dinah Shore, Bing Crosby e Amalia Rodriguez in tre loro interpretazioni

8 (14-20) Fantasia musicale

8,30 (14,30-20,30) Gli assi dello swing

8,45 (14,45-20,45) Canzoni a due voci

9 (15-21) Gene Kupa e il suo complesso

9,20 (15,20-21,20) Selezione di operette

Musiche di Suppè, Kalman, Zeller, Costa, Strauss, Fall, Lombardo, Lehar, Planquette

10,20 (16,20-22,20) Motivi dei mari del sud

10,30 (16,30-22,30) Suonano le orchestre dirette da Len Mercer e Les Baxter

11 (17-23) Ballabili e canzoni

12 (18-24) Giro musicale in Europa

12,45 (18,45-24,45) Tastiera per organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

PARTE PRIMA

7 (11) Musiche corali

HAYDN: *Messa in re minore (« Nelson Messe ») per soli, coro e orchestra* - sopr. B. Rizzoli, contr. L. Ciaffi, ten. J. Oncina, bs. P. Clabassi, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini; GABRIELI: *« Ecco Vinegia bella » per doppio coro e strumenti* (rev. G. Turchi) - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. S. Celibidache, M° del Coro R. Maghini; DA PALESTRINA: *Tre mottetti dal « Cantico dei cantici »* (rev. R. Maghini) - Coro Polifonico di Torino della RAI, dir. R. Maghini

8 (12) Opere cameristiche di Schumann

« Carnevale di Vienna », 5 pezzi fantastici op. 26 per pianoforte - pf. K. Engel — *Romanza in la maggiore op. 94 n. 2 per violino e pianoforte* - vl. R. de Barbieri, pf. T. Macoggi — *Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi* - Quartetto Italiano

9 (13) Sonate per violino e pianoforte

SCHUBERT: *Sonatina in la minore op. 137, per violino e pianoforte* - Duo Brun-Polimeni; REGER: *Sonata in do minore per violino e pianoforte* - vl. L. Petroni, pf. H. Hidegheti

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 6	al 12-I	a	ROMA - TORINO - MILANO
dal 13	al 19-I	a	NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 20	al 26-I	a	BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 27-I	al 2-II	a	PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

10 (14) **Musiche concertanti**
MARTINI: *Sinfonia concertante (con violino e cembalo obbligati)* - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; PINELLI: *Quartetto n. 5 con oboe concertante* - Gruppo Strumentale da Camera di Torino della RAI; PORENA: *Tre pezzi concertanti per 2 pianoforti, ottoni e archi* - pf.i E. Magnetti e M. Caporaloni, Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

PARTE SECONDA

17 (21) **Un'ora con Sergei Prokofiev**
Sonata in re maggiore op. 94 per flauto e pianoforte - fl. F. Marseau, pf. A. Bernheim — *5 Canzoni su poesie di Anna Akhmatova, op. 27 per voce e pianoforte* - sopr. M. Predit, pf. G. Favaretto — *Sonata n. 6 op. 82 per pianoforte* - pf. P. Scarpini

18 (22) **Musiche per archi**
CRISPI: *Sinfonia in re maggiore per doppia orchestra d'archi* - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. F. Scaglia; CIAIKOWSKY: *Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi* - Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay; BEN HAIM: *Concerto op. 40 per orchestra d'archi* - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. G. Bertini

19 (23) **Concerto di musiche sacre Mozartiane**
« Litaniae Lauretanae » in re maggiore K. 195 — Messa in do maggiore K. 317 (Grande Messa dell'incoronazione ») - sopr. R. Fink, contr. F. Baumgartner, ten. D. Clayton, bs. E. Illerhaus, org. F. Sauer, Orch. del Mozarteum, Coro del Duomo di Salisburgo, dir. J. Messner

20,10 (0,10) **Notturni e serenate**
CHOPIN: *Notturno in fa diesis op. 15 n. 2* - pf. A. Rubinstein; BRAHMS: *Serenata in re maggiore op. 11* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Caracciolo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Note sulla chitarra**

7,10 (13,10-19,10) **Il canzoniere:** antologia di successi di ieri e di oggi
Testoni-Fabor: *Ne' stelle... ne' mare*; Romeo: *Malatia*; De Cupis-Di Gennaro-Testoni-Gigante: *Amore, abisso dolce*; Tenco: *Quando*; Calcagno-Gelmini: *Le trote blu*; Testa-Viezzoli: *Libellule*; Marf-Mascheroni: *Amami di più*; Bertelli-Modugno: *Milioni di scintille*; Testa-Rossi: *Il cantico del cielo*; Adricel-Mogol-Del Prete: *Nata per me*; Prandi-Coppo: *Non piango per te*; Furnò-De Curtis: *Non ti scordar di me*; Testoni-Vallini: *Nebbia*; Morbelli-Filippini: *E' troppo bello per essere vero*

7,50 (13,50-19,50) **Mosaico:** programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) **Giorgio Gaber canta le sue canzoni**

9 (15-21) **Stile e interpretazioni**
programma jazz con Milt Buckner e Jimmy Smith all'organo Hammond Sonny Rollins e Paul Gonsalvez al sax tenore

9,20 (15,20-21,20) **Archi in parata**

9,40 (15,40-21,40) **Club dei chitarristi**

10 (16-22) **Ritmi e canzoni**

10,45 (16,45-22,45) **Carnet de bal**

11,45 (17,45-23,45) **Cantano Jolanda Rossin, John Foster e il Quartetto Radar**

12,05 (19,05-0,05) **Jazz da camera**
con il Modern Jazz Quartett e il Quintetto Montgomery Brothers

12,25 (18,25-0,25) **Canti dei Caraibi**

12,40 (18,40-0,40) **Luna park:** breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (11) **Preludi e fughe**
BACH: *5 Preludi e fughe, dal « Clavicembalo ben temperato »* (Vol. I) - clav. W. Landowska

7,30 (11,30) **Musiche per mandolino e per arpa**
BEETHOVEN: *Largo in mi bemolle maggiore per mandolino e clavicembalo* - mand. G. Anedda, clav. M. De Robertis; RODRIGO: *Concerto-serenata per arpa e orchestra* - arpa N. Zabaleta, Orch. Sinfonica di Radio Berlino, dir. E. Marzendorfer

8 (12) **Concerto sinfonico**
BARTOK: *« Dance suite »* - Orch. Sinfonica RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay; STRAWINSKY: *Capriccio per pianoforte e orchestra* - pf. M. Haas, Orch. RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay; HONEGGER: *Sinfonia n. 5 « Di tre re »* - Orch. « Concerts Lamoureux », dir. I. Markevitch
MILHAUD: *« Les choephores », 2ª parte della trilogia da l'« Oreste », di Eschilo* - sopr. G. Moizan, contr. H. Bouvier, bs. H. Rehfuss, narratore C. Nollier, Orch. e Coro dei Concerts Lamoureux, dir. I. Markevitch, M° del Coro G. Gitton

9,30 (13,30) **Sonate classiche**
HAENDEL: *Sonata in re maggiore per violino e continuo* - vl. N. Milstein, pf. A. Balsam; CLEMENTI: *Sonata in fa diesis minore op. 26 n. 2 per pianoforte* - pf. V. Horowitz

10 (14) **Musiche di Jean Françaix**
« Musique de cour » - fl. A. Tassinari, vl. G. Bignami, pf. E. Arndt — *Concerto per pianoforte e orchestra da camera* - pf. M. Weber, Orchestra di Radio Berlino, dir. F. Fricsay — *Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno* - fl. A. Danesin, oboe G. Bongera, cl. E. Marani, fg. G. Cremaschi, cr. E. Lipeti — *Rapsodia per viola e orchestra da camera* - vl.a D. Asciolla, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Leitner

PARTE SECONDA

17 (21) **Un'ora con Sergei Prokofiev**
Romeo e Giulietta op. 64 (dalla I e II suite) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. L. Maazel — *Concerto n. 2 in sol minore op. 16 per pianoforte e orchestra* - pf. P. Scarpini, Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. L. Maazel

18 (22) **Musica sinfonica in stereofonia**
HAYDN: *Sinfonia n. 92 in sol maggiore (« Oxford »)* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Zecchi; RANKI: *King pomade's new clothes: I suite* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. I. Kertesz

19 (23) **Concerti per solo e orchestra**
KACHATURIAN: *Concerto in re bemolle maggiore per pianoforte e orchestra* - pf. S. Perticaroli, Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. M. Rossi; SCHUMANN: *Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra* - vc. P. Fournier, Orch. Philharmonia di Londra, dir. M. Sargent; STRAWINSKY: *Concerto per pianoforte e strumenti a fiato* - pf. N. Magaloff, Complesso Strumentale a fiato dell'Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

20,20 (0,20) **Pagine pianistiche**
HAYDN: *Fantasia in do maggiore, Variazioni in fa minore* - pf. W. Backhaus — *Sonata n. 20 in fa maggiore* - pf. J. Bloch; BRITTEN: *Diario festivo: Bagno mattutino, Sul mare, Scherzo grazioso* - pf. M. Lympany

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Dolce musica**

7,45 (13,45-19,45) **I solisti della musica leggera**
con Eddie Calvert alla tromba, Pino Calvi al pianoforte e Benny Goodman al clarinetto

8,15 (14,45-20,15) **Tutte canzoni**

9 (15-21) **Colonna sonora:** musiche per film di Ernest Gold

9,45 (15,45-21,45) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

9,45 (15,45-21,45) **Ribalta internazionale**

10,30 (16,30-22,30) **Rendez-vous,** con Annie Cordy

10,45 (16,45-22,45) **Ballabili in blue-jeans**

11,45 (17,45-23,45) **Ritratto d'autore:** Madero e Livraghi

12,15 (18,15-0,15) **Archi in vacanza**

12,30 (18,30-0,30) **Esecuzioni memorabili e celebri assoli**

12,45 (18,45-0,45) **Napoli in allegria**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (11) **Musica sacra**
TELEMANN: *Cantata per la festa dei Re Magi, per voce, flauto e cembalo* - sopr. L. Udovich, contr. O. Dominguez, ten. P. Munteanu, bs. I. Sardi, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. V. Gui, M° del Coro R. Maghini

7,40 (11,40) **Sinfonie di Gustav Mahler**
Sinfonia n. 8 in mi bemolle maggiore per orchestra con soli e coro - sopr. E. M. Matheis, contr. Anday, ten. Lajkut, br. G. Oeggl, bs. H. Wiener, Orch. Sinfonica e Coro dell'Opera di Stato di Vienna, dir. H. Scherchen

9 (13) **Musiche di Johann Adolph Hasse**
Sonata in mi minore per violino e pianoforte - vl. A. Gertler, pf. A. Beltrami — *Concerto in sol maggiore per mandolino* - Compl. « The Caecilia Mandoline Players », dir. W. Dekker — *Sinfonia in si bemolle maggiore con più strumenti obbligati* - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. C. Franci

9,30 (13,30) SIGFRIDO - Seconda giornata della Tetralogia « L'Anello del Nibelungo ». Poema e musica di Richard Wagner
(Primo atto)
Personaggi e interpreti:

Siegfried	*Hans Hopf*
Mime	*Herold Kraus*
Il viandante	*James Milligan*
Alberich	*Otakar Kraus*
Fafner	*Peter Roth-Ehrang*
Brunnhilde	*Birgit Nilsson*
Erda	*Marga Hoffgen*
L'uccellino della foresta	*Ingeborg Felderer-Moussa*

Orch. del Festival di Bayreuth, dir. Rudolf Kempe

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

PARTE SECONDA

17 (21) SIGFRIDO - Seconda giornata della Tetralogia « L'Anello del Nibelungo ». Poema e musica di Richard Wagner
(Secondo e terzo atto)
Personaggi e interpreti:

Siegfried	*Hans Hopf*
Mime	*Herold Kraus*
Il viandante	*James Milligan*
Alberich	*Otakar Kraus*
Fafner	*Peter Roth-Ehrang*
Brunnhilde	*Birgit Nielsson*
Erda	*Marga Hoffgen*
L'uccellino della foresta	*Ingeborg Felderer-Moussa*

Orch. del Festival di Bayreuth, dir. Rudolf Kempe

19,40 (23,40) **Fanfare storiche, canti folcloristici e musiche di carillon fiammingo**
eseguite dal Doppio Sestetto a fiati diretto da Theo Mertens e da Staf Nees al Carillon del Campanile

20,30 (0,30) **Musiche da camera**
D. SCARLATTI: *Tre Sonate per pianoforte: In mi maggiore L. 23, In la maggiore L. 345, In do maggiore L. 104* - pf. E. Gilels; PAGANINI: *Quartetto n. 11 per chitarra, violino, viola e violoncello* - chit. M. Gangi, vl. V. Emanuele, vl.a E. Berengo Gardin, vc. B. Morselli

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Canti della montagna**

7,15 (13,15-19,15) **Il juke-box della Filo**

8 (14-20) **Caffè concerto:** trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) **Made in Italy:** canzoni italiane all'estero

9,15 (15,15-21,15) **Fuochi d'artificio**

9,45 (15,45-21,45) **Spirituals e gospel songs**

10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) **Cartoline da Rio**

11 (17-23) **Invito al ballo**

12 (18-24) **Le nostre canzoni**

12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (11) **Musiche del Settecento**
BRUNETTI: *Quintetto* - Quintetto Boccherini; HAYDN: *Concerto in re maggiore per flauto e archi* - fl. S. Alfieri, Orch. Sinfonica di Milano della RAI, dir. L. Coccon; MOZART: *Sinfonia in do maggiore K. 200* - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. F. Previtali

8 (12) **Musiche romantiche**
BRAHMS: *Sonata n. 2 in re maggiore op. 73* - Orch. Filarmonica di New York, dir. B. Walter; CIAIKOWSKY: *Variazioni su un tema rococò op. 33 per violoncello e orchestra* - vc. M. Rostropovich, Orch. Filarmonica di Leningrado, dir. G. Rozhdestvensky

9 (13) **Musiche ispirate alla natura**
RESPIGHI: *Pini di Roma, poema sinfonico* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan; DEBUSSY: *« Feuilles mortes » n. 2* - pf. F. Gulda; BERLIOZ: *Les nuites d'été, op. 7* - sopr. E. Steber, Orch. Sinfonica Columbia, dir. D. Mitropoulos

10 (14) **Musiche di balletto**
RAMEAU: *Symphonye des Indes galantes* - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. R. Alix; POULENC: *Les biches, suite dal balletto* - Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. P. Dervaux; MILHAUD: *Le boeuf sur le toit, balletto* - Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. P. Dervaux

PARTE SECONDA

17 (21) **Un'ora con Sergei Prokofiev**
4 Ritratti, op. 49 (dall'Opera « Il giocatore »): Alexis, La grand-mère, Le General Pauline; Dénouement - Orch. Sinf. Philharmonia, dir. W. Schuchter — *Sinfonia n. 7 op. 131* - Orch. Filarmonica Boema, dir. N. P. Anosoff

18 (22) **Musiche di Georg Friedrich Haendel in stereofonia**
Il Messia (parte terza) - sopr. A. Cantelo, contr. H. Watts, ten. W. Braun, bs. R. Stalmann, cemb. G. Malcolm, org. H. Darke, « The Philharmonic Choir » and « The London Orchestra », dir. W. Susskind, M° del Coro Frederick Jackson — *Suite n. 5 in mi maggiore* - clav. A. Heiller — *Concerto in fa maggiore op. 4 n. 4 per organo e orchestra* - org. K. Richter, Orch. da Camera, dir. K. Richter

19 (23) **Recital del pianista Sviatoslav Richter**
SCHUMANN: *« Humoreske » in si bemolle maggiore op. 20*; CIAIKOWSKY: *Sonata in sol maggiore op. 37*; LISZT: *Valse oubliée in fa diesis minore, Valse oubliée in la bemolle maggiore, Studio n. 5 in si bemolle maggiore « Feux follets », Studio n. 11 in re maggiore «Harmonies du soir»*

20,20 (0,20) **Musica da camera**
CARTER: *Sonata per clavicembalo, flauto, oboe e violoncello* - clav. M. De Robertis, fl. B. Martinotti, ob. A. Caroldi, vc. L. Rossi; BLOMDAHL: *Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte* - cl. G. Gandini, vc. G. Selmi, pf. M. Bogianckino

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Canti tirolesi**

7,15 (13,15-19,15) **Tanghi celebri**

7,30 (13,30-19,30) **I blues**

7,45 (13,45-19,45) **Intermezzo**

8,15 (14,15-20,15) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane

9 (15-21) **Music-hall:** parata settimanale di orchestre, solisti e cantanti

9,45 (15,45-21,45) **Girotondo:** musiche per i più piccini

10 (16-22) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

10,30 (16,30-22,30) **Pianoforte e orchestra**

11 (17-23) **La balèra del sabato**

12 (18-24) **Epoche del jazz:** il « cool jazz »

12,30 (18,30-0,30) **Recentissime:** ultimi arrivi in discoteca

Personalità e scrittura

nta che esiste uno stretto

Fanny R. — Lo stretto legame che esiste tra la « personalità e la scrittura » è subito reperibile esaminando la sua; non si può sbagliare nell'interpretazione di segni grafici a tal punto significativi da offrire quasi l'immagine viva della persona che li ha tracciati. Abbiamo qui l'impronta tipica della sua indole volitiva, all'occorrenza autoritaria, rigidamente coscienziosa nell'esplicazione del dovere, certo intransigente nella sua qualità d'insegnante nel far osservare la disciplina, il metodo, l'orario, nel pretendere il rendimento necessario nello studio, ma pronta a dare mente e cuore per aiutare i più deboli, i più bisognosi con materno spirito protettivo. Non sopporta ingiustizie, non ammette slealtà, ha innato il senso della virtù e dell'onore; la dirittura morale è la sua linea di condotta, il suo intervento non è mai comodo per chi vuol agire in malafede. Pretende dagli altri, ma è la prima a dare esempio di attività, di resistenza alla fatica, di fedeltà agl'impegni assunti. E' la persona che può anche destare delle ostilità, delle antipatie decisa com'è a dimostrarsi imparziale con chiunque; in compenso ha, senza dubbio, la stima, la considerazione ed anche l'attaccamento affettivo di quanti sanno valutare la virtù e la bontà operante. Lievi sintomi di stanchezza si notano qua e là frammisti ai tanti elementi di energia che sembrano voler sfidare il tempo e la frustrazione delle resistenze. Evidentemente non è affatto disposta a blandire se stessa, a concedersi dei rilassamenti, ad ammettere cedimenti fisici o morali. Il suo spauracchio dev'essere l'inattività, e la mancanza di scopi utili e benefici al prossimo.

ivi nei rapporti

F. C. Palermo — Questa sua grafia svolazzante, sinuosa, a grandi curve avvolgenti del tutto superflue all'essenzialità non è l'esponente di un pensiero vigoroso costruttivo e di una tempra resistente, ma l'indice chiaro di una mentalità chimerica, dispersiva, che cerca fuori della realtà la soluzione dei suoi problemi restando nel vuoto, nel vago. Nulla in lei di quell'energia maschia che opera e realizza sul concreto. Il suo è un ondeggiare continuo dentro e fuori dei confini assegnati, senza mai trovare validi punti d'appoggio. L'oscillamento è il mezzo che le è proprio di cercare la « sua verità », e di affrontare il mondo e la vita; ma i risultati sono dubbi, potrebbero diventare negativi protraendo il sistema all'infinito. Può anche dimostrarsi un comodo disertare dalle proprie responsabilità non avendo il coraggio di assumerne il peso gravoso. Vi è poi da notare che lo spirito pessimista con tendenza al cavillo non si accorda col carattere affabile, socievole e vanitoso; che certi straripamenti polemici non sostenuti da un forte convincimento di opinioni ottengono solo effetti conturbanti e sono un segno di debolezza; che il voler approfondire e definire tutte le questioni umane e sociali richiede un potere critico ed una disciplina di mezzi indagatori non consoni ad una certa superficialità della sua natura divagante. E' facile (da quanto detto) capire dove sta l'errore se proprio ha intenzione di porvi rimedio.

e lei stessa saprà, è molto differente da

Acqua di fonte — Chi può giudicare non chiara la sua scrittura? Se mai è proprio una chiarezza insistita fino allo scrupolo l'elemento predominante. (La persona puntigliosa, preoccupata di dare buona prova di sé). Un altro punto non concorda: l'espansività di cui parla in confronto ad un tracciato chiuso, sorvegliato, di scarso respiro. Vediamo un po' di mettere le cose a posto. E' presumibile lei stia attraversando un periodo non confacente alla sua indole. Esso le deforma un po' il carattere, le toglie la spontaneità e soffoca l'evidente ardore del temperamento. Si tratta d'influssi esteriori che subisce forzatamente, tanto più avvertibili in quanto si verificano nella fase evolutiva, particolarmente sensibile alle reazioni. Fenomeno transitorio dunque. Ma allora qual è la sua vera natura? Senza alcun dubbio calda ed esuberante, però non sfrenata, disponendo di buone difese della ragione, dell'educazione, della rettitudine. Sarà sempre propensa a dare molto di se stessa, se trova adeguata rispondenza affettiva; se no, ripiega prudentemente sull'« Io » interiore, rinunciando a manifestare i propri sentimenti. Può darsi che più avanti nella vita lo slancio estroverso sia meno condizionato ed esigente; per intanto le resistenze sono ancora molte ed ostacolanti. Ha tendenza alla concentrazione mentale, all'attenzione, alla riflessione. La volontà è esercitata nell'ambito degli interessi circoscritti. Vi è stabilità d'intenti e serietà di propositi. Il senso realistico prevale su quello aleatorio e chimerico.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che acciudono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA
NAZIONALE III)

17,45 Concerto diretto da Stanislas Skrowacewski. Solista: pianista Jean Ullern. **Haydn:** Sinfonia n. 92 (Oxford); **Grieg:** Concerto per pianoforte; **Schumann:** Quarta sinfonia. **19,30** Dischi. **19,35** Attualità della musica contemporanea. **20,15** Serata parigina. **21,30** **Charles Chaynes:** « Quadretti italiani », per violino e pianoforte; Tre liriche cinesi; Variazione su un Tanka per flauto e pianoforte; Tre sequenze per pianoforte; Serenata per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto. **22,30** « Les coulisses du Théâtre de France », con la Compagnia Madeleine Renaud - Jean-Louis Barrault. **23** Dischi del Club R.T.F.

MONTECARLO

20,45 « John Steinbeck » (Premio Nobel per la letteratura 1962), testo di Gilbert Caseneuve e Michel Dancourt. **21,15** L'avventuriero del vostro cuore. **21,30** Colloquio con il Comandante Cousteau. **21,35** Musica senza passaporto. **22** Notiziario. **22,30** Musica senza passaporto.

SVIZZERA
MONTECENERI

17,15 La domenica popolare: « Anca nün spetavom la Befana... », varietà di Sergio Maspoli. **18,15** Canzoni per i più piccini. **19** Musica alla Corte d'Inghilterra. **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** Cento canzoni: successi di ieri e di oggi. **20,35** « Mani in alto », commedia in tre atti di Guglielmo Giannini. **22,10** Melodie e rimi. **22,40** Echi serali. **23-23,15** Rondò notturno.

LUNEDI'

FRANCIA
NAZIONALE III)

19,20 « Linguaggi della pazzia », a cura di Michel Foucault. **20** Concerto diretto da Louis Soltesz. Solisti: soprano Maria Werner; mezzosoprano Olga Szonyi; tenore Josef Reti; basso Georges Littasy. Maestro del coro: Jacques Jouineau. **Kodaly:** « Salmo ungherese » per tenore, coro e orchestra; **Rossini:** « Stabat Mater », per soprano, mezzosoprano, tenore, basso, coro e orchestra. **21,30** « La collettività familiare in Francia », a cura di Colette Garrigue e Gennie Luccioni **22,25** Dischi. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** **Ravel:** Trio in la minore per violino, violoncello e pianoforte, eseguito da Janine Bobin-Martinerie; Henri Martinerie e Dominique Geoffray. **23,27** Dischi.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** Il tandem della canzone, presentato da Marcel Fort. **20,30** Tutto da ridere, con Jean-Jacques Vital. **20,45** Di fronte alla vita. **21,15** L'avete vissuto. **22** Notiziario. **22,30** Concerto diretto da Paul Klecki. Solisti: pianista Robert Casadesus; mezzosoprano Oralia Dominguez; tenore Josef Traxel. **Beethoven:** « Egmont », ouverture; Quinto concerto per pianoforte in mi bemolle maggiore; **Mahler:** « Il Canot della Terra », per soli e orchestra.

SVIZZERA
MONTECENERI

18,30 Canzoni italiane d'oggi. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** **Gershwin:** Ouverture cubana **19,15** Notiziario. **19,45** Canta Giorgio Gaber. **20** Tribuna delle voci. **21** Concerto di musica operistica diretto da Leopoldo Casella. Solisti: mezzosoprano Janine Capderou; basso Alfredo Giacomotti. **22** Melodie e rimi. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23-23,15** Rondò notturno.

MARTEDI'

FRANCIA
NAZIONALE III)

19,30 « Antologia sonora del racconto », a cura di Henri-Charles Richard. **20** Concerto di musica ebraica diretto da André Girard. **Carlo Grossi:** « Cantata ebraica in dialogo per la Confraternita degli Esploratori dell'Aurora », per baritono, coro e basso continuo; **Volunio Gallichi:** Inaugurazione della Sinagoga di Siena nel 1786, frammenti della « Cerimonia musicale », per soli, coro e orchestra; **C. G. Lidarti, A. Caceres, A. Rathom:** Cori e cantate per le feste del repertorio della Comunità ebraica portoghese di Amsterdam; **Louis Saladin:** « Canticum Hebraicum », divertimento per una circoncisione, per soli, coro e orchestra. **21,40** Rassegna letteraria radiofonica di Roger Vrigny. **22,25** « Il francese universale », a cura di Alain Guillermou. **22,45** Inchieste e commenti. **23,13** Canti e ritmi popolari. **23,28** Dischi.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Suivez la vedette! », concorso presentato da Jean-Jacques Vital. **20,30** Club dei canzonettisti. **21** « Solo contro tutti », gioco animato da Pierre Desgraupes. **21,30** « Alla sorgente della canzone », con Marcel Amont. **21,45** Il punto di vista della discoteca. **22** Notiziario. **22,30** L'ora del Mediterraneo.

SVIZZERA
MONTECENERI

18 Il torneo delle parole. **18,30** Selezione dall'operetta « **Schön ist die Welt** », di Franz Lehar. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** « Sphaerenklage », valzer di Joseph Strauss. **19,15** Notiziario. **19,45** Twist-twist. **20** Il mondo si diverte. **20,10** « **La fanciulla del West** », opera in tre atti di Giacomo Puccini, diretta da Franco Capuana. **22,35** Orchestra Secondo Casadei. **23-23,15** Rondò notturno.

MERCOLEDI'

FRANCIA
NAZIONALE III)

18,30 **Bartok:** Quartetto per archi n. 6, eseguito dal Quartetto Parrenin. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** « Charles de Brosse » o « La libertà dell'immaginazione », a cura di Roger Judrin. **19,30** Antologia sonora del racconto, a cura di Henri-Charles Richard. **20** « Letteratura spagnola dell'America del Sud », di Severo Sarduy. **21** « La Ligne d'ombre », adattamento radiofonico di Roger Richard, dal romanzo di Joseph Sonrad. **22,30** Dischi. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Dischi.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** Parata Martini, presentata da Robert Rocca. **20,35** « Michele Strogoff », con Jean-Pierre Aumont e Danièle Delorme. **21** « Lascia o raddoppia? », gioco. **21,20** Colloquio con il Comandante Cousteau. **21,25** Teatro lirico. **21,50** « Suspense », di Erik Certon. **22** Notiziario. **22,30** Jazz Land.

SVIZZERA
MONTECENERI

18,30 Canzoni per i bambini. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario. **19,45** Dischi italiani leggeri. **20** « Manette », un delitto alla settimana di Delia Dagnino. **20,45** Interpreti allo specchio, a cura di Gabriele De Agostini. **21,30** « Luigi Settembrini all'ergastolo », rievocazione storico-letteraria di Antonio Manfredi. **22** Melodie ebraiche con il Coro e l'Orchestra di Benedikt Silberman. **22,10** Razzi e satelliti artificiali. **22,35** Fantasia di sogno. **23-23,15** Rondò notturno.

GIOVEDI'

FRANCIA
NAZIONALE III)

20 Concerto diretto da Bernard Haitink. Solista: pianista Monique de la Bruchollerie. **Beethoven:** « Coriolano », ouverture; **Ciaikowsky:** Concerto in si bemolle minore per pianoforte e orchestra; **Dvorak:** Sinfonia n. 5 (Dal Nuovo Mondo). **21,45** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **22** L'avvenimento della settimana. **22,45** Inchiesta e commenti. **23,10** Dischi.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** Musica per tutti i giovani. **20,10** Le scoperte di Nanette. **20,35** Pierre Brive presenta: « Dalla Terra al Sole », colloquio con Pierre Pathé. **20,45** Rassegna italiana. **20,55** « Banco », di Alfred Savoir. **22** Notiziario. **22,30** Notturno, presentato da Fernand Pelatan.

SVIZZERA
MONTECENERI

19 Strumenti solisti nella musica leggera. **19,15** Notiziario. **19,45** Cabaret parigino. **20** « La lotta contro la morte », storia della medicina a cura di Peter Lotar. Traduzione di Valentina Perucchi. Adattamento e regia di Ugo Fasolis. **20,50** Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: pianista Aline van Barentzen. **Brahms:** Concerto n. 2 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra op. 83; **Ciaikowsky:** « Romeo e Giulietta », ouverture. **22,20** Melodie e ritmi. **22,35** Capriccio, con Fernando Paggi e il suo quintetto. **23-23,15** Rondò notturno.

VENERDI'

FRANCIA
NAZIONALE III)

18,30 « La musica e il suo pubblico » a cura di Bernard Gavoty e Daniel Lesur. **19,06** La voce dell'America. **19,20** Dischi. **20** « **La pecora smarrita** », romanzo musicale in tre atti di Francis Jammes. Musica di Darius Milhaud, diretta da Manuel Rosenthal. **22,15** Temi e controversie. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Artisti di passaggio.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Quale dei tre? », con Romi, Jean Francel e Jacques Bénétin. **20,20** Pierre Brive a colloquio con Jean Cocteau, accademico di Francia. **20,35** « Les Compagnons de la chanson ». Presentazione di Marcel Fort. **20,50** Nella rete dell'Ispettore V. **21,15** Schermo 1963, a cura di André Asséo. **21,30** Collezione d'inverno. **22** Notiziario. **22,30** Piacere del jazz. **23,02** Canzoni notturne, presentate da Jean-Pierre Lorrain. **23,30** Intermezzo.

SVIZZERA
MONTECENERI

21,45 Duetti da camera. **Monteverdi:** « Mentre vaga angioletta », per due tenori e continuo; **Agostino Steffani:** « Occhi, perché piangete », per soprano e contralto; **Giovanni Carlo Maria Clari:** « Quando col mio s'incontra » per soprano e basso. **22,15** La letteratura per l'infanzia dal '600 ai nostri giorni. **22,35** Galleria del jazz. **23-23,15** Rondò notturno.

SABATO

FRANCIA
NAZIONALE III)

19,00 Concerto. **Heandel:** « Giulio Cesare ». **21,16** « Il tempo vivente », di Arthur Adamov. **22,45** Inchieste e commenti. **23,05** « La Rivoluzione psicoanalitica » a cura di Marthe Robert. **23,40** Dischi.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Magneto Stop », presentato da Zappy Max su un'idea di Noel Coutisson. **20,20** Serenata. **20,35** Johnny Hallyday presentato da Jacquelle Faivre. **21** « Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **21,30** Album lirico, presentato da Pierre Hiégel. **22** Notiziario. **22,30** Ballo del sabato sera.

SVIZZERA
MONTECENERI

18,20 Peppino di Capri. **18,25** Voci del Grigioni italiano. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Rusticanella. **19,15** Notiziario. **19,45** Canzoni e ritornelli. **20** « Piccola storia d'Europa », raccontata attraverso gli annunci economici, a cura di Enrico Romero. **20,30** Orchestra François Heller. **21** « Invito a Monteceneri », spettacolo di varietà. **21,45** Stelle che brillano in cielo. **22,35** Music-hall internazionale. **23-23,15** Rondò notturno.

Beniamini del pubblico TV schiavi delle loro maschere

Al suo arrivo in Italia Raymond Burr (a destra) disse di essere ormai stanco d'essere identificato con Perry Mason

Non è facile per un attore sopprimere un personaggio con il quale ha conquistato il cuore del pubblico. Anche se il codice penale non contempla la rubricazione di un reato del genere — e pertanto a nessun tutore dell'ordine potrebbe saltare in mente di far scattare le manette intorno ai polsi dell'artista che si sia deciso a un passo di tanta gravità — il pubblico, l'esigente ma equanime, il prepotente ma generoso pubblico, può frapporsi alla realizzazione di questo... delitto.

Se per l'assassinio di un personaggio, che costringerebbe altrimenti a perpetua schiavitù il proprio animatore, qualche volta un attore di teatro o di cinematografo riesce a farla franca con il risentimento delle platee, il suo collega televisivo deve faticare le classiche sette camicie per « far fuori » la pelle che ripudia. Avviene infatti che, esaurito un filone di trasmissioni, allorché un attore si dispone a tornare il signor XY, quale risulta all'anagrafe, il pubblico vede ancora in lui, per un certo tempo, il tenente « risolvi tutto » di una squadra di polizia, o « l'avvocato terrore di pubblici ministeri ».

Benché l'attore, quando è in vena di confidenze, tenga a precisare che non è contento se un certo personaggio s'impossessa della sua maschera, egli sa benissimo che, quando azzecca un « tipo », la sua ascesa verso la popolarità va a turboreazione, con i potenti combustibili della TV. Per cui, tacciammo a suo tempo di ingratitudine nera Raymond Burr, meglio noto come l'avvocato Perry Mason, quando, in occasione di un suo recente soggiorno romano, ci confidò che era stufo del suo sosia leguleio e che lo avrebbe senz'altro eliminato. « Mi sento come un omicida », volle però aggiungere con quella lealtà che lo distingue, « uno di quei biechi individui contro i quali sono stato impegnato per anni dinanzi alle telecamere americane, per il trionfo dei miei clienti, accusati a torto. Ma sono deciso. O lui o io. Prima o poi, dunque, lascerò le aule dei tribunali e non vi metterò più piede ». Intanto, però, ovunque si mostrasse lo chiamavano (chef di ristoranti, barmen, posteggiatori, facchini) « avvocato ». E lui rispondeva con gesti di finta esasperazione.

Meno draconiano, Ernesto Calindri. Una sera in cui si affrettava a una manifestazione artistico-mondana, in un teatro romano, la folla convenuta a bearsi del passaggio di divi e comparse, gli rimproverò benevolmente il consueto ritardo sull'orario d'inizio dello spettacolo: le 21, come nel noto show televisivo, che per ragioni di forza maggiore si apriva sempre quando le lancette dell'orologio avevano abbandonato la posizione di angolo retto. Ci fu pertanto qualche voce che apostrofò Calindri con un cordiale: « Svelto, signore delle 21,10 » che lo fece sorridere soddisfatto.

Mi è capitato una volta di sentire uno stranissimo dialogo in un mercatino rionale tra due popolane intente a scegliere chilate di frutta (segno che le famiglie erano patriarcali). « Da quando si è sposata, sta patendo le pene dell'inferno », diceva una di esse, soppesando una mela.

« Certo — commentava l'altra mettendo sul piatto della bilancia grappoli di uva — il matrimonio è una carta che si gioca... se va, va; se non va sono guai ».

« Chi è 'sta povera sposetta? » s'inserì premurosa nella conversazione la fruttivendola, lieta di partecipare a un pettegolezzo sano e costruttivo, dopo ore di imbonimento per la propria merce.

« Ma come, non lo vede *Carosello* lei? », s'informò una delle donne.

« Eccome no » rispose la fruttivendola, un po' disorientata.

« Beh, la Lia Zoppelli, poveretta non è da compiangere? Ci ha faticato anni per sposare quel, come si chiama Narciso e poi, che ha raggiunto? Lui guarda tutte le donne, fa lo stupido con tutte ».

« Persino in viaggio di nozze », rincara la seconda donna, « ha fatto il farfallone con questa e con quella. E sì che appetto a lei fa una figura meschinella. E' piuttosto bruttino, non vi sembra? Lei è una bella signora, elegante ».

« Che volete farci? », disse la fruttivendola. « Gli uomini sono tutti uguali ». E si lanciò in un'appassionata accusa contro il sesso forte e per esso il proprio marito, buon lavoratore, buon padre, ma con certi torti in qualità di marito che annullavano ogni altra virtù.

Ecco perché non è facile per un attore che ha avuto, tramite le telecamere, una consuetudine lunga con il pubblico in veste di un certo personaggio, tornare a imbastire con gli ascoltatori un dialogo, sotto altre spoglie.

Penso che debba senz'altro superare un certo disagio iniziale, dosare gesti, controllare parole, adottare atteggiamenti che non ricalchino quelli familiari del personaggio superato. Ammetto che sia difficile, perché malignamente dal fondo della mia poltrona, dinanzi al televisore, mi compiaccio a sceverare senza alcuna indulgenza, il modo con cui gli attori fanno giustizia di ciò che con tanto impegno e passione avevano costruito in precedenza per suscitare emozioni valide nel pubblico. Questa osservazione spietata fa parte della difesa, da parte della platea televisiva, di quello che ci è stato simpatico, consueto per molte sere e rivela la decisione di non prestarci in fin dei conti a un tradimento.

La permanenza di certe affettuose reminiscenze nel pubblico dovrebbe tuttavia compensare le fatiche degli attori, troppo spesso convinti che il pubblico televisivo sia la più feroce tra tutte le platee.

Non è vero, è un pubblico romantico, fedele, tanto è vero che tutti i personaggi che abbiano avuto una carica di umanità, li considera sue creature, li annovera nella galleria ideale di famiglia che è comune a ogni utente TV.

Grazia Valci

Franco Scandurra, Enrico Viarisio e Lia Zoppelli in uno sketch per « Carosello ». Per molti, Viarisio è « Narciso »

Ernesto Calindri (al centro, in secondo piano): è stato per lungo tempo schiavo della sua fama di « Signore delle 21 »

QUI I RAGAZZI

Due movimentate scene del racconto televisivo « Robinson non deve morire » di Forster

Robinson non deve morire

televisione, giovedì 10 gennaio, ore 17,30

In questo racconto di Friedrich Forster, tradotto da Luigi Candoni, vengono ricordati gli ultimi anni della vita di Daniele Defoe, l'autore di *Robinson Crusoe*, il libro tanto caro a tutti i ragazzi di ieri e di oggi.

La storia è stata romanzata e arricchita di fatti patetici e commoventi che le danno un sapore quasi di favola. In realtà Defoe, nato a Londra nel 1660, morì in circostanze misteriose nel 1731. Di modeste condizioni, egli riuscì a seguire gli studi e ad istruirsi anche viaggiando: visitò l'Italia, la Francia e la Germania. Poi, tornato in Inghilterra, iniziò una attività commerciale alla quale si dedicò per buona parte della sua vita. Nel 1685 si sposò ed ebbe ben sette figli. In quel periodo cominciò anche a scrivere: opere di politica e sociali. Ma il suo nome rimane legato al primo libro di vero successo, cioè a *Robinson Crusoe* che egli pubblicò nel 1719, quando aveva 59 anni.

L'azione del programma che oggi trasmette la TV dei ragazzi si svolge a Londra, intorno all'anno 1730. Defoe, nel racconto, è povero e costretto a vivere della carità di una brava donna, la signora Cantley, che lo ospita nella sua modesta casa. Maud, la figlia della signora Cantley, è una ragazzina di quattordici anni molto affezionata a Defoe per il quale nutre una autentica venerazione. Defoe è ridotto alla miseria per colpa di un figlio, Tom, un poco di buono che ha sperperato tutte le fortune del padre. Ora, non contento di avergli portato via tutto il danaro e di avergli venduto le proprietà, si è impossessato del manoscritto di *Robinson Crusoe* che rappresenta per suo padre l'ultima ricchezza sia materiale che morale. Quando la piccola Maud viene a sapere questa ennesima mascalzonata di Tom, decide di raggiungerlo per riavere ad ogni costo il prezioso manoscritto. Incontra un gruppo di ragazzi, tutti fanatici ammiratori di Robinson e, con il loro aiuto, parte per assolvere il suo compito.

Seguiremo le avventure di Maud e dei suoi amici che, animati da sacro zelo, riescono a ritrovare Tom e a farsi beffe di lui. Nulla può fermare Maud che, pur di riavere il manoscritto, non esita ad andare in cerca del re in persona che, come Defoe stesso le ha raccontato, era, una volta, suo amico. Il buon cuore e l'entusiasmo dei ragazzi viene premiato ed essi riescono ad attuare tutti i loro arditi piani. Defoe riavrà il suo manoscritto e avrà inoltre la gioia di vedere il figlio ravveduto e deciso a riprendere la giusta strada.

Molte novità in vista per "Avventure in libreria"

televisione, lunedì 7 gennaio, ore 17,30

Ecco di nuovo a voi Elda Lanza che vi presenta l'interessante rubrica Avventure in libreria. Quest'anno ci saranno delle novità: alcune trasmissioni infatti saranno dedicate ad autori classici, e potrete così far una più approfondita conoscenza con le opere di Carlo Dickens, di London, di Salgari e di molti altri famosi narratori.

Oggi, nonostante le feste natalizie siano appena passate, vi vengono presentati alcuni libri dalla caratteristica veste di « strenna ». Il primo, edito da Einaudi, è di Gianni Rodari, che molti di voi già conoscono; è intitolato Il pianeta degli alberi di Natale *ed, è dedicato ai più piccoli. I protagonisti sono un bambino di nove anni e un cavallo a dondolo: cosa può rappresentare per un bambino un cavallo a dondolo? Il compagno di tante fantastiche avventure; e infatti una volta montato in groppa al suo destriero, il ragazzino si trova a galoppare nel cielo buio puntando verso un nuovo, meraviglioso pianeta. Si tratta del Pianeta degli alberi di Natale... ma non vi diciamo di più, per non toglierví il gusto della lettura.*

Il secondo libro, 365 storie, una per ogni giorno dell'anno, è di Kathryn Jackson (editore Mondadori). Come dice il titolo, contiene tante storie quanti sono i giorni dell'anno, ed alterna brevi racconti a graziose poesie e filastrocche. E' adatto per i bambini dai sette agli otto anni.

Per i più grandicelli c'è la storia di un celebre personaggio, l'eroe nazionale della Polonia: Stanislao Kosciuszko. L'autrice è Maria Paolina Gays (Editore Paravia). Kosciuszko, eroe della Polonia è un libro per tutti i ragazzi che amano i romanzi storici, piacevoli ed educativi.

L'ultimo volume presentato è particolarmente adatto per le ragazze sui quattordici-sedici anni. Il suo titolo è Treno del sole ed è scritto da Renée Reggiani (Editore Garzanti). Vi si narra la storia di una famiglia siciliana, i La Rosa, che un bel giorno decide di lasciare il suo paesello natio per raggiungere Torino in cerca di lavoro. Partono in cinque: padre, madre, due gemelli e Agata e salgono, per compiere questo lungo viaggio, sul convoglio chiamato appunto « Treno del sole » che attraversa tutta l'Italia. La protagonista di questa storia è la piccola Agata. Seguiremo passo passo la sua vita e le sue avventure nella città grande e sconosciuta che è diventata ormai il suo nuovo mondo. E' un libro scritto con brio e stile moderno che non potrà non interessare le giovani lettrici.

La scrittrice Gianna Manzini (al centro) protagonista della trasmissione televisiva « Il cavallino di legno », che andrà in onda mercoledì pomeriggio sul Nazionale, presentata da Luigi Silori (a sinistra) per i « Nuovi incontri ». La serie è a cura di Cino Tortorella (nella foto a destra con il figlio Davide).

Per la serie "Nuovi incontri"

Il cavallino di legno

televisione, mercoledì 9 gennaio, ore 19,10

L'incontro, oggi, è con Gianna Manzini, una delle nostre maggiori scrittrici. Non ha davvero bisogno di presentazioni, ma vogliamo ricordare qualcuna tra le sue molte opere: *La sparviera, Un'altra cosa* — il suo più recente romanzo — e quella delicata raccolta di storie d'animali che ha per titolo *L'arca di Noè*.

In questo suo racconto sceneggiato, la Manzini affronta un argomento garbato, nuovo, pieno di fantasia. Il cavallino di legno, un modesto giocattolo col quale si diverte un bambino nel cortile squallido di un gran caseggiato, è per la Manzini come un simbolo: esso sta infatti a rappresentare la fantasia, meravigliosa dote dell'infanzia cui subentra man mano il senso più crudo della realtà, che ci allontana con il crescere dal mondo miracoloso dove anche un piccolo cavallino di legno può trasformarsi in uno splendido destriero, compagno di sogni e di avventure.

La storia è semplice; la scena, un cortile circondato da alti fabbricati gremiti di finestre, in cui gioca un bambino. E' solo, felice, mentre trascina per le briglie un cavallino di legno che lo segue docile sull'acciottolato. Il piccolo, preso dal suo fantasticare, dimentica il mondo che lo circonda e la sua espressione rivela una completa felicità. Alle finestre persone e persone che si affacciano e seguono i movimenti di quel bambino. Raffaella, una donna di mezza età, una domestica un ragazzo convalescente costretto a starsene chiuso in una stanza, un vecchio male in gamba ma sveglio di mente. Tutti, senza forse rendersene conto, invidiano il bambino: eppure anche essi potrebbero essere almeno sereni, se non mancasse loro quel dono essenziale che è la fantasia, un ardore capace di animare e rendere vivo anche un cavallino di legno. Ma, a poco a poco, tutti i personaggi che si affacciano dalle finestre, imparano qualcosa: a meditare su se stessi, sulla propria vita e sul modo di viverla. Il gioco d'un bambino, insomma, è stato per quei grandi l'invito ad una riflessione e quindi a una comprensione migliore di se stessi e degli altri.

Come sempre, al termine della rappresentazione, i ragazzi presenti in sala rivolgeranno alcune domande alla illustre scrittrice sotto la guida di Luigi Silori.

Paola Del Bosco (a destra) e Rita De Filippi in « Mio fratello negro »

"Mio fratello negro"

radio, domenica 6 gennaio, ore 17, progr. nazion.

Raffaello Lavagna, del quale la radio e la televisione hanno trasmesso già altri programmi, affronta in questa radioscena un argomento nuovo che, allontanandosi dal soggetto strettamente religioso, si avvicina di più a quello umano. Si tratta di un tema di attualità imperniato su problemi razziali e sociali.

La storia si svolge in una fattoria dove vivono due bambini, uno negro e uno bianco. Quest'ultimo, Jimmy, figlio del proprietario della tenuta, è amico del piccolo Tommy, un ragazzino negro. Il padre di Jimmy non ammette che tra i due bambini sia nata tanta confidenza e tanto affetto e fa di tutto per allontanarli l'uno dall'altro. Ma Jimmy non vuole sentire ragione e non capisce perché il solo colore della pelle possa creare tanta differenza. Questi, egli dice, sono problemi da « grandi » che non devono toccare i bambini. Sarà appunto questo ragionamento da « bambino » che insegnerà molte cose anche agli adulti, a coloro cioè che credono di essere nel giusto dimenticando invece le cose più semplici e buone. L'esempio di Jimmy e di Tommy farà aprire gli occhi anche al padre del bambino bianco che, alla fine, superando tutte le barriere di razza e di colore, si redimerà compiendo un gesto di umana solidarietà.

Estee Lauder consiglia alle giovanissime, che abbiano almeno quindici, sedici anni un trucco leggero, semplice e da utilizzare solo per occasioni speciali

Due paltoncini identici per modello, ma differenti per il colore. In lana verde chiaro (a sinistra) e rosso lacca (a destra) hanno un'alta martingala solo sul davanti, che ricorda le tasche, e bottoni in acciaio brunito. I modelli sono creazioni originali di Coin

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta in onda la domenica sul «Nazionale» ore 11,25

"Padri e figli divisi dal mare"

Dalla trasmissione del 23 dicembre 1962

Prof.ssa Angela Maria Colantoni - Vice Presidente della Scuola dei Genitori di Milano

Il « Circolo dei Genitori » si è trasferito oggi a Genova, la città italiana marinara per eccellenza, che fornisce un'alta percentuale di marittimi alle linee di navigazione. Quali sono le difficoltà e i problemi che l'educazione dei figli pone alle mogli dei marittimi, a queste coraggiose signore che hanno accettato di formarsi una famiglia, certo molto diversa da quella abituale? Un primo problema è probabilmente quello dell'autorità: mentre di solito essa è ripartita tra i due genitori, con una sfumatura di maggiore dolcezza nella madre e di maggior severità nel padre, in questi casi la madre si sente investita del duplice ruolo. Ciò comporta particolari difficoltà? Sentiamo per prima la signora Ghersi, il cui marito, 1° Ufficiale su una motonave, sta lontano da casa in media sette mesi all'anno.

Sig.ra L. Ghersi — Io credo di avere autorità sul bambino, perché ora è piccolo, ha solo 4 anni. Certo, lo sguardo di un padre vale più di mille parole di una mamma. Molte volte io risolvo con un « no » deciso, sia quando fa i capricci, sia quando ha delle pretese un po' bizzarre; a volte mi comporto con molta comprensione e molta dolcezza.

Prof.ssa Angela Maria Colantoni — Mi sembra che Lei risolva molto bene, signora Ghersi. C'è qualche altra madre che vuol dirci qualche cosa sul problema dell'autorità? La signora Canepa, ad esempio.

Sig.ra G. Canepa — Io ho due figli, Giuseppe di 18 anni e Maurizio di 20 mesi.

Prof.ssa Angela Maria Colantoni — Le sembra di avere autorità su questi figlioli?

Sig.ra G. Canepa — Sì, una autorità che è fondata molto sull'amore. Io cerco di far capire ai miei figli che il padre è sempre presente, anche quando è lontano; tant'è vero che il piccolo, di 20 mesi, quando vede una schiarita nel cielo dice: « Mamma, mare, papà ».

Prof.ssa Angela Maria Colantoni — « Mare, papà ». E' molto bello quello che Lei ci dice, signora. Suo marito dunque è sempre vicino per i figli. Un altro problema frequente nella famiglia dei marittimi è la differenza che la famiglia stessa presenta tra il momento in cui il papà è lontano e il periodo in cui rientra in famiglia.

Sig.ra M. De Mais — Io ho notato che quando il padre è

A sinistra: il tailleur per la quindicenne è in lana melange verde-marrone. Motivo di martingala, spacchetti sulla giacca, collo rotondo, gonna dritta. Il cappello è in peluche. Mod. Coin. A destra: ancora di Coin l'abito dalla linea appena accostata in vita. Maniche tre quarti, collo a sciarpetta chiuso da un grosso bottone in nappa

Moda giovane

La moda giovane ha tredici, quindici anni e di quest'età possiede la freschezza, l'armonia. Si compone di modelli semplici anche se seguono la falsariga di quelli materni, eleganti anche se nascondono le loro pretese sotto un aspetto estremamente « facile ». Debbono perciò essere eseguiti alla perfezione e adattarsi alla grazia dei corpi giovanili.

presente tutto fila meglio in casa.

Sig.ra G. Canepa — In casa mia si crea una grande confusione, perché noi siamo abituati a fare una vita e lui un'altra e quando arriva non so più che cosa fare.

Prof.ssa Angela Maria Colantoni — Quando il padre è presente in famiglia, Lei ha più autorità sui figli o meno?

Sig.ra G. Canepa — Meno. I miei figli mi ubbidiscono di più se non c'è mio marito.

Prof.ssa Angela Maria Colantoni — Qui mi pare giunto il momento di dare la parola al professor Leonardo Ancona, ordinario di Psicologia all'Università Cattolica di Milano, che ha condotto recentemente un'interessantissima ricerca di tipo psicologico, clinico e sociale, sull'influenza dell'assenza paterna sui figli dei marittimi, in parallelo con una ricerca norvegese.

Prof. Leonardo Ancona - Ordinario di Psicologia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano — La nostra ricerca ha interessato l'area dei rapporti interfamiliari, sopratutto in assenza del padre, e ha considerato specificamente i problemi dell'autorità. Infatti, l'autorità normale nella famiglia si stabilisce quando esiste la triade naturale: il padre, la madre e i figli. Questa triade viene dissestata dall'assenza sistematica del padre per parecchi mesi dell'anno. In Norvegia i figli dei marittimi rimasti a lungo in navigazione presentano delle caratteristiche di disadattamento sociale che portano non soltanto a una mancanza di unità familiare, ma anche a una certa asocialità da parte dei bambini. Lo stesso problema esaminato in Italia, nell'area genovese, ha dato tuttavia dei risultati contraddittori a quelli norvegesi; cioè si è dimostrato che il problema dell'autorità familiare, in assenza del padre non si risolve necessariamente con le distorsioni riscontrate in Norvegia. Nell'area genovese la ricerca italiana ha messo infatti in evidenza che la moglie del marittimo rimasta lontana dal marito molti mesi, può correggere quest'assenza e il bambino può non soffrirne al punto in cui ne hanno sofferto i bambini norvegesi. Ciò avviene perché la madre italiana, priva del marito, in navigazione, compensa in qualche modo la sua assenza; vi rimedia cioè con una continua presenza psicologica del marito. Ciò è confermato dall'inchiesta fatta dalla RAI per preparare l'incontro odierno; infatti tutte le mogli dei marittimi interrogate nel corso dell'inchiesta hanno ripetuto sistematicamente: « Mio marito si occupa sempre del bambino », « Mio marito scrive delle lettere tutte per il bambino », « Mio marito vuole che il bambino scriva a lui »; in questo modo la presenza del marito è sempre tenuta viva in famiglia e compie la sua funzione naturale. Si è detto che in assenza del marito l'autorità materna deve venire raddoppiata, ma ciò non è corretto; essa deve infatti essere piuttosto complementata da quella del marito, e questo si verifica se la presenza del marito è efficiente, anche se soltanto psicologica; l'autorità materna si può allora manifestare e svolgere con quella dolcezza e quella proprietà che stabilisce la sana educazione dei bambini. Questo ho rilevato nella mia inchiesta ed è stato così ben confermato dalle risposte e dalle discussioni.

Consigli

Gli ultimi regali

Può capitare, nella baraonda natalizia, di esserci dimenticati di farci ricordare con un regalo da una vecchia zia, da un amico lontano, dalla segretaria di un personaggio importante. Per fortuna rimane la « Befana » che ci permette di rimediare a queste gaffes involontarie ed anzi ci permette addirittura di essere spiritosi. « Per Natale tutti fanno doni, per l'Epifania solo i bambini hanno diritto ad un supplemento. Per non passare inosservato, ho preferito pensare a lei proprio in questo giorno ». E' una frase che fa sempre effetto.

Ma cosa regalare? Esaurita la risorsa dei mille oggettini natalizi, è necessario ricorrere alla fantasia. L'abbonamento ad una rivista di successo od anche (ad un'amica desiderosa di mantenere la linea) il corso di ginnastica estetica su dischi di Elena Melik; ad un buongustaio (vi sono più uomini che donne, dediti alla culinaria) Les recettes de Mapie *edito da Hachette (una raccolta di consigli raffinati a cura della contessa Guy de Toulouse-Lautrec, discendente dal famoso pittore); uno scaldavivande elettrico alla donna di casa aggiornata; una trapunta per dimagrire ad un'amica un po' robusta; il completo da giardinaggio agli appassionati floricoltori (magari casalinghi); la bottiglia termos da mettere sul tavolino da notte a chi ha il sonno leggero; il portacandele con spegnimoccolo a chiunque (esiste sempre l'eventualità che la luce elettrica venga interrotta); il libro* Essi vi chiedono come sono nati *(dell'Istituto La Casa) di A. Dauphin-G. Durandin ai genitori messi in imbarazzo dalle domande dei figli.*

Un regalo sempre bene accetto dalle donne è un « completo » di prodotti di bellezza, tipo quello di Estee Lauder che comprende un fondo tinta leggerissimo (Glowing Beauty Foundation Tint) moderno e che si passa sul viso e sul collo, una cipria trasparente (Translucent Face Powder), un rosso liquido facilissimo da applicare (Roman Red), un liquido per gli occhi (Liquid Eye Line) ed una matita sempre per gli occhi (blu reale o verde). I prodotti di bellezza rappresentano un dono di lunga durata e servono per farci ricordare per parecchio tempo. Naturalmente debbono essere offerti a donne giovani, eleganti, raffinate. Ad una nonna molto meglio regalare un portaritratti multiplo, in cui racchiudere tutte (o quasi) le fotografie di famiglia. Al medico di casa (esiste ancora questo personaggio che segue i propri clienti dalla nascita alla maturità) si può offrire uno schedario da scrivania: utile, pratico e funzionale.

Non dimentichiamo però i bambini. In fondo la « Befana » è un personaggio del loro mondo e può portar loro se non regali importanti (quelli sono di competenza di Babbo Natale) almeno « piacevoli » come il libro di Guido Stagnaro Il baco Giovannino, *illustrato da Piero Polato. Si tratta di una fiaba fondata sulla realtà: il baco minuscolo e lucente che forma la sua casina nell'interno della ciliegia. Semplice, divertente, insegna, senza pedanteria. Sempre per i bambini i dischi con la storia di « Capuccetto Rosso » o dell'« Acciarino della strega », ed. Mirabello della Casa dei Ciechi di Guerra di Lombardia. Si tratta di doni che hanno un duplice pregio: interessare e tenere tranquilli, sia pure per poco, quei diavoli che sono i nostri figli.* **m. c.**

Due impermeabili di linea
per un ragazzo di dodici anni.
Sono in delfion di Radici.
Questo è color foglia d'autunno

Lo stesso modello, di colore diverso.
Gli impermeabili presentati
hanno i polsi regolabili,
il « carré » staccato
e sono piuttosto ampi e lunghi
in modo da « durare »
almeno un paio d'anni

Quest'anno

la Befana arriva impellicciata per difendersi dal freddo

Un originale modello in « persiano-breitschwanz ». La martingala e la manica ad imbuto conferiscono al mantello un tono sportivo

Di gran moda il « breitschwanz » grigio in modelli, come questo, di linea sportiva. La chiusura è assicurata da due grandi bottoni

Per gran sera, « breitschwanz » nero. I tre modelli sono creazioni della casa Rivella di Torino

Wanda Roveda ha creato per le giovanette una princesse di lana Fila rosso fiamma completata da una tunica con grandi spacchi laterali e collo di pelliccia

IL PRESEPIO IN CASA Creato da Manolo Cattaneo e Renato Sapienza (che ne hanno curata la scenografia, l'allestimento e le luci) e da Ulisse Pagliari che ha modellato nella ceramica figure alte cinquanta centimetri, a questo presepio potete ispirarvi come modello per preparare il vostro nelle vostre case

Cucina — La stella dei Re Magi

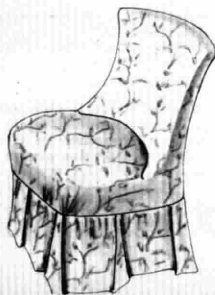
Luisa De Ruggieri suggerisce, per l'Epifania una torta speciale per grandi e piccini.

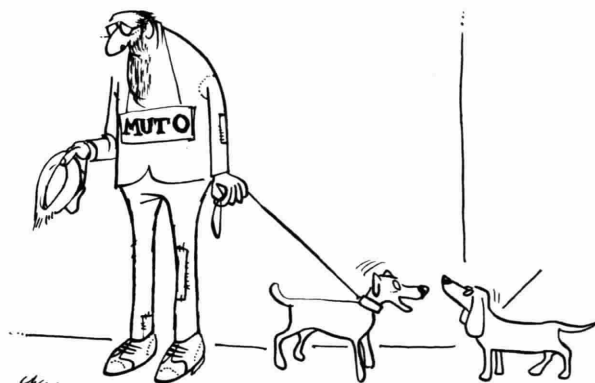
Occorrente: un pan di Spagna rotondo del diametro di circa 28 cm., e un rettangolo di pan di Spagna lungo circa 24 cm.; un bicchiere di marsala, **una crema pasticcera preparata con:** 3 rossi di uovo, 3 cucchiai di zucchero, 2 cucchiai scarsi di farina 00, una scorzetta di limone, ½ litro di latte, 50 gr. di cioccolato amaro grattugiato, un cucchiaio di latte; **per la decorazione:** 200 gr. di burro, 100 gr. di zucchero al velo, 50 gr. di confettini d'argento.

Esecuzione: su un cartoncino bianco ritagliate una stella a cinque punte, la cui massima grandezza abbia la misura del disco di pan di Spagna; su un altro cartoncino ritagliate la forma della « coda » di una stella cometa. Con un filo tagliate a metà il disco e il rettangolo di pan di Spagna, ma non staccate, per ora, le due parti. Appoggiate sopra il disco il cartoncino a forma di stella e sopra il rettangolo il cartoncino a forma di « coda ». Con un coltellino bene affilato ritagliate queste due forme. Togliete il cartoncino, dividete le due parti della stella e le due parti della « coda » e spruzzate l'interno con il marsala. A parte, preparate la crema pasticcera: in un pentolino sbattete i rossi con lo zucchero e, quando avrete ottenuto un composto cremoso, unite, poco a poco, la farina e poi versate il latte caldo già profumato con la scorzetta di limone. Ponete su fiamma molto bassa e fate cuocere, mescolando continuamente, fino a quando la crema comincia a bollire e poi ancora per altri cinque minuti. Versatela in una terrina e lasciatela raffreddare. Quando è fredda, versatene circa ¼ in una tazzina e, ad essa, unite la cioccolata grattugiata e sciolta con un cucchiaio di latte su fuoco molto basso. Mescolate bene. Stendete la crema pasticcera gialla su metà della stella e copritela con l'altra metà. La stessa operazione la ripetete con la crema pasticcera al cioccolato sulla « coda ». Ponete la stella sopra un vassoio rettangolare piuttosto grande, da un lato; appoggiate vicino la « coda ». Ricoprite il tutto con il burro che avrete lavorato con lo zucchero fino a ridurlo soffice e spumoso. Lisciate bene tutta la superficie con una lama di coltello bagnata e, quindi, con le punte di una forchetta fate tante righe sulla stella e sulla « coda ». Decorate a vostro piacere con i confettini d'argento.

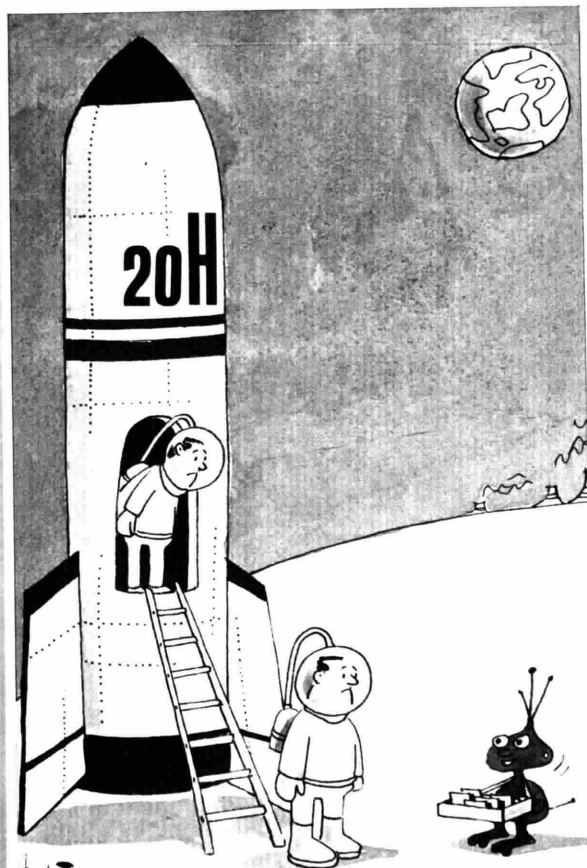
Arredare — Poltrone

Nell'arredamento moderno, ridotto ad una schematizzazione quasi completa, hanno grande importanza i colori, i tessuti e la disposizione delle luci.
Per schematizzazione si intende l'aver ridotto al minimo il numero dei mobili e degli arredi, in favore di divani e poltrone. Si può dire che un salotto composto di un solo mobile antico o moderno, di un divano, di qualche poltrona e di un paio di tavolini sparsi, può considerarsi completo.
Si può dire, in linea di massima, che le poltrone di tipo tradizionale, moderne ma, diciamo così, « tranquille », ricoperte in un tessuto unito, velluto o raso o panama, si adattano a qualsiasi ambiente e a qualsiasi stile.
Le poltrone antiche, stile Luigi XV o Luigi XVI, Impero, Luigi Filippo, ecc., possono essere, in qualche caso, accostate spiritosamente al modernissimo.
Di poltrone, comunque, si trovano forme svariatissime con riferimenti e ispirazioni ad un determinato stile: l'estro e il buon gusto dei tappezzieri riescono a trarre spunti sempre nuovi da forme ormai considerate tradizionali.
Abbiamo qui illustrato tre tipi di poltrone che, a mio giudizio, sono destinati ad ambienti diversi.
La prima è la classica poltroncina da camera da letto o spogliatoio, senza braccioli e rivestita in tessuto a fondo chiaro che può essere un lampasso, un cintz, una cretonne in cotone.
La seconda, tipicamente maschile, è la poltrona adatta ad uno studio, una biblioteca, una camera-salotto: ampia, con alto schienale e orecchie laterali, è rivestita in tessuto rigato (seta, canapa, cotone).
La terza, tipica da salotto, adatta anche da sistemare di lato ad un camino è ricoperta in tessuto fiorato.

Achille Molteni

STORIE DI MENDICANTI

Senza parole.

— Glí manca solo la parola.

in poltrona

TUTTO IL COSMO E' PAESE

— Souvenirs?

STRAORDINARIO

— Mai visto un cercatore d'oro così fortunato!

IL DUBBIO

— Questo l'ho pescato proprio io questa mattina.

IL TRIONFO

— Sono deluse: credevano che non sarei riuscita a farmi sposare da te!

PER TUTTI I LETTORI DI RADIOCORRIERE ABBIAMO RISERVATO

MICROSOLCO
33 giri HiFi
gratis

Desideriamo inviarVi, beninteso senza alcun obbligo da parte Vostra, uno dei 6 microsolco sotto descritti. Sarà sufficiente che Voi indichiate sull'allegata cedola di ordinazione il disco scelto.

Perchè Vi offriamo un magnifico microsolco ad un prezzo così irrisorio?

La risposta è semplice: con questa generosa offerta desideriamo attirare la Vostra attenzione sull'incomparabile piacere che può riservare la musica allorchè vengono ascoltati dischi di qualità veramente superiore. Per soddisfare tutti i gusti, l'Orpheus ha creato due Clubs: il « Club del Collezionista » per i cultori di musica classica, ed il « Music Hall Internazionale » per coloro che amano ballare e cantare. Siamo convinti che anche Voi una volta ascoltato uno dei 6 dischi presentati, resterete entusiasti delle incisioni che l'Orpheus Vi offre. **Nessun obbligo.** L'ordinazione di uno qualunque dei dischi qui presentati non Vi obbliga a diventare membri dei Clubs, nè a trasmetterci in seguito altre Vostre ordinazioni. Difatti potrete:

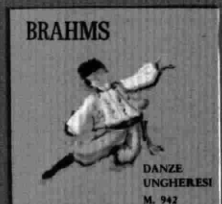
– trattenere **gratuitamente** il disco e divenire così automaticamente membro del « Club del Collezionista » o del « Music Hall Internazionale »,

– rifiutare l'adesione al Club ritornando il disco stesso, o pagandolo al prezzo eccezionale di L. 500, **entro i 10 giorni dal suo ricevimento.** Potrete comunque scegliere liberamente la formula che Vi è più gradita, ma siamo certi che, entusiasti delle qualità tecniche e musicali dei ns. dischi — come lo sono già centinaia di migliaia di ns. Aderenti — approfitterete dei vantaggi veramente eccezionali che i ns. Clubs Vi offrono.

IPK-705 - RITMI E CANZONI N° 1 - Midnight Twist - La Bamba - Peppermint twist - You don't Know - The Twist - Sucu-Sucu - The Lion sleeps tonight - Vamos a ver. J. Couroyer e la sua orchestra

IPK-708 - MOTIVI DI SUCCESSO 1962 - St. Tropez - E' spingola francese - Come nasce un amor - Se Dio vorrà - Senza fine - Cantico eterno - Estate - Amor. L. Finesichi e il suo complesso

IPK-710 - « PIANO COCKTAIL » - The man I Love - Love Walked in It's wonderful - Tenderly - Moulin Rouge - Besame mucho - Rêve o mon rêve - Les feuilles mortes - La mer - Attends-moi mon amour. A. Siniavine e il suo Trio

M 942 - BRAHMS - Danze Ungheresi. Orchestra dell'Opera di Vienna, Dir. H. Swarowsky

M 939 TCHAIKOVSKY Capriccio Italiano, Orchestra Filarmonica di Londra. Dir. A. Boult

M 969 J. S. BACH Suonata per due violini, David e Igor Oistrakh

"PIANO COCKTAIL"
ALEC SINIAVINE e il suo Trio

CEDOLA DI ORDINAZIONE

Orpheus S.p.A. - Via dell'Umiltà, 33/A - Roma

Vogliate spedire all'indirizzo sottoindicato il disco da me scelto. Se entro 10 giorni dalla sua ricezione non ve lo restituirò o non Vi avrò inviato L. 500 (prezzo speciale di vendita) – nel qual caso non avrò più obblighi con Voi – mi considererete automaticamente iscritto al Club da me indicato con una crocetta (×):

☐ **Club del Collezionista (musica classica):** nella mia qualità di Aderente riceverò mensilmente una descrizione del futuro « disco del mese », un microsolco da cm. 30, offerto al prezzo speciale di L. 2.250 più 100 di spese. È mio diritto rinunciare al « disco del mese », comunicandolo anticipatamente, secondo le modalità specificate sul Vostro bollettino mensile e rinunciare alla mia adesione al Club dopo aver acquistato almeno 4 dischi in un anno.

☐ **Club Music Hall Internazionale (musica leggera):** quale aderente riceverò ogni mese il disco scelto da un Comitato di esperti e che mi verrà spedito in abbonamento al prezzo di L. 980 + 120 di spese di spedizione. In più riceverò gratuitamente un disco premio ogni quattro mesi. Sarò comunque libero di dimettermi dal Club in qualunque momento dopo aver acquistato i primi tre dischi inviatimi nei primi tre mesi.

Contrassegnare la casella corrispondente al disco scelto.

☐	☐	☐	☐	☐	☐
M 939	M 942	M 969	IPK 705	IPK 708	IPK 710

nome e cognome (in stampatello) ....

indirizzo ....

città ....

data ....

firma ....

FUNZIONAMENTO SEMPLICE, ECONOMICO E RAZIONALE:

del « Music Hall Internazionale »

Ogni mese un programma di musica leggera viene allestito per tutti coloro che desiderano cantare, ballare, distrarsi. Questo « disco del mese », un magnifico microsolco da cm. 17,5 -33 giri (HI FI), che comprende sempre dai 6 agli 8 titoli di successo, è stampato esclusivamente per ogni aderente al quale viene automaticamente mandato in abbonamento mensile per sole L. 980 (più spese di spedizione). Il prezzo al dettaglio di analoghe registrazioni, con motivi di successo, sarebbe superiore, di circa il 40%. Inoltre un disco **gratuito** sarà spedito agli aderenti ogni 4 mesi.

I dischi, garantiti da ogni difetto tecnico, perverranno all'aderente in perfetto stato. Essi potranno essere pagati dopo il loro ricevimento.

L'aderente sarà libero di dimettersi dal Club in qualunque momento, dopo aver acquistato i 3 dischi inviati (a L. 980) nei primi 3 mesi.

del « Club del Collezionista »

Ogni mese il Club invia a tutti gli aderenti un bollettino accuratamente illustrato e redatto, che contiene una descrizione dettagliata di una pregevole registrazione da cm. 30 (HI FI), scelta da un suo comitato di esperti come « disco del mese », ed offerto esclusivamente agli aderenti ad un prezzo eccezionalmente basso di L. 2.250 (più L. 100 di spedizione), cioè con una riduzione di circa il 50% sul reale valore commerciale.

Il « disco del mese » sarà stampato espressamente per ogni aderente e sarà inviato alcune settimane più tardi, salvo disposizioni contrarie, date utilizzando un'apposita cedola allegata ad ogni bollettino. Con questa l'aderente potrà chiedere la sostituzione del « disco del mese » con altra registrazione o esternare il desiderio di non voler ricevere per quel mese, alcun disco.

I dischi scelti sono garantiti; perverranno all'aderente in perfetto stato e gli verranno inviati contrassegno di L. 2.250 (più L. 100 di spedizione).

Non decidete subito: ascoltate prima il disco che Vi perverrà. Tutto ciò non Vi creerà alcun obbligo, al contrario, Vi permetterà di ottenere una splendida incisione ad un prezzo irrisorio. Vi chiediamo solo di non tardare a ritornarci la cedola di ordinazione. Un'occasione così favorevole forse non vi si presenterà più: quest'offerta speciale è condizionata al numero limitato dei dischi di prova da noi allestiti, quindi Vi consigliamo di affrettarVi. Riempite la cedola di ordinazione indicando il disco scelto, provvedendo a spedirla oggi stesso.